

D.g.r. 17 dicembre 2015 - n. X/4599

Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27 febbraio 2004)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, che istituisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile e prevede che, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le Regioni provvedano, ai sensi dell'art. 6, 1° comma, all'attuazione delle attività di protezione civile; il decreto legislativo 112/1998, riguardante il decentramento amministrativo, che agli artt. 107 e 108, ha ridefinito le competenze in materia di Protezione Civile;
- il decreto legge n. 343 del 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 401 del 2001, che ha integrato le disposizioni della legge 225/1992;
- la legge 12 luglio 2012, n. 100, che, tra l'altro, ha elevato a livello normativo le disposizioni previste dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 (G.U. II marzo 2004, n. 59) «Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile»;
- la l.r. 22 maggio 2004, n. 16 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile», che, all'art. 4, individua le funzioni della Regione, tra cui le attività inerenti la previsione e la prevenzione dei rischi e la definizione di indirizzi e principi direttivi in materia di Protezione Civile e, all'art. 7, il coordinamento degli interventi nei casi di emergenza di Protezione Civile in eventi riconducibili a quelli di cui all'art. 2, lettera b), della legge 225/1992;

Rilevato che:

- le disposizioni sopra richiamate riguardanti l'allertamento hanno lo scopo di individuare le autorità a cui, ai diversi livelli statali e regionali, compete la decisione e la responsabilità di allertare il sistema della Protezione Civile, di definire i soggetti istituzionali e gli organi territoriali coinvolti nelle attività di previsione e prevenzione del rischio e di gestione dell'emergenza, di stabilire strumenti e modalità per la raccolta e l'analisi delle informazioni relative all'insorgenza e all'evoluzione del rischio idrogeologico ed idraulico, nonché di organizzare il sistema di allerta nazionale distribuito, ferme restando le prerogative in materia di legislazione concorrente e nel rispetto delle competenze attribuite alle Regioni;
- le predette norme prevedono che le Regioni provvedano al recepimento delle stesse, definendo le strutture regionali coinvolte in tutta la procedura di allertamento, l'ubicazione e le funzioni svolte dai Centri Funzionali Regionali, nonché i prodotti e le rispettive capacità di attivazione;
- il Centro Funzionale Regionale è stato attivato con il decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 3408 del 7 marzo 2005, che, inoltre, incarica il Dirigente della U.O. Protezione Civile di provvedere all'emissione degli Avvisi di criticità regionali, con la disposizione dei conseguenti stati di allertamento delle strutture operative locali di Protezione Civile;

Richiamata la propria deliberazione n. VII/21205 del 24 marzo 2005, che ha approvato la Direttiva regionale di allertamento, sul territorio lombardo, in recepimento della citata Direttiva p.c.m. 27 febbraio 2004;

Richiamati:

- la propria deliberazione 22 dicembre 2008 n. 8/8753 «Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di Protezione Civile» che ha aggiornato la precedente Direttiva, di cui alla citata d.g.r. n. 21205/2005;
- il decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 9262 del 8 ottobre 2014, con il quale i dirigenti identificati nel prospetto di reperibilità della Direzione Generale competente in materia di Protezione Civile vengono incaricati dell'emissione degli avvisi di criticità regionale, secondo quanto previsto dalla citata d.g.r. n. 8753/2008, nonché dell'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari a fronteggiare l'emergenza attesa o in corso;
- i decreti dirigenziali 15 maggio 2009, n. 4830, 22 dicembre 2011, n. 12722 e 30 dicembre 2013, n. 12812, che hanno

apportato modifiche tecniche alla D.G.R. n. 8753/2008;

Rilevata dalla competente Direzione Generale l'opportunità di un ulteriore adeguamento della vigente Direttiva regionale in materia di allertamento, per le seguenti finalità:

- adeguare le procedure di allertamento agli indirizzi condivisi tra le Regioni e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, in sede di Commissione speciale di Protezione Civile, nelle more della formalizzazione di tali indirizzi, da parte dello stesso Dipartimento;
- aggiornare le tipologie di rischio relativamente alle quali si esercitano le attività di allertamento;
- adottare nuove procedure di trasmissione degli avvisi e delle comunicazioni al Sistema Regionale di Protezione Civile;
- fornire ulteriori indicazioni agli attori coinvolti, attraverso l'introduzione delle fasi operative minime iniziali, per migliorare la risposta complessiva del Sistema Regionale, soprattutto in relazione agli aspetti della responsabilità nella catena delle comunicazioni;
- formalizzare l'utilizzo di nuovi strumenti di previsione, adeguatamente aggiornati;
- aggiornare sulla base di valutazioni tecnico-infrastrutturali le zone omogenee di allertamento e le relative soglie;
- aggiornare gli strumenti di comunicazione, introducendo la Posta Elettronica Certificata (PEC), in sostituzione del sistema Lombardia Integrata Posta Sicura (LIPS);
- introdurre il principio secondo il quale, a livelli crescenti di criticità, corrisponde l'utilizzo di un maggior numero di canali di comunicazione; prescrivere ai destinatari l'utilizzo dei siti web messi a disposizione da Regione Lombardia, per verificare, almeno quotidianamente, la situazione prevista;

Preso atto che la proposta di Direttiva, comprensiva di n. 6 allegati tecnici è stata presentata ai soggetti coinvolti nel Sistema Regionale di Protezione Civile, tra cui le Prefetture, le Province, ANCI, AIPo, ARPA, le Sedi Territoriali di Regione Lombardia, i Consorzi di regolazione dei laghi e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le cui osservazioni sono state recepite da tale documento;

Rilevata, altresì, dalla stessa Direzione Generale l'opportunità di rinviare la piena vigenza della Direttiva al termine di un periodo di verifica, quantificabile in centoventi giorni, per consentire ai soggetti coinvolti un graduale adeguamento alle disposizioni della Direttiva stessa;

Preso atto che agli oneri connessi alla trasmissione degli Avvisi inerenti l'allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile si provvede con le risorse appostate al capitolo 11.01.103.8196 «Servizi di telefonia mobile per attività della sala operativa», per gli importi, debitamente impegnati, di €. 13.203,45 (IVA inclusa), a valere sul Bilancio 2015, e di €. 11.172,15, a valere sul Bilancio 2016, stabiliti nell'ambito dell'affidamento a Telecom Italia SpA, con atto dirigenziale n. 11188 del 27 novembre 2014, del servizio di messaggistica sms, di pubblica utilità, finalizzato all'allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile;

Vagliate e condivise le predette valutazioni e proposte;

Ritenuto opportuno prevedere, ove necessario, l'aggiornamento degli allegati tecnici alla Direttiva, a cura della competente Direzione Generale;

Dato atto che l'iniziativa si inquadra nell'ambito delle attività previste dal Programma Regionale di Sviluppo, in particolare dall'Obiettivo 336.Ter.11.1 «Sviluppo del sistema di conoscenza, valutazione, monitoraggio e allertamento relativamente ai rischi naturali e antropici»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare l'allegata «Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di Protezione Civile», comprensiva di n. 6 allegati tecnici, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce la precedente Direttiva, approvata dalla d.g.r. n. 8753/2008;

2. di stabilire che la Direttiva di cui al punto che precede entra in vigore alla scadenza al termine dei centoventi giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

3. di dare atto che agli oneri connessi alla trasmissione degli Avvisi inerenti l'allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile si provvede con le risorse appostate al capitolo 11.01.103.8196 «Servizi di telefonia mobile per attività della sala operativa», per gli importi, debitamente impegnati, di €. 13.203,45 (IVA inclusa), a valere sul Bilancio 2015, e di €. 11.172,15, a valere sul Bilancio 2016, stabiliti nell'ambito dell'affidamento a Telecom Italia spa, con atto dirigenziale n. 11188 del 27 novembre 2014, del servizio di messaggistica sms, di pubblica utilità, finalizzato all'allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile;

4. di demandare alla competente Direzione Generale, ove necessario, l'aggiornamento degli allegati tecnici alla presente Direttiva di cui al punto 1;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27/02/2004)

dicembre 2015

Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27/02/2004)

1 Finalità

La presente direttiva recepisce e declina, a livello regionale, la Direttiva nazionale sull'allertamento per rischio idrogeologico e idraulico disposta dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 febbraio 2004 (G.U. n. 59 dell'11 marzo 2004), recepitata, negli elementi essenziali, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100.

Con la presente direttiva, che sostituisce la precedente di cui alla D.G.R. n.8/8753 del 22/12/2008, Regione Lombardia:

- individua le autorità a cui competono la decisione e la responsabilità di allertare il sistema regionale di protezione civile;
- individua i soggetti istituzionali e le strutture operative territoriali coinvolti nell'attività di previsione e nelle fasi iniziali di prevenzione;
- disciplina le modalità e le procedure di allertamento, ai sensi della legge 100/2012, del decreto legislativo 112/1998 e della legge regionale 16/2004.

La presente direttiva comprende n 6 allegati tecnici, che ne formano parte integrante e sostanziale.

2 Attività di allertamento in ambito di previsione e prevenzione della protezione civile

L'allertamento è una delle attività operative attraverso la quale il sistema di Protezione Civile lombardo adempie ai propri compiti di Previsione e Prevenzione.

La gestione dell'allertamento, per ogni tipo di rischio considerato nella presente direttiva, si sviluppa su due distinte fasi:

- Una fase previsionale, costituita dalla valutazione della situazione meteorologica, idrologica, geomorfologica, nivologica e valanghiva attesa, finalizzata alla costruzione di scenari di rischio, funzionali alla previsione degli effetti al suolo che possono impattare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, con un sufficiente anticipo temporale;
- Una fase di monitoraggio che, integrando i risultati dei modelli meteorologici, idrologici e idraulici con osservazioni dirette e strumentali, è finalizzata a individuare, prima o in concomitanza con il manifestarsi degli eventi, i fenomeni che richiedono l'attivazione di misure di contrasto.

L'attività di allertamento così strutturata ha lo scopo di consentire al livello locale di preparare nel modo più efficace possibile le azioni di contrasto all'evento incluse nei Piani d'emergenza regionali, provinciali e comunali e interventi urgenti anche di natura tecnica, come previsto all'art. 108 del decreto legislativo n. 112/1998, svolta dai "Presidi territoriali".

Le azioni di contrasto all'evento e di soccorso (disciplinate nel titolo II "Procedure di emergenza" della direttiva approvata dalla D.G.R. n. 21205 del 24.03.2005) richiedono, come detto, una preventiva fase di monitoraggio operativo, che si esplica anche in un'attività di sorveglianza e presidio del territorio e dei fenomeni naturali in atto da parte dei Presidi Territoriali e delle Autorità competenti, la cui organizzazione e proceduralizzazione non è oggetto di questa Direttiva.

In questa direttiva è disciplinata solo l'attività di allertamento, che è assicurata da: Giunta della Regione Lombardia, Uffici Territoriali di Governo, Province, Comuni, Presidi territoriali e ARPA Lombardia.

2.1 Fase previsionale

Questa fase è finalizzata alla previsione degli effetti al suolo, determinati da fenomeni meteorologici potenzialmente critici, che possono dar luogo a eventi calamitosi di interesse della

protezione civile. Per consentire alle componenti di protezione civile di mettere in campo azioni di contrasto efficaci in tempo utile, la previsione si attua con tempi di preavviso di 12/36 ore. Si articola in un'analisi dei dati meteorologici e in una previsione dei fenomeni atmosferici, mediante modellistica numerica, riassunta nei parametri fisici più indicativi. Questa attività, che produce un Bollettino di vigilanza meteorologica (previsione del pericolo), è assicurata dal Servizio meteorologico di ARPA Lombardia, di seguito ARPA-SMR, e può portare all'emissione di un Avviso di Condizioni Meteo Avverse indirizzato all'U.O. Protezione civile della Giunta regionale. A seguito dei suddetti documenti, il personale della Struttura Gestione delle emergenze assegnato alle attività del Centro funzionale di monitoraggio dei rischi e sistema di allertamento, unitamente al personale tecnico che presidia le attività in sala operativa di protezione civile, di seguito "gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC)" elabora, con l'ausilio di modellistica (anche speditiva) idrologica-idraulica e specifica per le diverse tipologie di rischio, la previsione degli effetti al suolo che sono riepilogati in un AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE, che contiene: periodo di riferimento, sintesi meteo, zone omogenee interessate, livello di criticità atteso, indicazioni operative e indicazione del livello di operatività in cui si deve porre il sistema regionale di protezione civile interessato dall'emissione AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE.

2.2 Fase di monitoraggio

Questa fase è finalizzata a verificare l'evoluzione dei fenomeni meteorologici e ad aggiornare la previsione degli effetti al suolo; in tale attività sono sviluppate anche previsioni a breve e brevissimo termine (nowcasting) allo scopo di mettere a disposizione, con la massima tempestività possibile, aggiornati scenari di rischio. Queste attività sono assicurate dal predetto gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC), mediante l'osservazione dei dati strumentali e l'utilizzo di modellistica numerica idrologica e idraulica, anche speditiva. Tali attività danno luogo all'emissione di BOLLETTINI DI MONITORAGGIO e, per le situazioni più gravi e frequenti, danno luogo anche all'emissione di AVVISI DI CRITICITA' LOCALIZZATI che, in analogia alla precedente tipologia di AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE, contengono, per lo specifico scenario di rischio considerato: periodo di riferimento, sintesi meteo, zone omogenee interessate, valutazione del livello di criticità atteso e indicazione dello stato di operatività in cui si deve porre il sistema di protezione civile interessato dallo scenario. A tale attività concorrono altresì i Presidi territoriali, secondo le specifiche descritte nei piani d'emergenza o atti equivalenti, anche mediante l'osservazione diretta dei fenomeni precursori. Nell'attività di sorveglianza ci si può avvalere dei dati forniti dalla rete regionale di monitoraggio visibili sul sito *web* istituzionale di Protezione civile di Regione Lombardia, la cui consistenza è indicata in Allegato 6.

3 Compiti del sistema regionale di protezione civile nel campo dell'allertamento

I compiti e le attività del sistema regionale di protezione civile nel campo dell'allertamento derivano dalle disposizioni di legge nazionali e regionali; di seguito sono succintamente riepilogati, allo scopo di favorire il coordinamento di ciascuna componente.

3.1 U.O. Protezione civile – Centro funzionale

Il ruolo dell'U.O. Protezione civile è individuato nei provvedimenti organizzativi di Giunta che discendono da quanto disposto dal decreto n. 3408 del 7 marzo 2005 del Presidente della Regione, riguardante l'attivazione e l'operatività del Centro funzionale. Costituisce inoltre riferimento iniziale la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, le cui indicazioni principali sono state inserite nella legge 12 luglio 2010, n. 100. Per effetto delle disposizioni sopra indicate, la parte di Centro funzionale ubicata nella Unità organizzativa Protezione civile, con operatività h24 per 365 giorni all'anno, assicura:

- un'attività di base continua e costante di:
 - monitoraggio dello stato del territorio attraverso il controllo dei dati rilevati dalle reti strumentali in telemisura (idrometrici, meteorologici e misuratori di portata);
 - aggiornamento e sviluppo di modellistica e strumenti di valutazione del rischio a supporto delle attività di allertamento e monitoraggio;
 - valutazione tecnica dei documenti di previsione meteorologica emessi da ARPA;
 - archiviazione e reportistica dell'attività tecnica e delle valutazioni eseguite, necessaria per la valutazione dell'efficienza e affidabilità dell'attività di allertamento;
 - aggiornamento delle rubriche per tutti i canali di comunicazione utilizzati;
 - aggiornamento di informazioni disponibili al pubblico attraverso i canali di comunicazione web e telefonico.
- un'attività potenziata in caso di fenomeni naturali critici previsti o in corso sul territorio:
 - valutazione degli effetti al suolo, per la individuazione dei possibili scenari di rischio sul territorio e i relativi livelli di criticità, nel caso in cui si prevedano i presupposti per l'emissione di un AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE o di una COMUNICAZIONE;
 - valutazione degli effetti al suolo più puntuali, per la individuazione dei possibili scenari di rischio sul territorio e i relativi livelli di criticità, nel caso in cui si prevedano i presupposti per l'emissione di un AVVISO DI CRITICITA' LOCALIZZATO;
 - elaborazione e interpretazione integrata di dati numerici, segnalazioni, informazioni e bollettini;
 - valutazione dell'evoluzione dei fenomeni mediante l'utilizzo e l'analisi critica dei risultati dei modelli e dei sistemi di supporto alle decisioni;
 - scambi informativi con i Presidi Territoriali e le Autorità locali competenti;
 - utilizzo delle informazioni e valutazioni acquisite dai Presidi territoriali;
 - aggiornamento di informazioni disponibili al pubblico attraverso i canali di comunicazione web e telefonico.

Sulla scorta delle informazioni predette, fornisce supporto, qualora richiesto, alle Autorità di protezione civile, ai Presidi territoriali e all'Unità di Crisi.

3.2 ARPA Lombardia

Alcune strutture di ARPA Lombardia, che costituiscono parte integrante del Centro funzionale, assicurano:

- l'attività di assistenza e vigilanza meteorologica con l'emissione di prodotti finalizzati all'allertamento di protezione civile;
- il servizio di gestione e manutenzione delle reti di monitoraggio, nonché di raccolta concentrazione, archiviazione e trasmissione dei dati meteorologici, idrologici-idraulici, nivologici e dei parametri sullo stato dell'ambiente in generale;
- le attività di cui all'art. 22 del d.p.r. n 85/1991, riguardanti le funzioni ex SIMN, utili ai fini dell'allertamento, come di seguito descritte:
 - a) provvede al rilievo sistematico e alle elaborazioni delle grandezze relative al clima terrestre;
 - b) provvede al rilievo sistematico dei corsi d'acqua;
 - c) provvede al rilievo sistematico ed alle elaborazioni delle grandezze relative ai deflussi superficiali, (omissis);
 - d) (omissis);
 - e) provvede alla pubblicazione sistematica degli elementi osservati ed elaborati; provvede inoltre alla pubblicazione di cartografie tematiche;
 - h) (omissis);
 - i) (omissis);

- le attività riguardanti il pericolo valanghe che comprendono il rilievo dello stato del manto nevoso per l'elaborazione di bollettini finalizzati all'allertamento di protezione civile.

I servizi forniti alla componente del Centro funzionale presso la U.O. Protezione civile dalle componenti ubicate in ARPA sono definiti in un Disciplinare dei Servizi e dettagliati in un Manuale operativo, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione quadro vigente tra Regione e ARPA. Tale manuale indica anche i periodi di servizio del personale ed i prodotti forniti per l'attività di allertamento in generale.

3.3 Presidi territoriali

In attuazione della normativa nazionale sull'allertamento per rischio idrogeologico e idraulico, di seguito si riepilogano i soggetti che, per norme vigenti, assolvono il compito di Presidi territoriali. Si tratta di tutti quei soggetti che svolgono attività di sorveglianza e presidio del territorio e attuano, se del caso, le prime azioni mirate alla difesa e conservazione del suolo e delle strutture antropiche presenti, e concorrono quindi a contrastare, o quantomeno circoscrivere e ridurre danni a persone, beni e ambiente, causate da eventi naturali avversi. Assolvono il compito di Presidi territoriali, in una accezione completa del termine, anche le Autorità di Protezione civile che esplicano ruoli di coordinamento, direzione e governo dei servizi e delle azioni di protezione civile.

La Giunta regionale può valutare, unitamente ai suddetti Presidi, l'opportunità di emanare Direttive o concordare specifici Disciplinari.

Nell'ambito dei propri compiti, è richiesto che i Presidi territoriali si informino autonomamente sullo stato di allerta in corso, verificando almeno quotidianamente su uno dei canali informativi messi a disposizione da Regione (vedi Allegato 5 "Indicazione dei canali informativi utilizzati") l'avvenuta pubblicazione degli AVVISI DI CRITICITA' e relativi aggiornamenti emessi.

Inoltre, i suddetti soggetti, per poter ricevere le notifiche di avvenuta pubblicazione degli AVVISI DI CRITICITA' e/o degli aggiornamenti emessi quotidianamente, devono fornire i propri recapiti aggiornati (cellulare e caselle di posta certificata e ordinaria) alla U. O. Protezione civile.

Di seguito si elencano i Presidi territoriali.

3.3.1 Pubbliche amministrazioni

Le Pubbliche amministrazioni che assolvono il compito di Presidi territoriali, sono:

- ❖ **Prefetture/Uffici Territoriali di Governo, (di seguito UTG)**, ai sensi dell'articolo 14 della legge 225/1992, integrata dalla legge di conversione 12 luglio 2012, n. 100 e della legge 401/2001 per gli effetti dell'attribuzione dei compiti assegnati al Prefetto. Inoltre attivano le forze statali a seguito dell'emissione di AVVISI DI CRITICITA' o della richiesta di supporto dalle strutture operative locali.
- ❖ **Corpo Forestale dello Stato**, nella sua evoluzione organizzativa, prevista dall'art. 8, comma 1, lett. a) della legge 124/2015, costituisce Presidio territoriale in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi.
- ❖ **Regione:**
 - Le Sedi Territoriali della Regione Lombardia (di seguito STER) sono Presidio territoriale idraulico in quanto compete loro attivare il servizio di piena e le attività di monitoraggio e servizi di vigilanza rinforzati per effetto della D.G.R. n. 3723/2015 sul reticolo idraulico di propria competenza. I documenti cui riferirsi in materia di classificazione del reticolo idraulico sono: D.G.R. n. 8127/2008, D.G.R. n. 1001/2010, D.G.R. n. 2591/2014, D.G.R. n. 3792/2015. Le STER sono inoltre Presidio territoriale idrogeologico in quanto sono tenute a ottemperare a quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali in materia di pronto intervento.
 - Ai sensi degli articoli 7 e 4 della legge regionale 16/2004 e ai sensi dell'art.108 del decreto legislativo 112/1998, nonché ai sensi degli artt. 3, 4, 5, 6, 7 e 8 della legge 21 novembre

2000, n. 353, la Regione costituisce Presidio territoriale in materia di antincendio boschivo in quanto governa i servizi di lotta attiva contro gli incendi boschivi.

- ❖ **Province**, definite "enti territoriali di area vasta" dalla legge n.56 del 7 aprile 2014, ai sensi degli articoli 3 e 7 della legge regionale 16/2004 e ai sensi dell'art.108 del decreto legislativo 112/1998, nonché ai sensi degli artt. 3, 4, 6 e 8 della legge 21 novembre 2000, n. 353, oltre che dell'art. 45 della legge regionale 31/2008, sono competenti in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi.
- ❖ **Comuni**:
 - Le Strutture tecnico-operative comunali sono Presidio territoriale idraulico sul reticolo minore individuato con D.G.R. n. 8127/2008, D.G.R. n. 1001/2010, D.G.R. n. 2591/2014, D.G.R. n. 3792/2015.
 - Sono altresì Presidio territoriale idrogeologico, in quanto sono tenuti ad ottemperare alle vigenti disposizioni regionali in materia di pronto intervento ai sensi del comma 110 articolo 3 della legge regionale 1/2000.
 - Ai sensi dell'articolo 15 della legge 225/1992, integrata dalla legge di conversione 12 luglio 2012, n. 100, dell'articolo 2 della legge regionale 16/2004 e dell'articolo 108 del decreto legislativo 112/1998, nonché ai sensi degli articoli 3, 4, 6 e 8 della legge 21 novembre 2000, n. 353, costituiscono Presidio territoriale in materia di lotta contro gli incendi boschivi.
 - Sono infine tenuti ad adottare tutte le misure previste nelle pianificazioni locali di emergenza/protezione civile.
- ❖ **Comunità montane e Parchi**, ai sensi degli artt. 3, 4, 6 e 8 della legge 21 novembre 2000, n. 353 e dell'art. 45 della legge regionale 21/2008, operano nel campo della lotta attiva contro gli incendi boschivi; nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale 27 giugno 2008, n. 19, per effetto di apposite convenzioni, può svolgere ulteriori funzioni o servizi di Presidio territoriale a supporto dei Comuni.

3.3.2 Soggetti pubblici

❖ **Agenzia Interregionale fiume Po (AIPo)**

AIPo è Presidio territoriale idraulico sul reticolo di competenza in virtù di quanto disposto con Direttiva nazionale sull'allertamento per rischio idrogeologico e idraulico disposta dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 febbraio 2004. I documenti cui riferirsi in materia di classificazione del reticolo idraulico sono: D.G.R. n. 8127/2008, D.G.R. n. 1001/2010, D.G.R. n. 2591/2014, D.G.R. n. 3792/2015. Su tutto il reticolo di propria competenza espleta l'attività di monitoraggio e di pronto intervento ai sensi del R.D. n. 2669 del 6.12.1937 e del R.D. n. 523 del 25.07.1904, mentre esclusivamente sui tratti arginati espleta anche il servizio di piena e di vigilanza rinforzata, ai sensi delle predette norme, nonché della deliberazione n. 15 del 18 luglio 2013 del Comitato di Indirizzo. Fornisce e assicura altresì lo sviluppo e gestione del sistema di modellistica idraulica per la previsione e il controllo delle piene fluviali sull'asta principale del fiume Po in forza di apposita convenzione stipulata con le Regioni afferenti al bacino del fiume Po ed il Dipartimento nazionale di Protezione civile.

❖ **Enti di regolazione dei grandi laghi alpini (Consorzio del Ticino, Consorzio dell'Adda, Consorzio dell'Oglio, Commissario del lago d'Idro, AIPo per il lago di Garda), Consorzi di Bonifica, Consorzi di Irrigazione, Consorzi di miglioramento fondiario**

Gli Enti di regolazione dei grandi laghi alpini, i Consorzi di Bonifica, i Consorzi di Irrigazione ed i Consorzi di miglioramento fondiario adottano, nell'ambito delle proprie regole di gestione, individuate con apposito disciplinare o concessione, ogni comportamento atto ad incidere positivamente sul grado di sicurezza del territorio, in particolare all'approssimarsi e durante eventi meteo-idrologici potenzialmente critici.

3.3.3 Società private e soggetti privati

Tutte le società private ed i soggetti privati che gestiscono manufatti di invaso, come i concessionari di grandi derivazioni, devono adottare comportamenti idonei ad assicurare, per quanto possibile, la salvaguardia della pubblica incolumità sul territorio potenzialmente interessato, qualunque sia la funzione primaria dei manufatti stessi.

3.4 Soggetti titolari e/o concessionari di servizi e infrastrutture di trasporto

I servizi di trasporto stradale, ferroviario e di navigazione sono particolarmente vulnerabili agli effetti dei fenomeni meteorologici avversi. Per queste ragioni, i soggetti proprietari e/o gestori di tali servizi, al ricevimento degli AVVISI DI CRITICITA', dovranno adottare modalità di gestione attente e adeguate alle condizioni meteorologiche ed agli effetti al suolo previsti. Dovranno inoltre pianificare azioni volte ad assicurare la percorribilità in sicurezza delle infrastrutture di competenza. L'eventuale riduzione dei livelli di servizio dovrà essere affrontata mediante l'adozione di appositi piani di sicurezza interni ed esterni, che devono prevedere le necessarie misure di assistenza agli utenti, al fine di non trasferire alla collettività, o quantomeno ridurre al minimo, disagi, problemi di salute, sicurezza e ordine pubblico. Dovranno, in ogni caso, rafforzare il livello di comunicazione sul servizio erogato, sia verso la clientela, sia verso le istituzioni preposte alla salute, alla protezione civile, alla sicurezza e all'ordine pubblico.

4 Rischi considerati nell'attività di allertamento

Si definisce rischio la probabilità che un dato evento si verifichi, in determinati periodi e circostanze, producendo conseguenze negative sugli esseri viventi, le infrastrutture pubbliche, le infrastrutture private che esplicano servizi pubblici, i beni mobili ed immobili, le attività e l'ambiente.

Nella presente direttiva, ai fini dell'allertamento, sono considerati i seguenti rischi.

4.1 Rischio idrogeologico

Il rischio idrogeologico si riferisce alle conseguenze indotte da fenomeni di evoluzione accelerata dell'assetto del territorio, innescati da eventi meteorologici come sbalzi di temperatura, fenomeni di gelo e disgelo e piogge intense (compresi i rovesci temporaleschi), che coinvolgono il trasporto verso valle di importanti volumi di materiale solido. Questi fenomeni possono rimanere confinati sui versanti, ma nei casi più gravi possono alimentare rilevanti trasporti in massa entro gli alvei torrentizi, con interessamento delle aree limitrofe, soprattutto in corrispondenza delle variazioni di pendenza. Ogni persona o cosa mobile ed immobile, investita da tali fenomeni, può subire gravissimi danni, anche irreversibili.

4.2 Rischio idraulico

Il rischio idraulico considera le conseguenze indotte da fenomeni di trasferimento di onde di piena, a seguito di precipitazioni (compresi i rovesci temporaleschi), nei tratti di fondovalle e di pianura che non sono contenute entro l'alveo o gli argini. In tali casi l'acqua invade le aree esterne all'alveo con quote e velocità variabili in funzione dell'intensità del fenomeno e delle condizioni morfologiche del territorio. Ogni persona o cosa mobile ed immobile, investita da tali fenomeni, può subire gravi conseguenze. Si tratta in generale di fenomeni molto estesi, che possono generare danni diffusi anche gravissimi.

4.3 Rischio temporali forti

Il rischio temporali forti considera le conseguenze indotte da un insieme di fenomeni particolarmente intensi, che si possono sviluppare anche singolarmente su aree relativamente ristrette: intensa attività elettrica, raffiche di vento, grandine di medie-grosse dimensioni, a volte trombe d'aria. I forti rovesci di pioggia sono invece considerati, come anticipato nei punti precedenti, nel rischio idrogeologico/idraulico. Da questi fenomeni possono derivare diverse

tipologie di rischio diretto ed indiretto per la popolazione e per i beni presenti sul territorio colpito. Le caratteristiche di rapida evoluzione ed elevata localizzazione del fenomeno determinano i suoi limiti intrinseci di predicibilità che rendono particolarmente difficoltosa la previsione di questi fenomeni sia in termini di evoluzione spaziale che temporale.

4.4 Rischio neve

Il rischio neve considera le conseguenze indotte da precipitazioni nevose con permanenza al suolo in quantità tali, anche per la possibile formazione di ghiaccio, da generare difficoltà alle attività ordinariamente svolte dalla popolazione, rallentamenti e interruzioni del trasporto pubblico e privato e delle linee di servizi (elettricità, acqua, gas, telecomunicazioni, ecc.), danni e rischi importanti per successive gelate, nonché danni alle strutture (coperture in genere per eccessivo sovraccarico).

4.5 Rischio valanghe

Il rischio valanghe considera le conseguenze indotte da fenomeni d'instabilità del manto nevoso. Questi fenomeni, a prescindere dalle differenti caratteristiche con cui si presentano, riversano a valle masse nevose, generalmente a velocità elevate, che provocano gravissimi danni a tutto ciò che viene investito. Non si considerano, in questa sede, le conseguenze che possono interessare piste da sci, impianti di risalita e comprensori sciistici in genere perché soggetti a responsabilità specifica o tratti di viabilità secondaria ad alta quota, relativi a insediamenti tipicamente stagionali.

4.6 Rischio vento forte

Questo rischio considera le conseguenze indotte da condizioni di vento particolarmente intenso originato da strutture della circolazione atmosferica più ampie rispetto ai singoli nuclei temporaleschi. In particolare l'arco alpino, sul territorio lombardo, costituisce una barriera che limita notevolmente la possibilità di eventi catastrofici, ma che influisce, al contempo, in particolari condizioni, alla genesi del föhn, che talvolta può assumere intensità rilevanti; il rischio diretto è riconducibile all'azione esercitata sulla stabilità d'impalcature, cartelloni, alberi e strutture provvisorie. Inoltre il vento forte provoca difficoltà alla viabilità, soprattutto dei mezzi pesanti e può costituire un elemento aggravante per altri fenomeni.

4.7 Rischio incendi boschivi

Il rischio incendi boschivi considera le conseguenze indotte dall'insorgenza di focolai, riconducibili a molteplici fattori, con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli ad esse limitrofi.

5 Zone omogenee di allerta, Scenari di rischio, Soglie e Livelli di allertamento, Fasi operative

5.1 Zone omogenee d'allerta, scenari di rischio

Ai fini della presente direttiva, in accordo con quanto disposto dal d.p.c.m. del 27.02.2004, il territorio regionale è suddiviso in zone omogenee di allertamento, ambiti territoriali sostanzialmente uniformi riguardo agli effetti al suolo, che si possono manifestare in conseguenza di sollecitazioni meteorologiche. La distinzione in zone deriva dall'esigenza di attivare risposte omogenee e adeguate a fronteggiare i rischi per la popolazione, per il contesto sociale e per l'ambiente naturale. Poiché ogni rischio dipende da molteplici fattori di natura meteorologica, orografica, idrografica e socio-ambientale, ad ogni rischio considerato, sono associate specifiche zone omogenee. I criteri più importanti adottati per individuare e delimitare le zone omogenee di allertamento, in relazione ai singoli rischi considerati e agli scenari di rischio possibili, sono descritti nell'Allegato 1.

Per scenario di rischio si intende il complesso degli effetti al suolo dovuti ad eventi naturali che generano conseguenze negative sugli esseri viventi, le infrastrutture ed i beni mobili ed immobili. La maggiore affidabilità previsionale dello scenario dipende dall'anticipo con cui viene effettuata la valutazione.

Gli elenchi dei comuni con l'individuazione della corrispondente zona omogenea di appartenenza sono riportati nell'Allegato 2.

5.2 Zone a rischio localizzato

Per definiti contesti territoriali presenti in Lombardia, caratterizzati da un'alta vulnerabilità e da una ripetitività nel manifestarsi dei fenomeni calamitosi prevedibili, sono stati sviluppati ulteriori specifici strumenti previsionali. Sono conseguentemente state individuate specifiche zone di allertamento, sulla base di molteplici criteri funzionali alla tipologia di rischio considerato sfruttando le informazioni/dati forniti dalla rete di monitoraggio presente (idrometri, pluviometri termometri, ecc.). Le zone di allertamento localizzate possono essere anche di limitate dimensioni, su cui è stato possibile focalizzare un'attività di previsione e valutazione dei possibili scenari di rischio di maggiore dettaglio rispetto a quella delle zone omogenee. In questi ambiti, i Presidi territoriali devono recuperare e mantenere aggiornate le informazioni utili alla creazione e successivo aggiornamento della pianificazione locale di emergenza. Tali informazioni devono essere condivise con il Centro funzionale regionale, nell'ottica di creazione e perfezionamento dell'attività di allertamento e di creazione di una reale sinergia di sistema per la gestione delle emergenze che si potrebbero manifestare sul territorio.

Rientra in questo contesto, ad esempio, la gestione delle piene sul fiume Po, in cui l'attività di allertamento è coordinata da AIPo e svolta in collaborazione con i Centri Funzionali della Lombardia, Valle d'Aosta, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto, oltre che la gestione del rischio idraulico sull'area metropolitana milanese.

L'individuazione dei contesti idonei a questa tipologia di allertamento, avviene anche sulla base dei risultati ottenuti con la perimetrazione delle Aree a Rischio Significativo (ARS) operata dall'Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo), nell'ambito della attività sviluppate per l'applicazione della Direttiva alluvioni (direttiva 2007/60/CE e d.lgs. 49/2010).

5.3 Aree afferenti a pianificazioni di emergenza di specifiche situazioni a rischio

Di seguito sono indicate altre attività svolte dal Centro funzionale di Regione Lombardia a supporto del sistema regionale di protezione civile che non rientrano nelle attività tipiche di allertamento e non sono quindi disciplinate dalla presente direttiva.

5.3.1 Rischio diga e rischio idraulico a valle

Con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 luglio 2014 (G.U. n. 256 del 4 novembre 2014) "Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe" è posto in capo alle Regioni l'onere di "allertare" gli enti locali del territorio regionale potenzialmente interessato dallo scenario di evento temuto ai fini dell'eventuale attivazione dei relativi piani di emergenza, comunicando la fase di allerta attivata dal gestore della diga. A ciascuna grande diga, nel relativo "piano di emergenza della diga", è pertanto associato il territorio potenzialmente interessato dallo scenario di evento. Ancorché l'attività di Regione sia considerata di allertamento dalla predetta direttiva nazionale, la finalità è quella di comunicare ai Comuni inseriti nella pianificazione di emergenza di ciascuna grande diga, le fasi di allerta attivate dal Gestore e disciplinate nella pianificazione di emergenza, in base alla manifestazione di reali condizioni critiche.

5.3.2 Frane monitorate

Alcune aree soggette a movimenti franosi, in relazione all'elevata volumetria di materiale coinvolto e gravità del fenomeno, hanno richiesto l'installazione di specifici strumenti di monitoraggio, studi

per la conoscenza del fenomeno, l'individuazione di scenari di rischio e la redazione di specifici piani di emergenza che hanno implicato attività seguite direttamente da Regione Lombardia, anche mediante il supporto di ARPA. Il Centro funzionale assicura il supporto all'Amministrazione comunale interessata nella segnalazione dei superamenti di soglia, allo scopo di agevolare le amministrazioni locali nell'attivazione delle misure previste nella propria pianificazione di emergenza sulla base di specifici scenari di rischio individuati per ciascun fenomeno franoso monitorato.

5.4 Livelli di criticità e soglie

Il sistema di allertamento regionale prevede quattro livelli di criticità: assente, ordinario, moderato ed elevato), che sono identificati attraverso l'impiego di un codice colore.

Le criticità assumono gravità crescente, in relazione al grado di coinvolgimento dei seguenti ambiti:

- ambiente;
- attività antropiche;
- insediamenti e beni mobili ed immobili;
- infrastrutture ed impianti per i trasporti, per i servizi pubblici e per i servizi sanitari;
- salute e preservazione delle specie viventi in generale e degli esseri umani in particolare.

I livelli di criticità summenzionati hanno il seguente significato:

- **criticità assente – codice colore verde:** non sono previsti scenari di evento determinati dai fenomeni naturali (forzanti esterne) responsabili del manifestarsi del rischio considerato o le criticità che possono riscontrarsi sono da considerare trascurabili;
- **criticità ordinaria – codice colore giallo:** sono previsti scenari di evento che possono dare luogo a criticità che si considerano comunemente ed usualmente accettabili dalla popolazione o quantomeno governabili dalle strutture locali competenti mediante l'adozione di misure previste nei piani di emergenza;
- **criticità moderata – codice colore arancio:** sono previsti scenari di evento che non raggiungono valori estremi, ma che si ritiene possano dare luogo a danni ed a rischi estesi per la popolazione, tali da interessare complessivamente una importante porzione di almeno una zona omogenea di allertamento e richiedere l'attivazione di misure di contrasto;
- **criticità elevata – codice colore rosso:** sono previsti scenari naturali suscettibili di raggiungere valori estremi e che si ritiene possano dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione, tali da interessare complessivamente una consistente porzione della zona omogenea di riferimento.

Ad ogni livello di criticità si associa un codice colore, oltre che un sintetico codice numerico di allertamento come di seguito riportato:

LIVELLO CRITICITÀ	CODICE COLORE	CODICE ALLERTA
assente	Verde	0
ordinaria	Giallo	1
moderata	Arancio	2
elevata	Rosso	3

Nell'Allegato 1, per ciascuna tipologia di rischio considerata, si riporta un insieme di valori di soglia, indicativi della gravità del fenomeno atteso, associati a differenti livelli di criticità.

5.5 Fasi operative

Per fasi operative si intendono i distinti livelli di operatività che deve assicurare il sistema locale di protezione civile di risposta all'emergenza. Si tratta quindi di azioni presenti nel piano di emergenza di ogni amministrazione locale, che vengono attuate per contrastare gli effetti negativi degli eventi

previsti a seguito di allertamento del sistema regionale con livelli di criticità a partire dal codice GIALLO.

L'allertamento ha la finalità di portare a conoscenza del sistema di protezione civile il sopraggiungere di eventi potenzialmente critici, con l'anticipo di 12/36 ore, affinché i Presidi territoriali, e più in generale tutti i destinatari degli Avvisi di criticità e delle eventuali Comunicazioni, possano attivare per tempo le predette azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza nel modo più efficace possibile. L'indicazione di un livello di criticità atteso almeno di codice GIALLO da parte del sistema regionale di allertamento, deve far attivare, da parte del sistema locale di protezione civile coinvolto, delle fasi operative minime iniziali.

Si ricorda che azioni di contrasto di effetti negativi ad eventi critici possono essere attivate in autonomia dal livello locale, anche in assenza di indicazione di un livello di criticità previsto da parte del Centro Funzionale, a seguito di osservazioni provenienti dal territorio, siano esse di carattere strumentale e/o meramente osservativo di presidio.

Le fasi operative minime che devono essere attivate a livello locale, indicate negli Avvisi di Criticità, e di seguito descritte, sono:

- **in caso di emissione di AVVISO DI CRITICITA' con codice arancio: Attenzione**
- **in caso di emissione di AVVISO DI CRITICITA' con codice rosso: Preallarme**

La fase operativa minima iniziale, richiedendo una immediata adozione che avviene in anticipo rispetto al momento della fase più acuta del fenomeno previsto, indica solo un livello operativo minimo di approccio iniziale all'evento e non deve essere mai confusa con la fase operativa esauriente a contrastare l'evento complessivamente previsto.

A seguire, in funzione dello sviluppo locale dei fenomeni che devono essere sempre seguiti mediante azioni di presidio e sorveglianza del territorio, ciascun Presidio territoriale dovrà valutare se la situazione evolva in senso negativo e richieda, quindi, l'adozione di ulteriori misure da porre in essere. In sede locale, ogni Presidio territoriale deve quindi valutare come attivare il proprio piano di emergenza, passando di fatto a fasi operative successive, e prescindendo da quanto previsto in fase di allertamento.

L'attivazione della fase operativa di **Allarme** deve essere sempre comunicata alla Prefettura, che a sua volta comunicherà la situazione complessiva del proprio livello territoriale a Regione, tramite comunicazione alla sala Operativa regionale di Protezione Civile.

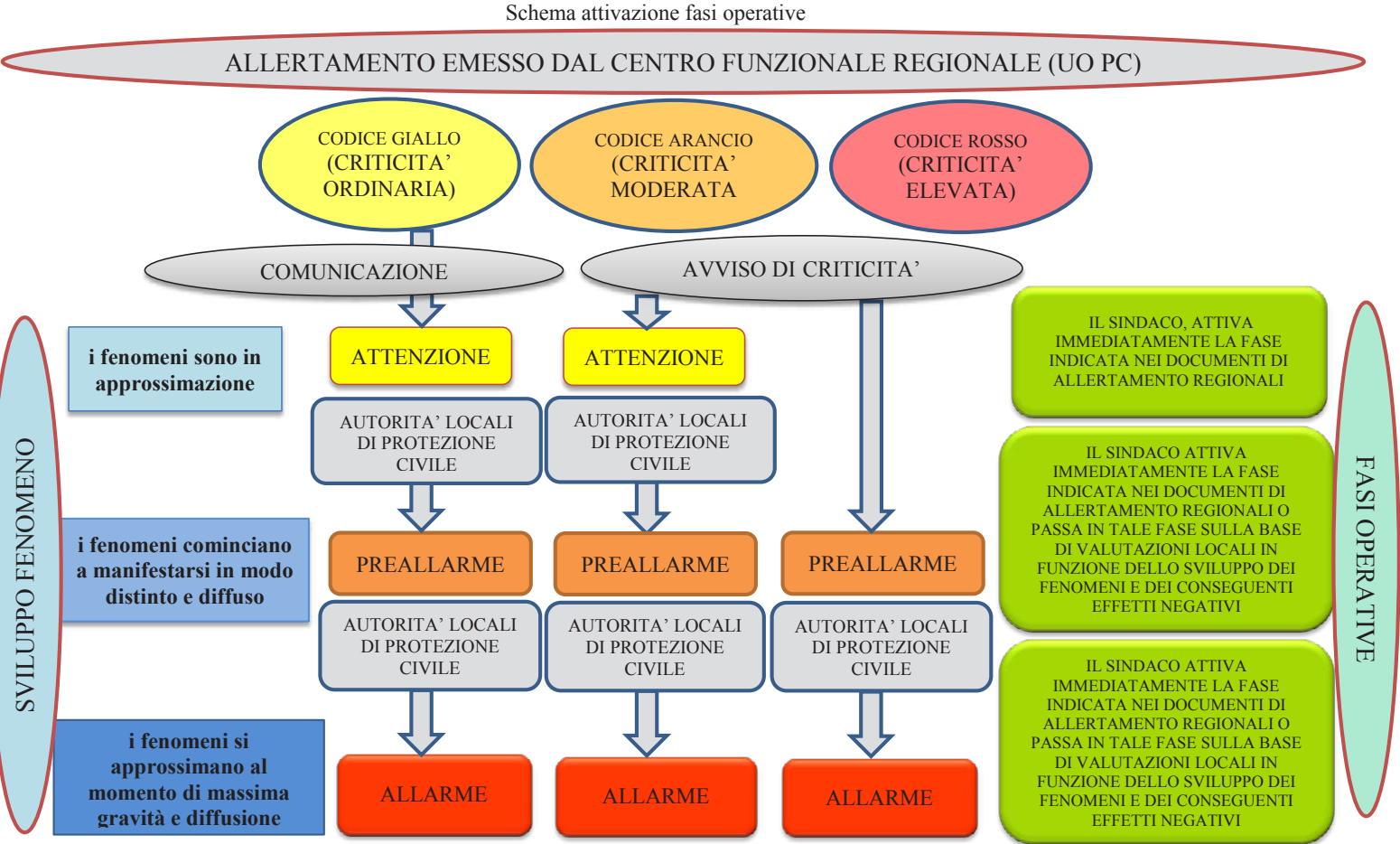
L'attivazione delle fasi operative è rappresentato nello schema che segue dal titolo: *Schema attivazione fasi operative*.

L'allertamento, avviene secondo le modalità specificate nella tabella relativa alle procedure, presente al successivo paragrafo 6.

Di seguito si descrivono gli schemi a cui ricondurre le fasi operative:

- a) i fenomeni previsti tendono a manifestare le prime avvisaglie → fase operativa: **Attenzione** che consiste nel:
 - attivare il personale reperibile e verificare la disponibilità di materiali e mezzi;
 - pianificare azioni di monitoraggio e sorveglianza dei fenomeni potenzialmente pericolosi da attivare in modo crescente all'approssimarsi degli eventi;
 - attivare iniziali attività di monitoraggio utilizzando strumenti via web (esempio: siti pubblici che visualizzano dati radarmeteorologici);
 - attivare eventualmente le prime misure di contrasto non strutturali a scopo precauzionale come l'informazione alla popolazione.
- b) i fenomeni previsti generano effetti in modo distinto e diffuso, anche a seguito del superamento di soglie di monitoraggio → fase operativa: **Preallarme** che consiste nel:
 - proseguire/adequare le azioni di monitoraggio e presidio del territorio, con particolare attenzione ai fenomeni potenzialmente pericolosi;
 - verificare i superamenti delle soglie indicative dell'attivazione di scenari di rischio;
 - attivare misure di contrasto non strutturali previste nelle pianificazioni di emergenza locali;

- coordinare l'attivazione delle misure di contrasto anche mediante l'azione coordinata da parte del Sindaco e del Prefetto che devono valutare l'attivazione di centri di coordinamento locali di gestione dell'emergenza (UCL/COC - COM) e presidiare in sicurezza le aree più critiche;
 - informare la popolazione.
- c) i fenomeni previsti sono prossimi alla loro fase parossistica, cioè di massima gravità, e di massima diffusione → fase operativa: **Allarme** che consiste nel:
- valutare l'attivazione, in funzione degli scenari di rischio temuti, di misure di contrasto e fin anche al soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione;
 - attivare a cura di Sindaco e Prefetto centri di coordinamento locali di gestione dell'emergenza (UCL/COC – COM e CCS);
 - comunicare l'attivazione del UCL/COC alla Prefettura che, a sua volta, comunicherà a Regione (tramite contatto con la Sala Operativa di Protezione Civile) la situazione delle attivazioni dei UCL/COC - COM e CCS sul territorio di competenza.



6 Procedure di allerta, (Organo responsabile/destinatario, Attività, Documenti informativi, Tempi, Modalità di trasmissione, Effetti)

6.1 Rischio Idrometeo (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA’/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
<p>Veglia meteo/CFC presso Dipartimento Protezione civile nazionale</p> <p>(Presidenza Consiglio dei Ministri)</p>	<p>La Veglia meteo ed il Centro funzionale centrale (CFC) presso il Dipartimento di Protezione civile garantiscono sussidiarietà operativa ai Centri funzionali regionali non ancora autonomi o in caso di limitate e giustificate impossibilità ad effettuare il servizio.</p> <p>1.Assicura una generale sorveglianza radarmeteorologica e idro-pluviometrica del territorio nazionale e la mosaicatura delle informazioni provenienti dalle Regioni.</p> <p>2. Predispone e diffonde quotidianamente un Avviso di condizioni meteorologiche avverse, relativamente alle regioni verso cui assicura funzioni di sussidiarietà, integrato dagli Avvisi di condizioni meteorologiche avverse emessi dalle regioni autonome, contenente indicazioni circa il periodo di validità, la situazione meteorologica ed il tipo di evento attesi, il tempo di avvento e la durata della sua evoluzione spazio – temporale.</p> <p>3. Predispone e diffonde un Bollettino di criticità nazionale, integrato dagli Avvisi di criticità regionali, contenente valutazioni in merito agli scenari d’evento attesi e/o in atto e ai livelli di criticità per i rischi considerati.</p>		<p>Ministeri Regioni</p>
<p>*****</p> <p>CFR/ARPA-SMR di Regione</p>	<p>*****</p> <p>1. Predispone ed invia quotidianamente (da lunedì a sabato) il BOLLETTINO METEOROLOGICO PER LA</p>	<p>*****</p> <p>Entro le 13.00</p>	<p>*****</p> <p>Tutti</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
Lombardia	<p>LOMBARDIA, (METEO LOMBARDIA), valido sul territorio regionale per i successivi 5 giorni;</p> <p>2. Predispone ed invia quotidianamente (da lunedì a sabato) il BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA REGIONALE con finalità di protezione civile. Detto bollettino ha lo scopo di individuare i superamenti di soglia relativi ai rischi naturali considerati nel presente capitolo;</p> <p>3. Nel caso di eventi considerati potenzialmente critici ai fini di protezione civile, cioè qualora si preveda il superamento di valori di soglia per criticità almeno MODERATA, predispone ed emette un AVVISO REGIONALE DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE (AVVISO CMA). Tale Avviso contiene indicazioni sul periodo di validità, le Zone omogenee interessate, la situazione meteorologica ed il tipo di evento attesi, l'evoluzione spazio - temporale, il periodo di massima intensità, nonché la valutazione, qualitativa e quantitativa, delle grandezze meteo-idrologiche previste;</p>	<p>Entro le 10.30</p> <p>Entro le 10.30 o appena si rende necessario</p> <p>Oltre le ore 12.00 ogni comunicazione deve essere anticipata tempestivamente da una telefonata del Dirigente di ARPA al Dirigente responsabile/reperibile della DG SIPCI e alla Sala Operativa di Protezione civile regionale</p>	<p>_ CFR / UO PC di Regione Lombardia _ DPC-Roma / CFC (Centro Funzionale Centrale), Al superamento di prefissate soglie scatta l'obbligo per CFR/ARPA-SMR di emettere l'Avviso di Condizioni Meteo Avverse</p> <p>_ CFR / UO PC di Regione Lombardia _ DPC-Roma / CFN (Centro Funzionale nazionale), L'emissione dell'AVVISO CMA fa scattare l'obbligo per: _ CFR / UO PC di valutare detto Avviso per l'eventuale emissione dell'AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE</p> <p>L'emissione del documento di ARPA oltre le ore 12.00 deve essere preventivamente segnalata, perché riducendo l'anticipo previsto per la comunicazione ai Presidi Territoriali, deve consentire alla U.O. Protezione Civile di predisporre con l'urgenza necessaria i successivi adempimenti e di valutare l'allineamento dei prodotti regionali con quelli del DPC-Roma.</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
***** CFR / UO PC di Regione Lombardia	***** <p>1.a Il gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC), ricevuto il BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA REGIONALE ed eventualmente l'AVVISO CMA, valuta gli effetti al suolo derivanti dai fenomeni meteorologici previsti e dalle precipitazioni osservate nei giorni precedenti e propone al dirigente responsabile/reperibile della DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione (di seguito SIPCI) (delegato dal Presidente della Giunta Regionale) di emettere un AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE e/o una COMUNICAZIONE.</p> <p>Nella valutazione degli effetti al suolo si considerano anche riconosciute situazioni di rischio più gravi e frequenti che coinvolgono una pluralità di Presidi territoriali. Per favorire azioni di contrasto coordinate ed efficaci in sede locale, su questi scenari sono stati predisposti specifici strumenti di previsione che producono uno specifico AVVISO DI CRITICITA' LOCALIZZATO solo per le aree interessate.</p> <p>Tale AVVISO, che richiede una valutazione più puntuale e dettagliata, è inviato con tempi di preavviso inferiori all'AVVISO REGIONALE.</p> <p>1.b Il Dirigente responsabile/reperibile della DG SIPCI, sulla scorta dell'AVVISO CMA e delle valutazioni degli effetti al suolo prodotte dal gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile, adotta e dispone l'emissione di un:</p> <p>A) AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE, per la conseguente attivazione:</p> <p> — dello STATO DI ALLERTAMENTO (Codice ARANCIO)</p> <p> → se si tratta di MODERATA CRITICITÀ;</p>	***** <p>Con immediatezza appena si renda necessario.</p> <p>A seguire, con immediatezza</p>	***** <p>Dirigente responsabile/reperibile DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione (di seguito SIPCI) (delegato dal Presidente della Giunta Regionale)</p> <p>Gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (CFR/UO PC)</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	<p>_ dello STATO DI ALLERTAMENTO (Codice ROSSO) → se si tratta di ELEVATA CRITICITA'.</p> <p>B) AVVISO DI CRITICITA' LOCALIZZATO per la conseguente attivazione:</p> <p>_ dello STATO DI ALLERTAMENTO (Codice ARANCIO) → se si tratta di MODERATA CRITICITA';</p> <p>_ dello STATO DI ALLERTAMENTO (Codice ROSSO) → se si tratta di ELEVATA CRITICITA'.</p> <p>L' AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE riguarda le zone omogenee, l'AVVISO DI CRITICITA' LOCALIZZATO riguarda le specifiche aree interessate dagli eventi circoscritti per cui sono state sviluppate apposite previsioni.</p> <p>1.c Gli AVVISI di cui al precedente punto 1.b, unitamente ai livelli di allertamento per ogni zona omogenea, sono sempre pubblicati, a cura del gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC):</p> <ul style="list-style-type: none"> > sul portale dei servizi della DG SIPCI; > sul portale istituzionale di Regione Lombardia; > sul portale ad accesso riservato delle allerte. <p>1.d Il Gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC)</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunica gli AVVISI, di cui al precedente punto 1.b tramite PEC, PEO e via sms a: <ul style="list-style-type: none"> _ Prefetture-UTG _ Province _ Comunità montane, _ Comuni, _ STER _ ARPA Lombardia _ AIPO (Agenzia Interregionale per il Po) sede di Parma e 	<p>A seguire, con immediatezza e comunque non oltre le ore 14:00 locali, ovvero appena si renda necessario</p> <p>A seguire con immediatezza</p>	<p>_ Prefetture-UTG,</p> <p>_ Province,</p> <p>_ Comunità montane,</p> <p>_ Comuni,</p> <p>_ STER,</p> <p>_ ARPA Lombardia,</p> <p>_ AIPO sede di Parma e strutture operative di Pv, Mi, Cr e Mn,</p> <p>_ Consorzi di regolazione dei laghi,</p> <p>_ Consorzi di Bonifica e Irrigazione,</p> <p>_ Uffici Gestione Navigazione Laghi,</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	<p>strutture operative di Pv, Mi, Cr e Mn.</p> <ul style="list-style-type: none">_ Consorzi di regolazione dei laghi_ Consorzi di Bonifica e Irrigazione_ Uffici Gestione Navigazione Laghi_ Ufficio Dighe di Milano e DG Dighe (Ministero Infrastrutture e Trasporti)_ TERNA ed Enti concessionari di grandi derivazioni_ Unità di Crisi Regionale (UCR)_ DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI._ DPC-Roma / CFN (Centro Funzionale nazionale)_ Centri Funzionali delle Regioni del Bacino del Po <p>• comunica lo STATO DI ALLERTAMENTO (Codice GIALLO) per ORDINARIA CRITICITA' tramite PEC e PEO.</p> <p>• mette a disposizione sulla APP regionale relativa</p>		<p>Ufficio Dighe di Milano e DG Dighe (Ministero Infrastrutture e Trasporti), TERNA e Enti concessionari di grandi derivazioni</p> <ul style="list-style-type: none">_ Unità di Crisi Regionale (UCR),_ DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI.,_ DPC-Roma / CFN,_ Centri Funzionali delle Regioni del bacino del Po, <p>in funzione degli enti coinvolti dall'AVVISO DI CRITICITA'</p> <p>La pubblicazione ed il ricevimento dell'AVVISO di CRITICITA' per livelli di:</p> <ul style="list-style-type: none">_ CRITICITA' MODERATA → Codice ARANCIO,_ CRITICITA' ELEVATA → Codice ROSSO, <p>fanno scattare l'obbligo di attivare per i Presidi territoriali e le Strutture operative locali la <i>fase operativa</i> indicata nell'AVVISO stesso.</p> <p>La pubblicazione ed il ricevimento della COMUNICAZIONE per livello di: CRITICITA' ORDINARIA (Codice GIALLO, fanno scattare l'obbligo di attivare per i Presidi territoriali e le Strutture operative locali la fase operativa di ATTENZIONE.</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
<p>***</p> <p>CFR / UO PC di Regione Lombardia</p>	<p>all'allertamento (Protezione Civile Lombardia) gli AVVISI di cui al precedente punto 1.b.</p> <p>1.e Il gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segue l'evoluzione dei fenomeni in atto in un raffronto continuo con le previsioni e gli aggiornamenti meteorologici curati da CFR/ARPA-SMR; • Mantiene sotto costante osservazione i dati significativi, in particolare quelli su cui sono definite soglie di allerta (pioggia, livelli idrometrici e portate); • Utilizza la modellistica di previsione disponibile per valutare tutte le informazioni possibili sull'evoluzione dei fenomeni; • Contatta i referenti nelle sedi dislocate sul territorio per assumere eventuali ulteriori informazioni ritenute utili; • Aggiorna gli scenari di rischio in conseguenza dell'evoluzione meteo-idrologica, e mette a disposizione sul sito web della protezione civile regionale un BOLLETTINO DI AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE METEO-IDROLOGICA. <p>***</p> <p>2.a In caso di miglioramento delle condizioni meteorologiche, ovvero appena i valori dei parametri monitorati rientrano sotto i valori di soglia, ovvero nel caso in cui dai Presidi Territoriali coinvolti arrivino notizie che segnalano il rientro dalle condizioni previste negli AVVISI, il gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC) valuta gli effetti al suolo residui e, se del caso, propone al dirigente responsabile/reperibile della DG SIPCI di emettere una REVOCA DI AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE/ REVOCA DI AVVISO DI CRITICITÀ</p>	<p>***</p> <p>Appena si renda necessario</p>	<p>***</p> <p>Dirigente responsabile/reperibile DG SIPCI</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/EFFETTI
	<p>LOCALIZZATO.</p> <p>2.b Il Dirigente responsabile/reperibile della DG SIPCI, sulla scorta delle valutazioni degli effetti al suolo prodotte dal gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC), adotta e dispone la REVOCA DI AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE/ REVOCA DI AVVISO DI CRITICITA' LOCALIZZATO;</p> <p>2.c Le REVOCHE di cui al precedente punto 3.b sono sempre pubblicate, a cura del gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC):</p> <ul style="list-style-type: none"> > sul portale dei servizi della DG SIPCI; > sul portale istituzionale di Regione Lombardia; > sul portale ad accesso riservato delle allerte; > rese disponibili sulla APP regionale relativa all'allertamento (Protezione Civile Lombardia). <p>e comunicare al Dipartimento di Protezione Civile di Roma che a sua volta provvede alla pubblicazione sul sito nazionale.</p> <p>2.d Il gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC) invia le REVOCHE di cui al precedente punto 3.b, tramite PEC, caselle di posta ordinarie e via sms a:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Prefetture-UTG _ Province _ Comunità montane, - Comuni, - STER - ARPA Lombardia - AIPO (Agenzia Interregionale per il Po) sede di Parma e strutture operative di Pv, Mi, Cr e Mn. - Consorzi di regolazione dei laghi 	<p>A seguire, con immediatezza</p> <p>A seguire, con immediatezza</p> <p>A seguire, con immediatezza</p>	<p>Gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (CFR/UO PC)</p> <p>_ Prefetture-UTG, _ Province, _ Comunità montane, _ Comuni, _ STER, _ ARPA Lombardia, _ AIPO sede di Parma e strutture operative di Pv, Mi, Cr e Mn, _ Consorzi di regolazione dei laghi, _ Consorzi di Bonifica e Irrigazione, _ Uffici Gestione Navigazione Laghi, _ Ufficio Dighe di Milano e DG Dighe (Ministero Infrastrutture e Trasporti),</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	<ul style="list-style-type: none"> _ Consorzi di Bonifica e Irrigazione _ Uffici Gestione Navigazione Laghi _ Ufficio Dighe di Milano e DG Dighe (Ministero Infrastrutture e Trasporti), _ TERNA ed Enti concessionari di grandi derivazioni _ Unità di Crisi Regionale (UCR) _ DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI. _ DPC-Roma / CFN (Centro Funzionale nazionale) _ Centri Funzionali delle Regioni del Bacino del Po <p>2.e Il gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC) torna nella condizione ordinaria di monitoraggio e sorveglianza strumentale del territorio e delle grandezze fisiche rappresentative dei fenomeni naturali potenzialmente calamitosi</p>		<ul style="list-style-type: none"> _ TERNA e Enti concessionari di grandi derivazioni _ Unità di Crisi Regionale (UCR), _ DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI., _ DPC-Roma / CFN, _ Centri Funzionali delle Regioni del bacino del Po, <p>in funzione degli enti coinvolti dalle REVOCHE</p> <p>La pubblicazione ed il ricevimento delle REVOCHE fanno scattare l'obbligo, previa verifica, di chiudere le eventuali gestioni delle situazioni critiche nel rispetto delle misure previste nelle pianificazioni di emergenza e nel rispetto della legislazione vigente, dove richiesto</p>
<p>*****</p> <p>Presidi territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Prefetture - UTG _ Comuni _ STER _ AIPO (Agenzia Interregionale per il Po) sede di Parma e strutture operative di Pv, Mi, Cr e Mn. 	<p>*****</p> <p>Al ricevimento dell'AVVISO DI CRITICITÀ, per livelli di criticità MODERATA (Cod. ARANCIO) o ELEVATA (Cod. ROSSO):</p> <p>a) i Sindaci dei Comuni e i Responsabili dei Presidi territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ attivano il sistema locale di protezione civile ponendolo in una fase operativa iniziale almeno pari a quella indicata nell'AVVISO stesso; _ attivano azioni di monitoraggio e servizi di vigilanza intensificati sul territorio, con forze istituzionali e di 	<p>*****</p> <p>A seguire con immediatezza</p>	<p>*****</p> <p>Strutture operative di Protezione civile o di pronto intervento di Province, Comuni e Presidi territoriali</p> <p>Le Amministrazioni che ricevono l'AVVISO DI CRITICITÀ o la COMUNICAZIONE, devono attivare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fase operativa indicata nei predetti documenti, - le indicazioni descritte nella colonna a

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
<p>_ Consorzi di regolazione dei laghi</p> <p>_ Consorzi di Bonifica e Irrigazione</p> <p>_ Province</p> <p>_ Società private e soggetti privati che gestiscono manufatti e/o infrastrutture, come grandi derivazioni</p>	<p>volontariato congruenti a quanto previsto nella pianificazione locale di emergenza;</p> <p>_ allertano le aziende municipalizzate erogatrici dei servizi essenziali;</p> <p>_ attivano eventuali misure, previste nei Piani di Emergenza, per garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, nonché la riduzione di danni al contesto sociale;</p> <p>_ comunicano agli enti preposti alla gestione delle emergenze ed alla sala operativa regionale di protezione civile le situazioni che comportano rischi per la popolazione;</p> <p>_ comunicano l'eventuale apertura di UCL/COC alla Prefettura;</p> <p>_ comunicano agli enti preposti alla gestione delle emergenze ed alla sala operativa regionale di protezione civile via posta elettronica ordinaria o certificata, il superamento delle soglie individuate nei piani di emergenza locali e/o in servizi di vigilanza disciplinati da leggi e regolamenti, come il servizio di piena, le situazioni che comportano rischi per la popolazione, indicando:</p> <p>+ le aree potenzialmente coinvolte e il relativo livello di rischio,</p> <p>+ le azioni già intraprese per fronteggiare l'emergenza, allo scopo di assicurare il coordinamento delle forze a livello regionale.</p> <p>b) Le Prefetture:</p> <p>_ diffondono l'Avviso di criticità ricevuto, presso le strutture operative del sistema di Protezione Civile statale (Forze di polizia e Vigili del Fuoco);</p> <p>_ svolgono le funzioni proprie istituzionale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale raccordando l'attività con quella delle amministrazioni regionale e locale;</p> <p>_ comunicano alla sala operativa regionale di protezione civile l'eventuale attivazione di COM e del CCS.</p>		<p>fianco.</p> <p>Alle Amministrazioni comunali compete altresì interfacciarsi con le aziende municipalizzate che; in caso di interruzione di erogazione dei servizi, dovranno provvedere con la massima urgenza a porre in essere gli interventi finalizzati al ripristino dei servizi.</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	<p>c) le Province coordinano le strutture operative di livello provinciale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ effettuano azioni di monitoraggio del territorio utilizzando, dove già attive, le sale operative unificate di protezione civile; _ raccolgono le istanze e comunicano, in relazione alla gravità dei fatti, con tempestività o a cadenza fissa concordata con la sala operativa regionale, gli aggiornamenti della situazione in atto; _ comunicano agli enti preposti alla gestione delle emergenze ed alla sala operativa regionale di protezione civile le situazioni che comportano rischi per la popolazione. 		
*** Presidi territoriali	<p>***</p> <p>Al ricevimento della COMUNICAZIONE e comunque in caso di criticità ORDINARIA (Cod. giallo) per temporali forti le Amministrazioni in indirizzo mettono in atto le disposizioni previste per la fase operativa di ATTENZIONE.</p>	<p>***</p> <p>A seguire con immediatezza</p>	<p>***</p> <p>Strutture operative di Protezione civile o di pronto intervento di Province, Comuni e Presidi territoriali Mettono in atto quanto disposto dalle Autorità di protezione civile e/o dal responsabile dell'amministrazione di appartenenza.</p>
*** Presidi territoriali	<p>***</p> <p>Al ricevimento della REVOCA DI AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE/ REVOCA DI AVVISO DI CRITICITA' LOCALIZZATO i Presidi territoriali danno indicazioni alle proprie strutture operative di mettere in atto le disposizioni contenute nella REVOCA stessa. Le azioni saranno congruenti a quanto previsto nelle pianificazioni locali di emergenza fino al ritorno alla condizione di CRITICITA' ASSENTE.</p>	<p>***</p> <p>A seguire con immediatezza</p>	<p>***</p> <p>Strutture operative di Protezione civile o di pronto intervento di Province, Comuni e Presidi territoriali Mettono in atto quanto disposto dalle Autorità di protezione civile e/o dal responsabile dell'amministrazione di appartenenza.</p>
*****	*****	*****	*****

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
Enti gestori di trasporto pubblico e/o relative infrastrutture: - ANAS e società di gestione autostradale - Province, - Trenitalia SpA, - TRENORD srl - RFI spa, - Ufficio Navigazione dei laghi	Al ricevimento dell' AVVISO DI CRITICITÀ almeno MODERATA: _ adottano modalità operative che assicurino la fruibilità dei servizi e delle infrastrutture in sicurezza, garantendo anche misure di assistenza e pronto intervento, quando si renda necessario, _ adeguano il livello di informazione verso la clientela, _ assicurano adeguato livello di comunicazione verso gli enti istituzionali e la Sala operativa di protezione civile regionale.	A seguire con immediatezza	Strutture operative degli Enti gestori di trasporto pubblico e/o relative infrastrutture Mettono in atto quanto disposto dai referenti delle proprie amministrazioni per ottemperare alle indicazioni descritte nella colonna a fianco.
*** Enti gestori di trasporto pubblico e/o relative infrastrutture: - ANAS e società di gestione autostradale - Province, - Trenitalia SpA, - TRENORD srl - FI spa, - Ufficio Navigazione dei laghi	*** Al ricevimento della REVOCA DELL'AVVISO DI CRITICITÀ: _ ritornano alle modalità operative ordinarie della gestione dell'infrastruttura dopo aver verificato che sono superate tutte le criticità che si erano presentate, _ ritornano al livello ordinario di informazione verso la clientela, _ informano del ritorno alla normalità gli enti istituzionali e la Sala operativa di protezione civile regionale.	*** A seguire con immediatezza	*** Strutture operative degli Enti gestori di trasporto pubblico e/o relative infrastrutture Mettono in atto quanto disposto dai referenti delle proprie amministrazioni per ottemperare alle indicazioni descritte nella colonna a fianco.
***** - VVF, - Polizia Locale	***** Al ricevimento dell' AVVISO DI CRITICITÀ almeno MODERATA: _ adeguano i livelli di erogazione del servizio secondo le	***** A seguire con immediatezza	*****

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
*** - VVF, - Polizia Locale	disposizioni dei propri comandi. *** Al ricevimento della REVOCA DELL'AVVISO DI CRITICITÀ : _ verificano i presupposti per tornare a erogazione i servizi in condizioni ordinarie.	*** A seguire con immediatezza	***

6.2 Rischio neve

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
CFR/ARPA-SMR di Regione Lombardia	<p>1. Predispone ed invia quotidianamente (da lunedì a sabato) il BOLLETTINO METEOROLOGICO PER LA LOMBARDIA, (METEO LOMBARDIA), valido sul territorio regionale per i successivi 5 giorni;</p> <p>2. Predispone ed invia quotidianamente (da lunedì a sabato) il BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA REGIONALE NEVE con finalità di protezione civile. Detto bollettino ha lo scopo di individuare i superamenti di soglia relativi ai rischi naturali considerati nel presente capitolo;</p> <p>3. Nel caso di eventi considerati potenzialmente critici ai fini di protezione civile, cioè qualora si preveda il superamento di valori di soglia per criticità almeno MODERATA, predispone ed emette un AVVISO REGIONALE DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE (AVVISO CMA). Tale Avviso contiene indicazioni sul periodo di validità, le Zone omogenee interessate, la situazione meteorologica ed il tipo di evento attesi, l'evoluzione spazio - temporale, il periodo di massima intensità, nonché la valutazione, qualitativa e quantitativa, delle grandezze nivo-meteo previste;</p>	<p>Entro le 13.00</p>	<p>Tutti</p> <p>_ CFR / UOPC di Regione Lombardia _ DPC-Roma / CFC (Centro Funzionale Centrale), Al superamento di prefissate soglie scatta l'obbligo per CFR/ARPA-SMR di emettere l'Avviso di Condizioni Meteo Avverse</p> <p>_ CFR / UO PC di Regione Lombardia _ DPC-Roma / CFN (Centro Funzionale nazionale), L'emissione dell'AVVISO CMA fa scattare l'obbligo per: _ CFR / UO PC di valutare detto Avviso per l'eventuale emissione dell'AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE</p>
***** CFR / UO PC di Regione	***** 1.a Il gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC), ricevuto il	***** Con immediatezza appena si renda	***** Dirigente responsabile/reperibile DG Sicurezza, Protezione civile e

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
Lombardia	<p>BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA REGIONALE - NEVE ed eventualmente l'AVVISO CMA, valuta gli effetti al suolo derivanti dai fenomeni meteorologici previsti e dalle precipitazioni osservate nei giorni precedenti e propone al dirigente responsabile/reperibile della DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione (di seguito SIPCI) (delegato dal Presidente della Giunta Regionale) di emettere un AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE.</p> <p>1.b Il Dirigente responsabile/reperibile della DG SIPCI, sulla scorta dell'AVVISO CMA e delle valutazioni degli effetti al suolo prodotte dal gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile, adotta e dispone l'emissione di un:</p> <p>A) AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE, per la conseguente attivazione:</p> <p>_ dello STATO DI ALLERTAMENTO (Codice ARANCIO) → se si tratta di MODERATA CRITICITÀ;</p> <p>_ dello STATO DI ALLERTAMENTO (Codice ROSSO) → se si tratta di ELEVATA CRITICITÀ'.</p> <p>1.c Gli AVVISI di cui al precedente punto 1.b sono sempre pubblicati, a cura del gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC):</p> <ul style="list-style-type: none"> > sul portale dei servizi della DG SIPCI; > sul portale istituzionale di Regione Lombardia; > sul portale ad accesso riservato delle allerte; <p>e resi disponibili sulla APP regionale relativa all'allertamento (Protezione Civile Lombardia).</p> <p>1.d Il Gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC)</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunica gli AVVISI, di cui al precedente punto 1.b 	<p>necessario.</p> <p>A seguire con immediatezza</p> <p>A seguire, con immediatezza e comunque non oltre le ore 14:00 locali, ovvero appena si renda necessario</p> <p>A seguire con immediatezza</p>	<p>Immigrazione (di seguito SIPCI) (delegato dal Presidente della Giunta Regionale)</p> <p>Gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (CFR/UO PC)</p> <p>_ Prefetture-UTG, _ Province, _ Comunità montane,</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	<p>tramite PEC, PEO e via sms a:</p> <ul style="list-style-type: none">– Prefetture-UTG– Province– Comunità montane,– Comuni,– STER– ARPA Lombardia– AIPO (Agenzia Interregionale per il Po) sede di Parma e strutture operative di Pv, Mi, Cr e Mn.– Consorzi di regolazione dei laghi– Consorzi di Bonifica e Irrigazione– Uffici Gestione Navigazione Laghi– Ufficio Dighe di Milano e DG Dighe (Ministero Infrastrutture e Trasporti)– TERNA ed Enti concessionari di grandi derivazioni– Enti gestori di trasporto pubblico e/o relative infrastrutture– Unità di Crisi Regionale (UCR)– DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI.– DPC-Roma / CFN (Centro Funzionale nazionale)– Centri Funzionali delle Regioni del Bacino del Po		<ul style="list-style-type: none">– Comuni,– STER,– ARPA Lombardia,– AIPO sede di Parma e strutture operative di Pv, Mi, Cr e Mn,– Consorzi di regolazione dei laghi,– Consorzi di Bonifica e Irrigazione,– Uffici Gestione Navigazione Laghi,– Ufficio Dighe di Milano e DG Dighe (Ministero Infrastrutture e Trasporti),– TERNA e Enti concessionari di grandi derivazioni– Enti gestori di trasporto pubblico e/o relative infrastrutture– Unità di Crisi Regionale (UCR)– DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI.,– DPC-Roma / CFN,– Centri Funzionali delle Regioni del bacino del Po, <p>in funzione degli enti coinvolti dall'AVVISO DI CRITICITA' La pubblicazione ed il ricevimento dell'AVVISO di CRITICITA' per livelli di:</p> <ul style="list-style-type: none">– CRITICITA' MODERATA → Codice ARANCIO,– CRITICITA' ELEVATA → Codice ROSSO, <p>fanno scattare l'obbligo di attivare per i Presidi territoriali e le Strutture operative locali la <i>fase operativa</i> indicata</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
<p>***</p> <p>CFR / UO PC di Regione Lombardia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • comunica lo STATO DI ALLERTAMENTO (Codice GIALLO) per ORDINARIA CRITICITA' tramite PEC e PEO. • mette a disposizione sulla APP regionale relativa all'allertamento (Protezione Civile Lombardia) gli AVVISI di cui al precedente punto 1.b. <p>1.e Il gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segue l'evoluzione dei fenomeni in atto in un raffronto continuo con le previsioni e gli aggiornamenti meteorologici curati da CFR/ARPA-SMR; • Mantiene sotto costante osservazione i dati delle altezze di neve cadute al suolo; • Contatta i referenti nelle sedi dislocate sul territorio per assumere eventuali ulteriori informazioni ritenute utili; • Aggiorna gli scenari di rischio in conseguenza dell'evoluzione nivo-meteo, e mette a disposizione sul sito web della protezione civile regionale un BOLLETTINO DI AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE NIVO-METEO. <p>***</p> <p>2.a In caso di miglioramento delle condizioni meteorologiche, ovvero appena i valori dei parametri monitorati rientrano sotto i valori di soglia, ovvero nel caso in cui dai Presidi Territoriali</p>	<p>***</p> <p>Appena si renda necessario</p>	<p>nell'AVVISO stesso.</p> <p>La pubblicazione ed il ricevimento della COMUNICAZIONE per livello di CRITICITA' ORDINARIA (Codice GIALLO), fanno scattare l'obbligo di attivare per i Presidi territoriali e le Strutture operative locali la fase operativa di ATTENZIONE.</p> <p>***</p> <p>Dirigente responsabile/reperibile DG SIPCI</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	<p>coinvolti arrivino notizie che segnalano il rientro dalle condizioni previste negli AVVISI, il gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC) valuta gli effetti al suolo residui e, se del caso, propone al dirigente responsabile/reperibile della DG SIPCI di emettere una REVOCA DI AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE.</p> <p>2.b Il Dirigente responsabile/reperibile della DG SIPCI, sulla scorta delle valutazioni degli effetti al suolo prodotte dal gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC), adotta e dispone la REVOCA DI AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE;</p> <p>2.c Le REVOCHE di cui al precedente punto 2.b sono sempre pubblicate, a cura del gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC):</p> <ul style="list-style-type: none"> > sul portale dei servizi della DG SIPCI; > sul portale istituzionale di Regione Lombardia; > sul portale ad accesso riservato delle allerte; > rese disponibili sulla APP regionale relativa all'allertamento (Protezione Civile Lombardia). <p>e comunicate al Dipartimento di Protezione Civile di Roma che a sua volta provvede alla pubblicazione sul sito nazionale.</p> <p>2.d Il gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC) invia le REVOCHE di cui al precedente punto 2.b, tramite PEC, caselle di posta ordinarie e via sms a:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Prefetture-UTG _ Province _ Comunità montane, _ Comuni, 	<p>A seguire, con immediatezza</p> <p>A seguire, con immediatezza</p> <p>A seguire, con immediatezza</p>	<p>Gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (CFR/UO PC)</p> <p>_ Prefetture-UTG, _ Province, _ Comunità montane, _ Comuni, _ STER, _ ARPA Lombardia, _ AIPO sede di Parma e strutture operative di Pv, Mi, Cr e Mn,</p>

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	<ul style="list-style-type: none"> _ STER _ ARPA Lombardia _ AIPO (Agenzia Interregionale per il Po) sede di Parma e strutture operative di Pv, Mi, Cr e Mn. _ Consorzi di regolazione dei laghi _ Consorzi di Bonifica e Irrigazione _ Uffici Gestione Navigazione Laghi _ Ufficio Dighe di Milano e DG Dighe (Ministero Infrastrutture e Trasporti), _ TERNA ed Enti concessionari di grandi derivazioni _ Enti gestori di trasporto pubblico e/o relative infrastrutture _ Unità di Crisi Regionale (UCR) _ DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI. _ DPC-Roma / CFN (Centro Funzionale nazionale) _ Centri Funzionali delle Regioni del Bacino del Po <p>2.e Il gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC) torna nella condizione ordinaria di monitoraggio e sorveglianza strumentale del territorio e delle grandezze fisiche rappresentative dei fenomeni naturali potenzialmente calamitosi</p>		<ul style="list-style-type: none"> _ Consorzi di regolazione dei laghi, _ Consorzi di Bonifica e Irrigazione, _ Uffici Gestione Navigazione Laghi, _ Ufficio Dighe di Milano e DG Dighe (Ministero Infrastrutture e Trasporti), _ TERNA e Enti concessionari di grandi derivazioni, _ Enti gestori di trasporto pubblico e/o relative infrastrutture, _ Unità di Crisi Regionale (UCR), _ DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI., _ DPC-Roma / CFN, _ Centri Funzionali delle Regioni del bacino del Po, <p>in funzione degli enti coinvolti dalle REVOCHE</p> <p>La pubblicazione ed il ricevimento delle REVOCHE fanno scattare l'obbligo di chiudere le eventuali gestioni delle situazioni critiche nel rispetto delle misure previste nelle pianificazioni di emergenza e nel rispetto della legislazione vigente, dove richiesto</p>
*****	*****	*****	*****
Presidi territoriali	Al ricevimento dell' AVVISO DI CRITICITÀ , per livelli di	A seguire con	Strutture operative di Protezione civile

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
_ Prefetture - UTG _ Comuni _ STER _ AIPO (Agenzia Interregionale per il Po) sede di Parma e strutture operative di Pv, Mi, Cr e Mn. _ Consorzi di regolazione dei laghi _ Consorzi di Bonifica e Irrigazione _ Province _ Società private e soggetti privati che gestiscono manufatti e/o infrastrutture, come grandi derivazioni e manufatti di ritenuta	criticità MODERATA (Cod. ARANCIO) o ELEVATA (Cod. ROSSO): a) i Sindaci dei Comuni e i Responsabili dei Presidi territoriali: _ attivano il sistema locale di protezione civile ponendolo in una fase operativa iniziale almeno pari a quella indicata nell'AVVISO stesso; _ attivano azioni di monitoraggio e servizi di vigilanza intensificati sul territorio, con forze istituzionali e di volontariato congruenti a quanto previsto nella pianificazione locale di emergenza; _ allertano le aziende municipalizzate erogatrici dei servizi essenziali; _ attivano eventuali misure, previste nei Piani di Emergenza, per garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, nonché la riduzione di danni al contesto sociale; _ comunicano l'eventuale apertura di UCL/COC; _ comunicano agli enti preposti alla gestione delle emergenze ed alla sala operativa regionale di protezione civile le situazioni che comportano rischi per la popolazione; _ comunicano agli enti preposti alla gestione delle emergenze ed alla sala operativa regionale di protezione civile via posta elettronica ordinaria o certificata, il superamento delle soglie individuate nei piani di emergenza locali e/o in servizi di vigilanza disciplinati da leggi e regolamenti, come il servizio di piena, le situazioni che comportano rischi per la popolazione, indicando: + le aree potenzialmente coinvolte e il relativo livello di rischio, + le azioni già intraprese per fronteggiare l'emergenza, allo scopo di assicurare il coordinamento delle forze a livello regionale.	immediatezza	o di pronto intervento di Province, Comuni e Presidi territoriali Le Amministrazioni che ricevono l'AVVISO DI CRITICITA' o la COMUNICAZIONE, devono attivare: - la fase operativa indicata nei predetti documenti, - le indicazioni descritte nella colonna a fianco. Alle Amministrazioni comunali compete altresì interfacciarsi con le aziende municipalizzate che; in caso di interruzione di erogazione dei servizi, dovranno provvedere con la massima urgenza a porre in essere gli interventi finalizzati al ripristino dei servizi.

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	<p>b) Le Prefetture:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ diffondono l'Avviso di criticità ricevuto, presso le strutture operative del sistema di Protezione Civile statale (Forze di polizia e Vigili del Fuoco); _ svolgono le funzioni proprie istituzionale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale raccordando l'attività con quella delle amministrazioni regionale e locale. _ comunicano alla sala operativa regionale di protezione civile l'eventuale attivazione di COM; <p>c) le Province coordinano le strutture operative di livello provinciale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ effettuano azioni di monitoraggio del territorio utilizzando, dove già attive, le sale operative unificate di protezione civile; _ raccolgono le istanze e comunicano, in relazione alla gravità dei fatti, con tempestività o a cadenza fissa concordata con la sala operativa regionale, gli aggiornamenti della situazione in atto; _ comunicano agli enti preposti alla gestione delle emergenze ed alla sala operativa regionale di protezione civile le situazioni che comportano rischi per la popolazione. 		
***	***	***	***
Presidi territoriali	Al ricevimento della COMUNICAZIONE e comunque in caso di criticità ORDINARIA (Cod. giallo) per neve le Amministrazioni in indirizzo mettono in atto le disposizioni previste per la fase operativa di ATTENZIONE.	A seguire con immediatezza	Strutture operative di Protezione civile o di pronto intervento di Province, Comuni e Presidi territoriali Mettono in atto quanto disposto dalle Autorità di protezione civile e/o dal responsabile dell'amministrazione di appartenenza.
***	***	***	***

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
Presidi territoriali	Al ricevimento della REVOCA DI AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE i Presidi territoriali danno indicazioni alle proprie strutture operative di mettere in atto le disposizioni contenute nella REVOCA stessa. Le azioni saranno congruenti a quanto previsto nelle pianificazioni locali di emergenza fino al ritorno alla condizione di CRITICITA' ASSENTE.	A seguire con immediatezza	Strutture operative di Protezione civile o di pronto intervento di Province, Comuni e Presidi territoriali Mettono in atto quanto disposto dalle Autorità di protezione civile e/o dal responsabile dell'amministrazione di appartenenza.
***** Enti gestori di trasporto pubblico e/o relative infrastrutture: - ANAS e società di gestione autostradale - Province (viabilità) - Comuni (viabilità) - Trenitalia SpA, - TRENORD srl - RFI spa, - Ufficio Navigazione dei laghi	***** Al ricevimento dell' AVVISO DI CRITICITÀ MODERATA: _ adottano modalità operative che assicurino la fruibilità dei servizi e delle infrastrutture in sicurezza, garantendo anche misure di assistenza e pronto intervento, quando si renda necessario, _ adeguano il livello di informazione verso la clientela, _ assicurano adeguato livello di comunicazione verso gli enti istituzionali e la Sala operativa di protezione civile regionale, Attivano azioni previste dalla pianificazione di emergenza (piani neve, relativamente al settore viabilità).	***** A seguire con immediatezza	***** Strutture operative degli Enti gestori di trasporto pubblico e/o relative infrastrutture Mettono in atto quanto disposto dai referenti delle proprie amministrazioni per ottemperare alle indicazioni descritte nella colonna a fianco.
*** Enti gestori di trasporto pubblico e/o relative infrastrutture: - ANAS e società di gestione autostradale - Province (viabilità)	*** Al ricevimento della REVOCA DELL'AVVISO DI CRITICITÀ: _ ritornano alle modalità operative ordinarie della gestione dell'infrastruttura dopo aver verificato che sono superate tutte le criticità che si erano presentate, _ ritornano al livello ordinario di informazione verso la clientela,	*** A seguire con immediatezza	*** Strutture operative degli Enti gestori di trasporto pubblico e/o relative infrastrutture Mettono in atto quanto disposto dai referenti delle proprie amministrazioni per ottemperare alle indicazioni descritte nella colonna a fianco.

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
- Comuni (viabilità) - Trenitalia SpA, - TRENORD srl - RFI spa, - Ufficio Navigazione dei laghi ***** - VVF, - Polizia Locale *** - VVF, - Polizia Locale	_ informano del ritorno alla normalità gli enti istituzionali e la Sala operativa di protezione civile regionale. - Valutano le azioni previste dalla pianificazione di emergenza (piani neve, relativamente al settore viabilità). ***** Al ricevimento dell' AVVISO DI CRITICITÀ almeno MODERATA: _ adeguano i livelli di erogazione del servizio secondo le disposizioni dei propri comandi. *** Al ricevimento della REVOCA DELL'AVVISO DI CRITICITÀ: _ verificano i presupposti per tornare a erogazione i servizi in condizioni ordinarie.	***** A seguire con immediatezza *** A seguire con immediatezza	***** ***** *** ***

6.3 Rischio valanghe

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
CFR/ARPA-Centro Nivometeorologico di Bormio	<p>1. Predisporre ed invia quotidianamente via email (da lunedì a sabato e nei giorni festivi in caso di necessità) dal 1 dicembre al 30 aprile e nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dal 1 maggio al 30 novembre, il BOLLETTINO NEVE & VALANGHE/BOLLETTINO VIGILANZA VALANGHE, allo scopo di definire il grado di pericolo di valanghe nel territorio lombardo. Contiene inoltre, indicazioni circa il relativo periodo di validità, le Zone omogenee interessate e la situazione meteorologica e nivologica attesa.</p>	Entro le 13.00	<p>CFR / UO PC di Regione Lombardia _ DPC-Roma / CFN Al verificarsi di predefiniti gradi di pericolo valanghe (almeno 4-forte) scatta l'obbligo per CFR/ARPA-CN di Bormio di inviare specifica comunicazione al CFR/UO PC</p>
***** CFR / UO PC di Regione Lombardia	<p>*****</p> <p>1.a Il gruppo tecnico del Centro funzionale, attivo nella sala operativa regionale (UO PC), ricevuta la specifica comunicazione riguardante la previsione di pericolo VALANGHE, di livello almeno MARCATO (grado 3 della scala europea del pericolo valanghe), valuta gli effetti al suolo e propone al dirigente responsabile/reperibile della DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione (di seguito SIPCI) (delegato dal Presidente della Giunta Regionale) di emettere un AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE.</p> <p>1.b Il Dirigente responsabile/reperibile DG SIPCI, sulla scorta del BOLLETTINO NEVE & VALANGHE/BOLLETTINO VIGILANZA VALANGHE e delle valutazioni degli effetti al suolo prodotte dal gruppo tecnico attivo nella sala operativa regionale di protezione civile, adotta e dispone l'emissione di un AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE, per la conseguente attivazione di:</p> <p>_ STATO DI ALLERTAMENTO (Codice arancio) → se si tratta di MODERATA CRITICITA'";</p>	<p>*****</p> <p>Con immediatezza appena si renda necessario.</p> <p>A seguire, con immediatezza</p>	<p>*****</p> <p>Dirigente responsabile/reperibile DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione (di seguito SIPCI) (delegato dal Presidente della Giunta Regionale)</p> <p>Gruppo tecnico del Centro funzionale che opera nella sala operativa regionale di protezione civile (CFR/UO PC)</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	<p>_ STATO DI ALLERTAMENTO (Codice rosso) → se si tratta di ELEVATA CRITICITA';</p> <p>1.c L'AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE è sempre pubblicato, a cura del gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC):</p> <ul style="list-style-type: none"> > sul portale dei servizi della DG SIPCI; > sul portale istituzionale di Regione Lombardia; > sul portale ad accesso riservato delle allerte; > resi disponibili sulla APP regionale relativa all'allertamento (Protezione Civile Lombardia). <p>1.d Il Gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC)</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunica l'AVVISO, di cui al precedente punto 1.b tramite PEC, PEO e via sms a: <ul style="list-style-type: none"> _ Prefetture-UTG _ Province _ Comuni _ STER _ Società e soggetti pubblici/privati che gestiscono infrastrutture pubbliche di trasporto (ANAS, TRENORD, Trenitalia, RFI) _ Ufficio Dighe di Milano e DG Dighe (Ministero Infrastrutture e Trasporti) _ TERNA ed Enti concessionari di grandi derivazioni _ ARPA Lombardia _ DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI. _ DPC-Roma / CFN (Centro Funzionale nazionale) _ Centri Funzionali delle Regioni del bacino del Po 	<p>A seguire, con immediatezza e comunque non oltre le ore 14:00 locali, ovvero appena si renda necessario</p> <p>A seguire, con immediatezza</p>	<p>_ Prefetture-UTG,</p> <p>_ Province,</p> <p>_ Comuni,</p> <p>_ STER,</p> <p>_ Società e soggetti pubblici/privati che gestiscono infrastrutture pubbliche di trasporto (ANAS, TRENORD, Trenitalia, RFI),</p> <p>_ Ufficio Dighe di Milano e DG Dighe (Ministero Infrastrutture e Trasporti),</p> <p>_ TERNA e Enti concessionari di grandi derivazioni,</p> <p>_ ARPA Lombardia</p> <p>_ Diramazione interna regionale</p> <p>_ DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI.,</p> <p>_ DPC-Roma / CFN</p> <p>_ Centri Funzionali delle Regioni del bacino del Po</p> <p>La pubblicazione ed il ricevimento dell'AVVISO di CRITICITA' per livelli</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
<p>***</p> <p>CFR/ UO PC di Regione Lombardia</p>	<p>• mette a disposizione sulla APP regionale relativa all’allertamento (Protezione Civile Lombardia) gli AVVISI di cui al precedente punto 1.b.</p> <p>1.e Il gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC):</p> <ul style="list-style-type: none">• Segue l’evoluzione nivale e delle valanghe in atto;• Contatta i referenti nelle sedi dislocate sul territorio e i Nuclei Tecnico-Operativi provinciali (di seguito NTO), ove attivi, per assumere eventuali ulteriori informazioni ritenute utili;• Valuta gli scenari di rischio conseguenti agli aggiornamenti disponibili. <p>***</p> <p>2.a In caso di miglioramento delle condizioni meteorologiche, ovvero appena i valori dei parametri monitorati rientrano sotto i valori di soglia, ovvero nel caso in cui dai Presidi territoriali coinvolti arrivano notizie che segnalano il rientro dalle condizioni previste nell’AVVISO, il gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC) valuta gli effetti al suolo residui e, se del caso, propone al dirigente responsabile/reperibile della DG SIPCI di</p>	<p>***</p> <p>Appena si renda necessario</p>	<p>di:</p> <p>_ CRITICITA’ MODERATA → Codice ARANCIO,</p> <p>_ CRITICITA’ ELEVATA → Codice ROSSO,</p> <p>fanno scattare l’obbligo di attivare per i Presidi territoriali e le Strutture operative locali la <i>fase operativa</i> indicata nell’AVVISO stesso.</p> <p>***</p> <p>Dirigente responsabile/reperibile DG SIPCI</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	<p>emettere una REVOCA DI AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE.</p> <p>2.b Il Dirigente responsabile/reperibile della DG SIPCI, sulla scorta delle valutazioni degli effetti al suolo prodotte dal gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC), adotta e dispone la REVOCA DI AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE;</p> <p>2.c La REVOCA di cui al precedente punto 2.b è sempre pubblicata, a cura del gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC):</p> <ul style="list-style-type: none"> > sul portale dei servizi della DG SIPCI; > sul portale istituzionale di Regione Lombardia; > sul portale ad accesso riservato delle allerte; <p>e resi disponibili sulla APP regionale relativa all'allertamento (Protezione Civile Lombardia).</p> <p>2.d Il gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC) comunica la REVOCA di cui al precedente punto 2.b, tramite PEC, caselle di posta ordinarie e via sms a:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Prefetture-UTG _ Province _ Comuni _ STER _ Società e soggetti pubblici/privati che gestiscono infrastrutture pubbliche di trasporto (ANAS, TRENORD, Trenitalia, RFI), _ Ufficio Dighe di Milano e DG Dighe (Ministero Infrastrutture e Trasporti) _ TERNA ed Enti concessionari di grandi derivazioni _ ARPA Lombardia 	<p>A seguire con immediatezza</p> <p>A seguire con immediatezza</p>	<p>Gruppo tecnico del Centro funzionale che opera nella sala operativa regionale di protezione civile (CFR/UO PC)</p> <p>_ Prefetture-UTG,</p> <p>_ Province,</p> <p>_ Comuni,</p> <p>_ STER,</p> <p>_ Società e soggetti pubblici/privati che gestiscono infrastrutture pubbliche di trasporto (ANAS, TRENORD, Trenitalia, RFI),</p> <p>_ Ufficio Dighe di Milano e DG Dighe (Ministero Infrastrutture e Trasporti),</p> <p>_ TERNA e Enti concessionari di grandi derivazioni,</p> <p>_ ARPA Lombardia,</p> <p>_ Diramazione interna regionale,</p> <p>_ DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI.,</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	<ul style="list-style-type: none">_ DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI._ DPC-Roma / CFN (Centro Funzionale nazionale)_ Centri Funzionali delle Regioni del bacino del Po <p>2.e Il gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC) torna nella condizione ordinaria di monitoraggio e sorveglianza strumentale del territorio e delle grandezze fisiche rappresentative dei fenomeni naturali potenzialmente calamitosi</p>		<ul style="list-style-type: none">_ DPC-Roma / CFN,_ Centri Funzionali delle Regioni del bacino del Po, <p>in funzione degli enti coinvolti dall'AVVISO DI CRITICITA'</p> <p>La pubblicazione ed il ricevimento della REVOCA fanno scattare l'obbligo, previa verifica, di chiudere le eventuali gestioni delle situazioni critiche nel rispetto delle misure previste nelle pianificazioni di emergenza e nel rispetto della legislazione vigente, dove richiesto</p>
***** Enti destinatari _ UTG _ Province _ Comuni _ STER _ Società e soggetti pubblici/privati che gestiscono infrastrutture pubbliche di trasporto (ANAS, TRENORD, Trenitalia, RFI)	***** Al ricevimento dell' AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE : a) i Sindaci dei Comuni e i Responsabili dei Presidi territoriali: _ attivano azioni di monitoraggio e servizi di vigilanza intensificati sul territorio, con forze istituzionali e di volontariato; _ attivano eventuali misure previste nei Piani di Emergenza per garantire la salvaguardia della pubblica incolumità nonché la riduzione di danni al contesto sociale; _ comunicano alla sala operativa regionale di protezione civile le situazioni che comportano rischi per la popolazione; _ comunicano l'eventuale apertura di UCL/COC alla Prefettura;.	***** A seguire, con immediatezza	***** Strutture operative di Protezione civile o di pronto intervento di Province, Comuni e responsabili delle Società e soggetti pubblici/privati che gestiscono le infrastrutture di trasporto e i servizi pubblici Le Amministrazioni che ricevono l'AVVISO DI CRITICITA' devono attivare: - la fase operativa indicata nei predetti documenti, - le indicazioni descritte nella colonna a fianco.

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
<p>_ Ufficio Dighe di Milano e DG Dighe (Ministero Infrastrutture e Trasporti) _ gestori di manufatti relativi a grandi derivazioni</p>	<p>b) Le Prefetture: _ diffondono l'Avviso di criticità ricevuto, presso le strutture operative del sistema di Protezione Civile statale (Forze di polizia e Vigili del Fuoco); _ svolgono le funzioni proprie istituzionale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale raccordando l'attività con quella delle amministrazioni regionale e locale; _ comunicano alla sala operativa regionale di protezione civile l'eventuale attivazione di COM e del CCS. c) le Province, assieme alle Prefetture, in accordo con quanto disposto all'art. 7, comma 2 della l. r. 16/2004, coordinano le forze di intervento dei rispettivi sistemi di competenza, statale o locale. In particolare: _ coordinano le operazioni e raccolgono le istanze a livello provinciale; _ comunicano alla sala operativa regionale di protezione civile le situazioni che comportano rischi per la popolazione. d) I responsabili delle Società e soggetti pubblici/privati che gestiscono le infrastrutture di trasporto e i servizi pubblici, coordinano le forze di intervento delle rispettive infrastrutture al fine di: _ adottare modalità operative che assicurino la fruibilità dei servizi e delle infrastrutture in sicurezza, garantendo anche misure di assistenza e pronto intervento, quando si renda necessario, _ adeguare il livello di informazione verso la clientela, _ assicurare un adeguato livello di comunicazione verso gli enti istituzionali e la Sala operativa di protezione civile regionale.</p>		<p>Alle Amministrazioni comunali compete altresì interfacciarsi con le aziende municipalizzate che; in caso di interruzione di erogazione dei servizi, dovranno provvedere con la massima urgenza a porre in essere gli interventi finalizzati al ripristino dei servizi.</p>
***	***	***	***
Enti destinatari	Al ricevimento della REVOCA DI AVVISO DI CRITICITA'	A seguire, con	Strutture di Protezione civile o di

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
<p>_ UTG</p> <p>_ Province</p> <p>_ Comuni</p> <p>_ STER</p> <p>_ Società e soggetti pubblici/privati che gestiscono infrastrutture pubbliche di trasporto (ANAS, TRENORD, Trenitalia, RFI)</p> <p>_ Ufficio Dighe di Milano e DG Dighe (Ministero Infrastrutture e Trasporti)</p> <p>_ gestori di manufatti relativi a grandi derivazioni</p>	<p>REGIONALE i soggetti destinatari danno indicazioni alle proprie strutture operative di mettere in atto le disposizioni contenute nella REVOCA stessa. Le azioni saranno congruenti a quanto previsto nelle pianificazioni locali di emergenza fino al ritorno alla condizione di CRITICITA' ASSENTE.</p>	<p>immediatezza</p>	<p>pronto intervento di Province, Comuni, ed enti gestori di pubblici servizi.</p> <p>La pubblicazione ed il ricevimento della REVOCA fanno scattare l'obbligo, previa verifica, di chiudere le eventuali gestioni delle situazioni critiche nel rispetto delle misure previste nelle pianificazioni di emergenza e nel rispetto della legislazione vigente, dove richiesto</p>
<p>***</p> <p>_ VVF</p> <p>_ Polizia Locale</p>	<p>***</p> <p>Al ricevimento dell'AVVISO DI CRITICITÀ almeno MODERATA:</p> <p>_ adeguano i livelli di erogazione del servizio secondo le disposizioni dei propri comandi.</p>	<p>***</p> <p>A seguire con immediatezza</p>	<p>***</p>
<p>***</p> <p>_ VVF</p> <p>_ Polizia Locale</p>	<p>***</p> <p>Al ricevimento della REVOCA DELL'AVVISO DI CRITICITÀ:</p> <p>_ verificano i presupposti per tornare a erogazione i servizi in</p>	<p>***</p> <p>A seguire con immediatezza</p>	<p>***</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	condizioni ordinarie.		

6.4 Rischio incendio boschivo

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA' /DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
CFR/ARPA-SMR di Regione Lombardia	1. Predispone ed invia quotidianamente via email (da lunedì a sabato e nei giorni festivi in caso di necessità) il bollettino denominato “ VIGILANZA AIB ” di previsione del pericolo di incendi boschivi, con finalità di protezione civile. In tale bollettino viene indicata in maniera codificata, per ogni zona di allerta, la previsione del grado di pericolo per le prossime 12-36 ore, risultante da una valutazione complessiva dell’indice di pericolo.	Entro le ore 10.30	CFR / UOPC di Regione Lombardia _ DPC-Roma / CFN (Centro funzionale nazionale)
*** CFR / UOPC di Regione Lombardia	**** 1.a Il gruppo tecnico del Centro funzionale che opera nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC), ricevuto il bollettino di “ VIGILANZA AIB ” valuta gli effetti al suolo derivanti dalle condizioni di rischio attese ed eventualmente propone al Dirigente UO PC di emettere un AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE PER RISCHIO INCENDI BOSCHIVI . 1.b Il Dirigente UOPC, sulla scorta del Bollettino di previsione del pericolo di incendi boschivi e delle valutazioni sugli effetti al suolo, adotta e dispone l’emissione di un AVVISO DI CRITICITA’ , per la conseguente dichiarazione di: _ STATO DI ALLERTAMENTO (Codice ARANCIO) → se si tratta di MODERATA CRITICITA’; _ STATO DI ALLERTAMENTO (Codice ROSSO) → se si tratta di ELEVATA CRITICITA’. 1.c L’ AVVISO DI CRITICITA’ REGIONALE è sempre pubblicato, a cura del gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC):	*** Con immediatezza appena si renda necessario. A seguire, con immediatezza A seguire, con immediatezza e comunque non oltre le ore 14:00	*** Dirigente UOPC Gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale (CFR/UOPC)

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	<p>> sul portale dei servizi della DG SIPCI; > sul portale istituzionale di Regione Lombardia; > sul portale ad accesso riservato delle allerte; > resi disponibili sulla APP regionale relativa all'allertamento (Protezione Civile Lombardia).</p> <p>1.d Il Gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC) invia l'AVVISO, di cui al precedente punto 1.b tramite PEC, caselle di posta ordinarie e via sms a:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI. _ DPC-Roma / CFN (Centro Funzionale nazionale) _ DPC – Roma/ COAU (Centro Operativo Aereo Unificato) _ Prefetture-UTG _ Corpo Forestale dello Stato (Centro Operativo Antincendio Boschivo per la Lombardia – Curno, BG) _ Province _ Comunità Montane _ Centri Funzionali delle Regioni del Bacino del Po _ Direzione Regionale VVF _ Sedi Territoriali Regionali, _ ERSAF, _ Parchi e riserve naturali (Parco del Campo dei fiori, Parco del Mincio, Parco dell'Adamello, Parco delle Groane, Parco del Ticino, Parco dei colli di Bergamo, Parco Pineta, Parco Curone, Parco Adda sud, Parco Adda nord, Parco Valle Lambro, Parco Monte Barro, Parco Orobie) _ ARPA Lombardia - SMR _ Associazione Nazionale Alpini (Milano) _ Canton Ticino e Grigioni (CH) <p>1.e Il gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC)</p>	<p>locali, ovvero appena si renda necessario</p> <p>A seguire, con immediatezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> _ DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI. _ DPC-Roma / CFN (Centro Funzionale nazionale) _ DPC – Roma/ COAU (Centro Operativo Aereo Unificato) _ Prefetture-UTG _ Corpo Forestale dello Stato (Centro Operativo Antincendio Boschivo per la Lombardia – Curno, BG) _ Province _ Comunità Montane _ Centri Funzionali delle Regioni del Bacino del Po _ Direzione Regionale VVF _ Sedi Territoriali Regionali, _ ERSAF, _ Parchi e riserve naturali _ ARPA Lombardia – SMR _ Associazione Nazionale Alpini (Milano) _ Canton Ticino e Grigioni (CH) <p>Il ricevimento dell'AVVISO di CRITICITA', per livelli Cod. ARANCIO (CRITICITA' MODERATA) e</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
*** CFR / UOPC di Regione Lombardia	segue l'evoluzione dei fenomeni in atto in un raffronto continuo con le previsioni e gli aggiornamenti curati da CFR/ARPA-SMR nonché con gli aggiornamenti provenienti dalle strutture operative locali; Qualora sia previsto un codice di allerta GIALLA (CRITICITA' ORDINARIA) è assicurata dalle strutture territoriali competenti in materia l'attività di sorveglianza adeguata a fronteggiare gli incendi boschivi potenzialmente attivabili.		Cod. ROSSO (CRITICITA' ELEVATA), fa scattare l'obbligo di attivare, per i Presidi territoriali e le Strutture operative locali, misure di sorveglianza e pattugliamento sul territorio.
	**** 2.a In caso di miglioramento delle condizioni meteorologiche e delle condizioni di umidità della biomassa vegetale, ovvero nel caso in cui dai Presidi Territoriali coinvolti arrivino notizie che segnalano il rientro dalle condizioni previste negli AVVISI, il gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC) valuta gli effetti al suolo residui e, se del caso, propone al dirigente responsabile/reperibile della DG SIPCI di emettere una REVOCA DI AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE.	*** Appena si renda necessario	*** Dirigente responsabile/reperibile DG SIPCI
	2.b Il Dirigente responsabile/reperibile della DG SIPCI, sulla scorta delle valutazioni degli effetti al suolo prodotte dal gruppo tecnico del Centro funzionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC), adotta e dispone la REVOCA DI AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE; 2.c Le REVOCHE di cui al precedente punto 2.b sono sempre pubblicate, a cura del gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC): > sul portale dei servizi della DG SIPCI; > sul portale istituzionale di Regione Lombardia;	A seguire, con immediatezza A seguire, con immediatezza	Gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (CFR/UO PC)

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	<p>> sul portale ad accesso riservato delle allerte; > rese disponibili sulla APP regionale relativa all'allertamento (Protezione Civile Lombardia). e comunicate al Dipartimento di Protezione Civile di Roma che a sua volta provvede alla pubblicazione sul sito nazionale.</p> <p>2.d Il gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC) invia le REVOCHE di cui al precedente punto 2.b, tramite PEC, caselle di posta ordinarie e via sms a:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI. _ DPC-Roma / CFN (Centro Funzionale nazionale) _ DPC – Roma/ COAU (Centro Operativo Aereo Unificato) _ Prefetture-UTG _ Corpo Forestale dello Stato (Centro Operativo Antincendio Boschivo per la Lombardia – Curno, BG) _ Province _ Comunità Montane _ Centri Funzionali delle Regioni del Bacino del Po _ Direzione Regionale VVF _ Sedi Territoriali Regionali, _ ERSAF, _ Parchi e riserve naturali (Parco del Campo dei fiori, Parco del Mincio, Parco dell'Adamello, Parco delle Groane, Parco del Ticino, Parco dei colli di Bergamo, Parco Pineta, Parco Curone, Parco Adda sud, Parco Adda nord, Parco Valle Lambro, Parco Monte Barro, Parco Orobie) _ ARPA Lombardia - SMR _ Associazione Nazionale Alpini (Milano) _ Canton Ticino e Grigioni (CH) 	<p>A seguire, con immediatezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> _ DPC-Roma / Sala situazioni-CE.SI. _ DPC-Roma / CFN (Centro Funzionale nazionale) _ DPC – Roma/ COAU (Centro Operativo Aereo Unificato) _ Prefetture-UTG _ Corpo Forestale dello Stato (Centro Operativo Antincendio Boschivo per la Lombardia – Curno, BG) _ Province _ Comunità Montane _ Centri Funzionali delle Regioni del Bacino del Po _ Direzione Regionale VVF _ Sedi Territoriali Regionali, _ ERSAF, _ Parchi e riserve naturali _ ARPA Lombardia – SMR _ Associazione Nazionale Alpini (Milano) _ Canton Ticino e Grigioni (CH) <p>La pubblicazione ed il ricevimento delle REVOCHE fanno scattare l'obbligo, previa verifica, di chiudere le eventuali gestioni delle situazioni critiche nel</p>

ORGANO RESPONSABILE	ATTIVITA'/DOCUMENTI INFORMATIVI	TEMPI	ORGANO DESTINATARIO/ EFFETTI
	<p>2.e Il gruppo tecnico del Centro funzionale regionale attivo nella sala operativa regionale di protezione civile (UO PC) torna nella condizione ordinaria di monitoraggio e sorveglianza strumentale del territorio e delle grandezze fisiche rappresentative dei fenomeni naturali potenzialmente calamitosi</p>		rispetto delle misure previste nelle pianificazioni di emergenza e nel rispetto della legislazione vigente, dove richiesto
<p>***</p> <p>CFS, VV. F. , Province, Parchi e Comunità Montane</p>	<p>***</p> <p>Al ricevimento dell'AVVISO di CRITICITA', per i livelli: _ codice ARANCIO (CRITICITA' MODERATA), _ codice ROSSO (CRITICITA' ELEVATA), scatta l'obbligo di attivare servizi di sorveglianza e pattugliamento.</p>	<p>***</p> <p>A seguire, con immediatezza</p>	<p>***</p>
<p>***</p> <p>CFS, VV. F. , Province, Parchi e Comunità Montane</p>	<p>***</p> <p>Al ricevimento della REVOCA DELL'AVVISO DI CRITICITÀ: _ verificano i presupposti per tornare a erogazione i servizi in condizioni ordinarie.</p>	<p>***</p> <p>A seguire, con immediatezza</p>	<p>***</p>

7 Documenti informativi emessi da Regione Lombardia

I documenti informativi emessi dal sistema regionale, attraverso i quali sono gestite le funzioni di allertamento, sono redatti secondo formati standard, i cui fac-simile sono contenuti in Allegato 3

8 Canali informativi e di comunicazione

A Regione compete la decisione di valutare le situazioni che richiedono l'attivazione di livelli di allertamento e la conseguente attività di portare tale decisione a conoscenza di tutti i destinatari, cioè i Presidi territoriali e le Autorità di protezione civile del livello regionale, oltre che tutti i Centri funzionali delle Regioni del bacino del fiume Po e il Dipartimento di protezione civile.

Ogni Comunicazione e AVVISO DI CRITICITA', secondo i tempi indicati nel capitolo relativo alle procedure, è pubblicato nel sito istituzionale di Protezione civile di Regione Lombardia, sul portale dei servizi relativi alla protezione civile, oltre che sul portale ad accesso riservato dedicato alla pubblicazione degli allertamenti e, infine, è visualizzabile sulla APP regionale relativa all'allertamento.

L'avvenuta pubblicazione dell'AVVISO DI CRITICITA' e di eventuali aggiornamenti è comunicata mediante posta elettronica certificata (PEC), posta elettronica ordinaria, (PEO), nonché mediante sms ai cellulari dei referenti ufficiali in materia di protezione civile (almeno due) per ogni amministrazione interessata.

Il tema della comunicazione coinvolge aspetti delicati di responsabilità, soprattutto in relazione alla pluralità di canali disponibili, ognuno dei quali caratterizzato da limiti funzionali intrinseci nella tecnologia di utilizzo. Regione ha inteso adottare canali molteplici di comunicazione in relazione alla copertura di servizio che ciascun canale assolve. In particolare i canali scelti servono per garantire l'ufficialità, la celerità e la fruibilità più agevole per il destinatario. Tale strategia comporta l'inevitabile onere di aggiornare i canali da utilizzare, in funzione del progresso delle tecnologie e della loro fruibilità, compatibilmente con le conseguenti procedure amministrative da svolgere per dotarsene. Per tali ragioni, la descrizione dei canali utilizzati è rimandata all'Allegato 5, perché aggiornabile in modo più celere mediante l'adozione di un decreto del Dirigente dell'U.O Protezione civile. In conseguenza di quanto sopra, ogni Presidio territoriale o destinatario di Avvisi di criticità è tenuto ad aggiornare e comunicare i propri recapiti alla Unità organizzativa Protezione civile della Giunta Regione Lombardia.

Ogni giorno sul portale istituzionale di Regione Lombardia e sul portale dei servizi della DG SIPCI sono quindi pubblicati i livelli di criticità previsti per il giorno successivo relativi a tutti i rischi considerati; ogni soggetto che deve adottare azioni in conseguenza della presenza di livelli di rischio almeno ordinario (codice GIALLO) è conseguentemente tenuto a verificare quanto pubblicato sui siti web utilizzati da Regione Lombardia.

9 Azioni per il miglioramento dell'attività di allertamento

La Giunta regionale è impegnata a sviluppare strumenti di previsione degli effetti al suolo, a medio, breve e brevissimo termine, sempre più aggiornati e puntuali, oltre che ad individuare nuovi strumenti di comunicazione con gli EE.LL., al fine di consentire ai responsabili dei Presidi territoriali e alle Autorità locali di protezione civile di utilizzare al meglio le informazioni relative all'allertamento, per adottare misure di protezione e prevenzione non strutturali sempre più tempestive e congruenti ai livelli di rischio locali.

Per conseguire tale obiettivo è fondamentale migliorare lo scambio informativo tra tutte le componenti coinvolte nella presente Direttiva. Di seguito si suggeriscono alcune azioni.

9.1 Azioni in materia di definizione delle soglie

I rischi di esondazione e di instabilità dei versanti sono considerati fenomeni in buona parte prevedibili, almeno da un punto di vista generale e qualitativo; la prevedibilità presenta incertezze significative quando si tratta di prevedere, con adeguato anticipo, il momento in cui si

manifesteranno nella fase parossistica con i conseguenti scenari di rischio puntuali, che sono le informazioni più preziose per attivare misure di prevenzione non strutturali.

Per effettuare previsioni ci si basa sempre più a modelli matematici più o meno complessi, ma gli output dei modelli diventano efficaci quando è possibile confrontarli con valori di soglia indicativi dell'innescò di scenari di rischio locali. A questo scopo è fondamentale ricevere dai Presidi territoriali le seguenti informazioni:

- per i dissesti sui versanti:
 1. momento quanto più esatto possibile di innescò delle frane;
 2. indicazione del volume di materiale franato;
 3. indicazione dell'area coinvolta dal fenomeno;
- per le esondazioni dei corsi d'acqua:
 1. momento in cui è iniziata l'esondazione, con dettaglio almeno orario;
 2. momento in cui si è verificato il livello massimo del corso d'acqua, con dettaglio almeno orario;
 3. livello raggiunto dalla piena rispetto a riferimenti anche locali, purché continui nel tempo;
 4. indicazione almeno generale delle aree esondate;
- per entrambi i fenomeni considerati è utile l'indicazione del momento (almeno l'ora) in cui si sono verificati i dissesti indicativi dello scenario di rischio: cedimento/sifonamento di argini, cedimento di muri di contenimento di terrapieni, momento in cui un ponte è diventato insufficiente a far transitare la piena, ecc..

La raccolta di queste informazioni, se caratterizzata da un minimo di continuità temporale, è preziosa perché costituisce la base informativa indispensabile per utilizzare in modo proficuo i modelli esistenti e per costruirne di nuovi, utilizzabili anche in sede locale. Inoltre, tale attività è indispensabile per aggiornare le soglie di riferimento, rendendole più affidabili, in modo da minimizzare i “falsi” e “mancati” allarmi. In ogni caso, il Centro funzionale regionale garantisce il massimo aiuto possibile per valutare la costruzione di strumenti di previsione a supporto degli EE.LL., ai quali si chiede di comunicare le predette informazioni al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it o indirizzo di posta ordinaria:

Giunta Regione Lombardia – Direzione Generale Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione –
Unità organizzativa Protezione civile,
piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

10 Entrata in vigore e aggiornamenti documenti tecnici

La presente direttiva entra in vigore 120 giorni dopo la sua pubblicazione sul BURL.

Per evitare di utilizzare procedure diverse nel corso della stessa stagione, che potrebbe comportare l'utilizzo di regole diverse anche nella gestione di uno stesso evento, relativamente al rischio neve e al rischio valanghe per la stagione invernale 2015-2016 valgono le procedure e le regole, zone omogenee comprese, di cui alla direttiva attualmente vigente.

La presente direttiva sostituisce integralmente le disposizioni contenute nella direttiva approvata dalla D.G.R. n.8/8753 del 22/12/2008. Rimangono in vigore le disposizioni contenute nel Titolo II della direttiva approvata dalla D.G.R. n. 21205 del 24.03.2005, riguardanti le “Procedure d'emergenza”.

A successivi aggiornamenti dei seguenti argomenti:

- Zone omogenee di allertamento, livelli di allertamento, scenari di rischio e soglie (Allegato 1);
 - Elenco comuni – zone omogenee per tipologia di rischio (Allegato 2);
 - Modelli documenti informativi (Allegato 3);
 - Elenco delle aree a maggior rischio (Allegato 4);
 - Indicazione dei canali informativi utilizzati (Allegato 5);
 - Consistenza rete regionale di monitoraggio (Allegato 6);
- si procederà mediante decreto del Dirigente dell'U.O. Protezione civile.

Zone omogenee di allertamento, livelli d'allertamento, scenari di rischio e soglie
Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27/02/2004)

Zone omogenee di allertamento, livelli d'allertamento, scenari di rischio e soglie

Zone omogenee di allerta per rischio Idro-Meteo: idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte

Criteri

La determinazione delle zone omogenee rischio Idro-Meteo si basa su una scelta multicriterio, che varia da aspetti meteorologici, topografici, morfologici, idraulici a quelli di tipo gestionale e amministrativo. Nelle operazioni di identificazione si è mantenuto il criterio meteorologico, cioè delle modalità di formazione sviluppo ed esaurimento dei fenomeni e della distribuzione del regime delle precipitazioni, sul quale incide soprattutto l'orografia e la morfologia del territorio.

L'esigenza di ottimizzare il numero di falsi/mancati allarmi e di tenere opportunamente conto delle *Aree a Rischio Significativo (ARS)* derivanti dagli studi compiuti nell'ambito della Direttiva Europea Alluvioni 2007/60/CE recepita con d.lgs. 49/2010, della conformazione del reticolo idrografico e della presenza dei grandi laghi, dei limiti amministrativi comunali e provinciali, nonché dei dissesti individuati sul territorio, ha portato all'individuazione delle 14 zone omogenee in cui è stato suddiviso il territorio regionale.

Si è tenuto conto della conformazione del reticolo naturale/artificiale presente sul territorio in modo tale da evitare spezzettamenti di reticoli omogenei in zone diverse e concentrare l'allertamento di rischio idraulico solo all'interno dei bacini che presentano effettivamente questo rischio.

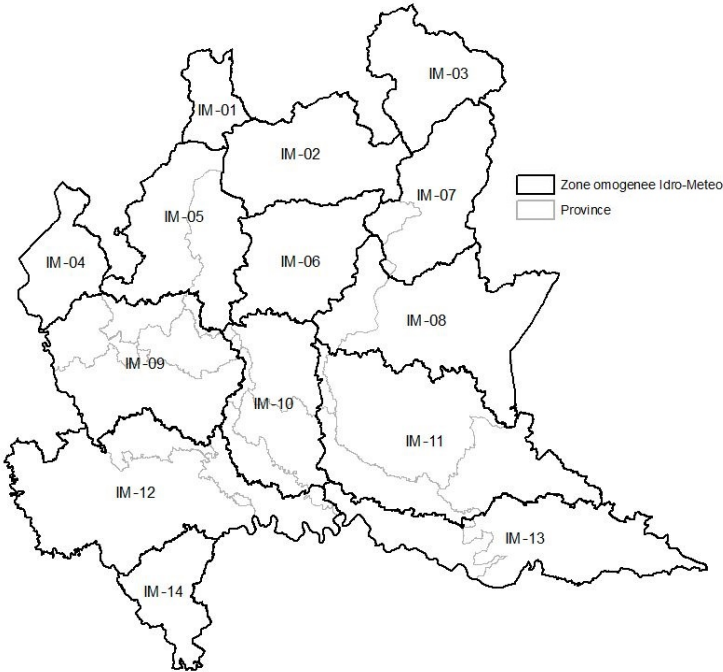
Si sono considerate inoltre le *ARS*, generalmente associate ad un specifico corso d'acqua e che ricadono all'interno di una stessa zona, in modo tale da considerare ogni allertamento localizzato non come un prodotto trasversale all'allertamento regionale, ma come un dettaglio di questo.

Inoltre la catalogazione dei dissesti e la consultazione degli eventi storici registrati, con differenziazione tra eventi di tipo alluvionale e di tipo idrogeologico, ha permesso di definire il confine tra zone a rischio idrogeologico (montane-collinari) e a rischio idraulico (pianura – fascia pedemontana). Ovviamente l'unità Amministrativa di base rimane quella comunale, con un occhio di riguardo, ove possibile, ai limiti provinciali.

Zone omogenee rischio Idro-Meteo: idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte

CODICE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	PROVINCE INTERESSATE
IM-01	Valchiavenna	Comprende la Valchiavenna a partire dal comune di Samolaco verso monte	SO
IM-02	Media-bassa Valtellina	Comprende la media-bassa Valtellina, dal comune di Tirano fino al lago di Como	SO
IM-03	Alta Valtellina	Comprende l'alta Valtellina a partire dal comune di Sernio verso monte	SO
IM-04	Laghi e Prealpi Varesine	Comprende il bacino lombardo del Lago Maggiore e parte del bacino del Ceresio	VA
IM-05	Lario e Prealpi occidentali	Comprende il bacino del Lario e parte del bacino del Ceresio	CO, LC
IM-06	Orobie bergamasche	Comprende i bacini montani del Brembo e del Serio	BG

IM-07	Valcamonica	Corrisponde con il bacino dell’Oglio sopralacuale (a monte del lago d’Iseo)	BS, BG
IM-08	Laghi e Prealpi orientali	Corrisponde alla fascia Prealpina bresciana-bergamasca, comprendendo i bacini dei laghi Iseo e Garda	BS, BG
IM-09	Nodo Idraulico di Milano	Comprende la fascia pedemontana e l’area metropolitana milanese sulla quale si sviluppa il reticolo idraulico (Olona – Seveso – Lambro) insistente sulla città metropolitana di Milano.	CO, LC, MB, MI, VA
IM-10	Pianura centrale	Comprende i bacini di pianura dell’Adda (a valle del Lago di Como), Brembo e Serio.	BG, CR, LC, LO, MB, MI
IM-11	Alta pianura orientale	Comprende i bacini di pianura dell’Oglio (a valle del lago d’Iseo), del Chiese, del Mella e del Mincio (a valle del lago di Garda)	BG, BS, CR, MN
IM-12	Bassa pianura occidentale	Corrisponde alla pianura lomellina, pavese, bassa lodigiana e fascia di pianura dell’Oltrepò pavese, comprendendo il corso del Po fino alla confluenza con l’Adda	CR, LO, MI, PV
IM-13	Bassa pianura orientale	Corrisponde alla bassa pianura cremonese e mantovana, comprendendo il corso del Po a valle della confluenza con l’Adda	CR, MN
IM-14	Appennino pavese	Coincide con il territorio dell’Appennino pavese	PV



Zone omogenee per rischio Idro-Meteo: idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte

Codici e soglie di pericolo idrogeologico e idraulico

Introduzione

Per valori di “soglia” si intendono generalmente valori riferiti a variabili che indicano il passaggio da una condizione ad un'altra. Nel sistema di allertamento regionale, per la gestione del rischio idrogeologico e idraulico, vengono utilizzate due tipologie principali di soglie, associate a grandezze fisiche diverse: soglie pluviometriche e soglie idrometriche.

Le soglie pluviometriche sono valori di intensità media di pioggia prestabiliti, associate alle zone omogenee e indicano la cumulata pluviometrica in intervalli di 12 e 24 ore. Vengono utilizzate per la gestione sia del rischio idrogeologico che idraulico.

Le soglie idrometriche sono valori prestabiliti di livello idrometrico dei corsi d'acqua, riferiti ad una quota di riferimento (zero idrometrico) della specifica stazione idrometrica a cui sono associate. Vengono utilizzate tipicamente per la gestione del rischio idraulico.

A seconda che queste due tipologie di soglie vengano utilizzate in fase di previsione o in corso di evento (fase di monitoraggio), si distinguono in: *soglie di allertamento* e *soglie di criticità*.

Soglie di allertamento

La precipitazione prevista costituisce il precursore di possibili criticità idrogeologiche-idrauliche sul territorio, come piene dei corsi d'acqua, instabilità dei versanti, colate detritiche, ecc. Prevedere con un certo anticipo la precipitazione attesa e il conseguente superamento di valori stabiliti come critici (soglie pluviometriche), indicativi della gravità del fenomeno che sta approssimandosi, permette al Sistema di Protezione Civile di adottare in maniera preventiva le azioni di contrasto necessarie. In fase previsionale queste valutazioni sono supportate con le previsioni modellistiche idrologiche-idrauliche: in questo caso i livelli idrometrici dei corsi d'acqua, previsti nelle successive 12-36 ore, vengono confrontati con valori stabiliti come critici (soglie idrometriche) associati alle sezioni di controllo dei corsi d'acqua.

In questa fase si deve tenere in debita considerazione l'incertezza tipica del fenomeno, degli strumenti modellistici e delle attività previsionali in generale, in rapporto alla particolare zona considerata. L'incertezza, a titolo esemplificativo, diminuirà man mano che ci si approssima all'evento, ma rimarrà comunque elevata per fenomeni difficilmente prevedibili come i temporali. Analogamente, l'incertezza associata ai valori che raggiungerà il colmo di piena di un fiume sarà via via minore quanto più le previsioni si riferiscono a bacini di dimensioni maggiori.

E' pertanto fondamentale che le soglie siano descritte in modo preciso e condivise tra coloro che dovranno poi utilizzarle per le loro specifiche attività.

Per omogeneità a quanto previsto nella direttiva nazionale e recepito nella direttiva regionale, per le soglie di allertamento si considerano tre livelli di criticità crescenti: ordinaria (codice giallo), moderata (codice arancio) ed elevata (codice rosso).

Soglie di criticità

Per soglie di criticità si intendono i valori di livello idrometrico e pioggia indicativi del passaggio da un reale scenario di rischio ad un altro. Si tratta di valori osservati in eventi reali critici oppure desunti da piani o studi di settore. Riguardano situazioni locali ed è pertanto fondamentale che tali valori siano proposti e aggiornati nel tempo dalle strutture operative che devono decidere le azioni di contrasto da porre in atto all'occorrenza. Per un loro utilizzo ottimale è importante che siano condivise tra tutti gli attori che possono concorrere al governo delle emergenze.

È fondamentale che le soglie idrometriche siano condivise tra:

- amministrazioni comunali che devono gestire la sicurezza sulla viabilità locale, l'accesso alle residenze pubbliche e private nonché l'accesso ai pubblici servizi (ospedali, scuole, ecc...);
- autorità idrauliche che devono assicurare la funzionalità degli argini;

- Centro funzionale regionale che può valutare in modo più efficace la gravità di un evento, sia in fase di previsione che in fase di monitoraggio, supportando al meglio le strutture locali.

È auspicabile che ogni soglia di criticità individuata trovi la giusta collocazione nei piani di emergenza, unitamente alle appropriate azioni non strutturali di riduzione dei rischi.

Criteri utilizzati per definire le soglie pluviometriche per il rischio idrogeologico e idraulico

Il punto di partenza per la valutazione delle soglie pluviometriche per rischio idrogeologico e idraulico è stata l'applicazione delle metodologie esplicitate nella precedente direttiva regionale (d.g.r. 8753/2008 e ss.mm.ii.), utilizzando dati pluviometrici aggiornati.

Per le aree di montagna, i valori soglia B e C sono stati ricavati applicando le equazioni sperimentali elaborate da Ceriani per il territorio alpino e prealpino alla carta delle precipitazioni medie annue, elaborata da ARPA Lombardia con i dati di tutti i servizi idrometeorologici dell'arco alpino sul periodo 1971-2008. Al valore di B è associato il passaggio da criticità "ordinaria" a "moderata" e al valore di C il passaggio da "moderata" a "elevata"; il valore A di passaggio da "nessuna criticità" a "criticità ordinaria" è stato stimato come il 75% della corrispondente soglia B.

Per le aree di pianura, il parametro utilizzato nella definizione delle soglie è la frequenza di accadimento delle piogge. Sono state quindi ricalcolate le soglie attuali utilizzando le linee segnalatrici di possibilità pluviometrica aggiornate da ARPA nel 2015. Sono stati considerati i tempi di ritorno di 2 anni per la soglia B di passaggio da criticità "ordinaria" a "moderata" e 5 anni per la soglia C di passaggio da "moderata" a "elevata"; il valore A di passaggio da "nessuna criticità" a "criticità ordinaria" è stato stimato, come nel caso precedente, moltiplicando per 0.75 la corrispondente soglia B.

I risultati ottenuti con le metodologie sopra riportate sono stati confrontati con l'analisi compiuta dal Centro Funzionale presso la Unità organizzativa Protezione civile per la "*Valutazione dell'efficienza del sistema di allertamento per rischi naturali*" negli anni 2009-2014, utilizzando i principi della *Ricerca Operativa* o *Teoria delle Decisioni (OR)*. Questa teoria ha la finalità di fornire un supporto alla presa di decisioni, mettendo a disposizione strumenti matematici utili alle attività decisionali in cui occorre gestire e coordinare attività complesse. L'analisi è stata condotta, su base giornaliera e per ogni zona omogenea, confrontando le allerte emesse dal Centro funzionale della Regione Lombardia con gli effetti al suolo registrati.

L'obiettivo è stato quello di trovare, per ogni zona omogenea, le soglie di pioggia che ottimizzassero opportuni indici di valutazione, al fine di minimizzare i *mancati e falsi allarmi*.

Si è osservato che, per una valutazione globale dell'attività di allertamento, è utile calcolare un punto indicativo del funzionamento del sistema su ogni zona omogenea ed osservare come questo si posiziona all'interno di opportuni diagrammi utilizzati nella *Teoria delle Decisioni (OR)*.

I diagrammi scelti come riferimento per l'analisi sono:

- curva *ROC (Relative Operating Characteristic)*, che si sviluppa all'interno del piano bidimensionale definito da *sensibilità (TPR)*, ovvero la percentuale dei giorni, in cui si sono registrati effetti al suolo, per cui è stata emessa un'allerta) e *fall-out (FPR)*, ovvero la percentuale dei giorni, in cui non si sono registrati effetti al suolo, per cui è stata emessa un'allerta);
- curva *DET (Detection Error Tradeoff)*, che esprime in modo più diretto i rapporti tra *falsi allarmi (FDR)*, ovvero percentuale dei giorni, per cui è stata emessa un'allerta, in cui non si sono registrati effetti al suolo) e *mancati allarmi (FNR)*, ovvero percentuale dei giorni, in cui si sono registrati effetti al suolo, per cui non è stata emessa un'allerta).

Nel piano *ROC* sono da escludere i punti che si collocano al di sotto della bisettrice, che corrisponde ad un funzionamento con un'efficienza inferiore a quella che si otterrebbe con una "gestione casuale" dell'attività. Il punto ideale in cui collocarsi è in prossimità del vertice superiore a sinistra (*TPR=100%*, *FPR=0%*), ma – ai fini dell'allertamento – è sufficiente collocarsi nell'area indicata dal triangolo rosso in figura: se il punto che descrive il funzionamento del sistema si

colloca all'interno del triangolo, significa che l'efficienza è comunque superiore ad una "gestione casuale" e dà maggiore importanza alla minimizzazione del numero di *mancati allarmi* (rispetto alla minimizzazione del numero di *falsi allarmi*).

Analogamente, nel piano *DET*, sarebbe opportuno collocarsi al di sotto della bisettrice del piano (in modo tale da dare più importanza alla minimizzazione dei *mancati allarmi*), ma senza raggiungere valori troppo elevati sia dei *mancati allarmi* che dei *falsi allarmi*.

Grafico ROC

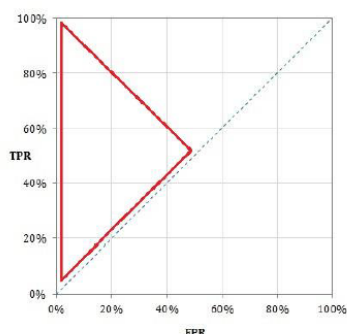
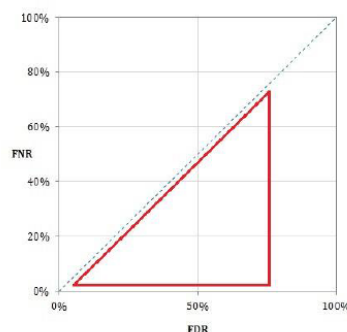


Grafico DET



I grafici delle curve *ROC* e *DET* sono stati utilizzati per valutare come aumenta l'efficienza del sistema di allertamento al variare delle soglie e procedere pertanto ad una ritaratura di queste.

Come sintesi si riporta di seguito il quadro dei codici di pericolo associati alle soglie pluviometriche di allertamento determinate, per durate di 12 e 24 ore, per ciascuna zona omogenea.

Zone omogenee	Codici di pericolo idrogeologico-idraulico							
	mm/12h				mm/24h			
	-	A	B	C	-	A	B	C
IM-01	<45	45-55	55-85	>85	<60	60-85	85-110	>110
IM-02	<40	40-50	50-80	>80	<50	50-80	80-100	>100
IM-03	<40	40-50	50-80	>80	<50	50-80	80-105	>105
IM-04	<50	50-65	65-100	>100	<70	70-90	90-120	>120
IM-05	<50	50-65	65-100	>100	<70	70-90	90-120	>120
IM-06	<45	45-60	60-90	>90	<60	60-80	80-115	>115
IM-07	<40	40-50	50-80	>80	<50	50-70	70-100	>100
IM-08	<45	45-60	60-90	>90	<55	55-80	80-115	>115
IM-09	<35	35-45	45-75	>75	<45	45-60	60-90	>90
IM-10	<45	45-55	55-85	>85	<55	55-80	80-110	>110
IM-11	<40	40-50	50-80	>80	<50	50-70	70-100	>100
IM-12	<45	45-55	55-85	>85	<55	55-80	80-110	>110
IM-13	<40	40-50	50-80	>80	<50	50-70	70-100	>100
IM-14	<35	35-45	45-75	>75	<45	45-60	60-90	>90

ARPA-SMR, sulla scorta della valutazione dei modelli numerici di previsione meteorologica, valuta se i valori previsti di pioggia sono superiori alle soglie di riferimento predeterminate. In tal caso emette un comunicato di Condizioni Meteo Avverse.

Metodo per la valutazione dei superamenti di soglia pluviometrica per rischio idrogeologico e idraulico considerando il grado di umidità dei suoli

La valutazione *a posteriori* degli effetti al suolo conseguenti ad eventi meteorologici ha portato ad osservare che, a parità di pioggia prevista, il rischio è sostanzialmente maggiore quando il terreno è in condizioni di umidità/saturazione maggiori.

Quindi si è introdotto un metodo per valutare il rischio idraulico ed idrogeologico, su ciascuna area omogenea, non solo in funzione dei quantitativi di pioggia prevista, ma anche delle piogge registrate nei giorni precedenti (che permettono di stimare le condizioni di umidità/saturazione dei suoli).

Con le relazioni proposte si ottiene un valore di *pioggia equivalente* prevista (maggiore o uguale della pioggia prevista) che è più indicativo dei potenziali rischi idraulici e idrogeologici connessi al ruscellamento superficiale sul bacino: questo valore sarà confrontabile con le soglie di allertamento definite nel paragrafo precedente.

Il metodo proposto è derivato dal metodo del *numero di curva* (di seguito: metodo del CN), introdotto in ambito idrologico per la stima del deflusso superficiale, scolante da un bacino, a seguito di un evento di precipitazione. In particolare si fa riferimento al metodo modificato da Mishra e Singh (di seguito: metodo del CN-MS).

Metodo del CN

Il metodo si basa su un bilancio idrico, che si può esprimere come:

$$P = I_a + F + Q$$

dove compaiono i termini:

- P = precipitazione totale [mm];
- I_a = ritenzione iniziale [mm];
- F = infiltrazione cumulata [mm];
- Q = deflusso superficiale [mm].

Dalle caratteristiche del bacino (tipo ed uso del suolo, condizioni dello strato superficiale del terreno), con opportune tabelle, si ricava un CN caratteristico, il quale permette di stimare la *ritenzione massima potenziale* S [mm] del suolo, che include tutte le perdite idrologiche:

$$S = \frac{25400}{CN} - 254$$

Vi è la possibilità di considerare la *condizione di umidità* AMC del suolo, in conseguenza delle piogge degli ultimi giorni, per incrementare/diminuire il CN.

Per la valutazione dell'AMC non esiste un'indicazione esplicita circa l'intervallo di tempo passato nel quale prendere in considerazione le piogge, tuttavia una consuetudine ben consolidata, e consigliata dal *National Engineering Handbook* (NEH-4) dell'SCS (ora NRCS), prevede di considerare gli ultimi 5 giorni e categorizzare l'AMC in tre classi discrete: AMC I (condizioni secche), AMC II (condizioni normali) e AMC III (condizioni umide).

Questa metodologia ha però lo svantaggio di introdurre variazioni improvvise (quindi non realistiche) nei valori di deflusso ottenuti, al variare dei tre valori possibili di AMC.

Metodo del CN-MS

Mishra e Singh (2003, 2004 e 2005) hanno proposto un'integrazione al metodo del CN, introducendo il termine *antecedent moisture* (umidità precedente) M .

Il metodo del CN-MS si basa sull'ipotesi che il *coefficiente di deflusso* C , definito come rapporto tra il deflusso netto e la pioggia netta, coincida con il *grado di saturazione* S_r del terreno:

$$C = \frac{Q}{P - I_a} = S_r$$

e presuppone la validità delle ipotesi:

$$\begin{aligned} \frac{Q}{P - I_a} &= \frac{F + M}{S + M} \\ I_a &= \lambda \frac{S^2}{S + M} \end{aligned}$$

dove λ è il *coefficiente di ritenzione iniziale* (di norma assunto pari a 0.2).

Combinando questa equazione con l'equazione generale di bilancio, il deflusso superficiale si esprime come:

$$Q = \frac{(P - I_a)(P - I_a + M)}{P - I_a + S + M}$$

Per stimare il termine M in funzione della pioggia cumulata P_5 registrata negli ultimi 5 giorni si può utilizzare la seguente espressione, valida nell'ipotesi che il terreno (nel periodo precedente i 5 giorni di riferimento) sia in condizioni asciutte:

$$M = \sqrt{S \left(P_5 + \left(\frac{1 - \lambda}{2} \right)^2 S \right)} - \left(\frac{1 + \lambda}{2} \right) S$$

Formulazione del metodo delle piogge equivalenti

Il metodo del CN-MS può essere sfruttato per la valutazione del grado di rischio associato alle piogge previste, al variare delle potenziali criticità di tipo idraulico ed idrogeologico presenti sul territorio.

Se si ipotizza che il grado di rischio sia proporzionale al *grado di saturazione* S_r del terreno, è utile associare ad un valore di pioggia prevista P (che, in concomitanza alla pioggia passata P_5 , determinerà un grado S_r) un valore di *pioggia equivalente* P_{eq} che, in condizioni iniziali di terreno secco, determinerebbe lo stesso S_r .

Combinando le equazioni sopra si ottiene il sistema di equazioni per ricavare la *pioggia equivalente* P_{eq} :

$$\begin{cases} M = \sqrt{S \left(P_5 + \left(\frac{1 - \lambda}{2} \right)^2 S \right)} - \left(\frac{1 + \lambda}{2} \right) S \\ P_{eq} = P + M \left(1 + \frac{\lambda S}{S + M} \right) \\ S_r = 1 - \frac{S}{P_{eq} + S(1 - \lambda)} \end{cases}$$

Il valore di *pioggia equivalente* associato ad un dato intervallo temporale, è così confrontabile con le soglie pluviometriche disponibili riferite a condizioni di terreno secco, associate allo stesso intervallo (vedi tabella nel paragrafo precedente).

La validità di questo indicatore è anche confermata dal fatto che S_r coincide con il *coefficiente di deflusso* C : maggiore è il valore del parametro, maggiore è il volume di deflusso dal bacino e quindi più gravose saranno le conseguenze idraulico-idrogeologiche connesse al ruscellamento sulla superficie del bacino stesso.

Per semplificare l'interpretazione del modello, si può introdurre la grandezza *pioggia equivalente di base* P_{eq0} , definita come la *pioggia equivalente* corrispondente ad una pioggia prevista nulla ($P=0$): questo valore quantifica l'*aggravio sul terreno dovuto alle piogge passate*.

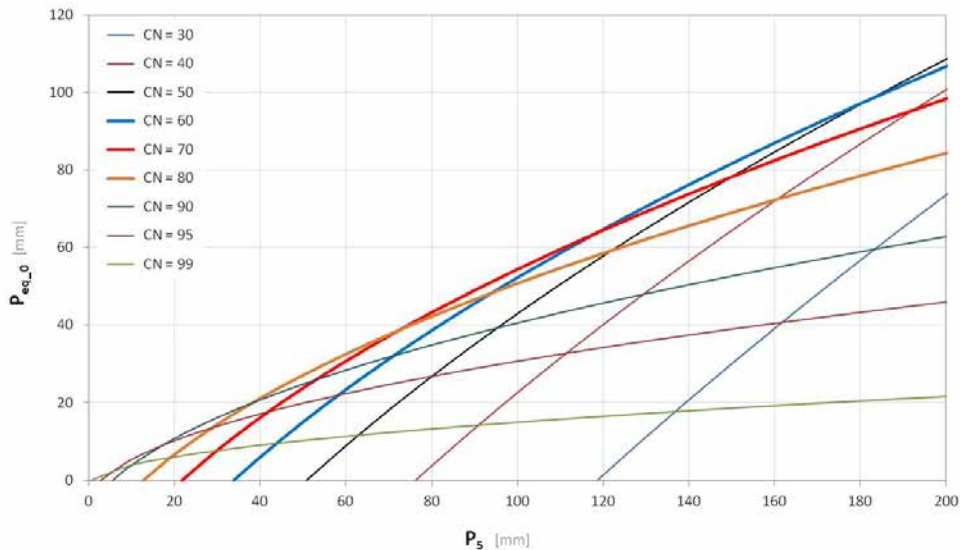
Si osserva che questo valore tende a diminuire all'aumentare del CN : su terreni più impermeabili, infatti, l'infiltrazione è minore e il grado di saturazione S_r (e quindi anche il *coefficiente di deflusso* C) tende ad avvicinarsi velocemente all'unità, in modo sostanzialmente indipendente dalle piogge pregresse.

La generica *pioggia equivalente* P_{eq} sarà quindi definita dalla seguente espressione:

$$P_{eq}(CN, P_s, P) = P + P_{eq0}(CN, P_s) = P + M \left(1 + \frac{\lambda S}{S + M} \right)$$

Si ricorda che, quando non si ritenga verosimile considerare in condizioni asciutte il terreno prima dei 5 giorni di riferimento, questo intervallo può essere adeguatamente incrementato.

Qui di seguito si riporta un diagramma che esprime la *pioggia equivalente di base*, al variare del CN del bacino e della pioggia P_s .



Criteri utilizzati per definire le soglie idrometriche per il rischio idraulico

Le soglie idrometriche per la gestione del rischio idraulico sono state definite considerando diversi criteri. Analisi statistiche basate sulla frequenza di accadimento (*tempo di ritorno*), segnalazioni di criticità locali registrate durante gli eventi di piena, indicazioni da studi di fattibilità e da pianificazioni comunali e provinciali, sono le principali modalità di aggiornamento delle soglie.

I valori sono condivisi e verificati continuamente nel tempo con le Autorità idrauliche competenti. Sul sito web istituzionale della Regione Lombardia sono resi disponibili i valori delle soglie idrometriche di allertamento e criticità.

Scenari e codici colore di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico

Nella tabella riportata di seguito, è presente una descrizione dei principali fenomeni ed effetti per i diversi livelli di criticità. Nel caso di criticità elevata si dovranno prestare le attenzioni maggiori possibili perché si attende una più marcata intensità ed estensione dei fenomeni.

In Allegato 4 è riportato l'elenco delle aree a maggior rischio idrogeologico e idraulico individuate in uno dei seguenti provvedimenti: Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Po.

Su queste aree dovranno prioritariamente essere assicurate le azioni di rilevamento, osservazione visiva e strumentale nonché controllo dei punti maggiormente indicativi del rischio.

Sulla base delle previsioni meteorologiche, delle valutazioni descritte nei paragrafi precedenti, degli eventuali superamenti di soglie pluvio-idrometriche, delle eventuali segnalazioni di criticità provenienti dal territorio, il Centro Funzionale (CFMR) valuta l'evoluzione degli effetti al suolo più probabili ed emette codici colore di allerta che descrivono al meglio tale evoluzione nell'ambito della seguente tabella di riferimento:

Codici Allertamento		Scenari di evento		Effetti e danni
verde	assente	idro/geo	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale eventuali danni dovuti a:	Eventuali danni puntuali e localizzati.
			<ul style="list-style-type: none"> - fenomeni imprevedibili come temporali localizzati; - difficoltà ai sistemi di smaltimento delle acque meteoriche; - cadute massi e piccoli smottamenti. 	
gialla	ordinaria	geo	Si possono verificare fenomeni localizzati di:	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati:
			<ul style="list-style-type: none"> - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - caduta massi. <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli per precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.</p>	
			<ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o 	

arancione		idro	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none">- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombinature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc);- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. <p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none">- incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<p>dallo scorrimento superficiale delle acque;</p> <ul style="list-style-type: none">- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.
		geo	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none">- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;- significativi ruscamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;- caduta massi in più punti del territorio. <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli a causa di precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none">- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrico;- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
	moderata	idro	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none">- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori e maggiori, con inondazioni delle aree limitrofe e golenali (per i corsi d'acqua maggiori) nonché interessamento degli argini, anche per effetto di criticità locali (tombinature, restringimenti, elementi che introducono discontinuità nella morfologia longitudinale e trasversale dell'alveo, ecc);- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;- criticità agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<ul style="list-style-type: none">- danni alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua;- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili;- danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori;- danni a beni e servizi;

rossa	elevata	geo	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua montani minori; - caduta massi in più punti del territorio. 	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;
		idro	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piene fluviali dei corsi d'acqua minori e maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - criticità agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare diffuse e/o gravi criticità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, e altre opere idrauliche; - danni anche ingenti e diffusi agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori. - danni diffusi a beni e servizi;

Nota: Ai temporali possono essere associati fenomeni non esclusivamente legati alla precipitazione (raffiche di vento, fulmini, grandine, ecc.) i cui effetti e danni vengono spiegati nel paragrafo "scenari per rischio temporali forti".

Zone omogenee di allerta per rischio temporali forti

Criteri

La precisa localizzazione dei temporali, la loro esatta tempistica di evoluzione (momento di innesco, di massimo sviluppo, di dissipazione), l'intensità, non possono essere previsti con largo anticipo. Con i tempi di preavviso tipici del sistema di allertamento regionale (12 ore o più) ciò che è possibile prevedere con sufficiente approssimazione è il verificarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo dei temporali e della loro intensità distinguendo le principali fasce orarie della giornata (notte, mattino, pomeriggio, sera). Sulla base dei criteri sopra definiti, si sono identificate le zone omogenee, partendo dalla iniziale zonazione di tipo meteoclimatico.

Le zone omogenee d'allerta per il rischio temporali forti, considerati i criteri qui richiamati, sono le medesime del rischio idrogeologico ed idraulico.

Codici e soglie di pericolo per temporali forti

Sulla base della valutazione delle criticità attivabili territorialmente, come descritto negli scenari di evento definiti successivamente, si ritiene che all'interno dell'intero spettro di intensità del fenomeno "temporale" abbia senso limitare l'attenzione solamente alla categoria di massima intensità, ovvero a quella dei **temporali forti** definiti come segue:

- temporali di lunga durata (più di un’ora) caratterizzati da intensi rovesci di pioggia o neve, ovvero intensità orarie superiori a 40 mm/h, spesso grandine anche di grande dimensioni (superiore ai 2 cm), raffiche di vento anche di forte intensità, occasionalmente trombe d’aria, elevata densità di fulmini;

I *temporali forti* dunque, nell’ambito della presente direttiva, si distinguono dai *temporali* (senza ulteriori specificazioni) e dai rovesci definiti come segue:

- **temporali** di breve durata e di bassa intensità, ovvero con limitate intensità orarie di precipitazione (valori orari di pioggia inferiori ai 40 mm/h), possibile grandine di piccole dimensioni, raffiche di vento generalmente di limitata intensità.

In fase di previsione meteorologica si distinguono tre codici di pericolo per temporali forti, secondo il seguente schema:

Codici di pericolo per temporali forti	Probabilità di accadimento (%)	
-	BASSA	< 30
A	MEDIA	30 - 70
B	ALTA	> 70

In sostanza, i tre codici di pericolo sono associati alla probabilità di verificarsi del fenomeno *temporali forti* in riferimento alla singola Zona omogenea di allertamento:

- “-”: bassa probabilità del verificarsi di *temporali forti*;
- “A”: media probabilità di accadimento di *temporali forti*;
- “B”: alta probabilità di accadimento di *temporali forti* con possibile caratteristica di persistenza.

Scenari e codici colore di allerta per rischio temporali forti (*)

Codice Allerta	Livello Criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
verde	assente	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere fenomeni/scenari di evento localizzati: - isolate fulminazioni, grandinate, raffiche di vento.	Eventuali danni puntuali.

giallo	ordinaria	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si possono verificare fenomeni/scenari di evento generalmente localizzati dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - forti fulminazioni, grandinate, raffiche di vento. 	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti generalmente localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
arancione	moderata criticità	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si possono verificare fenomeni/scenari di evento generalmente diffusi o persistenti dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - forti fulminazioni, grandinate, raffiche di vento. 	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti generalmente diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

(*) per quanto riguarda gli scenari di evento e gli effetti-danni connessi alle precipitazioni a carattere di pioggia dei rovesci temporaleschi si fa riferimento alla “Tabella delle allerte e delle criticità idro-meteo: idrogeologiche e idrauliche” di cui al paragrafo: Scenari e codici colore di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico.

[I riferimenti bibliografici, tra cui il documento prodotto dal gdl Temporali della Commissione (con Allegato A che contiene anche la definizione WMO) e i riferimenti internazionali <http://www.erh.noaa.gov/box/sevwxdef.html>]

Zone omogenee di allerta per rischio vento forte

Criteri

Sul nostro territorio le condizioni di vento forte si determinano quasi esclusivamente in occasione di importanti episodi di foehn o tramontana (venti dai quadranti settentrionali), intensi e persistenti e con raffiche di elevata intensità. Tali situazioni risentono della interazione orografica delle correnti con l’arco alpino il cui “effetto barriera” limita notevolmente la possibilità che questo fenomeno possa assumere caratteristiche catastrofiche. In questa categoria di rischio si considerano solo le situazioni alla scala regionale e sinottica in cui il vento interessa ampie porzioni di territorio, non comprende le raffiche di vento associate ai temporali in quanto fenomeni tipici di aree relativamente più ristrette e perché incluse nel rischio temporali. Le zone omogenee d’allerta per il rischio vento forte, considerati i criteri richiamati al paragrafo precedente, sono le medesime del rischio Idro-Meteo.

Codici e soglie di pericolo per vento forte

Sulla base delle valutazioni delle criticità attivabili territorialmente, come descritto negli scenari di rischio definiti di seguito, si ritiene più congruo riferire le soglie alle aree situate a quote inferiori ai 1500 metri, in quanto ritenute più vulnerabili a questo tipo di rischio. Per tutte le motivazioni citate in premessa, per questo tipo di rischio vengono definiti soltanto due livelli di criticità: ordinaria, moderata.

Codici di pericolo per vento forte	Velocità media oraria (m/s)
-	0 - 6 m/s
A	6 - 10 m/s
B	> 10 m/s

Scenari e codici colore di allerta per rischio vento forte

Le situazioni di criticità per rischio di vento forte possono generare:

- a) pericoli diretti sulle aree interessate dall’eventuale crollo d’impalcature, cartelloni, alberi (particolare attenzione dovrà essere rivolta a quelle situazioni in cui i crolli possono coinvolgere strade pubbliche e private, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, ecc...);
- b) pericoli sulla viabilità, soprattutto nei casi in cui sono in circolazione mezzi pesanti;
- c) pericoli diretti legati alla instabilità dei versanti più acclivi, quando sollecitati dell’effetto leva prodotto dalla presenza di alberi;
- d) pericoli nello svolgimento delle attività esercitate in alta quota;
- e) problemi per la sicurezza dei voli amatoriali e delle attività svolte sugli specchi lacuali.

Sulla base delle previsioni meteorologiche, del monitoraggio e delle segnalazioni di criticità in atto e in evoluzione sul territorio, il Centro Funzionale (CFMR) emette i seguenti codici di allerta colore e i livelli di criticità corrispondenti:

CODICE COLORE	LIVELLO CRITICITÀ
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata

Zone omogenee di allerta per rischio neve

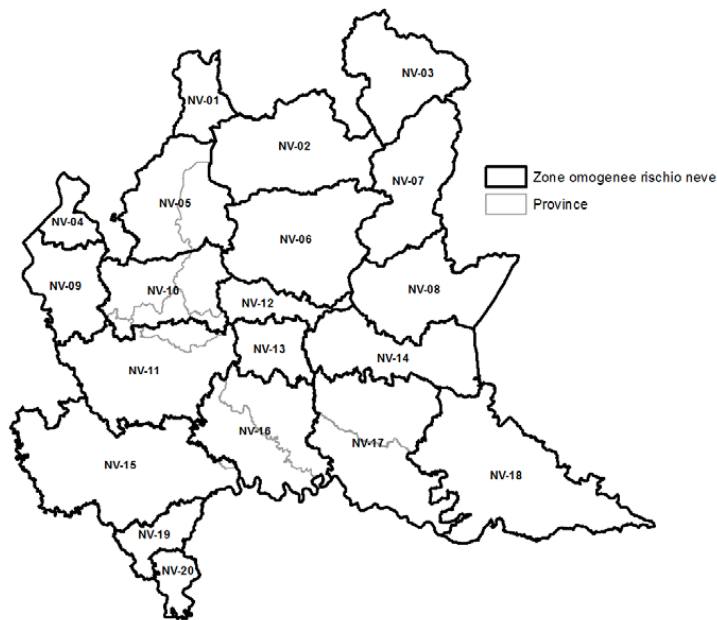
Criteri

I criteri considerati per definire le zone omogenee per il rischio neve sono di natura meteorologica, orografica, territoriale ed amministrativa. Altri parametri importanti per la definizione delle zone,

sono il grado di urbanizzazione del territorio e la presenza di infrastrutture strategiche: importanti vie di comunicazione, presenza rete ferroviaria, aeroporti e grossi centri urbani, sistemi di fornitura e distribuzione di corrente elettrica, sono solo alcuni degli elementi più sensibili alla pericolosità di nevicate.

Zone omogenee rischio Neve

CODICE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	PROVINCE INTERESSATE
NV-01	Valchiavenna	Comprende la Valchiavenna a partire dal comune di Samolaco verso monte	SO
NV-02	Media - bassa Valtellina	Comprende la media-bassa Valtellina, dal comune di Tirano fino al lago di Como	SO
NV-03	Alta Valtellina	Comprende l'alta Valtellina a partire dal comune di Sernio verso monte	SO
NV-04	Prealpi varesine	Comprende il territorio montano della provincia di Varese	VA
NV-05	Prealpi comasche-lecchesi	Comprende il territorio prealpino lariano	CO, LC
NV-06	Prealpi bergamasche	Comprende il territorio montano della provincia di Bergamo	BG
NV-07	Valcamonica	Comprende il territorio della Valcamonica	BS
NV-08	Prealpi bresciane	Comprende il territorio delle Prealpi bresciane tra i laghi d'Iseo e Garda	BS
NV-09	Alta pianura varesina	Comprende il territorio della fascia pedemontana della provincia di Varese	VA
NV-10	Brianza	Comprende il territorio della pianura pedemontana occidentale	CO, LC, MB, VA
NV-11	Area milanese	Comprende il territorio di pianura dell'area metropolitana milanese	MB, MI
NV-12	Alta pianura bergamasca	Comprende il territorio della fascia pedemontana bergamasca	BG
NV-13	Pianura centrale	Comprende il territorio della bassa pianura bergamasca	BG
NV-14	Alta pianura bresciana	Comprende il territorio della fascia pedemontana bresciana	BS
NV-15	Pianura pavese	Comprende il territorio di pianura della provincia di Pavia	PV
NV-16	Bassa pianura lodigiana - cremonese	Comprende il territorio di pianura della provincia di Lodi e Cremona	CR, LO
NV-17	Bassa pianura bresciana-cremonese	Comprende il territorio di pianura della provincia di Brescia e Cremona	BS, CR
NV-18	Pianura mantovana	Comprende il territorio della provincia di Mantova	MN
NV-19	Fascia collinare Oltrepò pavese	Comprende il territorio della fascia collinare dell'Oltrepò pavese	PV
NV-20	Appennino pavese	Comprende il territorio dell'Appennino pavese	PV



Zone omogenee per rischio Neve

Codici e soglie di pericolo per neve

Sulla base delle valutazioni delle criticità attivabili territorialmente, come descritto negli scenari di rischio definiti di seguito, si ritiene che abbia senso fare riferimento solo alle porzioni di territorio poste al di sotto dei 1200 m s.l.m., soglia ritenuta idonea a rappresentare la parte di territorio regionale maggiormente abitata e con presenza di infrastrutture.

Inoltre alcune aree del territorio lombardo risultano più sensibili al rischio neve, in particolare la fascia di pianura e pedemontana dove è concentrata la maggior parte di infrastrutture critiche e di popolazione.

In fase di previsione si distinguono i seguenti codici di pericolo per neve accumulabile al suolo, anche in funzione della quota del territorio:

Codici e soglie di pericolo per rischio neve sul territorio a quote inferiori a 600 m (valida per tutte le zone omogenee rischio neve)	
Codici di pericolo	Neve accumulabile al suolo (cm/24h)
-	< 1
A	1 - 10
B	10 - 20
C	> 20

Codici e soglie di pericolo per rischio neve sul territorio a quote comprese tra 600 e 1200 m (valida per le zone omogenee NV-01, NV-02, NV-03, NV-04, NV-05, NV-06, NV-07, NV-08, NV-20)	
Codici di pericolo	Neve accumulabile al suolo (cm/24h)
-	< 1
A	1 - 20
B	20 - 40
C	> 40

Scenari e codici colore di allerta per rischio neve

Le situazioni di criticità per rischio neve sono determinate da precipitazioni solide in grado di generare i seguenti scenari:

- a) Difficoltà, rallentamenti e possibili blocchi del traffico stradale, ferroviario e aereo.
- b) Interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche.
- c) Danni agli alberi con ripercussioni alle aree sottostanti.
- d) Danni e crolli delle coperture di edifici e capannoni.

Alle Autorità locali di protezione civile resta l'onere di valutare i rischi generati anche su alpeggi, su strade secondarie di alta montagna a servizio di attività agro-silvo-pastorali.

Non sono considerate in questa sede le situazioni di criticità generate su piste da sci e su impianti di risalita.

Sulla base delle previsioni meteorologiche, integrate con le informazioni provenienti dal territorio relative alla permanenza della neve al suolo e alle eventuali criticità che interessino il sistema delle infrastrutture critiche (rete viabilità autostradale, statale/provinciale, locale; rete ferroviaria e aeroporti; reti distribuzione servizi essenziali), il Centro Funzionale emette i seguenti codici di allerta colore e livelli di criticità corrispondenti:

CODICE COLORE	LIVELLO CRITICITÀ
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata

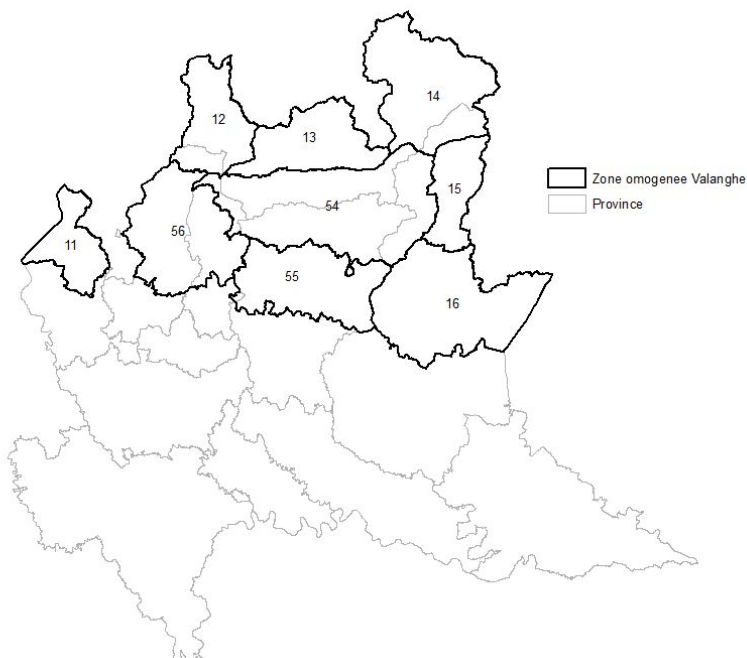
Zone omogenee di allerta per rischio valanghe

Criteri

I criteri considerati per la definizione delle zone omogenee per il rischio valanghe sono di natura meteorologica, orografica, fisica (presenza di fondo valli e creste) ed amministrativa. Inoltre si tiene anche in considerazione la presenza di infrastrutture e centri abitati interessati o potenzialmente interessati da valanghe.

Pur partendo dalla iniziale zonizzazione di tipo meteorologico, queste zone omogenee sono differenti da quelle previste per gli altri rischi perché assume rilevanza la provenienza delle precipitazioni e conseguentemente l'esposizione dei versanti, il regime dei venti, l'acclività dei versanti, la storia delle precedenti condizioni ed altro ancora. Infine si ritiene opportuno anche definire il limite inferiore delle aree omogenee, considerando come parametri utili per la valutazione, sia la quota del territorio (al di sopra dei 700 m s.l.m.), che l'esposizione dei versanti (considerata critica l'esposizione a sud), allo scopo di ottimizzare il più possibile le comunicazioni solo verso i Comuni realmente interessati da questo rischio.






CODICE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	PROVINCE INTERESSATE
11	Prealpi occidentali	Comprende le Prealpi della provincia di Varese	VA
12	Retiche occidentali	Comprende la Valchiavenna e l'Alto Lario	CO, SO
13	Retiche centrali	Comprende l'Area centrale della Valtellina, dal lago di Como a Tirano	SO
14	Retiche orientali	Comprende l'Alta Valtellina (da Tirano a Bormio) e l'Alta Valcamonica	BS, SO
15	Adamello	Comprende il massiccio montuoso dell'Adamello	BS
16	Prealpi bresciane	Comprende la Valcamonica, la Val Trompia e l'area limitrofa al lago di Garda	BS
54	Orobic centrali	Comprende la Val Seriana, la Val Brembana, la bassa Valtellina e parte dell'Alta Valcamonica	BG, BS, LC, SO
55	Prealpi bergamasche	Comprende le Prealpi della provincia di Bergamo	BG, LC
56	Orobic occidentali	Comprende le Prealpi lariane	CO, LC



Zone omogenee di allerta per rischio valanghe.

Codici e soglie di pericolo per valanghe

Il pericolo valanghe può seguire a nevicate anche di debole intensità; particolari condizioni meteorologiche possono incidere sul livello di tale pericolo, che può attivarsi, per condizioni meteorologiche predisponenti, anche a distanza dal momento in cui è nevicato. La previsione di pericolo (basata sulla scala di pericolo unificata europea) è riportata nel bollettino NEVE & VALANGHE prodotto in regione Lombardia dal Centro Nivometeorologico ARPA di Bormio e pubblicato sul sito <http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolniv.htm>.

SCALA DEL PERICOLO	STABILITA' DEL MANTO NEVOSO	PROBABILITA' DI DISTACCO VALANGHE
 5	MOLTO FORTE Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Sono da aspettarsi molte grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido.
 4	FORTE Il manto nevoso è debolmente consolidato su la maggior parte dei pendii ripidi.	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe.
 3	MARCATO Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi.	Il distacco è possibile con debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe.
 2	MODERATO Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, per il resto è ben consolidato.	Il distacco è possibile principalmente con forte sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee.
 1	DEBOLE Il manto nevoso è in generale ben consolidato oppure a debole coesione e senza tensioni.	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico su pochissimi punti sul terreno ripido estremo. Sono possibili scricchiolii e piccole valanghe spontanee.

Scenari e codici colore di allerta per rischio valanghe

Le valanghe sono la manifestazione più classica dell’instabilità del manto nevoso. In questo contesto non interessa fornire valutazioni dettagliate, come distinguere le valanghe di neve polverosa, tipiche del periodo invernale, da quelle di neve bagnata, tipiche del periodo primaverile con le conseguenti distinzioni degli scenari di rischio. Al sistema regionale di protezione civile si fornisce in Allegato 4 un elenco di aree che, dagli studi disponibili presso le strutture regionali, sono da considerare soggette a rischio valanghe, quale prima indicazione concreta sulle attenzioni e sulle azioni da adottare in occasione di rischio valanghe. Nello stesso allegato è riportato il criterio utilizzato per definire l’elenco.

Si riportano due importanti raccomandazioni:

- L’elenco non è da considerare esaustivo di tutte le aree antropizzate soggette al rischio valanghe;
- Si sono mantenute le indicazioni relative a strade, abitati, ecc ..., pur in presenza di opere di protezione passive o attive, allo scopo di ricordare di valutare correttamente eventuali rischi residui sulle aree.

Per la valutazione del rischio valanghe, il fattore discriminante è quindi la vulnerabilità del territorio, che non è uniforme su tutto l’arco alpino e prealpino lombardo, ma presenta specificità territoriali, in funzione di diverse variabili (caratteristiche morfologiche e topografiche, grado di antropizzazione e presenza di infrastrutture strategiche, storicità di eventi valanghivi osservati, ecc.). In considerazione di ciò, il rischio è valutato dal Centro Funzionale, che integra i dati di vulnerabilità territoriale e le informazioni provenienti dal territorio con la previsione del pericolo valanghe. Il risultato della valutazione è l’emissione dei seguenti codici di allerta colore e livelli di criticità corrispondenti:

CODICE COLORE	LIVELLO CRITICITÀ
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata

Zone omogenee di allerta per rischio incendi boschivi

Criteri

Il rischio di incendi boschivi è condizionato dalla presenza di alcuni fattori favorevoli al loro innesco e propagazione. In Lombardia il periodo di maggiore pericolosità per questo tipo di rischio si colloca statisticamente in inverno–primavera (da dicembre a maggio), più frequentemente tra gennaio e aprile. In tale periodo la necromassa (massa vegetale secca) si trova nelle condizioni più favorevoli per la combustione; inoltre sono più frequenti le situazioni di vento forte e secco che si determinano in un regime di correnti settentrionali (foehn). Infine, anche la scarsità di precipitazioni invernali nel medio-lungo periodo, predispone al pericolo di incendi boschivi.

La classificazione delle aree e dei Comuni considerati a rischio in regione Lombardia è desunta dal Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (AIB), di cui alla d.g.r. n. 967 del 22.11.2013.

Ai fini dell'allertamento di protezione civile i criteri utilizzati per definire le zone omogenee per il rischio incendi boschivi sono di carattere amministrativo e ambientale. Più in dettaglio:

- a) il **dato amministrativo** si riferisce all'attività delle unità territoriali di base per la gestione delle squadre di volontari AIB, che sono le Comunità Montane, le Province ed i Parchi. Un altro elemento importante è la presenza di Sedi Territoriali del Corpo Forestale dello Stato (Comandi Stazione, Coordinamenti Provinciali).
- b) Il **dato ambientale** è costituito dalla sintesi di tre differenti tipologie di informazione, e precisamente:
 - *dati meteorologici*, misurati e previsti (in particolare temperatura ed umidità dell'aria, velocità del vento e precipitazioni totali);
 - informazioni sul tipo di *vegetazione* presente e sul suo stato, nonché sulla copertura nevosa, ottenute tramite satellite e carte DUSAF;
 - informazioni sull'*orografia*, reperite da un modello digitale del terreno.

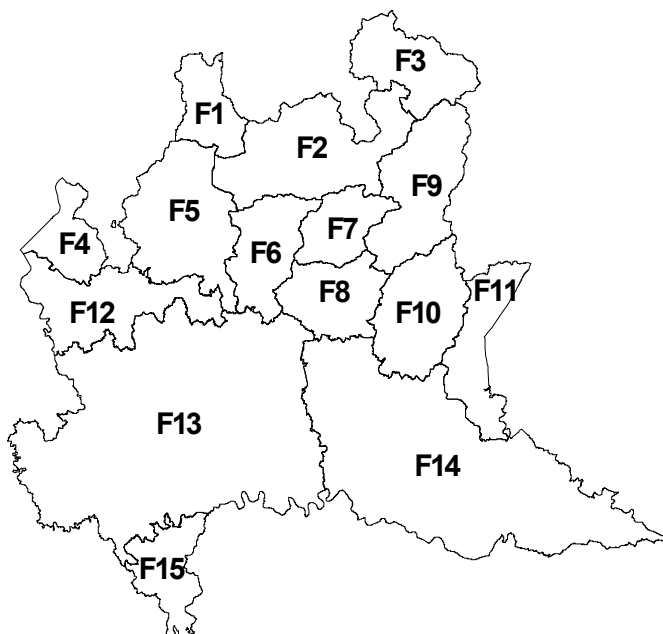
La dimensione delle zone omogenee è il risultato di un compromesso tra l'alta risoluzione ottenibile dal dato ambientale rilevato e quella più bassa dei valori meteo previsti. Tale compromesso ha portato a considerare aree costituite da Comunità Montane aggregate, o singole se sufficientemente grandi, o comunque distinguibili dalle Comunità adiacenti per ragioni climatologiche, orografiche o vegetazionali.

Sulla base dei criteri sopra definiti, si sono identificate le zone omogenee, la cui composizione a livello comunale è individuata nell'Allegato 2.

Si ricorda che, in riferimento a quanto previsto dalla normativa regionale vigente, allorché si cominciano a manifestare le prime avvisaglie di incendi giornalieri, viene dichiarato il "PERIODO AD ALTO RISCHIO" per gli incendi boschivi, con l'emanazione di apposito atto della U.O. Protezione Civile nel quale, fra l'altro, si identificano:

- le aree ed i Comuni classificati a rischio di incendio boschivo;
- le azioni soggette a divieto;
- le sanzioni previste per la violazione dei divieti.

CODICE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	PROVINCE INTERESSATE
F1	Val Chiavenna	Comunità Montana della Valchiavenna.	SO
F2	Alpi Centrali	Unione delle Comunità Montane di Morbegno, Sondrio e Tirano.	SO
F3	Alta Valtellina	Comunità Montana dell'Alta Valtellina.	SO
F4	Verbano	Unione delle Comunità Montane: Valli Luinesi, Valcuvia, Valganna e Valmarchirolo, Valceresio. Comprende il parco Campo dei Fiori.	VA
F5	Lario	Unione delle Comunità Montane: Alto Lario Occidentale, Alpi Lepontine, Lario Intelvese, Triangolo Lariano, Lario Orientale, Valle di San Martino, Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino Riviera. Comprende il comune di Lecco.	CO, LC
F6	Brembo	Unione delle Comunità Montane di Valle Brembana e Valle Imagna. Comprende alcuni comuni della relativa fascia pedemontana.	BG
F7	Alto Serio - Scalve	Unione delle Comunità Montane: Valle Seriana Superiore, Val di Scalve.	BG
F8	Basso Serio - Sebino	Unione delle Comunità Montane: Valle Seriana Inferiore, Valle Cavallina, Alto Sebino, Monte Bronzone e Basso Sebino, Sebino Bresciano. Comprende alcuni comuni della relativa fascia pedemontana.	BG, BS
F9	Valcamonica	Comunità Montana di Valle Camonica.	BS
F10	Mella - Chiese	Unione delle Comunità Montane di Valle Trompia e Val Sabbia. Comprende alcuni comuni della relativa fascia pedemontana.	BS
F11	Garda	Comunità Montana dell'Alto Garda Bresciano, parte delle province di Brescia e Mantova.	BS, MN
F12	Pedemontana Occidentale	Parte delle province di Varese, Como e Lecco non contenenti Comunità Montane, escluso il Comune di Lecco. Comprende i parchi: Pineta di Appiano Gentile e Tradate, Valle Ticino, Spina verde di Como, Valle del Lambro, Montevecchia e Valle del Curone, Parco Adda Nord.	VA, CO, LC
F13	Pianura Occidentale	Unione delle province di Milano, Monza e Brianza, Lodi, parte delle province di Pavia, Cremona e Bergamo. Comprende i parchi: Valle Ticino, Sud Milano, Nord Milano Groane, Valle del Lambro, Adda Sud, Adda Nord, Serio.	MI, MB, PV, LO, CR, BG
F14	Pianura Orientale	Provincia di Mantova. Parte delle province di Brescia, Cremona e Bergamo. Comprende i parchi Oglio e Mincio e la parte medio-bassa del Garda Bresciano.	MN, BS, CR, BG
F15	Oltrepò Pavese	Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.	PV



Zone omogenee di allerta per rischio incendi boschivi.

Codici e soglie di pericolo per incendi boschivi

Nella tabella che segue sono indicate le corrispondenze tra codici di pericolo e gradi di pericolo FWI, a confronto con i gradi di pericolo individuati dalla Scala Alpina europea:

PERICOLO METEO		CORRISPONDENZA SCALA ALPINA EUROPEA		
CODICE	GRADO (FWI)	GRADI DI PERICOLO	INNESCO POTENZIALE	COMPORTAMENTO POTENZIALE DEL FUOCO
-	nullo e molto basso	molto basso	L'innescò è difficile, se non in presenza di materiale altamente infiammabile	Pennacchio di fumo bianco. Velocità di diffusione del fuoco molto bassa. Spotting (*) non significativo.
A	basso e medio	basso	Bassa probabilità di innescò.	Pennacchio di fumo bianco e grigio. Velocità di diffusione del fuoco bassa. Spotting (*) di bassa frequenza.
		medio	Una singola fiammella può causare un incendio.	Colonna di fumo grigio con base scura. Velocità di diffusione del fuoco moderata. Spotting (*) di media intensità.
B	Alto e molto alto	alto	Una singola fiammella causa sicuramente un incendio.	Colonna di fumo rossiccia e nera. Velocità di diffusione del fuoco alta. Spotting (*) elevato.
C	estremo	molto alto	Una singola scintilla può causare un incendio.	Colonna di fumo nero. Velocità di diffusione del fuoco molto alta. Spotting (*) intenso.

Al sistema regionale di protezione civile si fornisce in Allegato 4 un elenco di aree che, in base a quanto contenuto nella d.g.r. n. 967 del 22.11.2013 e dagli studi disponibili presso le strutture

regionali, sono da considerare soggette a maggiore rischio di incendi boschivi, quale prima indicazione concreta sulle attenzioni e sulle azioni da adottare.

Scenari e codici colore di allerta per rischio incendi boschivi

Sulla base delle previsioni di pericolo, integrate con le informazioni provenienti dal territorio e con le valutazioni condotte, gli scenari per i quali il Centro Funzionale emette i codici di allerta colore e livelli di criticità corrispondenti sono, in ordine di gravità:

- piccoli incendi di modeste dimensioni (fino a 5 ha) isolati e sporadici;
- incendi di medie dimensioni (da 5 a 18 ha) maggiormente diffusi ed anche in numero consistente;
- sviluppo di incendi di notevoli proporzioni, sia in estensione (oltre 18 ha) che in numero e gravità.

CODICE COLORE	LIVELLO CRITICITÀ
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata

Zone omogenee di “allerta localizzata”

Per definiti contesti territoriali presenti in Lombardia, caratterizzati da un’alta vulnerabilità e da una ripetitività nel manifestarsi dei fenomeni calamitosi prevedibili, sono stati sviluppati AVVISI DI CRITICITÀ LOCALIZZATI, come descritto al capitolo 2.2 “*Fase di monitoraggio nella direttiva regionale di allertamento*”.

Sono conseguentemente state individuate specifiche zone omogenee di allertamento, sulla base di molteplici criteri funzionali alla tipologia di rischio considerato sfruttando le informazioni/dati forniti dalla rete di monitoraggio presente (idrometri, pluviometri termometri, ecc.). Le zone omogenee di allertamento localizzate possono essere anche di limitate dimensioni, su cui è stato possibile focalizzare un’attività di previsione e valutazione dei possibili scenari di rischio di maggiore dettaglio rispetto a quella delle zone omogenee di livello regionale.

Ove sarà possibile, anche in funzione del supporto proveniente dalle Autorità idrauliche e dalle amministrazioni locali, si valuterà l’applicazione di questo approccio anche ad altre aree vulnerabili, con particolare attenzione a quelle individuate nella Direttiva alluvioni (ARS).

Allo stato attuale sono attivi gli allertamenti localizzati sul fiume Po, sull’Area Metropolitana Milanese e sul tratto mantovano del fiume Secchia (che attraversa una porzione di territorio lombardo colpito dall’evento sismico del 2012).

Nei paragrafi successivi si riporta il dettaglio delle zone omogenee relative alle situazioni più estese territorialmente, per questa tipologia di allerta.

Zone omogenee di allerta localizzata per rischio idraulico sul fiume Po

Criteri

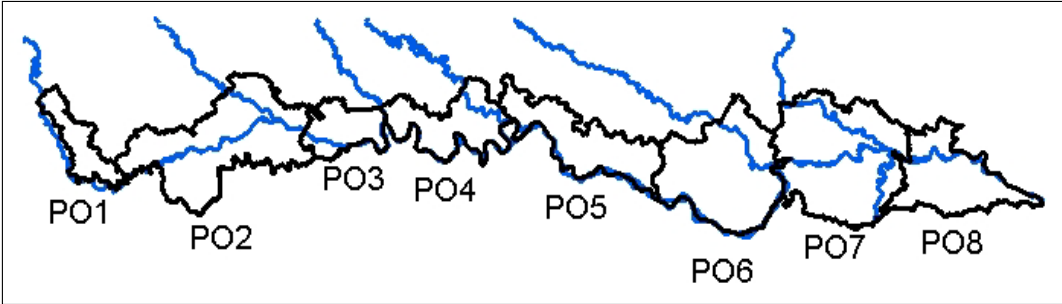
L'Avviso di criticità localizzato per rischio idraulico sul Fiume Po nasce dall'esigenza di allertare la porzione di territorio lombardo interessata da eventi di piena del fiume.

Pur essendo un ambito limitato territorialmente, l'importanza del corso d'acqua e l'entità dei possibili fenomeni ad esso collegati, è tale da rendere necessaria un'attenzione maggiore di qualsiasi altro rischio localizzato. Inoltre, per la natura del fenomeno, le piene del Po possono interessare il territorio lombardo anche in assenza di precipitazioni sulla nostra regione, in quanto risentono dei contributi provenienti dal territorio piemontese e/o emiliano. I livelli possono rimanere elevati anche per diversi giorni e le criticità che si manifestano in prossimità del passaggio del colmo di piena, richiedono un importante impegno dell'intero sistema di protezione civile a livello di bacino interregionale. La porzione di territorio lombardo potenzialmente interessata comprende tutti i comuni i cui limiti amministrativi sono compresi, anche solo parzialmente, all'interno delle tre fasce fluviali PAI (fasce A, B e C), interessabili quindi da fenomeni di piena con tempo di ritorno fino a 500 anni.

Sulla base dei criteri sopra descritti si sono definite 8 zone, che tengono conto anche delle confluenze con i maggiori affluenti e della disponibilità di previsioni idrauliche in sezioni di riferimento.

Definizione delle zone omogenee di allerta localizzata per rischio idraulico fiume Po

CODICE	DESCRIZIONE	SEZIONI DI RIFERIMENTO	PROVINCE INTERESSATE
PO1	Comuni lombardi fino al Tanaro	Ponte Valenza	PV
PO2	Comuni lombardi compresi tra Tanaro e Ticino	Isola S. Antonio, Ponte della Becca	PV
PO3	Comuni lombardi compresi tra Ticino e Lambro	Spessa Po	PV
PO4	Comuni lombardi compresi tra Lambro e Adda	Piacenza	LO, CR
PO5	Comuni lombardi compresi tra Adda e Taro	Cremona	CR
PO6	Comuni lombardi compresi tra Taro e Oglio	Casalmaggiore, Boretto	CR, MN
PO7	Comuni lombardi compresi tra Oglio e Mincio-Secchia	Borgoforte	MN
PO8	Comuni lombardi a valle del Mincio-Secchia	Sermide	MN



Zone di allerta localizzata per rischio idraulico fiume Po

Zone omogenee di allerta localizzata per rischio idraulico Area Metropolitana Milanese

Criteri

L’Avviso di criticità per rischio idraulico localizzato sull’Area metropolitana Milanese nasce dall’esigenza di allertare la porzione di territorio lombardo più sensibile sotto numerosi aspetti: popolazione residente, presenza di attività produttive e presenza di infrastrutture strategiche a servizio di un ambito territoriale di rilevanza internazionale. Tale zona è soggetta al rischio idraulico con frequenza elevata a causa della forte antropizzazione del territorio e della conseguente insufficienza del reticolo idraulico naturale e artificiale nel contenere le piene.

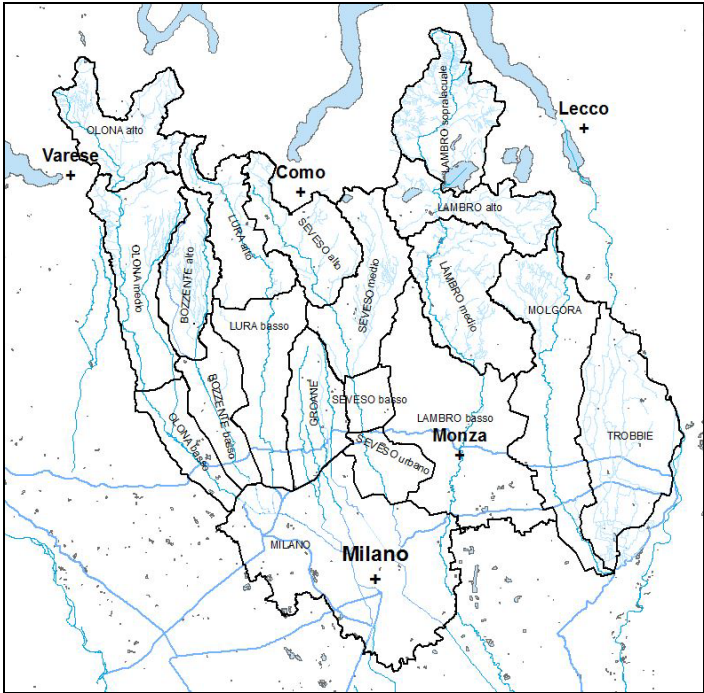
La soluzione strutturale del problema è complessa e richiederà un arco temporale non breve; conseguentemente, nel breve-medio termine, sono attivabili solo misure di contrasto non strutturali. Al riguardo il Centro funzionale regionale, in accordo con ARPA, AIPo, Comune di Milano – Metropolitana Milanese, Consorzio Est Ticino Villoresi, ha realizzato uno strumento di supporto alle decisioni, messo a disposizione delle amministrazioni che operano nell’azione di contrasto agli eventi di piena, il quale fornisce la previsione su un consistente numero di sezioni idrauliche del predetto reticolo, anche in funzione delle manovre effettuate sui manufatti di regolazione (presenti in nodi fondamentali per la gestione del reticolo) e dell’utilizzo degli esistenti invasi/casse di laminazione.

Dalle previsioni ricavate da tale strumento è redatto un AVVISO DI CRITICITÀ LOCALIZZATO, emesso con un anticipo di poche ore, in funzione della variazione delle previsioni e delle attività di monitoraggio e nowcasting condotte dalla componente tecnica del Centro funzionale regionale operante presso la sala operativa di protezione civile. La rapidità dell’evoluzione dei fenomeni di piena su questo reticolo non permette di avere previsioni affidabili con largo anticipo, soprattutto nei casi in cui la precipitazione sia di carattere convettivo/temporalesco. Soprattutto in questi ultimi casi, l’attività principale sarà di monitoraggio e nowcasting.

Definizione zone omogenee di allerta localizzata per rischio idraulico Area Metropolitana Milanese

CODICE	DESCRIZIONE	SEZIONI DI RIFERIMENTO	PROVINCE INTERESSATE
AMM-01	OLONA alto	Castiglione Olona	CO, VA
AMM-02	OLONA medio	Castellanza	CO, VA

AMM-03	OLONA basso	Nodo Olona1	CO, MI, VA
AMM-04	BOZZENTE alto	-	CO, VA
AMM-05	BOZZENTE basso	Rho	CO, MI, VA
AMM-06	LURA alto	-	CO
AMM-07	LURA basso	Lainate	CO, MB, MI, VA
AMM-08	GUISA - Groane	Arese	MB, MI
AMM-09	SEVESO alto	Cantù Asnago	CO
AMM-10	SEVESO medio	Cesano Maderno	CO, MB
AMM-11	SEVESO basso	Palazzolo	MB
AMM-12	SEVESO urbano	Niguarda	MI
AMM-13	LAMBRO sopralacuale	Caslino d'Erba Pusiano (lago)	CO, LC
AMM-14	LAMBRO alto	Lambrugo Molteno	CO, LC
AMM-15	LAMBRO medio	Peregallo	CO, LC, MB
AMM-16	LAMBRO basso	Milano-via Feltre	MB, MI
AMM-17	MOLGORA	-	LC, MB, MI
AMM-18	TROBBIE	-	LC, MB, MI
AMM-19	AREA METROPOLITANA MILANESE	-	MI



Zone di allerta localizzata per rischio idraulico Area Metropolitana Milanese

Zone di “allerta localizzata” per rischio idraulico fiume Secchia

L’Avviso di criticità per rischio idraulico localizzato nei tre comuni di Moglia, Quistello e San Benedetto Po sul fiume Secchia è stato sviluppato a seguito di ripetute segnalazioni di preoccupazione per le onde di piena provenienti dal territorio emiliano che si aggravano in concomitanza delle piene del fiume Po.

Definizione zone di allerta localizzata per rischio idraulico sul fiume Secchia

CODICE	DESCRIZIONE	SEZIONI DI RIFERIMENTO	PROVINCE INTERESSATE
Secchia	Moglia, Quistello e San Benedetto Po	Pioppa (MO) Bondanello (MN)	MN

Zone di “allerta localizzata” per rischio idraulico in altre aree (ARS)

Ove sarà possibile, anche in funzione del supporto proveniente dalle Autorità idrauliche e dalle amministrazioni locali, si valuterà l’approccio ad altre ARS (Aree a rischio significativo di livello distrettuale), cioè oltre al fiume Po e all’Area Metropolitana Milanese, mediante l’utilizzo di specifici strumenti di previsione.

Zone su cui sono operativi strumenti di supporto per le attività di contrasto agli eventi

Sul territorio regionale si sono palesate alcune situazioni di rischio, anche gravi, che restano contenute all'interno di una singola amministrazione comunale e richiedono pertanto un approccio coordinato solo con la competente Autorità idraulica. Su alcune di queste situazioni sono anche stati sviluppati e mantenuti nel tempo dal Centro funzionale alcuni strumenti di previsione, il cui utilizzo è stato assunto da strutture tecniche locali che possono conseguentemente gestire in modo anche autonomo e ottimale tutta l'azione di previsione e prevenzione. Si ricordano a titolo esemplificativo i seguenti strumenti di previsione: Adda a Lodi, Oglio a Ostiano e Chiese ad Asola. Tale attività potrà efficacemente proseguire nel tempo soprattutto nei casi in cui sia disponibile una fattiva azione propositiva e di supporto da parte delle Amministrazioni locali in accordo con la competente Autorità idraulica.

— • —

Elenco comuni – zone omogenee per tipologia di rischio
Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del
sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27/02/2004)

ZONA OMOGENEA: IM-01 - VALCHIAVENNA
PER RISCHIO IDROMETEO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)

PROV COMUNE

SO	CAMPODOLCINO
SO	CHIAVENNA
SO	GORDONA
SO	MADESIMO
SO	MENAROLA
SO	MESE
SO	PIURO
SO	PRATA CAMPORTACCIO
SO	SAMOLACO
SO	SAN GIACOMO FILIPPO
SO	VILLA DI CHIAVENNA

ZONA OMOGENEA: IM-02 – MEDIA-BASSA VALTELLINA
PER RISCHIO IDROMETEO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)

PROV COMUNE

SO ALBAREDO PER SAN MARCO
SO ALBOSAGGIA
SO ANDALO VALTELLINO
SO APRICA
SO ARDENNO
SO BEMA
SO BERBENNO DI VALTELLINA
SO BIANZONE
SO BUGLIO IN MONTE
SO CAIOLO
SO CASPOGGIO
SO CASTELLO DELL'ACQUA
SO CASTIONE ANDEVENNO
SO CEDRASCO
SO CERCINO
SO CHIESA IN VALMALENCO
SO CHIURO
SO CINO
SO CIVO
SO COLORINA
SO COSIO VALTELLINO
SO DAZIO
SO DELEBIO
SO DUBINO
SO FAEDO VALTELLINO
SO FORCOLA
SO FUSINE
SO GEROLA ALTA
SO LANZADA
SO MANTELLO
SO MELLO
SO MONTAGNA IN VALTELLINA
SO MORBEGNO
SO NOVATE MEZZOLA
SO PEDESINA
SO PIANTEDO
SO PIATEDA
SO POGGIRIDENTI
SO PONTE IN VALTELLINA
SO POSTALESIO
SO RASURA
SO ROGOLO
SO SONDRIO
SO SPRIANA
SO TALAMONA
SO TARTANO
SO TEGLIO
SO TIRANO
SO TORRE DI SANTA MARIA
SO TRAONA
SO TRESIVIO
SO VAL MASINO
SO VERCEIA

PROV COMUNE

SO VILLA DI TIRANO

ZONA OMOGENEA: IM-03 – ALTA VALTELLINA**PER RISCHIO IDROMETEO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)****PROV COMUNE**

SO	BORMIO
SO	GROSIO
SO	GROSOTTO
SO	LIVIGNO
SO	LOVERO
SO	MAZZO DI VALTELLINA
SO	SERNIO
SO	SONDALO
SO	TOVO DI SANT'AGATA
SO	VALDIDENTRO
SO	VALDISOTTO
SO	VALFURVA
SO	VERVIO

ZONA OMOGENEA: IM-04 – LAGHI E PREALPI VARESINE
PER RISCHIO IDROMETEO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)
PROV COMUNE

VA AGRA
 VA ANGERA
 VA ARCISATE
 VA AZZATE
 VA AZZIO
 VA BARASSO
 VA BARDELLO
 VA BEDERO VALCUVIA
 VA BESANO
 VA BESOZZO
 VA BIANDRONNO
 VA BISUSCHIO
 VA BODIO LOMNAGO
 VA BREBBIA
 VA BREGANO
 VA BRENTA
 VA BREZZO DI BEDERO
 VA BRINZIO
 VA BRISSAGO - VALTRAVAGLIA
 VA BRUSIMPIANO
 VA BUGUGGIATE
 VA CADEGLIANO - VICONAGO
 VA CADREZZATE
 VA CANTELLO
 VA CARAVATE
 VA CASALE LITTA
 VA CASALZUIGNO
 VA CASCIAGO
 VA CASSANO VALCUVIA
 VA CASTELLO CABIAGLIO
 VA CASTELVECCANA
 VA CAZZAGO BRABBIA
 VA CITTIGLIO
 VA CLIVIO
 VA COCQUIO - TREVISAGO
 VA COMABBIO
 VA COMERIO
 VA CREMENAGA
 VA CROSIO DELLA VALLE
 VA CUASSO AL MONTE
 VA CUGLIATE - FABIASCO
 VA CUNARDO
 VA CURIGLIA CON MONTEVIASCO
 VA CUVEGLIO
 VA CUVIO
 VA DAVERIO
 VA DUMENZA
 VA DUNO
 VA FERRERA DI VARESE
 VA GALLIATE LOMBARDO
 VA GAVIRATE
 VA GEMONIO
 VA GERMIGNAGA
 VA GOLASECCA

PROV COMUNE

VA GRANTOLA
 VA INARZO
 VA INDUNO OLONA
 VA ISPRA
 VA LAVENA PONTE TRESA
 VA LAVENO - MOMBELLO
 VA LEGGIUNO
 VA LUINO
 VA LUVINATE
 VA MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA
 VA MALGESSO
 VA MALNATE
 VA MARCHIROLO
 VA MARZIO
 VA MASCIAGO PRIMO
 VA MERCALLO
 VA MESENZANA
 VA MONTEGRINO VALTRAVAGLIA
 VA MONVALLE
 VA MORNAGO
 VA ORINO
 VA OSMATE
 VA PORTO CERESIO
 VA PORTO VALTRAVAGLIA
 VA RANCIO VALCUVIA
 VA RANCO
 VA SALTRIO
 VA SANGIANO
 VA SESTO CALENDE
 VA TAINO
 VA TERNATE
 VA TRAVEDONA - MONATE
 VA TRONZANO LAGO MAGGIORE
 VA VALGANNA
 VA VARANO BORGHI
 VA VARESE
 VA VERGIATE
 VA VIGGIU'

ZONA OMOGENEA: IM-05 – LARIO E PREALPI OCCIDENTALI**PER RISCHIO IDROMETEO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)****PROV COMUNE**

CO ALBAVILLA
CO ALBESE CON CASSANO
CO ALBIOLO
CO ARGEGNO
CO ASSO
CO BARNI
CO BELLAGIO
CO BENE LARIO
CO BIZZARONE
CO BLESSAGNO
CO BLEVIO
CO BRIENNO
CO BRUNATE
CO CAGLIO
CO CAGNO
CO CAMPIONE D'ITALIA
CO CANZO
CO CAPIAGO INTIMIANO
CO CARATE URIO
CO CARLAZZO
CO CASASCO D'INTELLI
CO CASLINO D'ERBA
CO CASTELMARTE
CO CASTIGLIONE D'INTELLI
CO CAVALLASCA
CO CAVARGNA
CO CERANO INTELLI
CO CERNOBBIO
CO CLAINO CON OSTENO
CO COLONNO
CO COLVERDE
CO COMO
CO CORRIDO
CO CREMA
CO CUSINO
CO DIZZASCO
CO DOMASO
CO DONGO
CO DOSSO DEL LIRO
CO ERBA
CO EUPILIO
CO FAGGETO LARIO
CO FALOPPIO
CO GARZENO
CO GERA LARIO
CO GRANDATE
CO GRANDOLA ED UNITI
CO GRAVEDONA ED UNITI
CO GRIANTE
CO LAGLIO
CO LAINO
CO LANZO D'INTELLI
CO LASNIGO
CO LEZZENO

PROV COMUNE

CO LIPOMO
CO LIVO
CO LONGONE AL SEGRINO
CO LUISAGO
CO MAGREGLIO
CO MASLIANICO
CO MENAGGIO
CO MOLTRASIO
CO MONTANO LUCINO
CO MONTEMEZZO
CO MONTORFANO
CO MUSSO
CO NESSO
CO OLGiate COMASCO
CO PEGLIO
CO PELLIO INTELLI
CO PIANELLO DEL LARIO
CO PIGRA
CO PLESIO
CO POGNANA LARIO
CO PONNA
CO PONTE LAMBRO
CO PORLEZZA
CO PROSERPIO
CO PUSIANO
CO RAMPONIO VERNÀ
CO REZZAGO
CO RODERO
CO RONAGO
CO SALA COMACINA
CO SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA
CO SAN FEDELE INTELLI
CO SAN FERMO DELLA BATTAGLIA
CO SAN NAZZARO VAL CAVARGNA
CO SAN SIRO
CO SCHIGNANO
CO SOLBIATE
CO SORICO
CO SORMANO
CO STAZZONA
CO TAVERNERIO
CO TORNO
CO TREMEZZINA
CO TREZZONE
CO UGGIATE - TREVANO
CO VAL REZZO
CO VALBRONA
CO VALMOREA
CO VALSOLDA
CO VELESO
CO VERCANA
CO VILLA GUARDIA
CO ZELBIO
LC ABBADIA LARIANA

ZONA OMOGENEA: IM-05 – LARIO E PREALPI OCCIDENTALI
PER RISCHIO IDROMETEO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)
PROV COMUNE

LC AIRUNO
 LC ANNONE DI BRIANZA
 LC BALLABIO
 LC BARZIO
 LC BELLANO
 LC BOSISIO PARINI
 LC BRIVIO
 LC CALCO
 LC CALOLZIOCORTE
 LC CARENNO
 LC CASARGO
 LC CASSINA VALSASSINA
 LC CASTELLO DI BRIANZA
 LC CERNUSCO LOMBARDONE
 LC CESANA BRIANZA
 LC CIVATE
 LC COLICO
 LC COLLE BRIANZA
 LC CORTENOVA
 LC CRANDOLA VALSASSINA
 LC CREMENO
 LC DERVIO
 LC DOLZAGO
 LC DORIO
 LC ELLO
 LC ERVE
 LC ESINO LARIO
 LC GALBIATE
 LC GARLATE
 LC IMBERSAGO
 LC INTROBIO
 LC INTROZZO
 LC LA VALLETTA BRIANZA
 LC LECCO
 LC LIERNA
 LC MALGRATE
 LC MANDELLO DEL LARIO
 LC MARGNO
 LC MERATE
 LC MISSAGLIA
 LC MOGGIO
 LC MONTE MARENZO
 LC MONTEVECCHIA
 LC MORTERONE
 LC OGGIONO
 LC OLGiate MOLGORA
 LC OLGinate
 LC OLIVETO LARIO
 LC PAGNONA
 LC PARLASCO
 LC PASTURO
 LC PERLEDO
 LC PESCA TE
 LC PREMANA
 LC PRIMALUNA

PROV COMUNE

LC SANTA MARIA HOE`
 LC SIRONE
 LC SIRTORI
 LC SUEGLIO
 LC SUELLO
 LC TACENO
 LC TORRE DE` BUSI
 LC TREMENICO
 LC VALGREGHENTINO
 LC VALMADRERA
 LC VARENNA
 LC VENDROGNO
 LC VERCURAGO
 LC VESTRENO
 LC VIGANO`

ZONA OMOGENEA: IM-06 – OROBIE BERGAMASCHE
PER RISCHIO IDROMETEO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)

PROV	COMUNE	PROV	COMUNE
BG	ALBINO	BG	PARRE
BG	ALGUA	BG	PEIA
BG	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	PIARIO
BG	ALMENNO SAN SALVATORE	BG	PIAZZA BREMBANA
BG	ALZANO LOMBARDO	BG	PIAZZATORRE
BG	ARDESIO	BG	PIAZZOLO
BG	AVERARA	BG	PONTE NOSSA
BG	AVIATICO	BG	PONTERANICA
BG	BEDULITA	BG	PONTIDA
BG	BERBENNO	BG	PRADALUNGA
BG	BIANZANO	BG	PREMOLO
BG	BLELLO	BG	RANICA
BG	BRACCA	BG	RONCOBELLO
BG	BRANZI	BG	RONCOLA
BG	BRUMANO	BG	ROTA D'IMAGNA
BG	CAMERATA CORNELLO	BG	ROVETTA
BG	CAPIZZONE	BG	SAN GIOVANNI BIANCO
BG	CAPRINO BERGAMASCO	BG	SAN PELLEGRINO TERME
BG	CARONA	BG	SANTA BRIGIDA
BG	CARVICO	BG	SANT'OMOBONO TERME
BG	CASNIGO	BG	SCANZOROSCIATE
BG	CASSIGLIO	BG	SEDRINA
BG	CAZZANO SANT'ANDREA	BG	SELVINO
BG	CENE	BG	SERINA
BG	CISANO BERGAMASCO	BG	SORISOLE
BG	CLUSONE	BG	STROZZA
BG	COLZATE	BG	TALEGGIO
BG	CORNA IMAGNA	BG	TORRE BOLDONE
BG	CORNALBA	BG	UBIALE CLANEZZO
BG	COSTA DI SERINA	BG	VAL BREMBILLA
BG	COSTA VALLE IMAGNA	BG	VALBONDIONE
BG	CUSIO	BG	VALGOGLIO
BG	DOSSENA	BG	VALLEVE
BG	FIORANO AL SERIO	BG	VALNEGRA
BG	FOPPOLO	BG	VALTORTA
BG	FUIPIANO VALLE IMAGNA	BG	VEDESETA
BG	GANDELLINO	BG	VERTOVA
BG	GANDINO	BG	VILLA D'ADDA
BG	GAZZANIGA	BG	VILLA D'ALME'
BG	GORNO	BG	VILLA D'OGNA
BG	GROMO	BG	VILLA DI SERIO
BG	ISOLA DI FONDRA	BG	ZOGNO
BG	LEFFE		
BG	LENNA		
BG	LOCATELLO		
BG	MEZZOLDO		
BG	MOIO DE' CALVI		
BG	NEMBRO		
BG	OLMO AL BREMBO		
BG	OLTRE IL COLLE		
BG	OLTRESSENDA ALTA		
BG	ONETA		
BG	ORNICA		
BG	PALAZZAGO		

ZONA OMOGENEA: IM-07 – VALCAMONICA**PER RISCHIO IDROMETEORICO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)****PROV COMUNE**

BG	AZZONE
BG	COLERE
BG	ROGNO
BG	SCHILPARIO
BG	VILMINORE DI SCALVE
BS	ANGOLO TERME
BS	ARTOGNE
BS	BERZO DEMO
BS	BERZO INFERIORE
BS	BIENNO
BS	BORNO
BS	BRAONE
BS	BRENO
BS	CAPO DI PONTE
BS	CEDEGOLO
BS	CERVENO
BS	CETO
BS	CEVO
BS	CIMBERGO
BS	CIVIDATE CAMUNO
BS	CORTENO GOLGI
BS	DARFO BOARIO TERME
BS	EDOLO
BS	ESINE
BS	GIANICO
BS	INCUDINE
BS	LOSINE
BS	LOZIO
BS	MALEGNO
BS	MALONNO
BS	MONNO
BS	NIARDO
BS	ONO SAN PIETRO
BS	OSSIMO
BS	PAISCO LOVENO
BS	PASPARDO
BS	PIAN CAMUNO
BS	PIANCOGNO
BS	PONTE DI LEGNO
BS	PRESTINE
BS	SAVIORE DELL'ADAMELLO
BS	SELLERO
BS	SONICO
BS	TEMU'
BS	VEZZA D'OGGIO
BS	VIONE

ZONA OMOGENEA: IM-08 – LAGHI E PREALPI ORIENTALI
PER RISCHIO IDROMETEORICO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)

PROV	COMUNE	PROV	COMUNE
BG	ADRARA SAN MARTINO	BS	BOVEGNO
BG	ADRARA SAN ROCCO	BS	BOVEZZO
BG	BERZO SAN FERMO	BS	BRIONE
BG	BORGIO DI TERZO	BS	CAINO
BG	BOSSICO	BS	CAPOVALLE
BG	CAROBIO DEGLI ANGELI	BS	CAPRIOLO
BG	CASAZZA	BS	CASTO
BG	CASTELLI CALEPIO	BS	CELLATICA
BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BS	COLLEBEATO
BG	CASTRO	BS	COLLIO
BG	CENATE SOPRA	BS	CONCESIO
BG	CENATE SOTTO	BS	CORTE FRANCA
BG	CERETE	BS	DESENZANO DEL GARDA
BG	CHIUDUNO	BS	GARDONE RIVIERA
BG	COSTA VOLPINO	BS	GARDONE VALTROMPIA
BG	CREDARO	BS	GARGNANO
BG	ENDINE GAIANO	BS	GAVARDO
BG	ENTRATICO	BS	GUSSAGO
BG	FINO DEL MONTE	BS	IDRO
BG	FONTENO	BS	IRMA
BG	FORESTO SPARSO	BS	ISEO
BG	GANDOSSO	BS	LAVENONE
BG	GAVERINA TERME	BS	LIMONE SUL GARDA
BG	GORLAGO	BS	LODRINO
BG	GRONE	BS	LUMEZZANE
BG	GRUMELLO DEL MONTE	BS	MAGASA
BG	LOVERE	BS	MANERBA DEL GARDA
BG	LUZZANA	BS	MARCHENO
BG	MONASTEROLO DEL CASTELLO	BS	MARMENTINO
BG	ONORE	BS	MARONE
BG	PARZANICA	BS	MONIGA DEL GARDA
BG	PIANICO	BS	MONTE ISOLA
BG	PREDORE	BS	MONTICELLI BRUSATI
BG	RANZANICO	BS	MURA
BG	RIVA DI SOLTÒ	BS	MUSCOLINE
BG	SARNICO	BS	NAVE
BG	SOLTÒ COLLINA	BS	ODOLO
BG	SONGAVAZZO	BS	OME
BG	SOVERE	BS	PADENGHE SUL GARDA
BG	SPINONE AL LAGO	BS	PAITONE
BG	TAVERNOLA BERGAMASCA	BS	PARATICO
BG	TRESCORE BALNEARIO	BS	PERTICA ALTA
BG	VIADANICA	BS	PERTICA BASSA
BG	VIGANO SAN MARTINO	BS	PEZZAZE
BG	VIGOLO	BS	PISOGNE
BG	VILLONGO	BS	POLAVENO
BG	ZANDOBBIO	BS	POLPENAZZE DEL GARDA
BS	ADRO	BS	POZZOLENGO
BS	AGNOSINE	BS	PRESEGLIE
BS	ANFO	BS	PROVAGLIO D'ISEO
BS	BAGOLINO	BS	PROVAGLIO VAL SABBIA
BS	BARGHE	BS	PUEGNAGO SUL GARDA
BS	BIONE	BS	RODENGO - SAIANO
BS	BOTTICINO	BS	ROE' VOLCIANO

ZONA OMOGENEA: IM-08 – LAGHI E PREALPI ORIENTALI
PER RISCHIO IDROMETEORICO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)

PROV COMUNE

BS	SABBIO CHIESE
BS	SALE MARASINO
BS	SALO'
BS	SAN FELICE DEL BENACO
BS	SAREZZO
BS	SERLE
BS	SIRMIONE
BS	SOIANO DEL LAGO
BS	SULZANO
BS	TAVERNOLE SUL MELLA
BS	TIGNALE
BS	TOSCOLANO MADERNO
BS	TREMOSINE
BS	TREVISO BRESCIANO
BS	VALLIO TERME
BS	VALVESTINO
BS	VESTONE
BS	VILLA CARCINA
BS	VILLANUOVA SUL CLISI
BS	VOBARNO
BS	ZONE

ZONA OMOGENEA: IM-09 – NODO IDRAULICO DI MILANO
PER RISCHIO IDROMETEORICO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)

PROV COMUNE

CO ALSERIO
CO ALZATE BRIANZA
CO ANZANO DEL PARCO
CO APPIANO GENTILE
CO AROSIO
CO BEREGAZZO CON FIGLIARO
CO BINAGO
CO BREGNANO
CO BRENNA
CO BULGAROGROSSO
CO CABIATE
CO CADORAGO
CO CANTU'
CO CARBONATE
CO CARIMATE
CO CARUGO
CO CASNATE CON BERNATE
CO CASSINA RIZZARDI
CO CASTELNUOVO BOZZENTE
CO CERMENATE
CO CIRIMIDO
CO CUCCIAGO
CO FENEGRO'
CO FIGINO SERENZA
CO FINO MORNASCO
CO GUANZATE
CO INVERIGO
CO LAMBRUGO
CO LIMIDO COMASCO
CO LOCATE VARESE
CO LOMAZZO
CO LURAGO D'ERBA
CO LURAGO MARINONE
CO LURATE CACCIVIO
CO MARIANO COMENSE
CO MERONE
CO MONGUZZO
CO MOZZATE
CO NOVEDRATE
CO OLTRONA DI SAN MAMETTE
CO ORSENIGO
CO ROVELLASCA
CO ROVELLO PORRO
CO SENNA COMASCO
CO TURATE
CO VENIANO
CO VERTEMATE CON MINOPRIO
LC BARZAGO
LC BARZANO'
LC BULCIAGO
LC CASATENOVIO
LC CASSAGO BRIANZA
LC COSTA MASNAGA
LC CREMELLA

PROV COMUNE

LC GARBAGNATE MONASTERO
LC LOMAGNA
LC MOLTENO
LC MONTICELLO BRIANZA
LC NIBIONNO
LC OSNAGO
LC ROGENO
MB AGRATE BRIANZA
MB AICURZIO
MB ALBIATE
MB ARCORE
MB BARLASSINA
MB BELLUSCO
MB BERNAREGGIO
MB BESANA IN BRIANZA
MB BIASSONO
MB BOVISIO MASCIAGO
MB BRIOSCO
MB BRUGHERIO
MB BURAGO DI MOLGORA
MB BUSNAGO
MB CAMPARADA
MB CAPONAGO
MB CARATE BRIANZA
MB CARNATE
MB CAVENAGO DI BRIANZA
MB CERIANO LAGHETTO
MB CESANO MADERNO
MB COGLIATE
MB CONCOREZZO
MB CORREZZANA
MB DESIO
MB GIUSSANO
MB LAZZATE
MB LENTATE SUL SEVESO
MB LESMO
MB LIMBIATE
MB LISSONE
MB MACHERIO
MB MEDA
MB MEZZAGO
MB MISINTO
MB MONZA
MB MUGGIO'
MB NOVA MILANESE
MB ORNAGO
MB RENATE
MB RONCELLO
MB RONCO BRIANTINO
MB SEREGNO
MB SEVESO
MB SOVICO
MB SULBIATE
MB TRIUGGIO

ZONA OMOGENEA: IM-09 – NODO IDRAULICO DI MILANO
PER RISCHIO IDROMETEORICO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)
PROV COMUNE

MB USMATE VELATE
 MB VAREDO
 MB VEDANO AL LAMBRO
 MB VEDUGGIO CON COLZANO
 MB VERANO BRIANZA
 MB VILLASANTA
 MB VIMERCATE
 MI ABBIATEGRASSO
 MI ALBAIRATE
 MI ARCONATE
 MI ARESE
 MI ARLUNO
 MI BARANZATE
 MI BAREGGIO
 MI BASIANO
 MI BELLINZAGO LOMBARDO
 MI BERNATE TICINO
 MI BOFFALORA SOPRA TICINO
 MI BOLLATE
 MI BRESSO
 MI BUSCATE
 MI BUSSERO
 MI BUSTO GAROLFO
 MI CAMBIAGO
 MI CANEGRATE
 MI CARUGATE
 MI CASOREZZO
 MI CASSINA DE PECCHI
 MI CASSINETTA DI LUGAGNANO
 MI CASTANO PRIMO
 MI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
 MI CERRO MAGGIORE
 MI CESATE
 MI CINISELLO BALSAMO
 MI CISLIANO
 MI COLOGNO MONZESE
 MI COLTURANO
 MI CORBETTA
 MI CORMANO
 MI CORNAREDO
 MI CUGGIONO
 MI CUSAGO
 MI CUSANO MILANINO
 MI DAIRAGO
 MI DRESANO
 MI GARBAGNATE MILANESE
 MI GESSATE
 MI GORGONZOLA
 MI GREZZAGO
 MI INVERUNO
 MI INZAGO
 MI LAINATE
 MI LEGNANO

PROV COMUNE

MI LISCATE
 MI MAGENTA
 MI MAGNAGO
 MI MARCALLO CON CASONE
 MI MASATE
 MI MEDIGLIA
 MI MELEGNANO
 MI MELZO
 MI MESERO
 MI MILANO
 MI NERVIANO
 MI NOSATE
 MI NOVATE MILANESE
 MI OSSONA
 MI PADERNO DUGNANO
 MI PANTIGLIATE
 MI PARABIAGO
 MI PAULLO
 MI PERO
 MI PESCHIERA BORROMEO
 MI PESSANO CON BORNAGO
 MI PIOTTELLO
 MI POGLIANO MILANESE
 MI POZZO D'ADDA
 MI POZZUOLO MARTESANA
 MI PREGNANA MILANESE
 MI RESCALDINA
 MI RHO
 MI ROBECCHETTO CON INDUNO
 MI ROBECCO SUL NAVIGLIO
 MI RODANO
 MI SAN DONATO MILANESE
 MI SAN GIORGIO SU LEGNANO
 MI SAN GIULIANO MILANESE
 MI SAN VITTORE OLONA
 MI SANTO STEFANO TICINO
 MI SEDRIANO
 MI SEGRATE
 MI SENAGO
 MI SESTO SAN GIOVANNI
 MI SETTALA
 MI SETTIMO MILANESE
 MI SOLARO
 MI TREZZANO ROSA
 MI TRIBIANO
 MI TURBIGO
 MI VANZAGHELLO
 MI VANZAGO
 MI VIGNATE
 MI VILLA CORTESE
 MI VIMODRONE
 MI VITTUONE
 MI VIZZOLO PREDABISSI
 VA ALBIZZATE

ZONA OMOGENEA: IM-09 – NODO IDRAULICO DI MILANO**PER RISCHIO IDROMETEORICO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)****PROV COMUNE**

VA ARSAGO SEPRIO
VA BESNATE
VA BRUNELLO
VA BUSTO ARSIZIO
VA CAIRATE
VA CARDANO AL CAMPO
VA CARNAGO
VA CARONNO PERTUSELLA
VA CARONNO VARESE
VA CASORATE SEMPIONE
VA CASSANO MAGNAGO
VA CASTELLANZA
VA CASTELSEPRIO
VA CASTIGLIONE OLONA
VA CASTRONNO
VA CAVARIA CON PREMEZZO
VA CISLAGO
VA FAGNANO OLONA
VA FERNO
VA GALLARATE
VA GAZZADA SCHIANNO
VA GERENZANO
VA GORLA MAGGIORE
VA GORLA MINORE
VA GORNATE OLONA
VA JERAGO CON ORAGO
VA LONATE CEPPINO
VA LONATE POZZOLO
VA LOZZA
VA MARNATE
VA MORAZZONE
VA OGGIONA CON SANTO STEFANO
VA OLGiate OLONA
VA ORIGGIO
VA SAMARATE
VA SARONNO
VA SOLBIATE ARNO
VA SOLBIATE OLONA
VA SOMMA LOMBARDO
VA SUMIRAGO
VA TRADATE
VA UBOLDO
VA VEDANO OLONA
VA VENEGONO INFERIORE
VA VENEGONO SUPERIORE
VA VIZZOLA TICINO

ZONA OMOGENEA: IM-10 – PIANURA CENTRALE
PER RISCHIO IDROMETEORICO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)
PROV COMUNE

BG ALBANO SANT'ALESSANDRO
 BG ALME'
 BG AMBIVERE
 BG ANTEGNATE
 BG ARCENE
 BG ARZAGO D'ADDA
 BG AZZANO SAN PAOLO
 BG BAGNATICA
 BG BARBATA
 BG BARIANO
 BG BARZANA
 BG BERGAMO
 BG BOLTIERE
 BG BONATE SOPRA
 BG BONATE SOTTO
 BG BOTTANUCO
 BG BREMBATE
 BG BREMBATE DI SOPRA
 BG BRIGNANO GERA D'ADDA
 BG BRUSAPORTO
 BG CALCINATE
 BG CALUSCO D'ADDA
 BG CALVENZANO
 BG CANONICA D'ADDA
 BG CAPRIATE SAN GERVASIO
 BG CARAVAGGIO
 BG CASIRATE D'ADDA
 BG CASTEL ROZZONE
 BG CAVERNAGO
 BG CHIGNOLO D'ISOLA
 BG CISERANO
 BG COLOGNO AL SERIO
 BG COMUN NUOVO
 BG CORTENUOVA
 BG COSTA DI MEZZATE
 BG COVO
 BG CURNO
 BG DALMINE
 BG FARA GERA D'ADDA
 BG FARA OLIVANA CON SOLA
 BG FILAGO
 BG FONTANELLA
 BG FORNOVO SAN GIOVANNI
 BG GHISALBA
 BG GORLE
 BG GRASSOBBIO
 BG ISSO
 BG LALLIO
 BG LEVATE
 BG LURANO
 BG MADONE
 BG MAPELLO
 BG MARTINENGO

PROV COMUNE

BG MEDOLAGO
 BG MISANO DI GERA D'ADDA
 BG MONTELLO
 BG MORENGO
 BG MORNICO AL SERIO
 BG MOZZANICA
 BG MOZZO
 BG ORIO AL SERIO
 BG OSIO SOPRA
 BG OSIO SOTTO
 BG PAGAZZANO
 BG PALADINA
 BG PEDRENGO
 BG POGNANO
 BG PONTE SAN PIETRO
 BG PONTIROLO NUOVO
 BG PRESEZZO
 BG ROMANO DI LOMBARDIA
 BG SAN PAOLO D'ARGON
 BG SERIATE
 BG SOLZA
 BG SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII
 BG SPIRANO
 BG STEZZANO
 BG SUISIO
 BG TERNO D'ISOLA
 BG TORRE DE' ROVERI
 BG TREVIGLIO
 BG TREVIOLO
 BG URGnano
 BG VALBREMBO
 BG VERDELLINO
 BG VERDELLO
 BG ZANICA
 CR AGNADELLO
 CR BAGNOLO CREMASCO
 CR CAMISANO
 CR CAMPAGNOLA CREMASCA
 CR CAPERGNANICA
 CR CAPPELLA CANTONE
 CR CAPRALBA
 CR CASALE CREMASCO - VIDOLASCO
 CR CASALETTO CEREDANO
 CR CASALETTO DI SOPRA
 CR CASALETTO VAPRIO
 CR CASTEL GABBIANO
 CR CASTELLEONE
 CR CHIEVE
 CR CREDERA RUBBIANO
 CR CREMA
 CR CREMOSANO
 CR DOVERA
 CR FIESCO
 CR FORMIGARA

ZONA OMOGENEA: IM-10 – PIANURA CENTRALE
PER RISCHIO IDROMETEORICO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)

PROV COMUNE

CR GOMBITO
CR IZANO
CR MADIGNANO
CR MONTE CREMASCO
CR MONTODINE
CR MOSCAZZANO
CR OFFANENGO
CR PALAZZO PIGNANO
CR PANDINO
CR PIANENGO
CR PIERANICA
CR QUINTANO
CR RICENGO
CR RIPALTA ARPINA
CR RIPALTA CREMASCA
CR RIPALTA GUERINA
CR RIVOLTA D'ADDA
CR ROMANENGO
CR SALVIROLA
CR SAN BASSANO
CR SERGNANO
CR SPINO D'ADDA
CR TICENGO
CR TORLINO VIMERCATI
CR TRESORE CREMASCO
CR TRIGOLO
CR VAIANO CREMASCO
CR VAILATE
LC PADERNO D'ADDA
LC ROBBIATE
LC VERDERIO
LO ABBADIA CERRETO
LO BERTONICO
LO BOFFALORA D'ADDA
LO CAMAIRAGO
LO CASTIGLIONE D'ADDA
LO CAVENAGO D'ADDA
LO CERVIGNANO D'ADDA
LO COMAZZO
LO CORNEGLIANO LAUDENSE
LO CORTE PALASIO
LO CRESPIATICA
LO GALGAGNANO
LO LODI
LO MAIRAGO
LO MASSALENGO
LO MERLINO
LO MONTANASO LOMBARDO
LO OSSAGO LODIGIANO
LO SAN MARTINO IN STRADA
LO SECUGNAGO
LO TERRANOVA DEI PASSERINI
LO TURANO LODIGIANO
LO ZELO BUON PERSICO

PROV COMUNE

MB CORNATE D'ADDA
MI CASSANO D'ADDA
MI TREZZO SULL'ADDA
MI TRUCCAZZANO
MI VAPRIO D'ADDA

ZONA OMOGENEA: IM-11 – ALTA PIANURA ORIENTALE
PER RISCHIO IDROMETEORICO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)
PROV COMUNE

BG BOLGARE
 BG CALCIO
 BG CIVIDATE AL PIANO
 BG PALOSCO
 BG PUMENENGO
 BG TELGATE
 BG TORRE PALLAVICINA
 BS ACQUAFREDDA
 BS ALFIANELLO
 BS AZZANO MELLA
 BS BAGNOLO MELLA
 BS BARBARIGA
 BS BASSANO BRESCIANO
 BS BEDIZZOLE
 BS BERLINGO
 BS BORGO SAN GIACOMO
 BS BORGOSATOLLO
 BS BRANDICO
 BS BRESCIA
 BS CALCINATO
 BS CALVAGESE DELLA RIVIERA
 BS CALVISANO
 BS CAPRIANO DEL COLLE
 BS CARPENEDOLO
 BS CASTEGNATO
 BS CASTEL MELLA
 BS CASTELCOVATI
 BS CASTENEDOLO
 BS CASTREZZATO
 BS CAZZAGO SAN MARTINO
 BS CHIARI
 BS CIGOLE
 BS COCCAGLIO
 BS COLOGNE
 BS COMEZZANO - CIZZAGO
 BS CORZANO
 BS DELLO
 BS ERBUSCO
 BS FIESSE
 BS FLERO
 BS GAMBARA
 BS GHEDI
 BS GOTTOLENGO
 BS ISORELLA
 BS LENO
 BS LOGRATO
 BS LONATO DEL GARDA
 BS LONGHENA
 BS MACLODIO
 BS MAIRANO
 BS MANERBIO
 BS MAZZANO
 BS MILZANO

PROV COMUNE

BS MONTICHIARI
 BS MONTIRONE
 BS NUVOLENTO
 BS NUVOLERA
 BS OFFLAGA
 BS ORZINUOVI
 BS ORZIVECCHI
 BS OSPITALETTO
 BS PADERNO FRANCIACORTA
 BS PALAZZOLO SULL'OGGIO
 BS PASSIRANO
 BS PAVONE DEL MELLA
 BS POMPIANO
 BS PONCARALE
 BS PONTEVICO
 BS PONTOGLIO
 BS PRALBOINO
 BS PREVALLE
 BS QUINZANO D'OGGIO
 BS REMEDELLO
 BS REZZATO
 BS ROCCAFRANCA
 BS RONCADELLE
 BS ROVATO
 BS RUDIANO
 BS SAN GERVASIO BRESCIANO
 BS SAN PAOLO
 BS SAN ZENO NAVIGLIO
 BS SENIGA
 BS TORBOLE CASAGLIA
 BS TRAVAGLIATO
 BS TRENZANO
 BS URAGO D'OGGIO
 BS VEROLANUOVA
 BS VEROLAVECCHIA
 BS VILLACHIARA
 BS VISANO
 CR ANNICCO
 CR AZZANELLO
 CR BORDOLANO
 CR CALVATONE
 CR CAPPELLA DE' PICENARDI
 CR CASALBUTTANO ED UNITI
 CR CASALMORANO
 CR CASTELVERDE
 CR CASTELVISCONTI
 CR CICOGNOLO
 CR CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE
 CR CORTE DE' FRATI
 CR CUMIGNANO SUL NAVIGLIO
 CR DRIZZONA

ZONA OMOGENEA: IM-11 – ALTA PIANURA ORIENTALE
PER RISCHIO IDROMETEO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)

PROV COMUNE

CR	GABBIONETA BINANUOVA
CR	GADESCO PIEVE DELMONA
CR	GENIVOLTA
CR	GRONTARDO
CR	ISOLA DOVARESE
CR	OLMENETA
CR	OSTIANO
CR	PADERNO PONCHIELLI
CR	PERSICO DOSIMO
CR	PESCAROLO ED UNITI
CR	PESSINA CREMONESE
CR	PIADENA
CR	POZZAGLIO ED UNITI
CR	ROBECCO D'OGGIO
CR	SCANDOLARA RIPA D'OGGIO
CR	SONCINO
CR	SORESINA
CR	TORRE DE' PICENARDI
CR	VESCOVATO
CR	VOLONGO
MN	ACQUANEGRA SUL CHIESE
MN	ASOLA
MN	BIGARELLO
MN	CANNETO SULL'OGGIO
MN	CASALMORO
MN	CASALOLDO
MN	CASALROMANO
MN	CASTEL D'ARIO
MN	CASTEL GOFFREDO
MN	CASTELBELFORTE
MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
MN	CAVRIANA
MN	CERESARA
MN	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI
MN	GOITO
MN	GUIDIZZOLO
MN	MARIANA MANTOVANA
MN	MARMIROLO
MN	MEDOLE
MN	MONZAMBANO
MN	PIUBEGA
MN	PONTI SUL MINCIO
MN	PORTO MANTOVANO
MN	REDONDESCO
MN	RODIGO
MN	ROVERBELLA
MN	SAN GIORGIO DI MANTOVA
MN	SOLFERINO
MN	VOLTA MANTOVANA

ZONA OMOGENEA: IM-12 – BASSA PIANURA OCCIDENTALE
PER RISCHIO IDROMETEORICO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)
PROV COMUNE

CR CROTTA D'ADDA
 CR PIZZIGHETTONE
 LO BORGHETTO LODIGIANO
 LO BORGO SAN GIOVANNI
 LO BREMBIO
 LO CASELETTO LODIGIANO
 LO CASALMAIOCCO
 LO CASALPUSTERLENGO
 LO CASELLE LANDI
 LO CASELLE LURANI
 LO CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA
 LO CASTIRAGA VIDARDO
 LO CAVACURTA
 LO CODOGNO
 LO CORNO GIOVINE
 LO CORNOVECCHIO
 LO FOMBIO
 LO GRAFFIGNANA
 LO GUARDAMIGLIO
 LO LIVRAGA
 LO LODI VECCHIO
 LO MACCASTORNA
 LO MALEO
 LO MARUDO
 LO MELETI
 LO MULAZZANO
 LO ORIO LITTA
 LO OSPEDALETTO LODIGIANO
 LO PIEVE FISSIRAGA
 LO SALERANO SUL LAMBRO
 LO SAN FIORANO
 LO SAN ROCCO AL PORTO
 LO SANT'ANGELO LODIGIANO
 LO SANTO STEFANO LODIGIANO
 LO SENNA LODIGIANA
 LO SOMAGLIA
 LO SORDIO
 LO TAVAZZANO CON VILLAVESCO
 LO VALERA FRATTA
 LO VILLANOVA DEL SILLARO
 MI ASSAGO
 MI BASIGLIO
 MI BESATE
 MI BINASCO
 MI BUBBIANO
 MI BUCCINASCO
 MI CALVIGNASCO
 MI CARPIANO
 MI CASARILE
 MI CERRO AL LAMBRO
 MI CESANO BOSCONI
 MI CORSICO

PROV COMUNE

MI GAGGIANO
 MI GUDO VISCONTI
 MI LACCHIARELLA
 MI LOCATE DI TRIULZI
 MI MORIMONDO
 MI MOTTA VISCONTI
 MI NOVIGLIO
 MI OPERA
 MI OZZERO
 MI PIEVE EMANUELE
 MI ROSATE
 MI ROZZANO
 MI SAN COLOMBANO AL LAMBRO
 MI SAN ZENONE AL LAMBRO
 MI TREZZANO SUL NAVIGLIO
 MI VERMEZZO
 MI VERNATE
 MI ZELO Surrigone
 MI ZIBIDO SAN GIACOMO
 PV ALAGNA
 PV ALBAREDO ARNABOLDI
 PV ALBONESE
 PV ALBUZZANO
 PV ARENA PO
 PV BADIA PAVESE
 PV BARBIANELLO
 PV BASCAPE'
 PV BASTIDA PANCARANA
 PV BATTUDA
 PV BELGIOIOSO
 PV BEREguardo
 PV BORGARELLO
 PV BORGO SAN SIRO
 PV BORNASCO
 PV BREME
 PV BRESSANA BOTTARONE
 PV CAMPOSPINOSO
 PV CANDIA LOMELLINA
 PV CARBONARA AL TICINO
 PV CASANOVA LONATI
 PV CASATISMA
 PV CASEI GEROLA
 PV CASORATE PRIMO
 PV CASSOLNOVO
 PV CASTELLETTO DI BRANDUZZO
 PV CASTELLO D'AGOGNA
 PV CASTELNOVETTO
 PV CAVA MANARA
 PV CERANOVA
 PV CERETTO LOMELLINA
 PV CERGNAGO
 PV CERTOSA DI PAVIA
 PV CERVESINA

ZONA OMOGENEA: IM-12 – BASSA PIANURA OCCIDENTALE
PER RISCHIO IDROMETEORICO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)

PROV COMUNE

PV CHIGNOLO PO
PV CILAVEGNA
PV CONFENZA
PV COPIANO
PV CORANA
PV CORNALE E BASTIDA
PV CORTEOLONA
PV COSTA DE' NOBILI
PV COZZO
PV CURA CARPIGNANO
PV DORNO
PV FERRERA ERBOGNONE
PV FILIGHERA
PV FRASCAROLO
PV GALLIAVOLA
PV GAMBARANA
PV GAMBOLO'
PV GARLASCO
PV GENZONE
PV GERENZAGO
PV GIUSSAGO
PV GRAVELLONA LOMELLINA
PV GROPELLO CAIROLI
PV INVERNO E MONTELEONE
PV LANDRIANO
PV LANGOSCO
PV LARDIRAGO
PV LINAROLO
PV LOMELLO
PV LUNGAVILLA
PV MAGHERNO
PV MARCIGNAGO
PV MARZANO
PV MEDE
PV MEZZANA BIGLI
PV MEZZANA RABATTONE
PV MEZZANINO
PV MIRADOLO TERME
PV MONTICELLI PAVESE
PV MORTARA
PV NICORVO
PV OLEVANO DI LOMELLINA
PV OTTOBIANO
PV PALESTRO
PV PANCARANA
PV PARONA
PV PAVIA
PV PIEVE ALBIGNOLA
PV PIEVE DEL CAIRO
PV PIEVE PORTO MORONE
PV PINAROLO PO
PV PIZZALE
PV PORTALBERA

PROV COMUNE

PV REA
PV ROBBIO
PV ROBECCO PAVESE
PV ROGNANO
PV RONCARO
PV ROSASCO
PV SAN CIPRIANO PO
PV SAN GENESIO ED UNITI
PV SAN GIORGIO DI LOMELLINA
PV SAN MARTINO SICCOMARIO
PV SAN ZENONE AL PO
PV SANNAZZARO DE' BURGONDI
PV SANT'ALESSIO CON VIALONE
PV SANT'ANGELO LOMELLINA
PV SANTA CRISTINA E BISSONE
PV SARTIRANA LOMELLINA
PV SCALDASOLE
PV SEMIANA
PV SILVANO PIETRA
PV SIZIANO
PV SOMMO
PV SPESA
PV SUARDI
PV TORRE BERETTI E CASTELLARO
PV TORRE D'ARESE
PV TORRE D'ISOLA
PV TORRE DE' NEGRI
PV TORREVECCHIA PIA
PV TRAVACO' SICCOMARIO
PV TRIVOLZIO
PV TROMELLO
PV TROVO
PV VALEGGIO
PV VALLE LOMELLINA
PV VALLE SALIMBENE
PV VELEZZO LOMELLINA
PV VELLEZZO BELLINI
PV VERRETTO
PV VERRUA PO
PV VIDIGULFO
PV VIGEVANO
PV VILLA BISCOSSI
PV VILLANOVA D'ARDENGHI
PV VILLANTERIO
PV VISTARINO
PV VOGHERA
PV ZECCONE
PV ZEME
PV ZERBO
PV ZERBOLO'
PV ZINASCO

ZONA OMOGENEA: IM-13 – BASSA PIANURA ORIENTALE
PER RISCHIO IDROMETEORICO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)
PROV COMUNE

CR ACQUANEGRA CREMONESE
 CR BONEMERSE
 CR CA' D'ANDREA
 CR CASALMAGGIORE
 CR CASTELPIDONE
 CR CELLA DATI
 CR CINGIA DE' BOTTI
 CR CREMONA
 CR DEROVERE
 CR GERRE DE' CAPRIOLI
 CR GRUMELLO CREMONESE ED UNITI
 CR GUSSOLA
 CR MALAGNINO
 CR MARTIGNANA DI PO
 CR MOTTA BALUFFI
 CR PIEVE D'OLMI
 CR PIEVE SAN GIACOMO
 CR RIVAROLO DEL RE ED UNITI
 CR SAN DANIELE PO
 CR SAN GIOVANNI IN CROCE
 CR SAN MARTINO DEL LAGO
 CR SCANDOLARA RAVARA
 CR SESTO ED UNITI
 CR SOLAROLO RAINERIO
 CR SOSPIRO
 CR SPINADESCO
 CR SPINEDA
 CR STAGNO LOMBARDO
 CR TORNATA
 CR TORRICELLA DEL PIZZO
 CR VOLTIDO
 MN BAGNOLO SAN VITO
 MN BORGO VIRGILIO
 MN BORGOFRANCO SUL PO
 MN BOZZOLO
 MN CARBONARA DI PO
 MN CASTELLUCCHIO
 MN COMMESSAGGIO
 MN CURTATONE
 MN DOSOLO
 MN FELONICA
 MN GAZZUOLO
 MN GONZAGA
 MN MAGNACAVALLLO
 MN MANTOVA
 MN MARCARIA
 MN MOGLIA
 MN MOTTEGGIANA
 MN OSTIGLIA
 MN PEGOGNAGA
 MN PIEVE DI CORIANO

PROV COMUNE

MN POGGIO RUSCO
 MN POMPONESCO
 MN QUINGENTOLE
 MN QUISTELLO
 MN REVERE
 MN RIVAROLO MANTOVANO
 MN RONCOFERRARO
 MN SABBIONETA
 MN SAN BENEDETTO PO
 MN SAN GIACOMO DELLE SEGNAME
 MN SAN GIOVANNI DEL DOSSO
 MN SAN MARTINO DALL'ARGINE
 MN SCHIVENOGLIA
 MN SERMIDE
 MN SERRAVALLE A PO
 MN SUSTINENTE
 MN SUZZARA
 MN VIADANA
 MN VILLA POMA
 MN VILLIMPENTA

ZONA OMOGENEA: IM-14 – APPENNINO PAVESE**PER RISCHIO IDROMETEO (Idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte)****PROV COMUNE**

PV	BAGNARIA
PV	BORGO PRIOLO
PV	BORGORATTO MORMOLO
PV	BOSNASCO
PV	BRALLO DI PREGOLA
PV	BRONI
PV	CALVIGNANO
PV	CANEVINO
PV	CANNETO PAVESE
PV	CASTANA
PV	CASTEGGIO
PV	CECIMA
PV	CIGOGNOLA
PV	CODEVILLA
PV	CORVINO SAN QUIRICO
PV	FORTUNAGO
PV	GODIASCO
PV	GOLFERENZO
PV	LIRIO
PV	MENCONICO
PV	MONTALTO PAVESE
PV	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA
PV	MONTECALVO VERSIGLIA
PV	MONTESCANO
PV	MONTESEGALE
PV	MONTU' BECCARIA
PV	MORNICO LOSANA
PV	OLIVA GESSI
PV	PIETRA DE' GIORGI
PV	PONTE NIZZA
PV	REDAVALLE
PV	RETORBIDO
PV	RIVANAZZANO TERME
PV	ROCCA DE' GIORGI
PV	ROCCA SUSELLA
PV	ROMAGNESE
PV	ROVESCALA
PV	RUINO
PV	SAN DAMIANO AL COLLE
PV	SANTA GIULETTA
PV	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA
PV	SANTA MARIA DELLA VERSA
PV	STRADELLA
PV	TORRAZZA COSTE
PV	TORRICELLA VERZATE
PV	VAL DI NIZZA
PV	VALVERDE
PV	VARZI
PV	VOLPARA
PV	ZAVATTARELLO
PV	ZENEVREDO

**ZONA OMOGENEA: NV-01 – VALCHIAVENNA
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

SO	CAMPODOLCINO
SO	CHIAVENNA
SO	GORDONA
SO	MADESIMO
SO	MENAROLA
SO	MESE
SO	PIURO
SO	PRATA CAMPORTACCIO
SO	SAMOLACO
SO	SAN GIACOMO FILIPPO
SO	VILLA DI CHIAVENNA

**ZONA OMOGENEA: NV-02 –MEDIA-BASSA VALTELLINA
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

SO	ALBAREDO PER SAN MARCO
SO	ALBOSAGGIA
SO	ANDALO VALTELLINO
SO	APRICA
SO	ARDENNO
SO	BEMA
SO	BERBENNO DI VALTELLINA
SO	BIANZONE
SO	BUGLIO IN MONTE
SO	CAIOLO
SO	CASPOGGIO
SO	CASTELLO DELL'ACQUA
SO	CASTIONE ANDEVENNO
SO	CEDRASCO
SO	CERCINO
SO	CHIESA IN VALMALENCO
SO	CHIURO
SO	CINO
SO	CIVO
SO	COLORINA
SO	COSIO VALTELLINO
SO	DAZIO
SO	DELEBIO
SO	DUBINO
SO	FAEDO VALTELLINO
SO	FORCOLA
SO	FUSINE
SO	GEROLA ALTA
SO	LANZADA
SO	MANTELLIO
SO	MELLO
SO	MONTAGNA IN VALTELLINA
SO	MORBEGNO
SO	NOVATE MEZZOLA
SO	PEDESINA
SO	PIANTEDO
SO	PIATEDA
SO	POGGIRIDENTI
SO	PONTE IN VALTELLINA
SO	POSTALESIO
SO	RASURA
SO	ROGOLO
SO	SONDRIO
SO	SPRIANA
SO	TALAMONA
SO	TARTANO
SO	TEGLIO
SO	TIRANO
SO	TORRE DI SANTA MARIA
SO	TRAONA
SO	TRESIVIO
SO	VAL MASINO
SO	VERCEIA
SO	VILLA DI TIRANO

**ZONA OMOGENEA: NV-03 – ALTA VALTELLINA
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

SO	BORMIO
SO	GROSIO
SO	GROSOTTO
SO	LIVIGNO
SO	LOVERO
SO	MAZZO DI VALTELLINA
SO	SERNIO
SO	SONDALO
SO	TOVO DI SANT'AGATA
SO	VALDIDENTRO
SO	VALDISOTTO
SO	VALFURVA
SO	VERVIO

**ZONA OMOGENEA: NV-04 – PREALPI VARESINE
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

VA	AGRA
VA	AZZIO
VA	BEDERO VALCUVIA
VA	BRENTA
VA	BREZZO DI BEDERO
VA	BRINZIO
VA	BRISSAGO - VALTRAVAGLIA
VA	BRUSIMPIANO
VA	CADEGLIANO - VICONAGO
VA	CASALZUIGNO
VA	CASSANO VALCUVIA
VA	CASTELLO CABIAGLIO
VA	CASTELVECCANA
VA	CITTIGLIO
VA	CREMENAGA
VA	CUASSO AL MONTE
VA	CUGLIATE - FABIASCO
VA	CUNARDO
VA	CURIGLIA CON MONTEVIASCO
VA	CUVEGLIO
VA	CUVIO
VA	DUMENZA
VA	DUNO
VA	FERRERA DI VARESE
VA	GERMIGNAGA
VA	GRANTOLA
VA	LAVENA PONTE TRESA
VA	LUINO
VA	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA
VA	MARCHIROLO
VA	MARZIO
VA	MASCIAGO PRIMO
VA	MESENZANA
VA	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA
VA	PORTO CERESIO
VA	PORTO VALTRAVAGLIA
VA	RANCIO VALCUVIA
VA	TRONZANO LAGO MAGGIORE
VA	VALGANNA

**ZONA OMOGENEA: NV-05 – PREALPI COMASCHE-LECCHESI
PER RISCHIO NEVE**
PROV COMUNE

CO ARREGNO
 CO ASSO
 CO BARNI
 CO BELLAGIO
 CO BENE LARIO
 CO BLESSAGNO
 CO BLEVIO
 CO BRIENNO
 CO CAGLIO
 CO CAMPIONE D'ITALIA
 CO CARATE URIO
 CO CARLAZZO
 CO CASASCO D'INTELVI
 CO CASLINO D'ERBA
 CO CASTIGLIONE D'INTELVI
 CO CAVARGNA
 CO CERANO INTELVI
 CO CERNOBBIO
 CO CLAINO CON OSTENO
 CO COLONNO
 CO CORRIDO
 CO CREMIA
 CO CUSINO
 CO DIZZASCO
 CO DOMASO
 CO DONGO
 CO DOSSO DEL LIRO
 CO FAGGETO LARIO
 CO GARZENO
 CO GERA LARIO
 CO GRANDOLA ED UNITI
 CO GRAVEDONA ED UNITI
 CO GRIANTE
 CO LAGLIO
 CO LAINO
 CO LANZO D'INTELVI
 CO LASNIGO
 CO LEZZENO
 CO LIVO
 CO MAGREGLIO
 CO MASLIANICO
 CO MENAGGIO
 CO MOLTRASIO
 CO MONTEMEZZO
 CO MUSSO
 CO NESSO
 CO PEGLIO
 CO PELLIO INTELVI
 CO PIANELLO DEL LARIO
 CO PIGRA
 CO PLESIO
 CO POGNANA LARIO
 CO PONNA
 CO PORLEZZA

PROV COMUNE

CO RAMPONIO VERNA
 CO REZZAGO
 CO SALA COMACINA
 CO SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA
 CO SAN FEDELE INTELVI
 CO SAN NAZZARO VAL CAVARGNA
 CO SAN SIRO
 CO SCHIGNANO
 CO SORICO
 CO SORMANO
 CO STAZZONA
 CO TORNO
 CO TREMEZZINA
 CO TREZZONE
 CO VAL REZZO
 CO VALBRONA
 CO VALSOLDA
 CO VELESO
 CO VERCANA
 CO ZELBIO
 LC ABBADIA LARIANA
 LC BALLABIO
 LC BARZIO
 LC BELLANO
 LC CASARGO
 LC CASSINA VALSASSINA
 LC COLICO
 LC CORTENOVA
 LC CRANDOLA VALSASSINA
 LC CREMENO
 LC DERVIO
 LC DORIO
 LC ESINO LARIO
 LC INTROBIO
 LC INTROZZO
 LC LIERNA
 LC MANDELLO DEL LARIO
 LC MARGNO
 LC MOGGIO
 LC MORTERONE
 LC OLIVETO LARIO
 LC PAGNONA
 LC PARLASCO
 LC PASTURO
 LC PERLEDO
 LC PREMANA
 LC PRIMALUNA
 LC SUEGLIO
 LC TACENO
 LC TREMENICO
 LC VARENNA
 LC VENDROGNO
 LC VESTRENO

**ZONA OMOGENEA: NV-06 – PREALPI BERGAMASCHE
PER RISCHIO NEVE**

PROV	COMUNE	PROV	COMUNE
BG	ADRARA SAN MARTINO	BG	GROMO
BG	ADRARA SAN ROCCO	BG	GRONE
BG	ALBINO	BG	ISOLA DI FONDRA
BG	ALGUA	BG	LEFFE
BG	ALZANO LOMBARDO	BG	LENNA
BG	ARDESIO	BG	LOCATELLO
BG	AVERARA	BG	LOVERE
BG	AVIATICO	BG	LUZZANA
BG	AZZONE	BG	MEZZOLDO
BG	BEDULITA	BG	MOIO DE' CALVI
BG	BERBENNO	BG	MONASTEROLO DEL CASTELLO
BG	BERZO SAN FERMO	BG	NEMBRO
BG	BIANZANO	BG	OLMO AL BREMBO
BG	BLELLO	BG	OLTRE IL COLLE
BG	BORGO DI TERZO	BG	OLTRESSENDA ALTA
BG	BOSSICO	BG	ONETA
BG	BRACCA	BG	ONORE
BG	BRANZI	BG	ORNICA
BG	BRUMANO	BG	PARRE
BG	CAMERATA CORNELLO	BG	PARZANICA
BG	CAPIZZONE	BG	PEIA
BG	CARONA	BG	PIANICO
BG	CASAZZA	BG	PIARIO
BG	CASNIGO	BG	PIAZZA BREMBANA
BG	CASSIGLIO	BG	PIAZZATORRE
BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	PIAZZOLO
BG	CASTRO	BG	PONTE NOSSA
BG	CAZZANO SANT'ANDREA	BG	PRADALUNGA
BG	CENATE SOPRA	BG	PREMOLO
BG	CENE	BG	RANZANICO
BG	CERETE	BG	RIVA DI SOLTTO
BG	CLUSONE	BG	ROGNO
BG	COLERE	BG	RONCOBELLO
BG	COLZATE	BG	RONCOLA
BG	CORNA IMAGNA	BG	ROTA D'IMAGNA
BG	CORNALBA	BG	ROVETTA
BG	COSTA DI SERINA	BG	SAN GIOVANNI BIANCO
BG	COSTA VALLE IMAGNA	BG	SAN PELLEGRINO TERME
BG	COSTA VOLPINO	BG	SANTA BRIGIDA
BG	CUSIO	BG	SANT'OMOBONO TERME
BG	DOSSENA	BG	SCHILPARIO
BG	ENDINE GAIANO	BG	SEDRINA
BG	ENTRATICO	BG	SELVINO
BG	FINO DEL MONTE	BG	SERINA
BG	FIORANO AL SERIO	BG	SOLTTO COLLINA
BG	FONTENO	BG	SONGAVAZZO
BG	FOPPOLO	BG	SOVERE
BG	FORESTO SPARSO	BG	SPINONE AL LAGO
BG	FUIPIANO VALLE IMAGNA	BG	STROZZA
BG	GANDELLINO	BG	TALEGGIO
BG	GANDINO	BG	UBIALE CLANEZZO
BG	GAVERINA TERME	BG	VAL BREMBILLA
BG	GAZZANIGA	BG	VALBONDIONE
BG	GORNO	BG	VALGOGLIO

**ZONA OMOGENEA: NV-06 – PREALPI BERGAMASCHE
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

BG	VALLEVE
BG	VALNEGRA
BG	VALTORTA
BG	VEDESETA
BG	VERTOVA
BG	VIADANICA
BG	VIGANO SAN MARTINO
BG	VIGOLO
BG	VILLA D'OGNA
BG	VILMINORE DI SCALVE
BG	ZOGNO

**ZONA OMOGENEA: NV-07 – VALCAMONICA
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

BS	ANGOLO TERME
BS	ARTOGNE
BS	BERZO DEMO
BS	BERZO INFERIORE
BS	BIENNO
BS	BORNO
BS	BRAONE
BS	BRENO
BS	CAPO DI PONTE
BS	CEDEGOLO
BS	CERVENO
BS	CETO
BS	CEVO
BS	CIMBERGO
BS	CIVIDATE CAMUNO
BS	CORTENO GOLGI
BS	DARFO BOARIO TERME
BS	EDOLO
BS	ESINE
BS	GIANICO
BS	INCUDINE
BS	LOSINE
BS	LOZIO
BS	MALEGNO
BS	MALONNO
BS	MONNO
BS	NIARDO
BS	ONO SAN PIETRO
BS	OSSIMO
BS	PAISCO LOVENO
BS	PASPARDO
BS	PIAN CAMUNO
BS	PIANCOGNO
BS	PONTE DI LEGNO
BS	PRESTINE
BS	SAVIORE DELL'ADAMELLO
BS	SELLERO
BS	SONICO
BS	TEMU'
BS	VEZZA D'OGGIO
BS	VIONE

**ZONA OMOGENEA: NV-08 – PREALPI BRESCIANE
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

BS	AGNOSINE
BS	ANFO
BS	BAGOLINO
BS	BARGHE
BS	BIONE
BS	BOVEGNO
BS	BOVEZZO
BS	BRIONE
BS	CAINO
BS	CAPOVALLE
BS	CASTO
BS	COLLIO
BS	CONCESIO
BS	GARDONE RIVIERA
BS	GARDONE VALTROMPIA
BS	GARGNANO
BS	IDRO
BS	IRMA
BS	LAVENONE
BS	LIMONE SUL GARDA
BS	LODRINO
BS	LUMEZZANE
BS	MAGASA
BS	MARCHENO
BS	MARMENTINO
BS	MARONE
BS	MONTE ISOLA
BS	MURA
BS	NAVE
BS	ODOLO
BS	PERTICA ALTA
BS	PERTICA BASSA
BS	PEZZAZE
BS	PISOGNE
BS	POLAVENO
BS	PRESEGLIE
BS	PROVAGLIO VAL SABBIA
BS	SABBIO CHIESE
BS	SALE MARASINO
BS	SAREZZO
BS	SERLE
BS	SULZANO
BS	TAVERNOLE SUL MELLA
BS	TIGNALE
BS	TOSCOLANO MADERNO
BS	TREMOSINE
BS	TREVISO BRESCIANO
BS	VALLIO TERME
BS	VALVESTINO
BS	VESTONE
BS	VILLA CARCINA
BS	VOBARNO
BS	ZONE

**ZONA OMOGENEA: NV-09 – ALTA PIANURA VARESINA
PER RISCHIO NEVE**

PROV	COMUNE	PROV	COMUNE
VA	ALBIZZATE	VA	JERAGO CON ORAGO
VA	ANGERA	VA	LAVENO - MOMBELLO
VA	ARCISATE	VA	LEGGIUNO
VA	ARSAGO SEPRIO	VA	LONATE CEPPINO
VA	AZZATE	VA	LONATE POZZOLO
VA	BARASSO	VA	LOZZA
VA	BARDELLO	VA	LUVINATE
VA	BESANO	VA	MALGESSO
VA	BESNATE	VA	MALNATE
VA	BESOZZO	VA	MARNATE
VA	BIANDRONNO	VA	MERCALLO
VA	BISUSCHIO	VA	MONVALLE
VA	BODIO LOMNAGO	VA	MORAZZONE
VA	BREBBIA	VA	MORNAGO
VA	BREGANO	VA	OGGIONA CON SANTO STEFANO
VA	BRUNELLO	VA	OLGIATE OLONA
VA	BUGUGGIATE	VA	ORINO
VA	BUSTO ARSIZIO	VA	OSMATE
VA	CADREZZATE	VA	RANCO
VA	CAIRATE	VA	SALTRIO
VA	CANTELO	VA	SAMARATE
VA	CARAVATE	VA	SANGIANO
VA	CARDANO AL CAMPO	VA	SESTO CALENDE
VA	CARNAGO	VA	SOLBIATE ARNO
VA	CARONNO VARESE	VA	SOLBIATE OLONA
VA	CASALE LITTA	VA	SOMMA LOMBARDO
VA	CASCIAGO	VA	SUMIRAGO
VA	CASORATE SEMPIONE	VA	TAINO
VA	CASSANO MAGNAGO	VA	TERNATE
VA	CASTELLANZA	VA	TRADATE
VA	CASTELSEPRIO	VA	TRAVEDONA - MONATE
VA	CASTIGLIONE OLONA	VA	VARANO BORGHI
VA	CASTRONNO	VA	VARESE
VA	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	VEDANO OLONA
VA	CAZZAGO BRABBIA	VA	VENEGONO INFERIORE
VA	CLIVIO	VA	VENEGONO SUPERIORE
VA	COCQUIO - TREVISAGO	VA	VERGIATE
VA	COMABBIO	VA	VIGGIU'
VA	COMERIO	VA	VIZZOLA TICINO
VA	CROSIO DELLA VALLE		
VA	DAVERIO		
VA	FAGNANO OLONA		
VA	FERNO		
VA	GALLARATE		
VA	GALLIATE LOMBARDO		
VA	GAVIRATE		
VA	GAZZADA SCHIANNO		
VA	GEMONIO		
VA	GOLASECCA		
VA	GORLA MAGGIORE		
VA	GORLA MINORE		
VA	GORNATE OLONA		
VA	INARZO		
VA	INDUNO OLONA		
VA	ISPRA		

**ZONA OMOGENEA: NV-10 – BRIANZA
PER RISCHIO NEVE**
PROV COMUNE

CO ALBAVILLA
 CO ALBESE CON CASSANO
 CO ALBIOLO
 CO ALSERIO
 CO ALZATE BRIANZA
 CO ANZANO DEL PARCO
 CO APPIANO GENTILE
 CO AROSIO
 CO BEREGAZZO CON FIGLIARO
 CO BINAGO
 CO BIZZARONE
 CO BREGNANO
 CO BRENNA
 CO BRUNATE
 CO BULGAROGRASSO
 CO CABIATE
 CO CADORAGO
 CO CAGNO
 CO CANTU'
 CO CANZO
 CO CAPIAGO INTIMIANO
 CO CARBONATE
 CO CARIMATE
 CO CARUGO
 CO CASNATE CON BERNATE
 CO CASSINA RIZZARDI
 CO CASTELMARTE
 CO CASTELNUOVO BOZZENTE
 CO CAVALLASCA
 CO CERMENATE
 CO CIRIMIDO
 CO COLVERDE
 CO COMO
 CO CUCCIAGO
 CO ERBA
 CO EUPILIO
 CO FALOPPIO
 CO FENEGRO'
 CO FIGINO SERENZA
 CO FINO MORNASCO
 CO GRANDATE
 CO GUANZATE
 CO INVERIGO
 CO LAMBRUGO
 CO LIMIDO COMASCO
 CO LIPOMO
 CO LOCATE VARESINO
 CO LOMAZZO
 CO LONGONE AL SEGRINO
 CO LUISAGO
 CO LURAGO D'ERBA
 CO LURAGO MARINONE
 CO LURATE CACCIVIO
 CO MARIANO COMENSE
 CO MERONE

PROV COMUNE

CO MONGUZZO
 CO MONTANO LUCINO
 CO MONTORFANO
 CO MOZZATE
 CO NOVEDRATE
 CO OLGiate COMASCO
 CO OLTRONA DI SAN MAMETTE
 CO ORSENIGO
 CO PONTE LAMBRO
 CO PROSERPIO
 CO PUSIANO
 CO RODERO
 CO RONAGO
 CO ROVELLASCA
 CO ROVELLO PORRO
 CO SAN FERMO DELLA BATTAGLIA
 CO SENNA COMASCO
 CO SOLBIATE
 CO TAVERNERIO
 CO TURATE
 CO UGGIATE - TREVANO
 CO VALMOREA
 CO VENIANO
 CO VERTEMATE CON MINOPRIO
 CO VILLA GUARDIA
 LC AIRUNO
 LC ANNONE DI BRIANZA
 LC BARZAGO
 LC BARZANO'
 LC BOSISIO PARINI
 LC BRIVIO
 LC BULCIAGO
 LC CALCO
 LC CALOLZIOCORTE
 LC CARENNO
 LC CASATENOVIO
 LC CASSAGO BRIANZA
 LC CASTELLO DI BRIANZA
 LC CERNUSCO LOMBARDO
 LC CESANA BRIANZA
 LC CIVATE
 LC COLLE BRIANZA
 LC COSTA MASNAGA
 LC CREMELLA
 LC DOLZAGO
 LC ELLO
 LC ERVE
 LC GALBIATE
 LC GARBAGNATE MONASTERO
 LC GARLATE
 LC IMBERSAGO
 LC LECCO
 LC LA VALLETTA BRIANZA
 LC LOMAGNA
 LC MALGRATE

**ZONA OMOGENEA: NV-10 – BRIANZA
PER RISCHIO NEVE**

PROV COMUNE

LC MERATE
LC MISSAGLIA
LC MOLTENO
LC MONTE MARENZO
LC MONTEVECCHIA
LC MONTICELLO BRIANZA
LC NIBIONNO
LC OGGIONO
LC OLGiate MOLGORA
LC OLGinate
LC OSNAGO
LC PADERNO D' ADDA
LC PESCATE
LC ROBBiate
LC ROGENO
LC SANTA MARIA HOE'
LC SIRONE
LC SIRTORI
LC SUELLO
LC TORRE DE' BUSI
LC VALGREGHENTINO
LC VALMADRERA
LC VERCURAGO
LC VERDERIO
LC VIGANO'
MB AICURZIO
MB ALBIATE
MB BARLASSINA
MB BELLUSCO
MB BERNAREGGIO
MB BESANA IN BRIANZA
MB BRIOSCO
MB BUSNAGO
MB CAMPARADA
MB CARATE BRIANZA
MB CARNATE
MB CERIANO LAGHETTO
MB CESANO MADERNO
MB COGLIATE
MB CORNATE D' ADDA
MB CORREZZANA
MB GIUSSANO
MB LAZZATE
MB LENTATE SUL SEVESO
MB LESMO
MB MACHERIO
MB MEDA
MB MEZZAGO
MB MISINTO
MB RENATE
MB RONCO BRIANTINO
MB SEREGNO
MB SEVESO
MB SOVICO

PROV COMUNE

MB SULBIATE
MB TRIUGGIO
MB USMATE VELATE
MB VEDUGGIO CON COLZANO
MB VERANO BRIANZA
VA CARONNO PERTUSELLA
VA CISLAGO
VA GERENZANO
VA ORIGGIO
VA SARONNO
VA UBOLDO

**ZONA OMOGENEA: NV-11 – AREA MILANESE
PER RISCHIO NEVE**
PROV COMUNE

MB AGRATE BRIANZA
 MB ARCORE
 MB BIASSONO
 MB BOVISIO MASCIAGO
 MB BRUGHERIO
 MB BURAGO DI MOLGORA
 MB CAPONAGO
 MB CAVENAGO DI BRIANZA
 MB CONCOREZZO
 MB DESIO
 MB LIMBIATE
 MB LISSONE
 MB MONZA
 MB MUGGIO'
 MB NOVA MILANESE
 MB ORNAGO
 MB RONCELLO
 MB VAREDO
 MB VEDANO AL LAMBRO
 MB VILLASANTA
 MB VIMERCATE
 MI ABBIATEGRASSO
 MI ALBAIRATE
 MI ARCONATE
 MI ARESE
 MI ARLUNO
 MI ASSAGO
 MI BARANZATE
 MI BAREGGIO
 MI BASIANO
 MI BASIGLIO
 MI BELLINZAGO LOMBARDO
 MI BERNATE TICINO
 MI BESATE
 MI BINASCO
 MI BOFFALORA SOPRA TICINO
 MI BOLLATE
 MI BRESSO
 MI BUBBIANO
 MI BUCCINASCO
 MI BUSCATE
 MI BUSSERO
 MI BUSTO GAROLFO
 MI CALVIGNASCO
 MI CAMBIAGO
 MI CANEGRATE
 MI CARPIANO
 MI CARUGATE
 MI CASARILE
 MI CASOREZZO
 MI CASSANO D'ADDA
 MI CASSINA DE PECCHI
 MI CASSINETTA DI LUGAGNANO
 MI CASTANO PRIMO
 MI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

PROV COMUNE

MI CERRO AL LAMBRO
 MI CERRO MAGGIORE
 MI CESANO BOSCONI
 MI CESATE
 MI CINISELLO BALSAMO
 MI CISLIANO
 MI COLOGNO MONZESE
 MI COLTURANO
 MI CORBETTA
 MI CORMANO
 MI CORNAREDO
 MI CORSICO
 MI CUGGIONO
 MI CUSAGO
 MI CUSANO MILANINO
 MI DAIRAGO
 MI DRESANO
 MI GAGGIANO
 MI GARBAGNATE MILANESE
 MI GESSATE
 MI GORGONZOLA
 MI GREZZAGO
 MI GUDO VISCONTI
 MI INVERUNO
 MI INZAGO
 MI LACCHIARELLA
 MI LAINATE
 MI LEGNANO
 MI LISCATE
 MI LOCATE DI TRIULZI
 MI MAGENTA
 MI MAGNAGO
 MI MARCALLO CON CASONE
 MI MASATE
 MI MEDIGLIA
 MI MELEGNANO
 MI MELZO
 MI MESERO
 MI MILANO
 MI MORIMONDO
 MI MOTTA VISCONTI
 MI NERVIANO
 MI NOSATE
 MI NOVATE MILANESE
 MI NOVIGLIO
 MI OPERA
 MI OSSONA
 MI OZZERO
 MI PADERNO DUGNANO
 MI PANTIGLIATE
 MI PARABIAGO
 MI PAULO
 MI PERO
 MI PESCHIERA BORROMEO
 MI PESSANO CON BORNAGO

**ZONA OMOGENEA: NV-11 – AREA MILANESE
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

MI	PIEVE EMANUELE
MI	PIOLTELLO
MI	POGLIANO MILANESE
MI	POZZO D'ADDA
MI	POZZUOLO MARTESANA
MI	PREGNANA MILANESE
MI	RESCALDINA
MI	RHO
MI	ROBECCHETTO CON INDUNO
MI	ROBECCO SUL NAVIGLIO
MI	RODANO
MI	ROSATE
MI	ROZZANO
MI	SAN DONATO MILANESE
MI	SAN GIORGIO SU LEGNANO
MI	SAN GIULIANO MILANESE
MI	SAN VITTORE OLONA
MI	SAN ZENONE AL LAMBRO
MI	SANTO STEFANO TICINO
MI	SEDRIANO
MI	SEGRATE
MI	SENAGO
MI	SESTO SAN GIOVANNI
MI	SETTALA
MI	SETTIMO MILANESE
MI	SOLARO
MI	TREZZANO ROSA
MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO
MI	TREZZO SULL'ADDA
MI	TRIBIANO
MI	TRUCCAZZANO
MI	TURBIGO
MI	VANZAGHELLO
MI	VANZAGO
MI	VAPRIO D'ADDA
MI	VERMEZZO
MI	VERNATE
MI	VIGNATE
MI	VILLA CORTESE
MI	VIMODRONE
MI	VITTUONE
MI	VIZZOLO PREDABISSI
MI	ZELO SURRIGONE
MI	ZIBIDO SAN GIACOMO

**ZONA OMOGENEA: NV-12 – ALTA PIANURA BERGAMASCA
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

BG ALBANO SANT'ALESSANDRO
BG ALME'
BG ALMENNO SAN BARTOLOMEO
BG ALMENNO SAN SALVATORE
BG AMBIVERE
BG AZZANO SAN PAOLO
BG BAGNATICA
BG BARZANA
BG BERGAMO
BG BONATE SOPRA
BG BONATE SOTTO
BG BOTTANUCO
BG BREMBATE DI SOPRA
BG BRUSAPORTO
BG CALUSCO D'ADDA
BG CAPRINO BERGAMASCO
BG CAROBBIO DEGLI ANGELI
BG CARVICO
BG CASTELLI CALEPIO
BG CENATE SOTTO
BG CHIGNOLO D'ISOLA
BG CHIUDUNO
BG CISANO BERGAMASCO
BG COSTA DI MEZZATE
BG CREDARO
BG CURNO
BG DALMINE
BG GANDOSSO
BG GORLAGO
BG GORLE
BG GRASSOBBIO
BG GRUMELLO DEL MONTE
BG LALLIO
BG MADONE
BG MAPELLO
BG MEDOLAGO
BG MONTELLO
BG MOZZO
BG ORIO AL SERIO
BG PALADINA
BG PALAZZAGO
BG PEDRENGO
BG PONTE SAN PIETRO
BG PONTERANICA
BG PONTIDA
BG PREDORE
BG PRESEZZO
BG RANICA
BG SAN PAOLO D'ARGON
BG SARNICO
BG SCANZOROSCIATE
BG SERIATE
BG SOLZA
BG SORISOLE

PROV COMUNE

BG SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII
BG STEZZANO
BG SUISIO
BG TAVERNOLA BERGAMASCA
BG TERNO D'ISOLA
BG TORRE BOLDONE
BG TORRE DE' ROVERI
BG TRESORE BALNEARIO
BG TREVIOLO
BG VALBREMBO
BG VILLA D'ADDA
BG VILLA D'ALME'
BG VILLA DI SERIO
BG VILLONGO
BG ZANDOBBIO

**ZONA OMOGENEA: NV-13 – PIANURA CENTRALE
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

BG	ANTEGNATE
BG	ARCENE
BG	ARZAGO D'ADDA
BG	BARBATA
BG	BARIANO
BG	BOLGARE
BG	BOLTIERE
BG	BREMBATE
BG	BRIGNANO GERA D'ADDA
BG	CALCINATE
BG	CALCIO
BG	CALVENZANO
BG	CANONICA D'ADDA
BG	CAPRIATE SAN GERVASIO
BG	CARAVAGGIO
BG	CASIRATE D'ADDA
BG	CASTEL ROZZONE
BG	CAVERNAGO
BG	CISERANO
BG	CIVIDATE AL PIANO
BG	COLOGNO AL SERIO
BG	COMUN NUOVO
BG	CORTENUOVA
BG	COVO
BG	FARA GERA D'ADDA
BG	FARA OLIVANA CON SOLA
BG	FILAGO
BG	FONTANELLA
BG	FORNOVO SAN GIOVANNI
BG	GHISALBA
BG	ISSO
BG	LEVATE
BG	LURANO
BG	MARTINENGO
BG	MISANO DI GERA D'ADDA
BG	MORENGO
BG	MORNICO AL SERIO
BG	MOZZANICA
BG	OSIO SOPRA
BG	OSIO SOTTO
BG	PAGAZZANO
BG	PALOSCO
BG	POGNANO
BG	PONTIROLO NUOVO
BG	PUMENENGO
BG	ROMANO DI LOMBARDIA
BG	SPIRANO
BG	TELGATE
BG	TORRE PALLAVICINA
BG	TREVIGLIO
BG	URGNANO
BG	VERDELLINO
BG	VERDELLO
BG	ZANICA

**ZONA OMOGENEA: NV-14 – ALTA PIANURA BRESCIANA
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

BS ADRO
BS AZZANO MELLA
BS BEDIZZOLE
BS BERLINGO
BS BORGOSATOLLO
BS BOTTICINO
BS BRESCIA
BS CALCINATO
BS CALVAGESE DELLA RIVIERA
BS CAPRIOLO
BS CASTEGNATO
BS CASTEL MELLA
BS CASTELCOVATI
BS CASTENEDOLO
BS CASTREZZATO
BS CAZZAGO SAN MARTINO
BS CELLATICA
BS CHIARI
BS COCCAGLIO
BS COLLEBEATO
BS COLOGNE
BS COMEZANO - CIZZAGO
BS CORTE FRANCA
BS DESENZANO DEL GARDA
BS ERBUSCO
BS FLERO
BS GAVARDO
BS GUSSAGO
BS ISEO
BS LOGRATO
BS LONATO DEL GARDA
BS MACLODIO
BS MANERBA DEL GARDA
BS MAZZANO
BS MONIGA DEL GARDA
BS MONTICELLI BRUSATI
BS MONTIRONE
BS MUSCOLINE
BS NUVOLENTO
BS NUVOLERA
BS OME
BS OSPITALETTO
BS PADENGHE SUL GARDA
BS PADERNO FRANCIACORTA
BS PAITONE
BS PALAZZOLO SULL'OGGIO
BS PARATICO
BS PASSIRANO
BS POLPENAZZE DEL GARDA
BS PONCARALE
BS PONTOGLIO
BS POZZOLENGO
BS PREVALLE

PROV COMUNE

BS PROVAGLIO D'ISEO
BS PUEGNAGO SUL GARDA
BS REZZATO
BS RODENGO - SAIANO
BS ROE' VOLCIANO
BS RONCADELLE
BS ROVATO
BS RUDIANO
BS SALO'
BS SAN FELICE DEL BENACO
BS SAN ZENO NAVIGLIO
BS SIRMIONE
BS SOIANO DEL LAGO
BS TORBOLE CASAGLIA
BS TRAVAGLIATO
BS TRENZANO
BS URAGO D'OGGIO
BS VILLANUOVA SUL CLISI

**ZONA OMOGENEA: NV-15 – PIANURA PAVESE
PER RISCHIO NEVE**
PROV COMUNE

MI SAN COLOMBANO AL LAMBRO
 PV ALAGNA
 PV ALBAREDO ARNABOLDI
 PV ALBONESE
 PV ALBUZZANO
 PV ARENA PO
 PV BADIA PAVESE
 PV BARBIANELLO
 PV BASCAPE'
 PV BASTIDA PANCARANA
 PV BATTUDA
 PV BELGIOIOSO
 PV BEREGUARDO
 PV BORGARELLO
 PV BORGO SAN SIRO
 PV BORNASCO
 PV BREME
 PV BRESSANA BOTTARONE
 PV BRONI
 PV CAMPOSPINOSO
 PV CANDIA LOMELLINA
 PV CARBONARA AL TICINO
 PV CASANOVA LONATI
 PV CASATISMA
 PV CASEI GEROLA
 PV CASORATE PRIMO
 PV CASSOLNOVO
 PV CASTEGGIO
 PV CASTELLETTO DI BRANDUZZO
 PV CASTELLO D'AGOGNA
 PV CASTELNOVETTO
 PV CAVA MANARA
 PV CERANOVA
 PV CERETTO LOMELLINA
 PV CERGNAGO
 PV CERTOSA DI PAVIA
 PV CERVESINA
 PV CHIGNOLO PO
 PV CILAVEGNA
 PV CONFIENZA
 PV COPIANO
 PV CORANA
 PV CORNALE E BASTIDA
 PV CORTEOLONA
 PV CORVINO SAN QUIRICO
 PV COSTA DE' NOBILI
 PV COZZO
 PV CURA CARPIGNANO
 PV DORNO
 PV FERRERA ERBOGNONE
 PV FILIGHERA
 PV FRASCAROLO
 PV GALLIAVOLA
 PV GAMBARANA

PROV COMUNE

PV GAMBOLO'
 PV GARLASCO
 PV GENZONE
 PV GERENZAGO
 PV GIUSSAGO
 PV GRAVELLONA LOMELLINA
 PV GROPELLO CAIROLI
 PV INVERNO E MONTELEONE
 PV LANDRIANO
 PV LANGOSCO
 PV LARDIRAGO
 PV LINAROLO
 PV LOMELLO
 PV LUNGAVILLA
 PV MAGHERNO
 PV MARCIGNAGO
 PV MARZANO
 PV MEDE
 PV MEZZANA BIGLI
 PV MEZZANA RABATTONE
 PV MEZZANINO
 PV MIRADOLO TERME
 PV MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA
 PV MONTICELLI PAVESE
 PV MORTARA
 PV NICORVO
 PV OLEVANO DI LOMELLINA
 PV OTTOBIANO
 PV PALESTRO
 PV PANCARANA
 PV PARONA
 PV PAVIA
 PV PIEVE ALBIGNOLA
 PV PIEVE DEL CAIRO
 PV PIEVE PORTO MORONE
 PV PINAROLO PO
 PV PIZZALE
 PV PORTALBERA
 PV REA
 PV REDAVALLE
 PV ROBBIO
 PV ROBECCO PAVESE
 PV ROGNANO
 PV RONCARO
 PV ROSASCO
 PV SAN CIPRIANO PO
 PV SAN GENESIO ED UNITI
 PV SAN GIORGIO DI LOMELLINA
 PV SAN MARTINO SICCOMARIO
 PV SAN ZENONE AL PO
 PV SANNAZZARO DE' BURGONDI
 PV SANT'ALESSIO CON VIALONE
 PV SANT'ANGELO LOMELLINA
 PV SANTA CRISTINA E BISSONE
 PV SANTA GIULETTA

**ZONA OMOGENEA: NV-15 – PIANURA PAVESE
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

PV	SARTIRANA LOMELLINA
PV	SCALDASOLE
PV	SEMIANA
PV	SILVANO PIETRA
PV	SIZIANO
PV	SOMMO
PV	SPESSA
PV	STRADELLA
PV	SUARDI
PV	TORRE BERETTI E CASTELLARO
PV	TORRE D'ARESE
PV	TORRE D'ISOLA
PV	TORRE DE' NEGRI
PV	TORREVECCHIA PIA
PV	TORRICELLA VERZATE
PV	TRAVACO' SICCOMARIO
PV	TRIVOLZIO
PV	TROMELLO
PV	TROVO
PV	VALEGGIO
PV	VALLE LOMELLINA
PV	VALLE SALIMBENE
PV	VELEZZO LOMELLINA
PV	VELLEZZO BELLINI
PV	VERRETTO
PV	VERRUA PO
PV	VIDIGULFO
PV	VIGEVANO
PV	VILLA BISCOSSI
PV	VILLANOVA D'ARDENGHI
PV	VILLANTERIO
PV	VISTARINO
PV	VOGHERA
PV	ZECCONE
PV	ZEME
PV	ZERBO
PV	ZERBOLO'
PV	ZINASCO

**ZONA OMOGENEA: NV-16 – BASSA PIANURA LODIGIANA-CREMONESE
PER RISCHIO NEVE**
PROV COMUNE

CR ACQUANEGRA CREMONESE
 CR AGNADELLO
 CR BAGNOLO CREMASCO
 CR CAMISANO
 CR CAMPAGNOLA CREMASCA
 CR CAPERGNANICA
 CR CAPPELLA CANTONE
 CR CAPRALBA
 CR CASALE CREMASCO - VIDOLASCO
 CR CASALETTO CEREDANO
 CR CASALETTO DI SOPRA
 CR CASALETTO VAPRIO
 CR CASTEL GABBIANO
 CR CASTELLEONE
 CR CHIEVE
 CR CREDERA RUBBIANO
 CR CREMA
 CR CREMOSANO
 CR CROTTA D'ADDA
 CR CUMIGNANO SUL NAVIGLIO
 CR DOVERA
 CR FIESCO
 CR FORMIGARA
 CR GENIVOLTA
 CR GOMBITO
 CR GRUMELLO CREMONESE ED UNITI
 CR IZANO
 CR MADIGNANO
 CR MONTE CREMASCO
 CR MONTODINE
 CR MOSCAZZANO
 CR OFFANENGO
 CR PALAZZO PIGNANO
 CR PANDINO
 CR PIANENGO
 CR PIERANICA
 CR PIZZIGHETTONE
 CR QUINTANO
 CR RICENGO
 CR RIPALTA ARPINA
 CR RIPALTA CREMASCA
 CR RIPALTA GUERINA
 CR RIVOLTA D'ADDA
 CR ROMANENGO
 CR SALVIROLA
 CR SAN BASSANO
 CR SERGNANO
 CR SESTO ED UNITI
 CR SONCINO
 CR SORESINA
 CR SPINADESCO
 CR SPINO D'ADDA
 CR TICENGO
 CR TORLINO VIMERCATI
 CR TRESORE CREMASCO

PROV COMUNE

CR TRIGOLO
 CR VAIANO CREMASCO
 CR VAILATE
 LO ABBADIA CERRETO
 LO BERTONICO
 LO BOFFALORA D'ADDA
 LO BORGHETTO LODIGIANO
 LO BORGO SAN GIOVANNI
 LO BREMBIO
 LO CAMAIRAGO
 LO CASALETTO LODIGIANO
 LO CASALMAIOCCO
 LO CASALPUSTERLENGO
 LO CASELLE LANDI
 LO CASELLE LURANI
 LO CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA
 LO CASTIGLIONE D'ADDA
 LO CASTIRAGA VIDARDO
 LO CAVACURTA
 LO CAVENAGO D'ADDA
 LO CERVIGNANO D'ADDA
 LO CODOGNO
 LO COMAZZO
 LO CORNEGLIANO LAUDENSE
 LO CORNO GIOVINE
 LO CORNOVECCHIO
 LO CORTE PALASIO
 LO CRESPIATICA
 LO FOMBIO
 LO GALGAGNANO
 LO GRAFFIGNANA
 LO GUARDAMIGLIO
 LO LIVRAGA
 LO LODI
 LO LODI VECCHIO
 LO MACCASTORNA
 LO MAIRAGO
 LO MALEO
 LO MARUDO
 LO MASSALENGO
 LO MELETI
 LO MERLINO
 LO MONTANASO LOMBARDO
 LO MULAZZANO
 LO ORIO LITTA
 LO OSPEDALETTO LODIGIANO
 LO OSSAGO LODIGIANO
 LO PIEVE FISSIRAGA
 LO SALERANO SUL LAMBRO
 LO SAN FIORANO
 LO SAN MARTINO IN STRADA
 LO SAN ROCCO AL PORTO
 LO SANT'ANGELO LODIGIANO
 LO SANTO STEFANO LODIGIANO
 LO SECUGNAGO

**ZONA OMOGENEA: NV-16 – BASSA PIANURA LODIGIANA-CREMONESE
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

LO	SENNA LODIGIANA
LO	SOMAGLIA
LO	SORDIO
LO	TAVAZZANO CON VILLAVESCO
LO	TERRANOVA DEI PASSERINI
LO	TURANO LODIGIANO
LO	VALERA FRATTA
LO	VILLANOVA DEL SILLARO
LO	ZELO BUON PERSICO

**ZONA OMOGENEA: NV-17 – BASSA PIANURA BRESCIANA-CREMONESE
PER RISCHIO NEVE**
PROV COMUNE

BS ACQUAFREDDA
 BS ALFIANELLO
 BS BAGNOLO MELLA
 BS BARBARIGA
 BS BASSANO BRESCIANO
 BS BORGO SAN GIACOMO
 BS BRANDICO
 BS CALVISANO
 BS CAPRIANO DEL COLLE
 BS CARPENEDOLO
 BS CIGOLE
 BS CORZANO
 BS DELLO
 BS FIESSE
 BS GAMBARA
 BS GHEDI
 BS GOTTOLENGO
 BS ISORELLA
 BS LENO
 BS LONGHENA
 BS MAIRANO
 BS MANERBIO
 BS MILZANO
 BS MONTICHIARI
 BS OFFLAGA
 BS ORZINUOVI
 BS ORZIVECCHI
 BS PAVONE DEL MELLA
 BS POMPIANO
 BS PONTEVICO
 BS PRALBOINO
 BS QUINZANO D'OGGIO
 BS REMEDELLO
 BS ROCCAFRANCA
 BS SAN GERVASIO BRESCIANO
 BS SAN PAOLO
 BS SENIGA
 BS VEROLANUOVA
 BS VEROLAVECCHIA
 BS VILLACHIARA
 BS VISANO
 CR ANNICCO
 CR AZZANELLO
 CR BONEMERSE
 CR BORDOLANO
 CR CA' D'ANDREA
 CR CALVATONE
 CR CAPPELLA DE' PICENARDI
 CR CASALBUTTANO ED UNITI
 CR CASALMAGGIORE
 CR CASALMORANO
 CR CASTELDIDONE
 CR CASTELVERDE
 CR CASTELVISCONTI
 CR CELLA DATI

PROV COMUNE

CR CICOGNOLO
 CR CINGIA DE' BOTTI
 CR CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE
 CR CORTE DE' FRATI
 CR CREMONA
 CR DEROVERE
 CR DRIZZONA
 CR GABBIONETA BINANUOVA
 CR GADESCO PIEVE DELMONA
 CR GERRE DE'CAPRIOLI
 CR GRONTARDO
 CR GUSSOLA
 CR ISOLA DOVARESE
 CR MALAGNINO
 CR MARTIGNANA DI PO
 CR MOTTA BALUFFI
 CR OLMENETA
 CR OSTIANO
 CR PADERNO PONCHIELLI
 CR PERSICO DOSIMO
 CR PESCAROLO ED UNITI
 CR PESSINA CREMONESE
 CR PIADENA
 CR PIEVE D'OLMI
 CR PIEVE SAN GIACOMO
 CR POZZAGLIO ED UNITI
 CR RIVAROLO DEL RE ED UNITI
 CR ROBECCO D'OGGIO
 CR SAN DANIELE PO
 CR SAN GIOVANNI IN CROCE
 CR SAN MARTINO DEL LAGO
 CR SCANDOLARA RAVARA
 CR SCANDOLARA RIPA D'OGGIO
 CR SOLAROLO RAINERIO
 CR SOSPIRO
 CR SPINEDA
 CR STAGNO LOMBARDO
 CR TORNATA
 CR TORRE DE' PICENARDI
 CR TORRICELLA DEL PIZZO
 CR VESCOVATO
 CR VOLONGO
 CR VOLTIDO

**ZONA OMOGENEA: NV-18 – PIANURA MANTOVANA
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

MN ACQUANEGRA SUL CHIESE
MN ASOLA
MN BAGNOLO SAN VITO
MN BIGARELLO
MN BORGO VIRGILIO
MN BORGOFRANCO SUL PO
MN BOZZOLO
MN CANNETO SULL'OGGIO
MN CARBONARA DI PO
MN CASALMORO
MN CASALOLDO
MN CASALROMANO
MN CASTEL D'ARIO
MN CASTEL GOFFREDO
MN CASTELBELFORTE
MN CASTELLUCCHIO
MN CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
MN CAVRIANA
MN CERESARA
MN COMMESSAGGIO
MN CURTATONE
MN DOSOLO
MN FELONICA
MN GAZOLDO DEGLI IPPOLITI
MN GAZZUOLO
MN GOITO
MN GONZAGA
MN GUIDIZZOLO
MN MAGNACAVALLLO
MN MANTOVA
MN MARCARIA
MN MARIANA MANTOVANA
MN MARMIROLO
MN MEDOLE
MN MOGLIA
MN MONZAMBANO
MN MOTTEGGIANA
MN OSTIGLIA
MN PEGOGNAGA
MN PIEVE DI CORIANO
MN PIUBEGA
MN POGGIO RUSCO
MN POMPONESCO
MN PONTI SUL MINCIO
MN PORTO MANTOVANO
MN QUINGENTOLE
MN QUISTELLO
MN REDONDESCO
MN REVERE
MN RIVAROLO MANTOVANO
MN RODIGO
MN RONCOFERRARO
MN ROVERBELLA
MN SABBIONETA
MN SAN BENEDETTO PO

PROV COMUNE

MN SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
MN SAN GIORGIO DI MANTOVA
MN SAN GIOVANNI DEL DOSSO
MN SAN MARTINO DALL'ARGINE
MN SCHIVENOGLIA
MN SERMIDE
MN SERRAVALLE A PO
MN SOLFERINO
MN SUSTINENTE
MN SUZZARA
MN VIADANA
MN VILLA POMA
MN VILLIMPENTA
MN VOLTA MANTOVANA

**ZONA OMOGENEA: NV-19 – FASCIA COLLINARE OLTREPO' PAVESE
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

PV	BAGNARIA
PV	BORGO PRIOLO
PV	BORGORATTO MORMOLOLO
PV	BOSNASCO
PV	CALVIGNANO
PV	CANEVINO
PV	CANNETO PAVESE
PV	CASTANA
PV	CECIMA
PV	CIGOGNOLA
PV	CODEVILLA
PV	FORTUNAGO
PV	GODIASCO
PV	GOLFERENZO
PV	LIRIO
PV	MONTALTO PAVESE
PV	MONTECALVO VERSIGGIA
PV	MONTESCANO
PV	MONTESEGALE
PV	MONTU' BECCARIA
PV	MORNICO LOSANA
PV	OLIVA GESSI
PV	PIETRA DE' GIORGI
PV	PONTE NIZZA
PV	RETORBIDO
PV	RIVANAZZANO TERME
PV	ROCCA DE' GIORGI
PV	ROCCA SUSELLA
PV	ROVESCALA
PV	RUINO
PV	SAN DAMIANO AL COLLE
PV	SANTA MARIA DELLA VERSA
PV	TORRAZZA COSTE
PV	VOLPARA
PV	ZENEVREDO

**ZONA OMOGENEA: NV-20 – APPENNINO PAVESE
PER RISCHIO NEVE****PROV COMUNE**

PV	BRALLO DI PREGOLA
PV	MENCONICO
PV	ROMAGNESE
PV	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA
PV	VAL DI NIZZA
PV	VALVERDE
PV	VARZI
PV	ZAVATTARELLO

**ZONA OMOGENEA: 11 – PREALPI OCCIDENTALI
PER IL RISCHIO VALANGHE****PROV COMUNE**

VA	AGRA
VA	ARCISATE
VA	AZZIO
VA	BARASSO
VA	BEDERO VALCUVIA
VA	BESANO
VA	BISUSCHIO
VA	BRENTA
VA	BREZZO DI BEDERO
VA	BRINZIO
VA	BRISSAGO VALTRAVAGLIA
VA	BRUSIMPIANO
VA	CADEGLIANO VICONAGO
VA	CASALZUIGNO
VA	CASCIAGO
VA	CASSANO VALCUVIA
VA	CASTELLO CABIAGLIO
VA	CASTELVECCANA
VA	CITTIGLIO
VA	COMERIO
VA	CREMENAGA
VA	CUASSO AL MONTE
VA	CUGLIATE FABIASCO
VA	CUNARDO
VA	CURIGLIA CON MONTEVIASCO
VA	CUVEGLIO
VA	CUVIO
VA	DUMENZA
VA	DUNO
VA	FERRERA DI VARESE
VA	GERMIGNAGA
VA	GRANTOLA
VA	INDUNO OLONA
VA	LAVENA PONTE TRESA
VA	LAVENO MOMBELLO
VA	LUINO
VA	LUVINATE
VA	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA
VA	MARCHIROLO
VA	MARZIO
VA	MASCIAGO PRIMO
VA	MESENZANA
VA	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA
VA	ORINO
VA	PORTO CERESIO
VA	PORTO VALTRAVAGLIA
VA	RANCIO VALCUVIA
VA	SALTRIO
VA	TRONZANO LAGO MAGGIORE
VA	VALGANNA
VA	VARESE
VA	VIGGIU'

**ZONA OMOGENEA: 12 –RETICHE OCCIDENTALI
PER IL RISCHIO VALANGHE****PROV COMUNE**

CO	DOSSO DEL LIRO
CO	GERA LARIO
CO	LIVO
CO	MONTEMEZZO
CO	PEGLIO
CO	SORICO
CO	TREZZONE
CO	VERCANA
SO	CAMPODOLCINO
SO	CHIAVENNA
SO	DUBINO_A
SO	GORDONA
SO	MADESIMO
SO	MENAROLA
SO	MESE
SO	NOVATE MEZZOLA
SO	PIURO
SO	PRATA CAMPORTACCIO
SO	SAMOLACO
SO	SAN GIACOMO FILIPPO
SO	VERCEIA
SO	VILLA DI CHIAVENNA

**ZONA OMOGENEA: 13 – RETICHE CENTRALI
PER IL RISCHIO VALANGHE****PROV COMUNE**

SO	ARDENNO
SO	BERBENNO DI VALTELLINA
SO	BIANZONE
SO	BUGLIO IN MONTE
SO	CASPOGGIO
SO	CASTIONE ANDEVENNO
SO	CERCINO
SO	CHIESA IN VALMALENCO
SO	CHIURO
SO	CINO
SO	CIVO
SO	DAZIO
SO	DUBINO_B
SO	LANZADA
SO	MANTELLLO
SO	MELLO
SO	MONTAGNA IN VALTELLINA
SO	MORBEGNO_A
SO	POGGIRIDENTI
SO	PONTE IN VALTELLINA_A
SO	POSTALESIO
SO	SONDRIO
SO	SPRIANA
SO	TEGLIO_A
SO	TORRE DI SANTA MARIA
SO	TRAONA
SO	TRESIVIO
SO	VALMASINO
SO	VILLA DI TIRANO_A

**ZONA OMOGENEA: 14 – RETICHE ORIENTALI
PER IL RISCHIO VALANGHE****PROV COMUNE**

BS	INCUDINE_A
BS	MONNO
BS	PONTE DI LEGNO_A
BS	TEMU' _A
BS	VEZZA D'OGGIO_A
BS	VIONE_A
SO	BORMIO
SO	GROSIO
SO	GROSOTTO
SO	LIVIGNO
SO	LOVERO_A
SO	MAZZO DI VALTELLINA
SO	SERNIO_A
SO	SONDALO
SO	TIRANO_A
SO	TOVO DI SANT'AGATA
SO	VALDIDENTRO
SO	VALDISOTTO
SO	VALFURVA
SO	VERVIO

**ZONA OMOGENEA: 15 – ADAMELLO
PER IL RISCHIO VALANGHE**

PROV COMUNE

BS	BERZO DEMO
BS	BRAONE
BS	BRENO
BS	CEDEGOLO
BS	CETO
BS	CEVO
BS	CIMBERGO
BS	EDOLO_B
BS	INCUDINE_B
BS	NIARDO
BS	PASPARDO
BS	PONTE DI LEGNO_B
BS	SAVIORE DELL'ADAMELLO
BS	SONICO
BS	TEMU'_B
BS	VEZZA D'OGLIO_B
BS	VIONE_B

**ZONA OMOGENEA: 16- PREALPI BRESCIANE
PER IL RISCHIO VALANGHE****PROV COMUNE**

BS AGNOSINE
BS ANFO
BS ARTOGNE
BS BAGOLINO
BS BARGHE
BS BERZO INFERIORE
BS BIENNO
BS BIONE
BS BOVEGNO
BS BOVEZZO
BS BRIONE
BS CAINO
BS CAPOVALLE
BS CASTO
BS CIVIDATE CAMUNO
BS COLLIO
BS CONCESIO
BS DARFO BOARIO TERME_B
BS ESINE
BS GARDONE RIVIERA
BS GARDONE VALTROMPIA
BS GARGNANO
BS GIANICO
BS IDRO
BS IRMA
BS LAVENONE
BS LIMONE SUL GARDA
BS LODRINO
BS LUMEZZANE
BS MAGASA
BS MARCHENO
BS MARMENTINO
BS MARONE
BS MONTE ISOLA
BS MURA
BS NAVE
BS ODOLO
BS PERTICA ALTA
BS PERTICA BASSA
BS PEZZAZE
BS PIAN CAMUNO
BS PISOGNE
BS POLAVENO
BS PRESEGLIE
BS PRESTINE
BS PROVAGLIO VAL SABBIA
BS ROE' VOLCIANO
BS SABBIO CHIESE
BS SALE MARASINO
BS SAREZZO
BS SULZANO
BS TAVERNOLE SUL MELLA
BS TIGNALE
BS TOSCOLANO MADERNO

PROV COMUNE

BS TREMOSINE
BS TREVISO BRESCIANO
BS VALLIO TERME
BS VALVESTINO
BS VESTONE
BS VILLA CARCINA
BS VILLANUOVA SUL CLISI
BS VOBARNO
BS ZONE

**ZONA OMOGENEA: 54- OROBIE CENTRALI
PER IL RISCHIO VALANGHE**

PROV COMUNE

BG ARDESIO
BG AVERARA
BG AZZONE
BG BRANZI
BG CARONA
BG CASSIGLIO
BG CASTIONE DELLA PRESOLANA
BG COLERE
BG CUSIO
BG FINO DEL MONTE
BG FOPPOLO
BG GANDELLINO
BG GROMO
BG ISOLA DI FONDRA
BG LENNA
BG MEZZOLDO
BG MOIO DE' CALVI
BG OLMO AL BREMBO
BG OLTRESSENDA ALTA
BG ONORE
BG ORNICA
BG PIAZZA BREMBANA
BG PIAZZATORRE
BG PIAZZOLO
BG RONCOBELLO
BG ROVETTA
BG SANTA BRIGIDA
BG SCHILPARIO
BG VALBONDIONE
BG VALGOGLIO
BG VALLEVE
BG VALNEGRA
BG VALTORTA
BG VILLA D'OGNA
BG VILMINORE DI SCALVE
BS ANGOLO TERME
BS BORNO
BS CAPO DI PONTE
BS CERVENO
BS CORTENO GOLGI
BS DARFO BOARIO TERME_A
BS EDOLO_A
BS LOSINE
BS LOZIO
BS MALEGNO
BS MALONNO
BS ONO SAN PIETRO
BS OSSIMO
BS PAISCO LOVENO
BS PIANCOGNO
BS SELLERO
LC COLICO
LC INTROBIO
LC PAGNONA

PROV COMUNE

LC PREMANA
SO ALBAREDO PER SAN MARCO
SO ALBOSAGGIA
SO ANDALO VALTELLINO
SO APRICA
SO BEMA
SO CAIOLO
SO CASTELLO DELL'ACQUA
SO CEDRASCO
SO COLORINA
SO COSIO VALTELLINO
SO DELEBIO
SO FAEDO VALTELLINO
SO FORCOLA
SO FUSINE
SO GEROLA ALTA
SO LOVERO_B
SO MORBEGNO_B
SO PEDESINA
SO PIANTEDO
SO PIATEDA
SO PONTE IN VALTELLINA_B
SO RASURA
SO ROGOLO
SO SERNIO_B
SO TALAMONA
SO TARTANO
SO TEGLIO_B
SO TIRANO_B
SO VILLA DI TIRANO_B

**ZONA OMOGENEA: 55– PREALPI BERGAMASCHE
PER IL RISCHIO VALANGHE**
PROV COMUNE

BG ADRARA SAN MARTINO
 BG ADRARA SAN ROCCO
 BG ALBINO
 BG ALGUA
 BG ALMENNO SAN BARTOLOMEO
 BG ALMENNO SAN SALVATORE
 BG ALZANO LOMBARDO
 BG AVIATICO
 BG BEDULITA
 BG BERBENNO
 BG BERZO SAN FERMO
 BG BIANZANO
 BG BLELLO
 BG BORGO DI TERZO
 BG BOSSICO
 BG BRACCA
 BG BRUMANO
 BG CAMERATA CORNELLO
 BG CAPIZZONE
 BG CAPRINO BERGAMASCO
 BG CASAZZA
 BG CASNIGO
 BG CASTRO
 BG CAZZANO SANT'ANDREA
 BG CENATE SOPRA
 BG CENE
 BG CERETE
 BG CLUSONE
 BG COLZATE
 BG CORNA IMAGNA
 BG CORNALBA
 BG COSTA DI SERINA
 BG COSTA VALLE IMAGNA
 BG COSTA VOLPINO
 BG DOSSENA
 BG ENDINE GAIANO
 BG FIORANO AL SERIO
 BG FONTENO
 BG FUIPIANO VALLE IMAGNA
 BG GANDINO
 BG GAVERINA TERME
 BG GAZZANIGA
 BG GORNO
 BG GRONE
 BG LEFFE
 BG LOCATELLO
 BG LOVERE
 BG LUZZANA
 BG MONASTEROLO DEL CASTELLO
 BG NEMBRO
 BG OLTRE IL COLLE
 BG ONETA
 BG PALAZZAGO
 BG PARRE

PROV COMUNE

BG PARZANICA
 BG PEIA
 BG PIANICO
 BG PIARIO
 BG PONTE NOSSA
 BG PONTERANICA
 BG PRADALUNGA
 BG PREDORE
 BG PREMOLO
 BG RANZANICO
 BG RIVA DI SOLT
 BG ROGNO
 BG RONCOLA
 BG ROTA D'IMAGNA
 BG SAN GIOVANNI BIANCO
 BG SAN PELLEGRINO TERME
 BG SANT'OMOBONO TERME
 BG SEDRINA
 BG SELVINO
 BG SERINA
 BG SOLT
 BG SONGAVAZZO
 BG SORISOLE
 BG SOVERE
 BG SPINONE AL LAGO
 BG STROZZA
 BG TALEGGIO
 BG TAVERNOLA BERGAMASCA
 BG UBIALE CLANEZZO
 BG VAL BREMBILLA
 BG VEDESETA
 BG VERTOVA
 BG VIADANICA
 BG VIGANO SAN MARTINO
 BG VIGOLO
 BG ZOGNO
 LC TORRE DE' BUSI

**ZONA OMOGENEA: 56- OROBIE OCCIDENTALI
PER IL RISCHIO VALANGHE**

PROV COMUNE

CO ALBAVILLA
CO ALBESE CON CASSANO
CO ARGEGNO
CO ASSO
CO BARNI
CO BELLAGIO
CO BENE LARIO
CO BLESSAGNO
CO BLEVIO
CO BRIENNO
CO BRUNATE
CO CAGLIO
CO CANZO
CO CARATE URIO
CO CARLAZZO
CO CASASCO D'INTELVI
CO CASLINO D'ERBA
CO CASTELMARTE
CO CASTIGLIONE D'INTELVI
CO CAVARGNA
CO CERANO D'INTELVI
CO CERNOBBIO
CO CLAINO CON OSTENO
CO COLONNO
CO CORRIDO
CO CREMIA
CO CUSINO
CO DIZZASCO
CO DOMASO
CO DONGO
CO ERBA
CO EUPILIO
CO FAGGETO LARIO
CO GARZENO
CO GRANDOLA ED UNITI
CO GRAVEDONA ED UNITI
CO GRIANTE
CO LAGLIO
CO LAINO
CO LANZO D'INTELVI
CO LASNIGO
CO LEZZENO
CO LONGONE AL SEGRINO
CO MAGREGLIO
CO MASLIANICO
CO MENAGGIO
CO MOLTRASIO
CO MUSSO
CO NESSO
CO PELLIO INTELVI
CO PIANELLO DEL LARIO
CO PIGRA
CO PLESIO
CO POGNANA LARIO

PROV COMUNE

CO PONNA
CO PONTE LAMBRO
CO PORLEZZA
CO PROSERPIO
CO PUSIANO
CO RAMPONIO VERNÀ
CO REZZAGO
CO SALA COMACINA
CO SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA
CO SAN FEDELE INTELVI
CO SAN NAZZARO VAL CAVARGNA
CO SAN SIRO
CO SCHIGNANO
CO SORMANO
CO STAZZONA
CO TAVERNERIO
CO TORNO
CO TREMEZZINA
CO VAL REZZO
CO VALBRONA
CO VALSOLDA
CO VELESO
CO ZELBIO
LC ABBADIA LARIANA
LC BALLABIO
LC BARZIO
LC BELLANO
LC CASARGO
LC CASSINA VALSASSINA
LC CESANA BRIANZA
LC CIVATE
LC CORTENOVA
LC CRANDOLA VALSASSINA
LC CREMENO
LC DERVIO
LC DORIO
LC ESINO LARIO
LC INTROZZO
LC LECCO
LC LIERNA
LC MANDELLO DEL LARIO
LC MARGNO
LC MOGGIO
LC MORTERONE
LC OLIVETO LARIO
LC PARLASCO
LC PASTURO
LC PERLEDO
LC PRIMALUNA
LC SUEGLIO
LC SUELLO
LC TACENO
LC TREMENICO
LC VALMADRERA

**ZONA OMOGENEA: 56– OROBIE OCCIDENTALI
PER IL RISCHIO VALANGHE****PROV COMUNE**

LC	VARENNA
LC	VENDROGNO
LC	VESTRENO

**ZONA OMOGENEA: F1 – VALCHIAVENNA
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

PROV COMUNE

SO	CAMPODOLCINO
SO	CHIAVENNA
SO	GORDONA
SO	MADESIMO
SO	MENAROLA
SO	MESE
SO	NOVATE MEZZOLA
SO	PIURO
SO	PRATA CAMPORTACCIO
SO	SAMOLACO
SO	SAN GIACOMO FILIPPO
SO	VERCEIA
SO	VILLA DI CHIAVENNA

**ZONA OMOGENEA: F2 – ALPI CENTRALI
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

SO ALBAREDO PER SAN MARCO
SO ALBOSAGGIA
SO ANDALO VALTELLINO
SO APRICA
SO ARDENNO
SO BEMA
SO BERBENNO DI VALTELLINA
SO BIANZONE
SO BUGLIO IN MONTE
SO CAIOLO
SO CASPOGGIO
SO CASTELLO DELL'ACQUA
SO CASTIONE ANDEVENNO
SO CEDRASCO
SO CERCINO
SO CHIESA IN VALMALENCO
SO CHIURO
SO CINO
SO CIVO
SO COLORINA
SO COSIO VALTELLINO
SO DAZIO
SO DELEBIO
SO DUBINO
SO FAEDO VALTELLINO
SO FORCOLA
SO FUSINE
SO GEROLA ALTA
SO GROSIO
SO GROSOTTO
SO LANZADA
SO LOVERO
SO MANTELLO
SO MAZZO DI VALTELLINA
SO MELLO
SO MONTAGNA IN VALTELLINA
SO MORBEGNO
SO PEDESINA
SO PIANTEDO
SO PIATEDA
SO POGGIRIDENTI
SO PONTE IN VALTELLINA
SO POSTALESIO
SO RASURA
SO ROGOLO
SO SERNIO
SO SONDRIO
SO SPRIANA
SO TALAMONA
SO TARTANO
SO TEGLIO
SO TIRANO
SO TORRE DI SANTA MARIA
SO TOVO DI SANT'AGATA

PROV COMUNE

SO TRAONA
SO TRESIVIO
SO VAL MASINO
SO VERVIO
SO VILLA DI TIRANO

**ZONA OMOGENEA: F3 – ALTA VALTELLINA
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

PROV COMUNE

SO	BORMIO
SO	LIVIGNO
SO	SONDALO
SO	VALDIDENTRO
SO	VALDISOTTO
SO	VALFURVA

**ZONA OMOGENEA: F4 – VERBANO
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

VA AGRA
VA ARCISATE
VA AZZIO
VA BARASSO
VA BARDELLO
VA BEDERO VALCUVIA
VA BESANO
VA BISUSCHIO
VA BRENTA
VA BREZZO DI BEDERO
VA BRINZIO
VA BRISSAGO - VALTRAVAGLIA
VA BRUSIMPIANO
VA CADEGLIANO - VICONAGO
VA CANTELLO
VA CARAVATE
VA CASALZUIGNO
VA CASCIAGO
VA CASSANO VALCUVIA
VA CASTELLO CABIAGLIO
VA CASTELVECCANA
VA CITTIGLIO
VA CLIVIO
VA COCQUIO – TREVISAGO
VA COMERIO
VA CREMENAGA
VA CUASSO AL MONTE
VA CUGLIATE - FABIASCO
VA CUNARDO
VA CURIGLIA CON MONTEVIASCO
VA CUVEGLIO
VA CUVIO
VA DUMENZA
VA DUNO
VA FERRERA DI VARESE
VA GAVIRATE
VA GEMONIO
VA GERMIGNAGA
VA GRANTOLA
VA INDUNO OLONA
VA LAVENA PONTE TRESA
VA LAVENO - MOMBELLO
VA LUINO
VA LUVINATE
VA MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA
VA MARCHIROLO
VA MARZIO
VA MASCIAGO PRIMO
VA MESENZANA
VA MONTEGRINO VALTRAVAGLIA
VA ORINO
VA PORTO CERESIO
VA PORTO VALTRAVAGLIA

PROV COMUNE

VA RANCIO VALCUVIA
VA SALTRIO
VA SANGIANO
VA TRONZANO LAGO MAGGIORE
VA VALGANNA
VA VARESE
VA VIGGIU'

**ZONA OMOGENEA: F5 – LARIO
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

PROV COMUNE

BG CAPRINO BERGAMASCO
BG CARVICO
BG CISANO BERGAMASCO
BG PONTIDA
BG SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII
BG VILLA D'ADDA
CO ALBAVILLA
CO ALBESE CON CASSANO
CO ARGEGNO
CO ASSO
CO BARNI
CO BELLAGIO
CO BENE LARIO
CO BLESSAGNO
CO BLEVIO
CO BRIENNO
CO BRUNATE
CO CAGLIO
CO CAMPIONE D'ITALIA
CO CANZO
CO CARATE URIO
CO CARLAZZO
CO CASASCO D'INTELVI
CO CASLINO D'ERBA
CO CASTELMARTE
CO CASTIGLIONE D'INTELVI
CO CAVARGNA
CO CERANO INTELVI
CO CERNOBBIO
CO CLAINO CON OSTENO
CO COLONNO
CO CORRIDO
CO CREMIA
CO CUSINO
CO DIZZASCO
CO DOMASO
CO DONGO
CO DOSSO DEL LIRO
CO ERBA
CO EUPILIO
CO FAGGETO LARIO
CO GARZENO
CO GERA LARIO
CO GRANDOLA ED UNITI
CO GRAVEDONA ED UNITI
CO GRIANTE
CO LAGLIO
CO LAINO
CO LANZO D'INTELVI
CO LASNIGO
CO LEZZENO
CO LIVO
CO LONGONE AL SEGRINO

PROV COMUNE

CO MAGREGLIO
CO MENAGGIO
CO MOLTRASIO
CO MONTEMEZZO
CO MUSSO
CO NESSO
CO PEGLIO
CO PELLIO INTELVI
CO PIANELLO DEL LARIO
CO PIGRA
CO PLESIO
CO POGNANA LARIO
CO PONNA
CO PONTE LAMBRO
CO PORLEZZA
CO PROSERPIO
CO PUSIANO
CO RAMPONIO VERNÀ
CO REZZAGO
CO SALA COMACINA
CO SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA
CO SAN FEDELE INTELVI
CO SAN NAZZARO VAL CAVARGNA
CO SAN SIRO
CO SCHIGNANO
CO SORICO
CO SORMANO
CO STAZZONA
CO TAVERNERIO
CO TORNO
CO TREMEZZINA
CO TREZZONE
CO VAL REZZO
CO VALBRONA
CO VALSOLDA
CO VELESO
CO VERCANA
CO ZELBIO
LC ABBADIA LARIANA
LC BALLABIO
LC BARZIO
LC BELLANO
LC CALOLZIOCORTE
LC CARENNO
LC CASARGO
LC CASSINA VALSASSINA
LC CESANA BRIANZA
LC CIVATE
LC COLICO
LC COLLE BRIANZA
LC CORTENOVA
LC CRANDOLA VALSASSINA
LC CREMENO

**ZONA OMOGENEA: F5 – LARIO
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

LC	DERVIO
LC	DORIO
LC	ELLO
LC	ERVE
LC	ESINO LARIO
LC	GALBIATE
LC	GARLATE
LC	INTROBIO
LC	INTROZZO
LC	LECCO
LC	LIERNA
LC	MALGRATE
LC	MANDELLO DEL LARIO
LC	MARGNO
LC	MOGGIO
LC	MONTE MARENZO
LC	MORTERONE
LC	OLGINATE
LC	OLIVETO LARIO
LC	PAGNONA
LC	PARLASCO
LC	PASTURO
LC	PERLEDO
LC	PESCATE
LC	PREMANA
LC	PRIMALUNA
LC	SUEGLIO
LC	SUELLO
LC	TACENO
LC	TORRE DE' BUSI
LC	TREMENICO
LC	VALGREGHENTINO
LC	VALMADRERA
LC	VARENNA
LC	VENDROGNO
LC	VERCURAGO
LC	VESTRENO

**ZONA OMOGENEA: F6 – BREMBO
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

PROV COMUNE

BG ALGUA
BG ALME`
BG ALMENNO SAN BARTOLOMEO
BG ALMENNO SAN SALVATORE
BG AMBIVERE
BG AVERARA
BG BARZANA
BG BEDULITA
BG BERBENNO
BG BERGAMO
BG BLELLO
BG BRACCA
BG BRANZI
BG BREMBATE DI SOPRA
BG BRUMANO
BG CAMERATA CORNELLO
BG CAPIZZONE
BG CARONA
BG CASSIGLIO
BG CORNA IMAGNA
BG CORNALBA
BG COSTA DI SERINA
BG COSTA VALLE IMAGNA
BG CUSIO
BG DOSSENA
BG FOPPOLO
BG FUIPIANO VALLE IMAGNA
BG GORLE
BG ISOLA DI FONDRA
BG LENNA
BG LOCATELLO
BG MAPELLO
BG MEZZOLDO
BG MOIO DE` CALVI
BG MOZZO
BG OLMO AL BREMBO
BG OLTRE IL COLLE
BG ORNICA
BG PALADINA
BG PALAZZAGO
BG PIAZZA BREMBANA
BG PIAZZATORRE
BG PIAZZOLO
BG PONTERANICA
BG RONCOBELLO
BG RONCOLA
BG ROTA D'IMAGNA
BG SAN GIOVANNI BIANCO
BG SAN PELLEGRINO TERME
BG SANT'OMOBONO TERME
BG SANTA BRIGIDA
BG SEDRINA
BG SERINA

PROV COMUNE

BG SORISOLE
BG STROZZA
BG TALEGGIO
BG TORRE BOLDONE
BG UBIALE CLANEZZO
BG VAL BREMBILLA
BG VALBREMBO
BG VALLEVE
BG VALNEGRA
BG VALTORTA
BG VEDESETA
BG VILLA D'ALME`
BG ZOGNO

**ZONA OMOGENEA: F7 – ALTO SERIO-SCALVE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

BG	ARDESIO
BG	AZZONE
BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA
BG	CERETE
BG	CLUSONE
BG	COLERE
BG	FINO DEL MONTE
BG	GANDELLINO
BG	GORNO
BG	GROMO
BG	OLTRESSENDA ALTA
BG	ONETA
BG	ONORE
BG	PARRE
BG	PIARIO
BG	PONTE NOSSA
BG	PREMOLO
BG	ROVETTA
BG	SCHILPARIO
BG	SONGAVAZZO
BG	VALBONDIONE
BG	VALGOGLIO
BG	VILLA D'OGNA
BG	VILMINORE DI SCALVE

**ZONA OMOGENEA: F8 – BASSO SERIO - SEBINO
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

PROV COMUNE

BG ADRARA SAN MARTINO
BG ADRARA SAN ROCCO
BG ALBANO SANT'ALESSANDRO
BG ALBINO
BG ALZANO LOMBARDO
BG AVIATICO
BG BERZO SAN FERMO
BG BIANZANO
BG BORGO DI TERZO
BG BOSSICO
BG CAROBBIO DEGLI ANGELI
BG CASAZZA
BG CASNIGO
BG CASTELLI CALEPIO
BG CASTRO
BG CAZZANO SANT'ANDREA
BG CENATE SOPRA
BG CENATE SOTTO
BG CENE
BG CHIUDUNO
BG COLZATE
BG COSTA VOLPINO
BG CREDARO
BG ENDINE GAIANO
BG ENTRATICO
BG FIORANO AL SERIO
BG FONTENO
BG FORESTO SPARSO
BG GANDINO
BG GANDOSSO
BG GAVERINA TERME
BG GAZZANIGA
BG GORLAGO
BG GRONE
BG GRUMELLO DEL MONTE
BG LEFFE
BG LOVERE
BG LUZZANA
BG MONASTEROLO DEL CASTELLO
BG MONTELLO
BG NEMBRO
BG PARZANICA
BG PEDRENGO
BG PEIA
BG PIANICO
BG PRADALUNGA
BG PREDORE
BG RANICA
BG RANZANICO
BG RIVA DI SOLTO
BG ROGNO
BG SAN PAOLO D'ARGON
BG SARNICO
BG SCANZOROSCIATE

PROV COMUNE

BG SELVINO
BG SOLTO COLLINA
BG SOVERE
BG SPINONE AL LAGO
BG TAVERNOLA BERGAMASCA
BG TORRE DE' ROVERI
BG TRESORE BALNEARIO
BG VERTOVA
BG VIADANICA
BG VIGANO SAN MARTINO
BG VIGOLO
BG VILLA DI SERIO
BG VILLONGO
BG ZANDOBBIO
BS ADRO
BS CAPRIOLO
BS CORTE FRANCA
BS ISEO
BS MARONE
BS MONTE ISOLA
BS MONTICELLI BRUSATI
BS OME
BS PARATICO
BS PISOgne
BS PROVAGLIO D'ISEO
BS SALE MARASINO
BS SULZANO
BS ZONE

**ZONA OMOGENEA: F9 – VALCAMONICA
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

BS	ANGOLO TERME
BS	ARTOGNE
BS	BERZO DEMO
BS	BERZO INFERIORE
BS	BIENNO
BS	BORNO
BS	BRAONE
BS	BRENO
BS	CAPO DI PONTE
BS	CEDEGOLO
BS	CERVENO
BS	CETO
BS	CEVO
BS	CIMBERGO
BS	CIVIDATE CAMUNO
BS	CORTENO GOLGI
BS	DARFO BOARIO TERME
BS	EDOLO
BS	ESINE
BS	GIANICO
BS	INCUDINE
BS	LOSINE
BS	LOZIO
BS	MALEGNO
BS	MALONNO
BS	MONNO
BS	NIARDO
BS	ONO SAN PIETRO
BS	OSSIMO
BS	PAISCO LOVENO
BS	PASPARDO
BS	PIAN CAMUNO
BS	PIANCOGNO
BS	PONTE DI LEGNO
BS	PRESTINE
BS	SAVIORE DELL'ADAMELLO
BS	SELLERO
BS	SONICO
BS	TEMU'
BS	VEZZA D'OGGIO
BS	VIONE

**ZONA OMOGENEA: F10 – MELLA - CHIESE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

BS	AGNOSINE
BS	ANFO
BS	BAGOLINO
BS	BARGHE
BS	BIONE
BS	BOTTICINO
BS	BOVEGNO
BS	BOVEZZO
BS	BRESCIA
BS	BRIONE
BS	CAINO
BS	CAPOVALLE
BS	CASTO
BS	CELLATICA
BS	COLLEBEATO
BS	COLLIO
BS	CONCESIO
BS	GARDONE VALTROMPIA
BS	GAVARDO
BS	GUSSAGO
BS	IDRO
BS	IRMA
BS	LAVENONE
BS	LODRINO
BS	LUMEZZANE
BS	MARCHENO
BS	MARMENTINO
BS	MAZZANO
BS	MURA
BS	NAVE
BS	NUVOLENTI
BS	NUVOLERA
BS	ODOLO
BS	PAITONE
BS	PERTICA ALTA
BS	PERTICA BASSA
BS	PEZZAZE
BS	POLAVENO
BS	PRESEGLIE
BS	PREVALLE
BS	PROVAGLIO VAL SABBIA
BS	REZZATO
BS	ROE' VOLCIANO
BS	SABBIO CHIESE
BS	SAREZZO
BS	SERLE
BS	TAVERNOLE SUL MELLA
BS	TREVISI BRESCIANO
BS	VALLIO
BS	VESTONE
BS	VILLA CARCINA
BS	VILLANUOVA SUL CLISI
BS	VOBARNO

**ZONA OMOGENEA: F11 – GARDA
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

BS	CALVAGESE DELLA RIVIERA
BS	DESENZANO DEL GARDA
BS	GARDONE RIVIERA
BS	GARGNANO
BS	LIMONE SUL GARDA
BS	LONATO
BS	MAGASA
BS	MANERBA DEL GARDA
BS	MONIGA DEL GARDA
BS	MUSCOLINE
BS	PADENGHE SUL GARDA
BS	POLPENAZZE DEL GARDA
BS	POZZOLENGO
BS	PUEGNAGO SUL GARDA
BS	SALO'
BS	SAN FELICE DEL BENACO
BS	SIRMIONE
BS	SOIANO DEL LAGO
BS	TIGNALE
BS	TOSCOLANO MADERNO
BS	TREMOSINE
BS	VALVESTINO
MN	CAVRIANA
MN	MONZAMBANO
MN	PONTI SUL MINCIO
MN	SOLFERINO
MN	VOLTA MANTOVANA

**ZONA OMOGENEA: F12 – PEDEMONTANA OCCIDENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
PROV COMUNE

CO ALBIOLO
 CO ALSERIO
 CO ALZATE BRIANZA
 CO ANZANO DEL PARCO
 CO APPIANO GENTILE
 CO AROSIO
 CO BERGAZZO CON FIGLIARO
 CO BINAGO
 CO BIZZARONE
 CO BREGNANO
 CO BRENNA
 CO BULGAROGROSSO
 CO CABIATE
 CO CADORAGO
 CO CAGNO
 CO CANTU'
 CO CAPIAGO INTIMIANO
 CO CARBONATE
 CO CARIMATE
 CO CARUGO
 CO CASNATE CON BERNATE
 CO CASSINA RIZZARDI
 CO CASTELNUOVO BOZZENTE
 CO CAVALLASCA
 CO CERMENATE
 CO CIRIMIDO
 CO COLVERDE
 CO COMO
 CO CUCCIAGO
 CO FALOPPIO
 CO FENEGRO'
 CO FIGINO SERENZA
 CO FINO MORNASCO
 CO GRANDATE
 CO GUANZATE
 CO INVERIGO
 CO LAMBRUGO
 CO LIMIDO COMASCO
 CO LIPOMO
 CO LOCATE VARESI
 CO LOMAZZO
 CO LUISAGO
 CO LURAGO D'ERBA
 CO LURAGO MARINONE
 CO LURATE CACCIVIO
 CO MARIANO COMENSE
 CO MASLIANICO
 CO MERONE
 CO MONGUZZO
 CO MONTANO LUCINO
 CO MONTORFANO
 CO MOZZATE
 CO NOVEDRATE
 CO OLGiate COMASCO

PROV COMUNE

CO OLTRONA DI SAN MAMETTE
 CO ORSENIGO
 CO RODERO
 CO RONAGO
 CO ROVELLASCA
 CO ROVELLO PORRO
 CO SAN FERMO DELLA BATTAGLIA
 CO SENNA COMASCO
 CO SOLBIATE
 CO TURATE
 CO UGGIATE - TREVANO
 CO VALMOREA
 CO VENIANO
 CO VERTEMATE CON MINOPRIO
 CO VILLA GUARDIA
 LC AIRUNO
 LC ANNONE DI BRIANZA
 LC BARZAGO
 LC BARZANO'
 LC BOSISIO PARINI
 LC BRIVIO
 LC BULCIAGO
 LC CALCO
 LC CASATENOVE
 LC CASSAGO BRIANZA
 LC CASTELLO DI BRIANZA
 LC CERNUSCO LOMBARDONE
 LC COSTA MASNAGA
 LC CREMELLA
 LC DOLZAGO
 LC GARBAGNATE MONASTERO
 LC IMBERSAGO
 LC LA VALLETTA BRIANZA
 LC LOMAGNA
 LC MERATE
 LC MISSAGLIA
 LC MOLTEO
 LC MONTEVECCHIA
 LC MONTICELLO BRIANZA
 LC NIBIONNO
 LC OGGIONO
 LC OLGiate MOLGORA
 LC OSNAGO
 LC PADERNO D'ADDA
 LC ROBBiate
 LC ROGENO
 LC SANTA MARIA HOE'
 LC SIRONE
 LC SIRTORI
 LC VERDERIO
 LC VIGANO'
 VA ALBIZZATE

**ZONA OMOGENEA: F12 – PEDEMONTANA OCCIDENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

VA ANGERA
VA ARSAGO SEPRIO
VA AZZATE
VA BESNATE
VA BESOZZO
VA BIANDRONNO
VA BODIO LOMNAGO
VA BREBBIA
VA BREGANO
VA BRUNELLO
VA BUGUGGIATE
VA BUSTO ARSIZIO
VA CADREZZATE
VA CAIRATE
VA CARDANO AL CAMPO
VA CARNAGO
VA CARONNO PERTUSELLA
VA CARONNO VARESI
VA CASALE LITTA
VA CASORATE SEMPIONE
VA CASSANO MAGNAGO
VA CASTELLANZA
VA CASTELSEPRIO
VA CASTIGLIONE OLONA
VA CASTRONNO
VA CAVARIA CON PREMEZZO
VA CAZZAGO BRABBIA
VA CISLAGO
VA COMABBIO
VA CROSIO DELLA VALLE
VA DAVERIO
VA FAGNANO OLONA
VA FERNO
VA GALLARATE
VA GALLIATE LOMBARDO
VA GAZZADA SCHIANNO
VA GERENZANO
VA GOLASECCA
VA GORLA MAGGIORE
VA GORLA MINORE
VA GORNATE OLONA
VA INARZO
VA ISPR
VA JERAGO CON ORAGO
VA LEGGIUNO
VA LONATE CEPPINO
VA LONATE POZZOLO
VA LOZZA
VA MALGESSO
VA MALNATE
VA MARNATE
VA MERCALLO
VA MONVALLE
VA MORAZZONE

PROV COMUNE

VA MORNAGO
VA OGGIONA CON SANTO STEFANO
VA OLGIATE OLONA
VA ORIGGIO
VA OSMATE
VA RANCO
VA SAMARATE
VA SARONNO
VA SESTO CALENDE
VA SOLBIATE ARNO
VA SOLBIATE OLONA
VA SOMMA LOMBARDO
VA SUMIRAGO
VA TAINO
VA TERNATE
VA TRADATE
VA TRAVEDONA - MONATE
VA UBOLDO
VA VARANO BORCHI
VA VEDANO OLONA
VA VENEGONO INFERIORE
VA VENEGONO SUPERIORE
VA VERGIATE
VA VIZZOLA TICINO

**ZONA OMOGENEA: F13 – PIANURA OCCIDENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

PROV	COMUNE	PROV	COMUNE
BG	ANTEGNATE	BG	POGNANO
BG	ARCENE	BG	PONTE SAN PIETRO
BG	ARZAGO D'ADDA	BG	PONTIROLO NUOVO
BG	AZZANO SAN PAOLO	BG	PRESEZZO
BG	BAGNATICA	BG	ROMANO DI LOMBARDIA
BG	BARBATA	BG	SERiate
BG	BARIANO	BG	SOLZA
BG	BOLGARE	BG	SPIRANO
BG	BOLTIERE	BG	STIZZANO
BG	BONATE SOPRA	BG	SUISIO
BG	BONATE SOTTO	BG	TELGATE
BG	BOTTANUCO	BG	TERNO D'ISOLA
BG	BREMBATE	BG	TREVIGLIO
BG	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	TREVIOLo
BG	BRUSAPORTO	BG	URGNANO
BG	CALCINATE	BG	VERDELLINO
BG	CALUSCO D'ADDA	BG	VERDELLO
BG	CALVENZANO	BG	ZANICA
BG	CANONICA D'ADDA	CR	ACQUANEGRA CREMONESE
BG	CAPRIATE SAN GERVASO	CR	AGNADELLO
BG	CARAVAGGIO	CR	ANNICCO
BG	CASIRATE D'ADDA	CR	BAGNOLO CREMASCO
BG	CASTEL ROZZONE	CR	CAMISANO
BG	CAVERNAGO	CR	CAMPAGNOLA CREMASCA
BG	CHIGNOLO D'ISOLA	CR	CAPERGNANICA
BG	CISERANO	CR	CAPPELLA CANTONE
BG	COLOGNO AL SERIO	CR	CAPRALBA
BG	COMUN NUOVO	CR	CASALE CREMASCO - VIDOLASCO
BG	CORTENUOVA	CR	CASALETTO CEREDANO
BG	COSTA DI MEZZATE	CR	CASALETTO DI SOPRA
BG	COVO	CR	CASALETTO VAPRIO
BG	CURNO	CR	CASTEL GABBIANO
BG	DALMINE	CR	CASTELLEONE
BG	FARA GERA D'ADDA	CR	CHIEVE
BG	FARA OLIVANA CON SOLA	CR	CREDERA RUBBIANO
BG	FILAGO	CR	CREMA
BG	FONTANELLA	CR	CREMOSANO
BG	FORNOVO SAN GIOVANNI	CR	CROTTA D'ADDA
BG	GHISALBA	CR	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO
BG	GRASSOBBIO	CR	DOVERA
BG	ISSO	CR	FIESCO
BG	LALLIO	CR	FORMIGARA
BG	LEVATE	CR	GOMBITO
BG	LURANO	CR	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI
BG	MADONE	CR	IZANO
BG	MARTINENGO	CR	MADIGNANO
BG	MEDOLAGO	CR	MONTE CREMASCO
BG	MISANO DI GERA D'ADDA	CR	MONTODINE
BG	MORENGO	CR	MOSCAZZANO
BG	MORNICO AL SERIO	CR	OFFANENGO
BG	MOZZANICA	CR	PALAZZO PIGNANO
BG	ORIO AL SERIO	CR	PANDINO
BG	OSIO SOPRA	CR	PIANENGO
BG	OSIO SOTTO	CR	PIERANICA
BG	PAGAZZANO	CR	PIZZIGHETTONE

**ZONA OMOGENEA: F13 – PIANURA OCCIDENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
PROV COMUNE

CR QUINTANO
 CR RICONGO
 CR RIPALTA ARPINA
 CR RIPALTA CREMASCA
 CR RIPALTA GUERINA
 CR RIVOLTA D'ADDA
 CR ROMANENGO
 CR SALVIOLA
 CR SAN BASSANO
 CR SERGNANO
 CR SORESINA
 CR SPINO D'ADDA
 CR TICENGO
 CR TORLINO VIMERCATI
 CR TRESORE CREMASCO
 CR TRIGOLO
 CR VAIANO CREMASCO
 CR VAILATE
 LO ABBADIA CERRETO
 LO BERTONICO
 LO BOFFALORA D'ADDA
 LO BORGHETTO LODIGIANO
 LO BORGO SAN GIOVANNI
 LO BREMBIO
 LO CAMAIRAGO
 LO CASALETTO LODIGIANO
 LO CASALMAIOCCO
 LO CASALPUSTERLENGO
 LO CASELLE LANDI
 LO CASELLE LURANI
 LO CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA
 LO CASTIGLIONE D'ADDA
 LO CASTIRAGA VIDARDO
 LO CAVACURTA
 LO CAVENAGO D'ADDA
 LO CERVIGNANO D'ADDA
 LO CODOGNO
 LO COMAZZO
 LO CORNEGLIANO LAUDENSE
 LO CORNO GIOVINE
 LO CORNOVECCHIO
 LO CORTE PALASIO
 LO CRESPIATICA
 LO FOMBIO
 LO GALGAGNANO
 LO GRAFFIGNANA
 LO GUARDAMIGLIO
 LO LIVRAGA
 LO LODI
 LO LODI VECCHIO
 LO MACCASTORNA
 LO MAIRAGO
 LO MALEO
 LO MARUDO
 LO MASSALENGO

PROV COMUNE

LO MELETI
 LO MERLINO
 LO MONTANASO LOMBARDO
 LO MULAZZANO
 LO ORIO LITTA
 LO OSPEDALETTO LODIGIANO
 LO OSSAGO LODIGIANO
 LO PIEVE FISSIRAGA
 LO SALERANO SUL LAMBRO
 LO SAN FIORANO
 LO SAN MARTINO IN STRADA
 LO SAN ROCCO AL PORTO
 LO SANT'ANGELO LODIGIANO
 LO SANTO STEFANO LODIGIANO
 LO SECUGNAGO
 LO SENNA LODIGIANA
 LO SOMAGLIA
 LO SORDIO
 LO TAVAZZANO CON VILLAVESCO
 LO TERRANUOVA DEI PASSERINI
 LO TURANO LODIGIANO
 LO VALERA FRATTA
 LO VILLANOVA DEL SILLARO
 LO ZELO BUON PERSICO
 MB AGRATE BRIANZA
 MB AICURZIO
 MB ALBIATE
 MB BARLASSINA
 MB BELLUSCO
 MB BERNAREGGIO
 MB BESANA IN BRIANZA
 MB BIASSONO
 MB BOVISIO MASCIAGO
 MB BRIOSCO
 MB BRUGHERIO
 MB BURAGO DI MOLGORA
 MB BUSNAGO
 MB CAMPARADA
 MB CAPONAGO
 MB CARATE BRIANZA
 MB CARNATE
 MB CAVENAGO DI BRIANZA
 MB CERIANO LAGHETTO
 MB CESANO MADERNO
 MB COGLIATE
 MB CONCOREZZO
 MB CORNATE D'ADDA
 MB CORREZZANA
 MB DESIO
 MB GIUSSANO
 MB LAZZATE
 MB LENTATE SUL SEVESO
 MB LESMO
 MB LIMBIATE
 MB LISSONE

**ZONA OMOGENEA: F13 – PIANURA OCCIDENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
PROV COMUNE

MB MACHERIO
 MB MEDA
 MB MEZZAGO
 MB MISINTO
 MB MONZA
 MB MUGGIO'
 MB NOVA MILANESE
 MB ORNAGO
 MB RENATE
 MB RONCELLO
 MB RONCO BRIANTINO
 MB SEREGNO
 MB SEVESO
 MB SOVICO
 MB SULBIATE
 MB TRIUGGIO
 MB USMATE VELATE
 MB VAREDO
 MB VEDANO AL LAMBRO
 MB VEDUGGIO CON COLZANO
 MB VERANO BRIANZA
 MB VILLASANTA
 MB VIMERCATE
 MI ABBIATEGRASSO
 MI ALBAIRATE
 MI ARCONATE
 MI ARCORE
 MI ARESE
 MI ARLUNO
 MI ASSAGO
 MI BARANZATE
 MI BAREGGIO
 MI BASIANO
 MI BASIGLIO
 MI BELLINZAGO LOMBARDO
 MI BERNATE TICINO
 MI BESATE
 MI BINASCO
 MI BOFFALORA SOPRA TICINO
 MI BOLLATE
 MI BRESSO
 MI BUBBIANO
 MI BUCCINASCO
 MI BUSCATE
 MI BUSSERO
 MI BUSTO GAROLFO
 MI CALVIGNASCO
 MI CAMBIAGO
 MI CANEGRATE
 MI CARPIANO
 MI CARUGATE
 MI CASARILE
 MI CASOREZZO
 MI CASSANO D'ADDA
 MI CASSINA DE PECCHI

PROV COMUNE

MI CASSINETTA DI LUGAGNANO
 MI CASTANO PRIMO
 MI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
 MI CERRO AL LAMBRO
 MI CERRO MAGGIORE
 MI CESANO BOSCONI
 MI CESATE
 MI CINISELLO BALSAMO
 MI CISLIANO
 MI COLOGNO MONZESE
 MI COLTURANO
 MI CORBETTA
 MI CORMANO
 MI CORNAREDO
 MI CORSICO
 MI CUGGIONO
 MI CUSAGO
 MI CUSANO MILANINO
 MI DAIRAGO
 MI DRESANO
 MI GAGGIANO
 MI GARBAGNATE MILANESE
 MI GESSATE
 MI GORGONZOLA
 MI GREZZAGO
 MI GUDO VISCONTI
 MI INVERUNO
 MI INZAGO
 MI LACCHIARELLA
 MI LAINATE
 MI LEGNANO
 MI LISCATE
 MI LOCATE DI TRIULZI
 MI MAGENTA
 MI MAGNAGO
 MI MARCALLO CON CASONE
 MI MASATE
 MI MEDIGLIA
 MI MELEGNANO
 MI MELZO
 MI MESERO
 MI MILANO
 MI MORIMONDO
 MI MOTTA VISCONTI
 MI NERVIANO
 MI NOSATE
 MI NOVATE MILANESE
 MI NOVIGLIO
 MI OPERA
 MI OSSONA
 MI OZZERO
 MI PADERNO DUGNANO
 MI PANTIGLIATE
 MI PARABIAGO
 MI PAULO

**ZONA OMOGENEA: F13 – PIANURA OCCIDENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
PROV COMUNE

MI PERO
 MI PESCHIERA BORROMEO
 MI PESSANO CON BORNAGO
 MI PIEVE EMANUELE
 MI PIOTTELLO
 MI POGLIANO MILANESE
 MI POZZO D'ADDA
 MI POZZUOLO MARTESANA
 MI PREGNANA MILANESE
 MI RESCALDINA
 MI RHO
 MI ROBECCETTO CON INDUNO
 MI ROBECCO SUL NAVIGLIO
 MI RODANO
 MI ROSATE
 MI ROZZANO
 MI SAN COLOMBANO AL LAMBRO
 MI SAN DONATO MILANESE
 MI SAN GIORGIO SU LEGNANO
 MI SAN GIULIANO MILANESE
 MI SAN VITTORE OLONA
 MI SAN ZENONE AL LAMBRO
 MI SANTO STEFANO TICINO
 MI SEDRIANO
 MI SEGRATE
 MI SENAGO
 MI SESTO SAN GIOVANNI
 MI SETTALA
 MI SETTIMO MILANESE
 MI SOLARO
 MI TREZZANO ROSA
 MI TREZZANO SUL NAVIGLIO
 MI TREZZO SULL'ADDA
 MI TRIBIANO
 MI TRUCCAZZANO
 MI TURBIGO
 MI VANZAGHELLO
 MI VANZAGO
 MI VAPRIO D'ADDA
 MI VERMEZZO
 MI VERNATE
 MI VIGNATE
 MI VILLA CORTESE
 MI VIMODRONE
 MI VITTUONE
 MI VIZZOLO PREDABISSI
 MI ZELO SURRIGONE
 PV ALAGNA
 PV ALBAREDO ARNABOLDI
 PV ALBONESE
 PV ALBUZZANO
 PV ARENA PO
 PV BADIA PAVESE
 PV BARBIANELLO
 PV BASCAPE'

PROV COMUNE

PV BASTIDA PANCARANA
 PV BATTUDA
 PV BELGIOIOSO
 PV BEREGUARDO
 PV BORGARELLO
 PV BORGO SAN SIRO
 PV BORNASCO
 PV BREME
 PV BRESSANA BOTTARONE
 PV BRONI
 PV CAMPOSPINOSO
 PV CANDIA LOMELLINA
 PV CARBONARA AL TICINO
 PV CASANOVA LONATI
 PV CASATISMA
 PV CASEI GEROLA
 PV CASORATE PRIMO
 PV CASSOLNOVO
 PV CASTEGGIO
 PV CASTELLETTO DI BRANDUZZO
 PV CASTELLO D'AGOGNA
 PV CASTELNOVETTO
 PV CAVA MANARA
 PV CERANOVA
 PV CERETTO LOMELLINA
 PV CERGNAGO
 PV CERTOSA DI PAVIA
 PV CERVESINA
 PV CHIGNOLO PO
 PV CIGOGNOLA
 PV CILAVEGNA
 PV CONFIENZA
 PV COPIANO
 PV CORANA
 PV CORNALE E BASTIDA
 PV CORTEOLONA
 PV COSTA DE' NOBILI
 PV COZZO
 PV CURA CARPIGNANO
 PV DORNO
 PV FERRERA ERBOGNONE
 PV FILIGHERA
 PV FRASCAROLO
 PV GALLIAVOLA
 PV GAMBARANA
 PV GAMBOLO'
 PV GARLASCO
 PV GENZONE
 PV GERENZAGO
 PV GIUSSAGO
 PV GRAVELLONA LOMELLINA
 PV GROPELLO CAIROLI
 PV INVERNO E MONTELEONE
 PV LANDRIANO

**ZONA OMOGENEA: F13 – PIANURA OCCIDENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**

PROV	COMUNE	PROV	COMUNE
PV	LANGOSCO	PV	TORRE BERETTI E CASTELLARO
PV	LARDIRAGO	PV	TORRE D'ARESE
PV	LINAROLO	PV	TORRE D'ISOLA
PV	LOMELLO	PV	TORRE DE' NEGRI
PV	LUNGAVILLA	PV	TORREVECCHIA PIA
PV	MAGHERNO	PV	TRAVACO' SICCOMARIO
PV	MARCIGNAGO	PV	TRIVOLZIO
PV	MARZANO	PV	TROMELLO
PV	MEDE	PV	TROVO
PV	MEZZANA BIGLI	PV	VALEGGIO
PV	MEZZANA RABATTONE	PV	VALLE LOMELLINA
PV	MEZZANINO	PV	VALLE SALIMBENE
PV	MIRADOLO TERME	PV	VELEZZO LOMELLINA
PV	MONTABELLO DELLA BATTAGLIA	PV	VELLEZZO BELLINI
PV	MONTICELLI PAVESE	PV	VERRETTO
PV	MORTARA	PV	VERRUA PO
PV	NICORVO	PV	VIDIGULFO
PV	OLEVANO DI LOMELLINA	PV	VIGEVANO
PV	OTTOBIANO	PV	VILLA BISCOSSI
PV	PALESTRO	PV	VILLANOVA D'ARDENGHI
PV	PANCARANA	PV	VILLANTERIO
PV	PARONA	PV	VISTARINO
PV	PAVIA	PV	VOGHERA
PV	PIEVE ALBIGNOLA	PV	ZECONE
PV	PIEVE PORTO MORONE	PV	ZEME
PV	PINAROLO PO	PV	ZERBO
PV	PIZZALE	PV	ZERBOLO'
PV	PORTALBERA	PV	ZINASCO
PV	REA		
PV	RIVANAZZANO		
PV	ROBBIO		
PV	ROBECCO PAVESE		
PV	ROGNANO		
PV	RONCARO		
PV	ROSASCO		
PV	SAN CIPRIANO PO		
PV	SAN GENESIO ED UNITI		
PV	SAN GIORGIO DI LOMELLINA		
PV	SAN MARTINO SICCOMARIO		
PV	SAN ZENONE AL PO		
PV	SANNAZZARO DE' BURGONDI		
PV	SANT'ALESSIO CON VIALONE		
PV	SANT'ANGELO LOMELLINA		
PV	SANTA CRISTINA E BISSONE		
PV	SANTA GIULETTA		
PV	SARTIRANA LOMELLINA		
PV	SCALDASOLE		
PV	SEMIANA		
PV	SILVANO PIETRA		
PV	SIZIANO		
PV	SOMMO		
PV	SPESSA		
PV	STRADELLA		
PV	SUARDI		

**ZONA OMOGENEA: F14 – PIANURA ORIENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
PROV COMUNE

BG CALCIO
 BG CIVIDATE AL PIANO
 BG PALOSCO
 BG PUMENENGO
 BG TORRE PALLAVICINA
 BS ACQUAFREDDA
 BS ALFIANELLO
 BS AZZANO MELLA
 BS BAGNOLO MELLA
 BS BARBARIGA
 BS BASSANO BRESCIANO
 BS BEDIZZOLE
 BS BERLINGO
 BS BORGO SAN GIACOMO
 BS BORGOSATOLLO
 BS BRANDICO
 BS CALCINATO
 BS CALVISANO
 BS CAPRIANO DEL COLLE
 BS CARPENEDOLO
 BS CASTEGNATO
 BS CASTEL MELLA
 BS CASTELCOVATI
 BS CASTENEDOLO
 BS CASTREZZATO
 BS CAZZAGO SAN MARTINO
 BS CHIARI
 BS CIGOLE
 BS COCCAGLIO
 BS COLOGNE
 BS COMEZZANO - CIZZAGO
 BS CORZANO
 BS DELLO
 BS ERBUSCO
 BS FIESSE
 BS FLERO
 BS GAMBARA
 BS GHEDI
 BS GOTTOLENGO
 BS ISORELLA
 BS LENO
 BS LOGRATO
 BS LONGHENA
 BS MACLODIO
 BS MAIRANO
 BS MANERBIO
 BS MILZANO
 BS MONTICHIARI
 BS MONTIRONE
 BS OFFLAGA
 BS ORZINUOVI
 BS ORZIVECCHI
 BS OSPITALETTO
 BS PADERNO FRANCIACORTA
 BS PALAZZOLO SULL'OGGIO

PROV COMUNE

BS PASSIRANO
 BS PAVONE DEL MELLA
 BS POMPIANO
 BS PONCARALE
 BS PONTEVICO
 BS PONTOGGIO
 BS PRALBOINO
 BS QUINZANO D'OGGIO
 BS REMEDELLO
 BS ROCCAFRANCA
 BS RODENGO - SAIANO
 BS RONCADELLE
 BS ROVATO
 BS RUDIANO
 BS SAN GERVASIO BRESCIANO
 BS SAN PAOLO
 BS SAN ZENO NAVIGLIO
 BS SENIGA
 BS TORBOLE CASAGLIA
 BS TRAVAGLIATO
 BS TRENZANO
 BS URAGO D'OGGIO
 BS VEROLANUOVA
 BS VEROLAVECCHIA
 BS VILLACHIARA
 BS VISANO
 CR AZZANELLO
 CR BONEMERSE
 CR BORDOLANO
 CR CA' D'ANDREA
 CR CALVATONE
 CR CAPPELLA DE' PICENARDI
 CR CASALBUTTANO ED UNITI
 CR CASALMAGGIORE
 CR CASALMORANO
 CR CASTEL DIDONE
 CR CASTELVERDE
 CR CASTELVISCONTI
 CR CELLA DATI
 CR CICOGNOLO
 CR CINGIA DE' BOTTI
 CR CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE
 CR CORTE DE' FRATI
 CR CREMONA
 CR DEROVERE
 CR DRIZZONA
 CR GABBIONETA BINANUOVA
 CR GADESCO PIEVE DELMONA
 CR GENIVOLTA
 CR GERRE DE' CAPRIOLI
 CR GRONTARDO
 CR GUSSOLA
 CR ISOLA DOVARESE
 CR MALAGNINO
 CR MARTIGNANA DI PO

**ZONA OMOGENEA: F14 – PIANURA ORIENTALE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI**
PROV COMUNE

CR MOTTA BALUFFI
 CR OLMENETA
 CR OSTIANO
 CR PADERNO PONCHIELLI
 CR PERSICO DOSIMO
 CR PESCAROLO ED UNITI
 CR PESSINA CREMONESE
 CR PIADENA
 CR PIEVE D'OLMI
 CR PIEVE SAN GIACOMO
 CR POZZAGLIO ED UNITI
 CR RIVAROLO DEL RE ED UNITI
 CR ROBECCO D'OGGIO
 CR SAN DANIELE PO
 CR SAN GIOVANNI IN CROCE
 CR SAN MARTINO DEL LAGO
 CR SCANDOLARA RAVARA
 CR SCANDOLARA RIPA D'OGGIO
 CR SESTO ED UNITI
 CR SOLAROLO RAINERIO
 CR SONCINO
 CR SOSPIRO
 CR SPINADESCO
 CR SPINEDA
 CR STAGNO LOMBARDO
 CR TORNATA
 CR TORRE DE' PICENARDI
 CR TORRICELLA DEL PIZZO
 CR VESCOVATO
 CR VOLONGO
 CR VOLTIDO
 MN ACQUANEGRA SUL CHIESE
 MN ASOLA
 MN BAGNOLO SAN VITO
 MN BIGARELLO
 MN BORGOFRANCO SUL PO
 MN BORGO VIRGILIO
 MN BOZZOLO
 MN CANNETO SULL'OGGIO
 MN CARBONARA DI PO
 MN CASALMORO
 MN CASALOLDO
 MN CASALROMANO
 MN CASTEL D'ARIO
 MN CASTEL GOFFREDO
 MN CASTELBELFORTE
 MN CASTELLUCCHIO
 MN CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
 MN CERESARA
 MN COMMESSAGGIO
 MN CURTATONE
 MN DOSOLO
 MN FELONICA
 MN GAZOLDO DEGLI IPPOLITI
 MN GAZZUOLO

PROV COMUNE

MN GOITO
 MN GONZAGA
 MN GUIDIZZOLO
 MN MAGNACAVALLLO
 MN MANTOVA
 MN MARCARIA
 MN MARIANA MANTOVANA
 MN MARMIROLO
 MN MEDOLE
 MN MOGLIA
 MN MOTTEGGIANA
 MN OSTIGLIA
 MN PEGOGNAGA
 MN PIEVE DI CORIANO
 MN PIUBEGA
 MN POGGIO RUSCO
 MN POMPONESCO
 MN PORTO MANTOVANO
 MN QUINGENTOLE
 MN QUISTELLO
 MN REDONDESCO
 MN REVERE
 MN RIVAROLO MANTOVANO
 MN RODIGO
 MN RONCOFERRARO
 MN ROVERBELLA
 MN SABBIONETA
 MN SAN BENEDETTO PO
 MN SAN GIACOMO DELLE SEGNALE
 MN SAN GIORGIO DI MANTOVA
 MN SAN GIOVANNI DEL DOSSO
 MN SAN MARTINO DALL'ARGINE
 MN SCHIVENOGLIA
 MN SERMIDE
 MN SERRAVALLE A PO
 MN SUSTINENTE
 MN SUZZARA
 MN VIADANA
 MN VILLA POMA
 MN VILLIMPENTA

**ZONA OMOGENEA: F15 – OLTREPÒ PAVESE
PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI****PROV COMUNE**

PV	BAGNARIA
PV	BORGOPRIOLO
PV	BORGORATTO MORMOLOLO
PV	BOSNASCO
PV	BRALLO DI PREGOLA
PV	CALVIGNANO
PV	CANEVINO
PV	CANNETO PAVESE
PV	CASTANA
PV	CECIMA
PV	CODEVILLA
PV	CORVINO SAN QUIRICO
PV	FORTUNAGO
PV	GODIASCO
PV	GOLFERENZO
PV	LIRIO
PV	MENCONICO
PV	MONTALTO PAVESE
PV	MONTECALVO VERSIGGIA
PV	MONTESCANO
PV	MONTESEGALE
PV	MONTU' BECCARIA
PV	MORNICO LOSANA
PV	OLIVA GESSI
PV	PIETRA DE' GIORGI
PV	PONTE NIZZA
PV	REDAVALLE
PV	RETORBIDO
PV	ROCCA DE' GIORGI
PV	ROCCA SUSELLA
PV	ROMAGNESE
PV	ROVESCALA
PV	RUINO
PV	SAN DAMIANO AL COLLE
PV	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA
PV	SANTA MARIA DELLA VERSA
PV	TORRAZZA COSTE
PV	TORRICELLA VERZATE
PV	VAL DI NIZZA
PV	VALVERDE
PV	VARZI
PV	VOLPARA
PV	ZAVATTARELLO
PV	ZENEVREDO

**ZONA OMOGENEA ALLERTAMENTO LOCALIZZATO: PO1
PER IL RISCHIO IDRAULICO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
PV	BREME
PV	CANDIA LOMELLINA
PV	FRASCAROLO
PV	GAMBARANA
PV	SARTIRANA LOMELLINA
PV	SUARDI
PV	TORRE BERETTI E CASTELLARO

**ZONA OMOGENEA ALLERTAMENTO LOCALIZZATO: PO2
PER IL RISCHIO IDRAULICO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
PV	ALBAREDO ARNABOLDI
PV	BARBIANELLO
PV	BASTIDA PANCARANA
PV	BELGIOIOSO
PV	BRESSANA BOTTARONE
PV	BRONI
PV	CAMPOSPINOSO
PV	CARBONARA AL TICINO
PV	CASANOVA LONATI
PV	CASEI GEROLA
PV	CASTELLETTO DI BRANDUZZO
PV	CAVA MANARA
PV	CERVESINA
PV	CORANA
PV	CORNALE E BASTIDA
PV	FERRERA ERBOGNONE
PV	GALLIAVOLA
PV	LINAROLO
PV	MEZZANA BIGLI
PV	MEZZANA RABATTONE
PV	MEZZANINO
PV	PANCARANA
PV	PAVIA
PV	PIEVE ALBIGNOLA
PV	PINAROLO PO
PV	PIZZALE
PV	REA
PV	SAN CIPRIANO PO
PV	SAN MARTINO SICCOMARIO
PV	SANNAZZARO DE' BURGONDI
PV	SILVANO PIETRA
PV	SOMMO
PV	STRADELLA
PV	TRAVACO' SICCOMARIO
PV	VALLE SALIMBENE
PV	VERRUA PO
PV	VOGHERA
PV	ZINASCO
PV	PIEVE DEL CAIRO

**ZONA OMOGENEA ALLERTAMENTO LOCALIZZATO: PO3
PER IL RISCHIO IDRAULICO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
PV	ARENA PO
PV	BADIA PAVESE
PV	CHIGNOLO PO
PV	CORTEOLONA
PV	COSTA DE' NOBILI
PV	MONTICELLI PAVESE
PV	PIEVE PORTO MORONE
PV	PORTALBERA
PV	SAN ZENONE AL PO
PV	SANTA CRISTINA E BISSONE
PV	SPESSA
PV	TORRE DE' NEGRI
PV	ZERBO

**ZONA OMOGENEA ALLERTAMENTO LOCALIZZATO: PO4
PER IL RISCHIO IDRAULICO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
LO	CASELLE LANDI
LO	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA
LO	CORNO GIOVINE
LO	CORNOVECCHIO
CR	CROTTA D'ADDA
LO	FOMBIO
LO	GUARDAMIGLIO
LO	MACCASTORNA
LO	MALEO
LO	MELETI
LO	ORIO LITTA
LO	OSPEDALETTO LODIGIANO
CR	PIZZIGHETONE
LO	SAN FIORANO
LO	SAN ROCCO AL PORTO
LO	SANTO STEFANO LODIGIANO
LO	SENNA LODIGIANA
LO	SOMAGLIA

**ZONA OMOGENEA ALLERTAMENTO LOCALIZZATO: PO5
PER IL RISCHIO IDRAULICO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
CR	ACQUANEGRA CREMONESE
CR	BONEMERSE
CR	CELLA DATI
CR	CINGIA DE' BOTTI
CR	CREMONA
CR	GERRE DE' CAPRIOLI
CR	MOTTA BALUFFI
CR	PIEVE D'OLMI
CR	SAN DANIELE PO
CR	SAN MARTINO DEL LAGO
CR	SCANDOLARA RAVARA
CR	SESTO ED UNITI
CR	SOSPIRO
CR	SPINADESCO
CR	STAGNO LOMBARDO
CR	TORRICELLA DEL PIZZO

**ZONA OMOGENEA ALLERTAMENTO LOCALIZZATO: PO6
PER IL RISCHIO IDRAULICO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
CR	CASALMAGGIORE
CR	CASTELDIDONE
CR	GUSSOLA
CR	MARTIGNANA DI PO
CR	RIVAROLO DEL RE ED UNITI
CR	SAN GIOVANNI IN CROCE
CR	SOLAROLO RAINERIO
CR	SPINEDA
MN	BOZZOLO
MN	COMMESSAGGIO
MN	DOSOLO
MN	GAZZUOLO
MN	MARCARIA
MN	POMPONESCO
MN	RIVAROLO MANTOVANO
MN	SABBIONETA
MN	SAN MARTINO DALL'ARGINE
MN	VIADANA

**ZONA OMOGENEA ALLERTAMENTO LOCALIZZATO: PO7
PER IL RISCHIO IDRAULICO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
MN	BAGNOLO SAN VITO
MN	BORGO VIRGILIO
MN	CURTATONE
MN	GONZAGA
MN	MANTOVA
MN	MOGLIA
MN	MOTTEGGIANA
MN	PEGOGNAGA
MN	QUISTELLO
MN	RONCOFERRARO
MN	SAN BENEDETTO PO
MN	SUSTINENTE
MN	SUZZARA

**ZONA OMOGENEA ALLERTAMENTO LOCALIZZATO: PO8
PER IL RISCHIO IDRAULICO SUL FIUME PO**

PROV	COMUNE
MN	BORGOFRANCO SUL PO
MN	CARBONARA DI PO
MN	FELONICA
MN	MAGNACAVALLLO
MN	OSTIGLIA
MN	PIEVE DI CORIANO
MN	POGGIO RUSCO
MN	QUINGENTOLE
MN	REVERE
MN	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
MN	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
MN	SCHIVENOGLIA
MN	SERMIDE
MN	SERRAVALLE A PO
MN	VILLA POMA

ZONE OMOGENEE ALLERTAMENTO LOCALIZZATO: AMM-01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19
PER IL RISCHIO IDRAULICO AREA METROPOLITANA MILANESE

PROV COMUNE

CO ALBAVILLA
CO ALBESE CON CASSANO
CO ALBIOLO
CO ALSERIO
CO ALZATE BRIANZA
CO ANZANO DEL PARCO
CO APPIANO GENTILE
CO AROSIO
CO ASSO
CO BARNI
CO BELLAGIO
CO BEREGAZZO CON FIGLIARO
CO BINAGO
CO BIZZARONE
CO BREGNANO
CO BRENNA
CO BULGAROGROSSO
CO CABIATE
CO CADORAGO
CO CAGLIO
CO CAGNO
CO CANTU'
CO CANZO
CO CAPIAGO INTIMIANO
CO CARBONATE
CO CARIMATE
CO CARUGO
CO CASLINO D'ERBA
CO CASNATE CON BERNATE
CO CASSINA RIZZARDI
CO CASTELMARTE
CO CASTELNUOVO BOZZENTE
CO CAVALLASCA
CO CERMENATE
CO CIRIMIDO
CO COLVERDE
CO COMO
CO CUCCIAGO
CO ERBA
CO EUPILIO
CO FAGGETO LARIO
CO FALOPPIO
CO FENEGRO'
CO FIGINO SERENZA
CO FINO MORNASCO
CO GRANDATE
CO GUANZATE
CO INVERIGO
CO LAMBRUGO
CO LASNIGO
CO LIMIDO COMASCO
CO LIPOMO
CO LOCATE VARESINO

PROV COMUNE

CO LOMAZZO
CO LONGONE AL SEGRINO
CO LUISAGO
CO LURAGO D'ERBA
CO LURAGO MARINONE
CO LURATE CACCIVIO
CO MAGREGLIO
CO MARIANO COMENSE
CO MERONE
CO MONGUZZO
CO MONTANO LUCINO
CO MONTORFANO
CO MOZZATE
CO NOVEDRATE
CO OLGiate COMASCO
CO OLTRONA DI SAN MAMETTE
CO ORSENIGO
CO PONTE LAMBRO
CO PROSERPIO
CO PUSIANO
CO REZZAGO
CO RODERO
CO ROVELLASCA
CO ROVELLO PORRO
CO SAN FERMO DELLA BATTAGLIA
CO SENNA COMASCO
CO SOLBIATE
CO SORMANO
CO TAVERNERIO
CO TURATE
CO UGGIATE - TREVANO
CO VALBRONA
CO VALMOREA
CO VENIANO
CO VERTEMATE CON MINOPRIO
CO VILLA GUARDIA
LC ANNONE DI BRIANZA
LC BARZAGO
LC BARZANO'
LC BOSISIO PARINI
LC BULCIAGO
LC CALCO
LC CASATENOV
LC CASSAGO BRIANZA
LC CASTELLO DI BRIANZA
LC CERNUSCO LOMBARDONE
LC CESANA BRIANZA
LC CIVATE
LC COLLE BRIANZA
LC COSTA MASNAGA
LC CREMELLA
LC DOLZAGO
LC ELLO

ZONE OMOGENEE ALLERTAMENTO LOCALIZZATO: AMM-01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19
PER IL RISCHIO IDRAULICO AREA METROPOLITANA MILANESE

PROV COMUNE

LC GALBIATE
LC GARBAGNATE MONASTERO
LC LA VALLETTA BRIANZA
LC LOMAGNA
LC MERATE
LC MISSAGLIA
LC MOLTENO
LC MONTEVECCHIA
LC MONTICELLO BRIANZA
LC NIBIONNO
LC OGGIONO
LC OLGiate MOLGORA
LC OLGinate
LC OSNAGO
LC PADERNO D'ADDA
LC ROBBIATE
LC ROGENO
LC SANTA MARIA HOE'
LC SIRONE
LC SIRTORI
LC SUELLO
LC VALGREGHENTINO
LC VALMADRERA
LC VERDERIO
LC VIGANO'
MB AGRATE BRIANZA
MB AICURZIO
MB ALBIATE
MB ARCORE
MB BARLASSINA
MB BELLUSCO
MB BERNAREGGIO
MB BESANA IN BRIANZA
MB BIASSONO
MB BOVISIO MASCIAGO
MB BRIOSCO
MB BRUGHERIO
MB BURAGO DI MOLGORA
MB BUSNAGO
MB CAMPARADA
MB CAPONAGO
MB CARATE BRIANZA
MB CARNATE
MB CAVENAGO DI BRIANZA
MB CERIANO LAGHETTO
MB CESANO MADERNO
MB COGLIATE
MB CONCOREZZO
MB CORNATE D'ADDA
MB CORREZZANA
MB DESIO
MB GIUSSANO
MB LAZZATE

PROV COMUNE

MB LENTATE SUL SEVESO
MB LESMO
MB LIMBIATE
MB LISSONE
MB MACHERIO
MB MEDA
MB MEZZAGO
MB MISINTO
MB MONZA
MB MUGGIO'
MB NOVA MILANESE
MB ORNAGO
MB RENATE
MB RONCELLO
MB RONCO BRIANTINO
MB SEREGNO
MB SEVESO
MB SOVICO
MB SULBIATE
MB TRIUGGIO
MB USMATE VELATE
MB VAREDO
MB VEDANO AL LAMBRO
MB VEDUGGIO CON COLZANO
MB VERANO BRIANZA
MB VILLASANTA
MB VIMERCATE
MI ARESE
MI BARANZATE
MI BASIANO
MI BELLINZAGO LOMBARDO
MI BOLLATE
MI BRESSO
MI BUSSERO
MI CAMBIAGO
MI CANEGRATE
MI CARUGATE
MI CASSANO D'ADDA
MI CASSINA DE PECCHI
MI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
MI CERRO MAGGIORE
MI CESATE
MI CINISELLO BALSAMO
MI COLOGNO MONZESE
MI CORMANO
MI CORNAREDO
MI CUSANO MILANINO
MI GARBAGNATE MILANESE
MI GESSATE
MI GORGONZOLA
MI GREZZAGO
MI INZAGO
MI LAINATE

ZONE OMOGENEE ALLERTAMENTO LOCALIZZATO: AMM-01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19
PER IL RISCHIO IDRAULICO AREA METROPOLITANA MILANESE

PROV COMUNE

MI LEGNANO
MI LISCATE
MI MASATE
MI MELZO
MI MILANO
MI NERVIANO
MI NOVATE MILANESE
MI PADERNO DUGNANO
MI PARABIAGO
MI PERO
MI PESSANO CON BORNAGO
MI POGLIANO MILANESE
MI POZZO D'ADDA
MI POZZUOLO MARTESANA
MI PREGNANA MILANESE
MI RESCALDINA
MI RHO
MI SAN GIORGIO SU LEGNANO
MI SAN VITTORE OLONA
MI SENAGO
MI SESTO SAN GIOVANNI
MI SETTIMO MILANESE
MI SOLARO
MI TREZZANO ROSA
MI TREZZO SULL'ADDA
MI TRUCCAZZANO
MI VANZAGO
MI VAPRIO D'ADDA
MI VIGNATE
MI VIMODRONE
VA ARCISATE
VA BISUSCHIO
VA BRINZIO
VA CAIRATE
VA CANTELLO
VA CARONNO PERTUSELLA
VA CARONNO VARESINO
VA CASTELLANZA
VA CASTELSEPRIO
VA CASTIGLIONE OLONA
VA CISLAGO
VA CLIVIO
VA FAGNANO OLONA
VA GAZZADA SCHIANNO
VA GERENZANO
VA GORLA MAGGIORE
VA GORLA MINORE
VA GORNATE OLONA
VA INDUNO OLONA
VA LONATE CEPPINO
VA LOZZA
VA MALNATE
VA MARNATE

PROV COMUNE

VA MORAZZONE
VA OLGiate OLONA
VA ORIGGIO
VA SALTRIO
VA SARONNO
VA SOLBIATE OLONA
VA TRADATE
VA UBOLDO
VA VALGANNA
VA VARESE
VA VEDANO OLONA
VA VENEGONO INFERIORE
VA VENEGONO SUPERIORE
VA VIGGIU'

**ZONA OMOGENEA ALLERTAMENTO LOCALIZZATO: SECCHIA
PER IL RISCHIO IDRAULICO SUL FIUME SECCHIA**

PROV COMUNE

MN	MOGLIA
MN	QUISTELLO
MN	SAN BENEDETTO PO

— • —

Modelli documenti informativi
Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27/02/2004)

AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PER RISCHIO IDRO-METEO
(IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, TEMPORALI FORTI, VENTO FORTE)



RegioneLombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE n° 072 del 14/11/2014
per rischio Idrogeologico, Idraulico, Temporali Forti e Vento forte
ELEVATA criticità per rischio IDRAULICO su zone IM-04, IM-09
MODERATA criticità per rischio IDROGEOLOGICO su zona IM-04
MODERATA criticità per rischio TEMPORALI FORTI su zone IM-01, IM-04, IM-05, IM-09, IM-10, IM-12


SINTESI METEOROLOGICA

Un flusso in quota da sudovest associato ad una vasta area depressionaria che dal nordatlantico andrà ad approfondirsi su gran parte dell'Europa. Tale struttura interesserà anche la nostra regione, mantenendo condizioni di marcata instabilità specie tra oggi e la giornata di domani.

Tra le ore 18:00 di oggi 14/11, e la giornata di domani 15/11, sono attese precipitazioni diffuse: in particolare moderate o forti su Alpi, Prealpi e parte di alte pianure, moderate sui restanti settori di pianura e Appennino. Risulteranno anche a carattere di rovescio e temporale, con fenomeni localmente intensi, specie tra la serata di oggi e le prime ore di domani; e nuovamente dalla tarda mattina di domani. Le precipitazioni insisteranno maggiormente su fascia centro-occidentale di Alpi e di Prealpi. In concomitanza al passaggio perturbato si avrà un generale rinforzo dei venti, con venti moderati o localmente forti: da est in pianura, da sud su Appennino, Alpi e Prealpi.

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO						
ZONE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO	DENOMINAZIONE	SCENARI DI RISCHIO	DECORRENZA DELLA PREVISIONE	LIVELLI DI CRITICITA' PREVISTI		FASE OPERATIVA IMMEDIATA
IM-01 (SO)	Valchiavenna	Idrogeologico	Da precedente avviso A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Idraulico	Da precedente avviso A 16/11/2014 h 10:00	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Temporali forti	Da 15/11/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		ATTENZIONE
		Vento Forte	Da precedente avviso A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
IM-02 (SO)	Media-bassa Valtellina	Idrogeologico	Da 15/11/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Idraulico	Da 15/11/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Temporali forti	Da 15/11/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente		-
IM-03 (SO)	Alta Valtellina	Idrogeologico	Da 15/11/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Idraulico	Da 15/11/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Temporali forti	Da 15/11/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente		-
IM-04 (VA)	Laghi e Prealpi varesine	Idrogeologico	Da 15/11/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
		Idraulico	Da 15/11/2014 h 17:00 A 16/11/2014 h 08:00	Rosso Elevata		PREALLARME
		Temporali forti	Da 15/11/2014 h 17:00 A 16/11/2014 h 08:00	Arancione Moderata		PREALLARME
		Vento Forte	Da precedente avviso A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE

Pagina 1 di 4


Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

ZONE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO	DENOMINAZIONE	SCENARI DI RISCHIO	DECORRENZA DELLA PREVISIONE	LIVELLI DI CRITICITA' PREVISTI	FASE OPERATIVA IMMEDIATA
IM-05 (CO, LC)	Lario e Prealpi occidentali	Idrogeologico	Da precedente avviso A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
		Idraulico	Da precedente avviso A 16/11/2014 h 10.00	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
		Temporaliforti	Da 15/11/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata	ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente	-
IM-06 (BG)	Orobic bergamasche	Idrogeologico	-	Verde Assente	-
		Idraulico	-	Verde Assente	-
		Temporaliforti	Da 15/11/2014 h 17.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
		Vento Forte	Da 15/11/2014 h 17.00 A 16/11/2015 h 10.00	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
IM-07 (BG, BS)	Valcamonica	Idrogeologico	-	Verde Assente	-
		Idraulico	-	Verde Assente	-
		Temporaliforti	Da 15/11/2014 h 17.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
		Vento Forte	Da 15/11/2014 h 17.00 A 16/11/2015 h 10.00	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
IM-08 (BG, BS)	Laghi e Prealpi orientali	Idrogeologico	-	Verde Assente	-
		Idraulico	-	Verde Assente	-
		Temporaliforti	Da 15/11/2014 h 17.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
		Vento Forte	Da 15/11/2014 h 17.00 A 16/11/2015 h 10.00	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
IM-09 (CO, LC, MB, MI, VA)	Nodo Idraulico di Milano	Idraulico	Da 15/11/2014 h 17.00 A 16/11/2014 h 08:00	Rosso Elevata	ALLARME
		Temporaliforti	Da 15/11/2014 h 17.00 A 16/11/2014 h 08:00	Arancione Moderata	PREALLARME
		Vento Forte	Da precedente avviso A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
IM-10 (BG, CR, LC, LO, MB, MI)	Pianura centrale	Idraulico	Da precedente avviso A 16/11/2014 h 10.00	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
		Temporaliforti	Da 15/11/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata	ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente	-
IM-11 (BG, BS, CR, MN)	Alta pianura orientale	Idraulico	Da precedente avviso A 16/11/2014 h 10.00	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
		Temporaliforti	Da 15/11/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente	-

Pagina 2 di 4



RegioneLombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

ZONE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO	DENOMINAZIONE	SCENARI DI RISCHIO	DECORRENZA DELLA PREVISIONE	LIVELLI DI CRITICITA' PREVISTI	FASE OPERATIVA IMMEDIATA
IM-12 (CR, LO, MI, PV)	Bassa pianura occidentale	Idraulico	Da precedente avviso A 16/11/2014 h 10.00	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
		Temporaliforti	Da 15/11/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata	ATTENZIONE
		Vento Forte	-	Verde Assente	-
IM-13 (CR, MN)	Bassa pianura orientale	Idraulico	-	Verde Assente	-
		Temporaliforti	-	Verde Assente	-
		Vento Forte	-	Verde Assente	-
IM-14 (PV)	Appennino pavese	Idrogeologico	-	Verde Assente	-
		Idraulico	-	Verde Assente	-
		Temporaliforti	Da 15/11/2014 h 17.00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
		Vento Forte	Da 15/11/2014 h 17.00 A 16/11/2015 h 10.00	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE

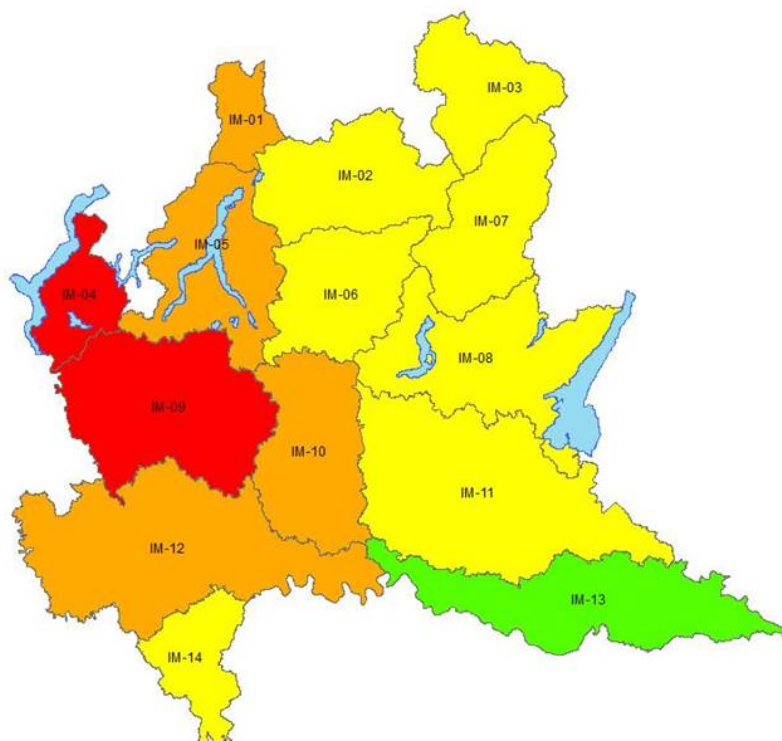
VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

Si suggerisce ai Presidi territoriali di prestare attenzione e un'adeguata attività di sorveglianza, specie in concomitanza ai fenomeni più intensi:

- agli scenari di rischio temporali (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) soprattutto in concomitanza di eventi all'aperto a elevata concentrazione di persone e in prossimità di zone alberate, impianti elettrici, impalcature e cantieri;
- ai possibili effetti di esondazione di corsi d'acqua, con particolare attenzione ai Comuni insistenti sulle aste del reticolo idraulico nord milanese (bacini Olona-Seveso-Lambro) e del reticolo idraulico minore in concomitanza di rovesci temporaleschi intensi;
- al possibile riattivarsi di fenomeni franosi in zone assoggettate a tale rischio. Si consiglia, dove ritenuto necessario, l'intensificazione dell'attività di monitoraggio e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di Emergenza locale e/o specifica.



CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile



SEGNALARE OGNI EVENTO SIGNIFICATIVO A:

SALA OPERATIVA
CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI
cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it
salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it

Numero Verde
800.061.160

Le previsioni meteorologiche sono a cura di ARPA Lombardia – Servizio meteorologico regionale.
Le previsioni idrauliche si basano sui risultati delle catene modellistiche contenute nel sistema SINERGIE e su prodotti sviluppati presso il Centro Funzionale di Regione Lombardia.
La rete idro-meteorologica della Lombardia in tempo reale è disponibile al sito: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6

AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PER RISCHIO NEVE



Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE n° 12 del 04/01/2014
per rischio NEVE

ELEVATA criticità su zone NV-09, NV-10, NV-11

MODERATA criticità su zone NV-05, NV-12, NV-13, NV-15, NV-16

SINTESI METEOROLOGICA

Nei prossimi due giorni, all'interno di un'area depressionaria a carattere freddo, transiterà sul Tirreno centrale un vortice che farà affluire aria più umida, mite ed instabile sulla Lombardia. Sono previste due fasi perturbate e attese precipitazioni nevose sino a quote di pianura. Sulla pianura occidentale e fascia pedemontana accumuli consistenti (fino a 20-30 cm durante tutto l'evento), sulla bassa pianura orientale, a seguito dello zero termico più elevato, sarà mista senza accumuli. Il gradiente termico Nord-Sud sarà tale per cui la quota-neve sui rilievi alpini e prealpini sarà mediamente a partire da 800 metri circa.

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

ZONE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO		DECORRENZA DELLA PREVISIONE	LIVELLI DI CRITICITA' PREVISTI		FASE OPERATIVA IMMEDIATA
Codice	Denominazione				
NV-01 (SO)	Valchiavenna	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-02 (SO)	Media - bassa Valtellina	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-03 (SO)	Alta Valtellina	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-04 (VA)	Prealpi varesine	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-05 (CO, LC)	Prealpi comasche-lecchesi	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
NV-06 (BG)	Prealpi bergamasche	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-07 (BS)	Valcamonica	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-08 (BS)	Prealpi bresciane	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-09 (VA)	Alta pianura varesina	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		ALLARME
NV-10 (CO, LC, MB, VA)	Brianza	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		ALLARME
NV-11 (MB, MI)	Area milanese	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		ALLARME
NV-12 (BG)	Alta pianura bergamasca	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
NV-13 (BG)	Pianura centrale	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
NV-14 (BS)	Alta pianura bresciana	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-15 (PV)	Pianura pavese	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
NV-16 (CR, LO)	Bassa pianura lodigiana - cremonese	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
NV-17 (BS, CR)	Bassa pianura bresciana-cremonese	-	Verde Assente		-
NV-18 (MN)	Pianura mantovana	-	Verde Assente		-
NV-19 (PV)	Fasciocolinare Oltrepò pavese	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-20 (PV)	Appennino pavese	-	Verde Assente		-



Regione Lombardia

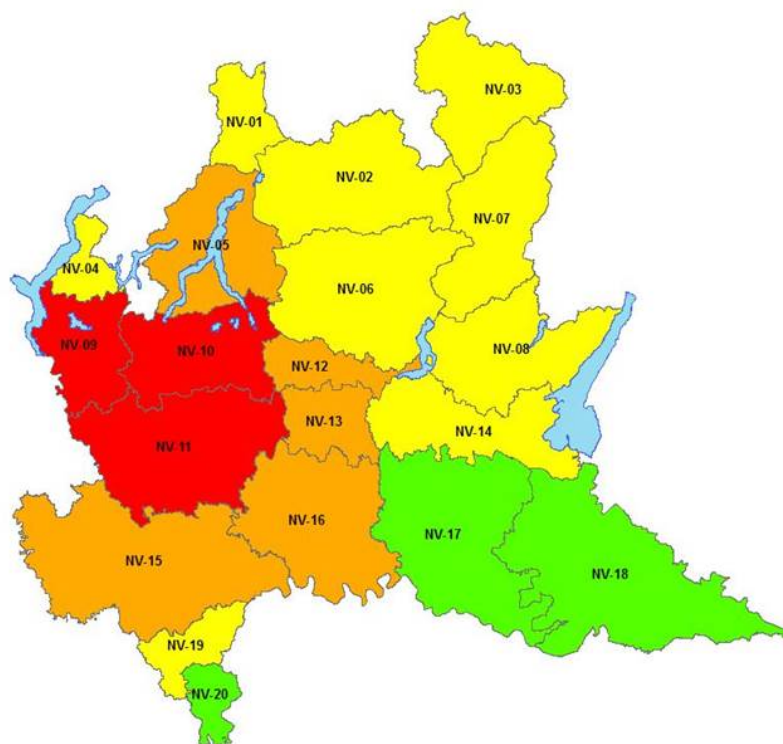
CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

Le situazioni di criticità per rischio neve potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale e ferroviario, oltre a possibili interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche.

Si suggerisce pertanto ai Presidi territoriali la necessità di predisporre un'attenta sorveglianza del traffico da parte della Polizia Stradale e di tutte le altre Forze operanti sul territorio. Analoga sensibilizzazione nei confronti degli Enti gestori delle Strade (ANAS, Province, Comuni) perché dispongano nei punti più opportuni tutti i mezzi spazzaneve e spargisale e provvedano ad informare gli utenti della possibilità della formazione di ghiaccio sul manto stradale.

Si consiglia a tutti i Comuni che si fossero dotati di un Piano Emergenza Neve di attuare tutte le indicazioni previste in fase di pianificazione e di divulgare tutte le informazioni necessarie alla popolazione.



SEGNALARE OGNI EVENTO SIGNIFICATIVO A:

SALA OPERATIVA
CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI
cfm@protezionecivile.regione.lombardia.it
salaoperative@protezionecivile.regione.lombardia.it

 800.061.160

Le previsioni meteorologiche sono a cura di ARPA Lombardia – Servizio meteorologico regionale
Le previsioni idrauliche si basano sui risultati delle catene modellistiche contenute nel sistema SINERGIE e su prodotti sviluppati presso il Centro Funzionale di Regione Lombardia.
La rete idro-meteorologica della Lombardia in tempo reale è disponibile al sito: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6

AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PER RISCHIO VALANGHE



RegioneLombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE n° 88 del 11/02/2014
per rischio VALANGHE
ELEVATA criticità su zone 14, 15
MODERATA criticità su zone 13, 54

SINTESI METEOROLOGICA

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutti i settori, ad esclusione delle creste di confine che saranno raggiunte da nubi da stau da Nord. Sensibile calo delle temperature su Retiche e possibile foehn su Orobie e Prealpi dalla mattinata. Venti molto forti con raffiche. L'andamento termico potrà favorire un ulteriore assestamento dello strato superficiale, in particolare sulla fascia orobico-prealpina, tuttavia l'intensa attività eolica prevista determinerà una significativa ridistribuzione della neve recente incrementando soprattutto gli accumuli e lastroni già presenti sui versanti esposti ai quadranti meridionali.

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO					
ZONE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO		DECORRENZA DELLA PREVISIONE	LIVELLI DI CRITICITA' PREVISTI		FASE OPERATIVA IMMEDIATA
Codice	Denominazione				
11 (VA)	Prealpi occidentali	-	Verde Assente		-
12 (CO, SO)	Retiche occidentali	Da 12/02/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
13 (SO)	Retiche centrali	Da 12/02/2014 h 17.00 A 14/02/2014 h 08:00	Arancione Moderata		PREALLARME
14 (BS, SO)	Retiche orientali	Da 12/02/2014 h 17.00 A 14/02/2014 h 08:00	Rosso Elevata		ALLARME
15 (BS)	Adamello	Da 12/02/2014 h 17.00 A 14/02/2014 h 08:00	Rosso Elevata		PREALLARME
16 (BS)	Prealpi bresciane	Da 12/02/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
54 (BG, BS, LC, SO)	Orobie centrali	Da 12/02/2014 h 17.00 A 14/02/2014 h 08:00	Arancione Moderata		PREALLARME
55 (BG, LC)	Prealpi bergamasche	Da 12/02/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
56 (CO, LC)	Orobie occidentali	Da 12/02/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

Il distacco di valanghe a lastroni anche di medie di dimensioni, sarà possibile con debole sovraccarico (singolo escursionista) su molti pendii ripidi e non si esclude inoltre la possibilità di distacco spontaneo degli stessi per sovraccarico da vento.

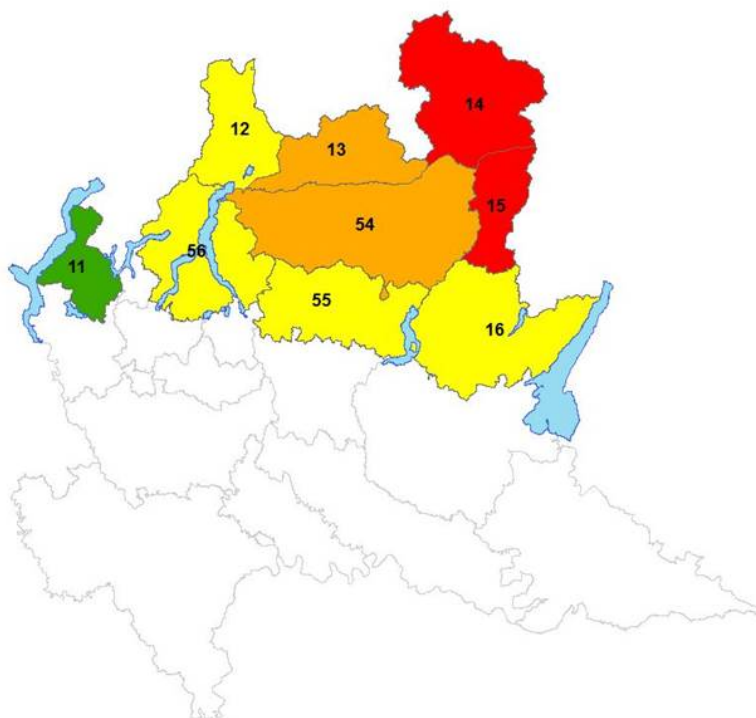
Pertanto, si suggerisce alle Amministrazioni Locali di:

- valutare l'eventuale necessità di chiusura o divieto di transito delle strade di competenza ad elevato rischio valanghe;
- informare la popolazione residente e quella transiente del possibile rischio.

Ogni possibile variazione delle previsioni sarà tempestivamente comunicata.



CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile



SEGNALARE OGNI EVENTO SIGNIFICATIVO A:

SALA OPERATIVA
CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI
cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it
saleoperative@protezionecivile.regione.lombardia.it

 **800.061.160**

Le previsioni meteorologiche sono a cura di ARPA Lombardia – Servizio meteorologico regionale
Le previsioni idrauliche si basano sui risultati delle catene modellistiche contenute nel sistema SINERGIE e su prodotti sviluppati presso il Centro Funzionale di Regione Lombardia.
La rete idro-meteorologica della Lombardia in tempo reale è disponibile al sito: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6

AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PER RISCHIO INCENDI BOSCHIVI



RegioneLombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE n° 70 del 16/03/2014
per rischio INCENDIO BOSCHIVO
ELEVATA criticità su zone F2, F3, F4, F7, F8, F9
MODERATA criticità su zone F1, F5, F6, F10, F11

SINTESI METEOROLOGICA

Fino alla serata di venerdì le condizioni meteorologiche (persistente assenza di precipitazioni significative e temperature superiori alla norma) saranno favorevoli all'innesco e propagazione iniziale di incendi boschivi (pericolo "alto") in alcune aree omogenee della regione. Dallaserata di venerdì pericolo in generale calo sulle Alpi e Nordovest.

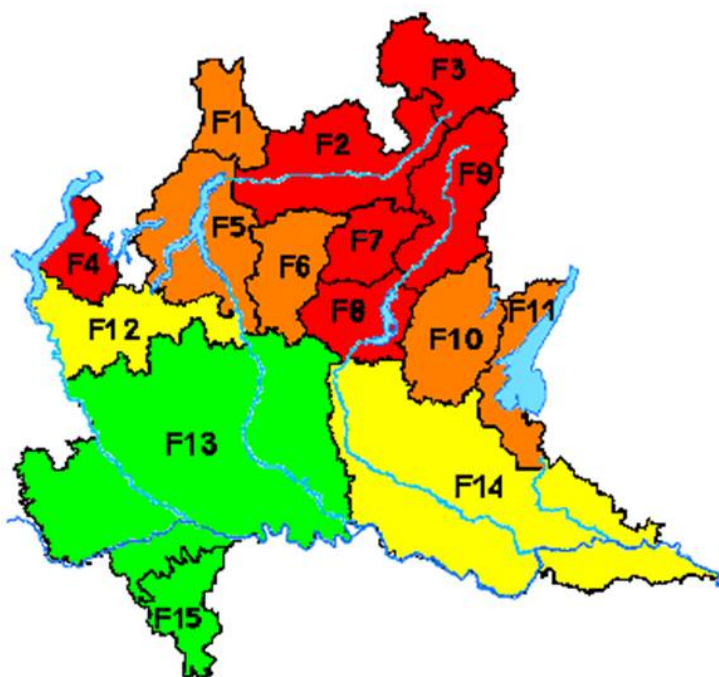
SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO					
ZONE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO		DECORRENZA DELLA PREVISIONE	LIVELLI DI CRITICITA' PREVISTI		FASE OPERATIVA IMMEDIATA
Codice	Denominazione				
F1 (SO)	Val Chiavenna	Da 16/03/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		ATTENZIONE
F2 (SO)	Alpi Centrali	Da 16/03/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		PREALLARME
F3 (SO)	Alta Valtellina	Da 16/03/2014 h 17:00 A 17/03/2014 h 08:00	Rosso Elevata		PREALLARME
F4 (VA)	Verbano	Da 16/03/2014 h 17:00 A 17/03/2014 h 08:00	Rosso Elevata		PREALLARME
F5 (CO, LC)	Lario	Da 16/03/2014 h 17:00 A 17/03/2014 h 08:00	Arancione Moderata		ATTENZIONE
F6 (BG)	Brembo	Da 16/03/2014 h 17:00 A 17/03/2014 h 08:00	Arancione Moderata		ATTENZIONE
F7 (BG)	Alto Serio - Scalve	Da 16/03/2014 h 17:00 A 17/03/2014 h 08:00	Rosso Elevata		ALLARME
F8 (BG, BS)	Basso Serio - Sebino	Da 16/03/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		ALLARME
F9 (BS)	Valcamonica	Da 16/03/2014 h 00:00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		ALLARME
F10 (BS)	Mella - Chiese	Da 16/03/2014 h 17:00 A 17/03/2014 h 08:00	Arancione Moderata		PREALLARME
F11 (BS)	Garda	Da 16/03/2014 h 17:00 A 17/03/2014 h 08:00	Arancione Moderata		PREALLARME
F12 (VA, CO, LC)	Pedemontana Occidentale	Da precedente avviso A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
F13 (MI, MB, PV, LO, CR, BG)	Pianura Occidentale	-	Verde Assente		-
F14 (MN, BS, CR, BG)	Pianura Orientale	Da precedente avviso A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
F15 (PV)	Oltrepò Pavese	-	Verde Assente		-

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

Si raccomanda di attivare, ove possibile, azioni di sorveglianza e pattugliamento del territorio che dovranno riguardare prevalentemente i Comuni ricadenti nelle classi di rischio 3, 4 e 5 del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e riportati nell'allegato 4 della Direttiva regionale.
Al momento si segnalano diversi incendi attivi di grosse dimensioni sulle zone F7, F8, F9 sui quali stanno intervenendo sia uomini da terra che 2 elicotteri regionali.



CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile



SEGNALARE OGNI EVENTO SIGNIFICATIVO A:

SALA OPERATIVA
CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI
cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it
saleoperative@protezionecivile.regione.lombardia.it

 **800.061.160**

Le previsioni meteorologiche sono a cura di ARPA Lombardia – Servizio meteorologico regionale
Le previsioni idrauliche si basano sui risultati delle catene modellistiche contenute nel sistema SINERGIE e su prodotti sviluppati presso il Centro Funzionale di Regione Lombardia.
La rete idro-meteorologica della Lombardia in tempo reale è disponibile al sito: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6

AVVISO DI CRITICITA' LOCALIZZATO PER RISCHIO IDRAULICO FIUME PO



CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ LOCALIZZATO n° 046 del 16/05/2015
per rischio IDRAULICO sul FIUME PO

Validità: dalle ore 20 di oggi 16/05 e fino a revoca

Prossimo aggiornamento: entro le ore 14 di domani 17/05

SINTESI METEOROLOGICA

Nel pomeriggio di oggi, giovedì 16/05, i fenomeni sul bacino del Po risulteranno in generale attenuazione rispetto alla prima parte della giornata, anche se le precipitazioni resteranno a carattere diffuso, con fenomenologia più intensa su Piemonte settentrionale, settori alpini e prealpini della Lombardia, Trentino, Veneto ed Appennino emiliano, ove si registreranno le cumulate più rilevanti, generalmente moderate con picchi localmente elevati.

Domani, venerdì 17/05 precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, su Valle d'Aosta, settori alpini del Piemonte, settori alpini e prealpini della Lombardia e Trentino, con cumulate giornaliere moderate e picchi elevati, più probabili sulla zona dei Laghi; i fenomeni più insistenti ed intensi saranno prevalentemente concentrati nella prima parte della giornata. Precipitazioni sparse sul resto del bacino, in generale esaurimento a partire da metà giornata. Generale pausa dei fenomeni durante la notte.

DATI DI MONITORAGGIO

DATI IDROMETRICI OSSERVATI							
Prov	Comune	Stazione idrometrica	Ora	Livello (m)	Variazione livelli (m)		
					Δ 3 ore	Δ 6 ore	Δ 12 ore
AL	Valenza	Ponte Valenza	09:50	2,23	- 0,10	- 0,42	- 0,88
AL	Isola S. Antonio	Isola S. Antonio	09:50	5,22	- 0,08	- 0,25	- 0,63
PV	Mezzarino	Ponte della Becca	09:50	4,22	- 0,12	- 0,35	- 0,74
PV	Arena Po	Spessa Po	09:50	5,13	- 0,02	- 0,08	- 0,23
PC	Piacenza	Piacenza	09:50	6,64	+ 0,05	+ 0,11	+ 0,48
CR	Cremona	Cremona	09:50	2,13	+ 0,06	+ 0,13	+ 0,56
CR	Casalmaggiore	Casalmaggiore	09:50	5,02	+ 0,04	+ 0,21	+ 0,24
RE	Boretto	Boretto	09:50	6,14	+ 0,03	+ 0,22	+ 0,19
MN	Borgoforte	Borgoforte	09:50	6,73	+ 0,02	+ 0,06	+ 0,12
MN	Sermide	Sermide	09:50	8,36	+ 0,05	+ 0,10	+ 0,18

Dati aggiornati alle ore 09:50 del 16/05/2015.



Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

PREVISIONE			
ZONE DI ALLERTAMENTO LOCALIZZATO		Stazione idrometrica	PREVISIONE IDRAULICA
Codice	Denominazione		Tendenza + 12 h
PO1 (PV)	Po – Tanaro	Ponte Valenza	↓
PO2 (PV)	Tanaro – Ticino	Isola S. Antonio	↓
		Ponte della Becca	↓
PO3 (PV)	Ticino – Lambro	Spessa Po	↓
PO4 (LO, CR)	Lambro – Adda	Piacenza	→
PO5 (CR)	Adda – Taro	Cremona	→
PO6 (CR, MN)	Taro – Oglio	Casalmaggiore	↑
		Boretto	↑
PO7 (MN)	Oglio – Mincio/Secchia	Borgoforte	↑
PO8 (MN)	Mincio/Secchia – Po	Sermide	↑

ATTENZIONE:
L'onda di piena sul fiume Po è in transito all'interno del territorio lombardo ed il picco, nel pomeriggio di oggi 16/05, raggiungerà la sezione di Spessa Po.
Sulla base degli attuali scenari di previsione, il colmo di piena traslerà verso valle, raggiungendo Piacenza nella notte di domani 17/05, Cremona nel pomeriggio di domani 17/05, Casalmaggiore nella notte del 18/05, Boretto nel pomeriggio del 18/05 e Borgoforte nella notte del 19/05. I livelli si attesteranno sulla *moderata criticità* in corrispondenza delle sezioni di Piacenza (PO4), Casalmaggiore, Boretto (PO6), Borgoforte (PO7) e Sermide (PO8).

LIVELLI DI ALLERTAMENTO				
SCENARIO DI RISCHIO: IDRAULICO				
ZONE DI ALLERTAMENTO LOCALIZZATO		DECORRENZA DELLA PREVISIONE	LIVELLI DI CRITICITA' PREVISTI	FASE OPERATIVA IMMEDIATA
Codice	Denominazione			
PO1 (PV)	Po - Tanaro	-	Verde Assente	-
PO2 (PV)	Tanaro - Ticino	-	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
PO3 (PV)	Ticino - Lambro	-	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
PO4 (LO, CR)	Lambro - Adda	Da 16/05/2015 h 20:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata	PREALLARME
PO5 (CR)	Adda - Taro	-	Giallo Ordinaria	ATTENZIONE
PO6 (CR, MN)	Taro - Oglio	Da 16/05/2015 h 20:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata	PREALLARME
PO7 (MN)	Oglio - Mincio/Secchia	Da 16/05/2015 h 20:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata	PREALLARME
PO8 (MN)	Mincio/Secchia - Po	Da 16/05/2015 h 20:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata	PREALLARME



Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI

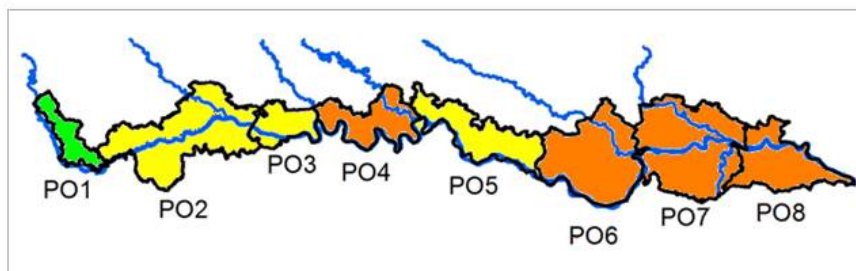
Regione Lombardia

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano

D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile**VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE**

Un'onda di piena è attualmente in transito all'interno del territorio lombardo. I livelli del fiume Po nel tratto lombardo sono previsti in significativo aumento nelle prossime 24 ore e raggiungeranno livelli attorno alla soglia di *moderata criticità* nelle aree riportate in tabella (PO4, PO6, PO7, PO8).

Potranno essere interessate le strutture e le attività poste nelle aree golenali aperte, mentre non si prevede l'interessamento delle aree golenali chiuse: a titolo precauzionale si suggerisce di interdire l'accesso nelle golene aperte, compreso l'utilizzo delle piste ciclabili, e di mantenere la massima attenzione lungo tutto il corso d'acqua.

**LEGENDA LIVELLI DI CRITICITÀ****SEGNALARE OGNI EVENTO SIGNIFICATIVO A:**

SALA OPERATIVA
CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI
cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it
salooperative@protezionecivile.regione.lombardia.it

Numero Verde
800.061.160

Le previsioni meteorologiche sono a cura di ARPA Lombardia – Servizio meteorologico regionale

Le previsioni idrauliche si basano sui risultati delle catene modellistiche contenute nel sistema SINERGIE e su prodotti sviluppati presso il Centro Funzionale di Regione Lombardia.

La rete idro-meteorologica della Lombardia in tempo reale è disponibile al sito: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6

AVVISO DI CRITICITA' LOCALIZZATO PER RISCHIO IDRAULICO
AREA METROPOLITANA MILANESE



CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D. G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ LOCALIZZATO n° 098 del 20/09/2015
per rischio IDRAULICO AREA METROPOLITANA MILANESE
**MODERATA criticità rischio idraulico su OLONA, SEVESO, LAMBRO
e AREA URBANA MILANESE con decorrenza immediata**

Prossimo aggiornamento: ogni 12 ore o con frequenza maggiore in caso di necessità

SINTESI METEOROLOGICA

Attualmente un intenso sistema frontale sta entrando in Lombardia; pertanto a partire dalle prime ore di domani domenica 20/09, si svilupperanno nuclei temporaleschi di moderata/forte intensità sia sulla fascia prealpina che di pianura e precipitazioni diffuse, a prevalente carattere temporalesco. Precipitazioni particolarmente intense nella fascia compresa tra l'alta pianura occidentale e la fascia pedemontana delle province di Como, Lecco e Varese. Fase acuta dalle ore 00 alle ore 24 di domenica 20/09.

DATI DI MONITORAGGIO

DATI PLUVIOMETRICI OSSERVATI							
Prov	Comune	Stazione Pluviometrica	Piogge cumulate (mm)				
			1 ora	3 ore	6 ore	12 ore	24 ore
VA	Varese	Varese	1,4	1,4	3,6	3,6	3,8
MI	Pogliano Milanese	Pogliano Milanese – Molino S. Giulio	2,2	2,2	2,2	2,4	2,4
CO	Olgiate Comasco	Olgiate Creмасco	0,8	0,8	1,2	1,6	1,8
VA	Saronno	Saronno – via Santuario	1,2	1,2	1,2	6,8	6,8
MB	Misinto	Misinto	8,0	15,6	20,4	21,8	25,6
CO	Cantù	Cantù Asnago	11,2	18,9	32,5	36,0	38,0
MB	Paderno Dugnano	Palazzolo	6,8	11,2	14,8	18,8	24,0
CO	Lambrugo	Lambrugo	4,6	6,8	8,2	10,4	12,6
MB	Monza	Monza – via Monte Generoso	3,0	5,4	5,8	8,8	10,6
MI	Rho	Rho – Scalo Firenze-Prato	4,4	4,6	8,8	15,0	18,2
MI	Milano	Parco Nord	6,4	8,8	8,8	10,8	13,4
MI	Milano	Lambrate	2,0	17,8	18,8	25,4	29,4



CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

DATI IDROMETRICI OSSERVATI									
Prov	Comune	Stazione idrometrica	Ora	Portata (m3/s)	Livello (m)	Variazione livelli (m)			
						Δ 1 ora	Δ 3 ore	Δ 6 ore	Δ 12 ore
VA	Castiglione Olona	Castiglione Olona	10:00	30	2,02	+ 0,05	+ 0,12	+ 0,16	+ 0,20
VA	Castellanza	Castellanza	10:00	40	1,74	0	+ 0,08	+ 0,14	+ 0,15
MI	Rho	Rho	10:00	-	-	-	-	-	-
MI	Lainate	Lainate	10:00	5	-	-	-	-	-
MI	Arese	Arese	10:00	5	1,04	+ 0,08	+ 0,08	+ 0,08	+ 0,11
CO	Cantù	Cantù Asnago	10:00	20	1,48	+ 0,06	+ 0,09	+ 0,17	+ 0,23
MB	Cesano Maderno	Cesano Maderno	10:00	35	0,77	+ 0,03	+ 0,06	+ 0,09	+ 0,13
MB	Paderno Dugnano	Palazzolo	10:00	60	-	-	-	-	-
MI	Milano	Niguarda	10:00	15	1,03	0	0	+ 0,16	+ 0,25
CO	Erba	Caslinio d'Erba	10:00	50	1,35	+ 0,05	+ 0,14	+ 0,16	+ 0,20
LC	Bosisio Parini	Pusiano	10:00	-	0,96	+ 0,03	+ 0,06	+ 0,09	+ 0,13
CO	Lambrugo	Lambrugo	10:00	25	1,40	+ 0,04	+ 0,13	+ 0,16	+ 0,21
CO	Molteno	Molteno	10:00	6	1,35	+ 0,05	+ 0,06	+ 0,11	+ 0,13
MB	Lesmo	Peregallo	10:00	35	1,24	+ 0,05	+ 0,12	+ 0,16	+ 0,19
MI	Milano	Milano – via Feltre	10:00	50	1,88	0	+ 0,01	+ 0,04	+ 0,08

Dati aggiornati alle ore 10:00 del 19/09/2015.
Le stazioni riportate sono quelle della rete fiduciaria ufficiale di Regione Lombardia.


Regione Lombardia
CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI

Regione Lombardia

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano

*D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile*

PREVISIONE						
AREE di allertamento localizzato		PREVISIONE PIOGGIA cumulata areale 36 ore [mm]	Sezioni di riferimento	PREVISIONE IDRAULICA		
Codice	Denominazione			Livello (m)	Portata (m ³ /s)	Data del colmo
AMM-01 (CO, VA)	OLONA alto	60-80	Castiglione Olona	2,00 – 2,10	40	20/09 12:00
AMM-02 (CO, VA)	OLONA medio	60-80	Castellanza	2,20	60	20/09 12:00
AMM-03 (CO, MI, VA)	OLONA basso	60-70	Nodo Olona 1	-	60	20/09 12:00
AMM-04 (CO, VA)	BOZZENTE alto	70-80	-	-	-	-
AMM-05 (CO, MI, VA)	BOZZENTE basso	40-70	Rho	1,60	10	20/09 12:00
AMM-06 (CO)	LURA alto	70-90	-	-	-	-
AMM-07 (CO, MB, MI, VA)	LURA basso	40-60	Lainate	-	10	20/09 12:00
AMM-08 (MB, MI)	GUISA – Groane	40-80	Arese	1,30	10	20/09 12:00
AMM-09 (CO)	SEVESO alto	60-80	Cantù Asnago	1,50	25	20/09 12:00
AMM-10 (CO, MB)	SEVESO medio	50-60	Cesano Maderno	1,70	50	20/09 12:00
AMM-11 (MB)	SEVESO basso	40-70	Palazzolo	-	70	20/09 12:00
AMM-12 (MI)	SEVESO urbano	30-70	Niguarda	-	25	20/09 12:00
AMM-13 (CO, LC)	LAMBRO sopralacuale	60-100	Caslinio d'Erba	2,20	75	20/09 12:00
			Pusiano (lago)	1,40	-	21/09 12:00
AMM-14 (CO, LC)	LAMBRO alto	50-70	Lambrugo	1,80	35	20/09 12:00
			Molteno	2,30	15	20/09 12:00
AMM-15 (CO, LC, MB)	LAMBRO medio	40-50	Peregallo	1,40	60	20/09 12:00
AMM-16 (MB, MI)	LAMBRO basso	30-60	Milano – via Feltre	2,20	75	20/09 12:00
AMM-17 (LC, MB, MI)	MOLGORA	30-50	-	-	-	-
AMM-18 (LC, MB, MI)	TROBBIE	30-40	-	-	-	-
AMM-19 (MI)	AREA METROPOLITANA MILANESE	40-80	-	-	-	-

Le previsioni riportate in tabella sono il risultato delle analisi del Centro funzionale, condotte a partire da risultati di modellistica idrologica-idraulica basata sui modelli meteorologici COSMO-I7, COSMO-I2 e MOLOCH. Le variazioni rispetto al precedente avviso sono dovute alle nuove corse dei modelli meteorologici di cui sopra.

Le piogge previste presentano un'elevata variabilità, sia in termini di localizzazione (tra diversi aree omogenee) che in termini quantitativi (all'interno delle singole aree) a causa del carattere prevalentemente temporale della perturbazione. Allo stesso modo le portate/altezze idrometriche previste presentano una significativa variabilità.

Si segnala che le previsioni riportate considerano le seguenti condizioni:

- l'uscita del lago di Pusiano avviene solo attraverso l'emissario naturale e non attraverso il Cavo Diotti;
- Il Canale Scolmatore di Nord Ovest (CSNO) è attivo.



RegioneLombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

LIVELLI DI ALLERTAMENTO					
SCENARIO DI RISCHIO: IDRAULICO					
AREE DI ALLERTAMENTO LOCALIZZATO		DECORRENZA DELLA PREVISIONE	LIVELLI DI CRITICITA' PREVISTI		FASE OPERATIVA IMMEDIATA
Codice	Denominazione				
AMM-01 (CO, VA)	OLONA alto		Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
AMM-02 (CO, VA)	OLONA medio	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
AMM-03 (CO, MI, VA)	OLONA basso	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		ALLARME
AMM-04 (CO, VA)	BOZZENTE alto		Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
AMM-05 (CO,MI,VA)	BOZZENTE basso	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
AMM-06 (CO)	LURA alto		Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
AMM-07 (CO, MB, MI, VA)	LURA basso	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
AMM-08 (MB, MI)	GUISA – Groane	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
AMM-09 (CO)	SEVESO alto	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
AMM-10 (CO, MB)	SEVESO medio	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
AMM-11 (MB)	SEVESO basso	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		ALLARME
AMM-12 (MI)	SEVESO urbano	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		ALLARME
AMM-13 (CO, LC)	LAMBRO sopralacuale	Da 20/09/20154 h 12.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
AMM-14 (CO, LC)	LAMBRO alto	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
AMM-15 (CO, LC, MB)	LAMBRO medio	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		ALLARME
AMM-16 (MB, MI)	LAMBRO basso	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		ALLARME
AMM-17 (LC, MB, MI)	MOLGORA	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
AMM-18 (LC, MB, MI)	TROBBIE	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
AMM-19 (MI)	AREA METROPOLITANA MILANESE	Da 20/09/20154 h 00.00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		ALLARME



Regione Lombardia

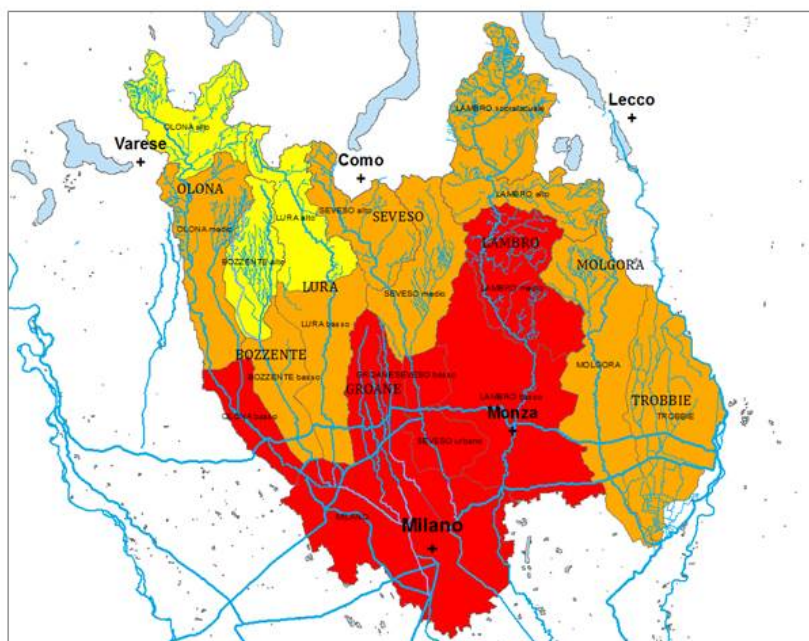
CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D. G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

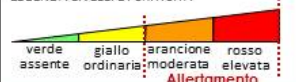
Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nella Pianificazione Locale di Emergenza. Eventuali azioni degli EELL dovranno essere condivise con AlPo o con la Sede Territoriale di Regione Lombardia competente. Attivare ogni azione ritenuta opportuna per il monitoraggio della situazione in atto e per preparare eventuali interventi urgenti. Dare seguito alle indicazioni operative e supportare l'azione dei responsabili degli Enti competenti.

Mantenere costantemente aggiornata la Sala Operativa della Protezione Civile regionale sull'evoluzione della situazione.

In conseguenza della tipologia delle precipitazioni si raccomanda di prestare attenzione ai prossimi aggiornamenti.



LEGENDA LIVELLI DI CRITICITÀ



SEGNALARE OGNI EVENTO SIGNIFICATIVO A:

SALA OPERATIVA
CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI
cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it
salsoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it

Numero Verde
800.061.160

Le previsioni meteorologiche sono a cura di ARPA Lombardia – Servizio meteorologico regionale

Le previsioni idrauliche si basano sui risultati delle catene modellistiche contenute nel sistema SINERGIE e su prodotti sviluppati presso il Centro Funzionale di Regione Lombardia.

La rete idro-meteorologica della Lombardia in tempo reale è disponibile al sito: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_vsp6

AVVISO DI CRITICITA' LOCALIZZATO PER RISCHIO IDRAULICO FIUME SECCHIA



CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ LOCALIZZATO n° 020 del 25/02/2015 – ore 14.30
per rischio IDRAULICO sul fiume Secchia
MODERATA criticità su zona Secchia

Aggiornamenti previsti ogni 12 ore o con frequenza maggiore in caso di necessità

DATI DI MONITORAGGIO							
DATI IDROMETRICI OSSERVATI							
Prov	Comune	Stazione idrometrica	Ora	Livello (m)	Variazione livelli (m)		
					Δ 3 ore	Δ 6 ore	Δ 12 ore
MO	Modena	Ponte Alto	13:00	7,90	-0,09	-0,06	+1,04
MO	Soliera	Ponte Bacchello	13:00	10,01	+0,13	+0,41	+1,62
MO	San Possidonio	Pioppa	13:00	7,52	+0,31	+0,70	+1,54

ATTIVITÀ IN CORSO/CRITICITA' REGISTRATE:
Attivato monitoraggio da parte di Centro Funzionale Regione Lombardia, Centro Funzionale Regione Emilia-Romagna e AIPo.
Attivate procedure previste dal «Piano Interregionale di emergenza per il rischio idraulico del territorio interessato dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012».
Il Consorzio dell'Emilia Centrale sta attuando tutte le manovre necessarie per gestire il deflusso delle acque all'interno della rete consortile.
Al momento i valori di soglia relativi allo scenario 1 sono stati raggiunti e si è in fase di PREALLARME. A causa di problemi di funzionamento agli impianti di pompaggio, non si esclude la possibilità dell'attivazione della fase di emergenza da parte del Consorzio Emilia Centrale, con il ricorso ad allagamenti controllati.

PREVISIONE					
Prov	Comune	Sezione	PREVISIONE IDRAULICA		
			Livello (m)	Data del colmo	Tendenza + 12 h
MO	Modena	Ponte Alto	-	-	↓
MO	Soliera	Ponte Bacchello	-	-	↓
MO	San Possidonio	Pioppa	9,60 ± 0,25	26/02/2015 ore 06-12	↑

ATTENZIONE:
Alla sezione di Pioppa (MO) è previsto il raggiungimento o il superamento della soglia di moderata criticità nella mattina di domani 26/02/2015, mentre l'ingresso del colmo in territorio lombardo è previsto nel tardo pomeriggio di domani 26/02/2015. Attualmente il colmo di piena è in prossimità di Ponte Bacchello. L'innalzamento dei livelli sul fiume Secchia, pur rimanendo limitato sotto i livelli indicati sopra, potrà causare difficoltà agli scarichi delle reti consortili di bonifica, che già presentano livelli elevati a causa delle recenti piogge.



CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

LIVELLI DI ALLERTAMENTO

SCENARIO DI RISCHIO: IDRAULICO				
AREE DI ALLERTAMENTO LOCALIZZATO		DECORRENZA DELLA PREVISIONE	LIVELLI DI CRITICITA' PREVISTI	FASE OPERATIVA IMMEDIATA
Codice	Denominazione			
SECCHIA (MN)	Comuni di Moglia, Quistello e San Benedetto Po (MN)	Da 26/02/2014 h 00:00 A revoca	Arancione Moderata	ATTENZIONE

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nella Pianificazione Locale di Emergenza e nel «PIANO INTERREGIONALE DI EMERGENZA PER IL RISCHIO IDRAULICO DEL TERRITORIO INTERESSATO DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012».

Eventuali azioni degli EE.LL. dovranno essere condivise con AIPo. Attivare ogni azione ritenuta opportuna per il monitoraggio della situazione in atto e per preparare eventuali interventi urgenti. Dare seguito alle indicazioni operative e supportare l'azione dei responsabili degli Enti competenti. Mantenere costantemente aggiornata la Sala Operativa della Protezione Civile regionale sull'evoluzione della situazione.



SEGNALARE OGNI EVENTO SIGNIFICATIVO A:

SALA OPERATIVA
CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI
cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it
salooperative@protezionecivile.regione.lombardia.it

Numero Verde
800.061.160

Le previsioni meteorologiche sono a cura di ARPA Lombardia – Servizio meteorologico regionale
Le previsioni idrauliche si basano sui risultati delle catene modellistiche contenute nel sistema SINERGIE e su prodotti sviluppati presso il Centro Funzionale di Regione Lombardia.
La rete idro-meteorologica della Lombardia in tempo reale è disponibile al sito: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_vsp6

Elenco delle aree a maggior rischio
Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27/02/2004)

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (L. 267/98)

ZONA OMOGENEA IM-01

codice	Provincia	Comune/i	Località	TIPO DISSESTO
090-LO-SO	Sondrio	Campodolcino	Torrente Liro	Esondazione
175-LO-SO	Sondrio	Madesimo	Isola	Frana
100-LO-SO	Sondrio	Piuro	Valle Drana	Conoide
133-LO-SO	Sondrio	Piuro	Borgonuovo-Case Rogantini	Frana
102-LO-SO	Sondrio	Samolaco	Era	Conoide

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (L. 267/98)

ZONA OMOGENEA IM-02

codice	Provincia	Comune/i	Località	TIPO DISSESTO
173-LO-SO	Sondrio	Albaredo per San Marco, Morbegno	Albaredo per San Marco	Frana
130-LO-SO	Sondrio	Andalo Valtellino		Frana
088-LO-SO	Sondrio	Ardenno		Frana
127-LO-SO	Sondrio	Berbenno in Valtellina		Frana
128-LO-SO	Sondrio	Buglio in Monte	Villapinta	Frana
126-LO-SO	Sondrio	Caiolo		Frana
091-LO-SO	Sondrio	Chiesa in Valmalenco	Corno di Braccia	Valanghe
092-LO-SO	Sondrio	Chiesa in Valmalenco	Valle di Somprato	Valanghe
093-LO-SO	Sondrio	Chiesa in Valmalenco	Curlo	Frana
129-LO-SO	Sondrio	Mantello, Cino		Frana
097-LO-SO	Sondrio	Novate Mezzola	Torrente Codera	Conoide
176-LO-SO	Sondrio	Pedesina	Masoncelli	Frana
098-LO-SO	Sondrio	Piantedo, Delebio	Canali del Pian di Spagna	Esondazione
122-LO-SO	Sondrio	Piateda		Frana
125-LO-SO	Sondrio	Sondrio	Via Valeriana	Frana
123-LO-SO	Sondrio	Sondrio, Montagna in Valtellina	Cà Bianca	Frana
124-LO-SO	Sondrio	Spriana		Frana
177-LO-SO	Sondrio	Tartano	Sant'Antonio	Frana
105-LO-SO	Sondrio	Teglio	Torrente Margatta	Conoide
111-LO-SO	Sondrio	Valmasino	Ponte Baffo	Frana
148-LO-SO	Sondrio	Valmasino	San Martino	Frana
131-LO-SO	Sondrio	Dubino		Frana
174-LO-SO	Sondrio	Dubino	Spinida	Frana

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (L. 267/98)
ZONA OMOGENEA IM-03

codice	Provincia	Comune/i	Località	TIPO DISSESTO
089-LO-SO	Sondrio	Bormio	Torrente Campello	Frana
095-LO-SO	Sondrio	Livigno		Valanghe
096-LO-SO	Sondrio	Livigno		Valanghe
103-LO-SO	Sondrio	Sondalo	Valle Scala	Conoide
104-LO-SO	Sondrio	Sondalo	Valle Lenasco	Conoide
106-LO-SO	Sondrio	Valdidentro	Val Viol eTurripiano	Frana
107-LO-SO	Sondrio	Valdidentro	Isolaccia	Frana
108-LO-SO	Sondrio	Valdidentro	Rio Scianno	Conoide
109-LO-SO	Sondrio	Valfurva	Uzza	Conoide
110-LO-SO	Sondrio	Valfurva	Ruinon-Confinale	Frana
178-LO-SO	Sondrio	Valfurva	Gembresca	Frana

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (L. 267/98)
ZONA OMOGENEA IM-04

codice	Provincia	Comune/i	Località	TIPO DISSESTO
113-LO-VA	Varese	Buguggiate, Gazzada, Varese	Valciasca, Rigorosina, Roggia Nuova	Esondazione
179-LO-VA	Varese	Cadegliano Viconago	Strada Provinciale 61	Frana
114-LO-VA	Varese	Laveno		Frana
116-LO-VA	Varese	Maccagno con Pino e Veddasca	Centrale ENEL	Frana
117-LO-VA	Varese	Marchirolo, Valganna, Cunardo, Cadegliano con Viconago, Cugliate Fabbiasco	Valmartina, Prada, Lisascora, Margorabbia	Esondazione
118-LO-VA	Varese	Porto Ceresio	Torrenti Bolletta e Ponticelli	Esondazione
119-LO-VA	Varese	Porto Ceresio	Case S. Pietro, Via Cuasso	Frana
120-LO-VA	Varese	Tronzano	Via Miralago	Frana

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (L. 267/98)
ZONA OMOGENEA IM-05

codice	Provincia	Comune/i	Località	TIPO DISSESTO
043-LO-CO	Como	Argegno	Torrente Telo	Esondazione
042-LO-CO	Como	Argegno, Brienno	SS Regina	Frana

052-LO-LC	Lecco	Ballabio	Ballabio superiore	Frana
053-LO-LC	Lecco	Bellano	Oro	Frana
055-LO-LC	Lecco	Bellano, Taceno	SP 62	Frana
056-LO-LC	Lecco	Colico	Fuentes	Esondazione
134-LO-LC	Lecco	Colico	Torrenti Perlino e Inganna	Frana
167-LO-LC	Lecco	Cortenova, Crandola Valsassina	Bindo, Val Rossiga	Frana
057-LO-LC	Lecco	Dervio		Frana
135-LO-CO	Como	Domaso		Frana
058-LO-LC	Lecco	Dorio	Sparesè	Frana
045-LO-CO	Como	Erba	Torrente Bova, località Canova	Torrentizi-Conoide
168-LO-LC	Lecco	Garlate, Galbiate	Val Molina	Frana
046-LO-CO	Como	Garzeno	Torrente Albano	Frana
047-LO-CO	Como	Gera Lario	Erbiola	Conoide
060-LO-LC	Lecco	Lecco	Monte S. Martino	Frana
061-LO-LC	Lecco	Margno	Torrente Bandico	Frana
136-LO-CO	Como	Menaggio	Crocetta	Frana
063-LO-LC	Lecco	Oggiono, Molteno, Sirone	Torrente Gandaloglio	Esondazione
169-LO-LC	Lecco	Oliveto Lario	Onno	Frana
054-LO-LC	Lecco	Pasturo, Cortenova	Torrente Pioverna	Esondazione
064-LO-LC	Lecco	Perledo	Torrenti Perledo e Bassola	Frana
170-LO-LC	Lecco	Taceno, Casargo	Giumello	Frana
048-LO-CO	Como	Val Cavargna	Cavargna, S. Nazzaro, S. Bartolomeo	Frana
059-LO-LC	Lecco	Erve	Via Resegone	Frana
062-LO-LC	Lecco	Monte Marenzo	Levata	Frana
182-LO-LC	Lecco	Torre de' Busi	San Gottardo e Ca' Brago	Frana

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (L. 267/98)

ZONA OMOGENEA IM-06

codice	Provincia	Comune/i	Località	TIPO DISSESTO
001-LO-BG	Bergamo	Ardesio	Varie	Frana
002-LO-BG	Bergamo	Branzi	Gardata - Valle Scura	Torrentizi-Conoide
003-LO-BG	Bergamo	Val Brembilla	Era	Frana
149-LO-BG	Bergamo	Val Brembilla	Camorone	Frana
150-LO-BG	Bergamo	Val Brembilla	Garateno Valle Porno	Frana
151-LO-BG	Bergamo	Capizzone	Medega	Frana
005-LO-BG	Bergamo	Carona	Corne bianche e Pizzo del Vescovo	Valanghe
006-LO-BG	Bergamo	Casnigo		Frana
152-LO-BG	Bergamo	Cisano Bergamasco	Bisone	Frana
153-LO-BG	Bergamo	Colzate	San Patrizio, Pietra Morta	Frana
009-LO-BG	Bergamo	Dossena		Frana
010-LO-BG	Bergamo	Foppolo		Valanghe

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

011-LO-BG	Bergamo	Gandellino	Tiezzi	Frana
154-LO-BG	Bergamo	Gandellino	Cornapiana	Frana
155-LO-BG	Bergamo	Gromo, Gandellino	Ripa	Frana
014-LO-BG	Bergamo	Parre, Ponte Nossa		Frana
013-LO-BG	Bergamo	Piazzatorre	Piazzo	Frana
016-LO-BG	Bergamo	Ponte Nossa		Esondazione
158-LO-BG	Bergamo	S. Omobono Terme	Mazzoleni	Frana
156-LO-BG	Bergamo	San Giovanni Bianco	Cornalita	Frana
157-LO-BG	Bergamo	San Giovanni Bianco	Paccacoma	Frana
147-LO-BG	Bergamo	Santa Brigida	Santa Brigida	Frana
159-LO-BG	Bergamo	Valbondione	Piani di Lizzola, strada per Lizzola	Frana
160-LO-BG	Bergamo	Valbondione	Torre	Frana
015-LO-BG	Bergamo	Valtorta		Valanghe
161-LO-BG	Bergamo	Vedeseta	Vedeseta e Lavina	Frana
180-LO-BG	Bergamo	Algua	Pagliaro	Frana

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (L. 267/98)

ZONA OMOGENEA IM-07

codice	Provincia	Comune/i	Località	TIPO DISSESTO
017-LO-BS	Brescia	Angolo Terme	SS 294	Frana
018-LO-BS	Brescia	Borno	Caldone	Esondazione
141-LO-BS	Brescia	Borno	Popoja	Frana
162-LO-BS	Brescia	Corteno Golgi	Pisogneto	Frana
020-LO-BS	Brescia	Darfo Boario Terme	Corne Rosse	Frana
024-LO-BS	Brescia	Gianico	Torrente Re	Conoide
025-LO-BS	Brescia	Gianico	Valle Vedetta	Frana
027-LO-BS	Brescia	Incudine		Frana
142-LO-BS	Brescia	Malonno	Miravalle	Frana
139-LO-BS	Brescia	Monno, Incudine		Frana
032-LO-BS	Brescia	Paisco-Loveno	Paisco	Frana
034-LO-BS	Brescia	Piancamuno	Roncaglia-Pelucco	Frana
035-LO-BS	Brescia	Piancogno	Erbanno, Pianborno	Frana
036-LO-BS	Brescia	Ponte di Legno	Torrente Narcanello	Esondazione
163-LO-BS	Brescia	Prestine	Prestine	Frana
038-LO-BS	Brescia	Sellero		Frana
140-LO-BS	Brescia	Sonico	Mollo	Frana
037-LO-BS	Brescia	Temù	Val d'Avio	Esondazione

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (L. 267/98)

ZONA OMOGENEA IM-08

codice	Provincia	Comune/i	Località	TIPO DISSESTO
019-LO-BS	Brescia	Botticino	San Gallo	Frana
145-LO-BS	Brescia	Collio	San Colombano	Frana
007-LO-BG	Bergamo	Costa Volpino	Valle Supine	Frana
008-LO-BG	Bergamo	Costa Volpino	Fiume Oglio	-
143-LO-BG	Bergamo	Costa Volpino		Esondazione
021-LO-BS	Brescia	Gardone Riviera,Toscolano Maderno	Valle Bornico	Torrentizi-Conoide
022-LO-BS	Brescia	Gargnano	Gargnano-Muslone	Frana
023-LO-BS	Brescia	Gargnano, Tremosine, Limone del Garda	SS Gardesana	Frana
026-LO-BS	Brescia	Idro,Treviso Bresciano	Fiume Chiese,Lago d'Idro	Frana
028-LO-BS	Brescia	Limone del Garda		Conoide
029-LO-BS	Brescia	Lodrino	Cavata	Frana
030-LO-BS	Brescia	Lumezzane	Gobbia Faidana	Esondazione
012-LO-BG	Bergamo	Monasterolo del Castello	Valle Spirola	Frana
031-LO-BS	Brescia	Nave, Caino, Botticino, Bovezzo, Paitone	Garza – Naviglio Grande Bresciano	Esondazione
146-LO-BS	Brescia	Pisogne		Frana
164-LO-BS	Brescia	Salò, Gardone Riviera	Valle Barbarano	Frana
165-LO-BS	Brescia	Tignale	Strada Provinciale 38	Frana
039-LO-BS	Brescia	Toscolano Maderno		Conoide
040-LO-BS	Brescia	Tremosine	Campione del Garda	Frana
166-LO-BS	Brescia	Tremosine	Strada Provinciale 39	Frana
041-LO-BS	Brescia	Tremosine, Tignale	SP 38	Frana
181-LO-BG	Bergamo	Lovere	Trello e Cornasola	Frana

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (L. 267/98)

ZONA OMOGENEA IM-09

codice	Provincia	Comune/i	Località	TIPO DISSESTO
113-LO-VA	Varese	Buguggiate, Gazzada, Varese	Valciasca, Rigorosina, Roggia Nuova	Esondazione
063-LO-LC	Lecco	Oggiono, Molteno, Sirone	Torrente Gandaloglio	Esondazione
070-LO-MI	Milano	Rho, Lainate	Torrente Bozzente	Esondazione
071-LO-MI	Milano	San Vittore Olona	Fiume Olona	Esondazione
072-LO-MI	Milano	Sulbiate, Aicurzio,Mezzago, Bellinzago Lombardo	Torrenti Cava, Trobbia e Vallone	Esondazione
073-LO-MI	Milano	Villasanta, Carate Brianza	Fiume Lambro	Esondazione

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (L. 267/98)
ZONA OMOGENEA IM-10

codice	Provincia	Comune/i	Località	TIPO DISSESTO
069-LO-LO	Lodi	Lodi	Fiume Adda	Esondazione
149-LO-BG	Bergamo	Seriate		-
004-LO-BG	Bergamo	Albano S. Alessandro, S. Paolo d'Argon, Montello, Costa di Mezzate	Torrente Zerra	Esondazione

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (L. 267/98)
ZONA OMOGENEA IM-11

codice	Provincia	Comune/i	Località	TIPO DISSESTO
033-LO-BS	Brescia	Palazzolo sull'Oglio	Fiume Oglio	Esondazione
144-LO-BS	Brescia	Pontoglio	Fiume Oglio	Esondazione
051-LO-CR	Cremona	Torre de' Picenardi		Esondazione
074-LO-MN	Mantova	Asola	Seriola asolana	Esondazione
031-LO-BS	Brescia	Brescia, Nuvolera, Nuvolento, Mazzano, Rezzato	Garza – Naviglio Grande Bresciano	Esondazione

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (L. 267/98)
ZONA OMOGENEA IM-12

codice	Provincia	Comune/i	Località	TIPO DISSESTO
078-LO-PV	Pavia	Bressana Bottarone	Torrente Coppa	Esondazione
068-LO-LO	Lodi	Guardamiglio	Colatore Mortizza	Esondazione
085-LO-PV	Pavia	Tromello	Terdoppio	Esondazione

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (L. 267/98)
ZONA OMOGENEA IM-13

codice	Provincia	Comune/i	Località	TIPO DISSESTO
050-LO-CR	Cremona	Cremona	Nord-est di Cremona	Esondazione
051-LO-CR	Cremona	Ca' d'Andrea		Esondazione

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (L. 267/98)
ZONA OMOGENEA IM-14

codice	Provincia	Comune/i	Località	TIPO DISSESTO
075-LO-PV	Pavia	Bagnaria	Torrente Staffora	Esondazione

076-LO-PV	Pavia	Bagnaria	Livelli	Frana
077-LO-PV	Pavia	Castana, S. Maria della Versa, Montescano	C. Colombi-Valli	Frana
078-LO-PV	Pavia	Casteggio	Torrente Coppa	Esondazione
172-LO-PV	Pavia	Montesegale	Sanguignano	Frana
079-LO-PV	Pavia	Ponte Nizza	Vignola	Frana
080-LO-PV	Pavia	Romagnese	Gabbione, Casale	Frana
081-LO-PV	Pavia	S. Margherita Staffora	SP 40, Bersanino	Frana
082-LO-PV	Pavia	S. Margherita Staffora	Cignolo	Frana
084-LO-PV	Pavia	S. Maria della Versa	Donelasco	Frana
083-LO-PV	Pavia	S. Maria dellaVersa	Soriasco, cimitero	Frana
138-LO-PV	Pavia	Val di Nizza	Poggio Ferrato	Frana
087-LO-PV	Pavia	Varzi	Case Lillini, Lella	Frana

AREE A RISCHIO IDRAULICO SIGNIFICATIVO DI LIVELLO DISTRETTUALE (ART. 7 D.LGS.49/2010)
ZONA OMOGENEA IM-02

N°	CODICE	NOME	FIUME	REGIONI INTERESSATE
14	VALTELLINA	Fiume Adda da Tirano al lago di Como	Adda Sopralacuale	Lombardia

ZONA OMOGENEA IM-09

N°	CODICE	NOME	FIUME	REGIONI INTERESSATE
10	MILANO	Città di Milano	Reticolo Nord Milano	Lombardia

ZONA OMOGENEA IM-07

N°	CODICE	NOME	FIUME	REGIONI INTERESSATE
15	VALCAMONICA	Fiume Oglio da Sonico al lago di Iseo	Oglio Sopralacuale	Lombardia

ZONA OMOGENEA IM-10

N°	CODICE	NOME	FIUME	REGIONI INTERESSATE
13	LODI	Fiume Adda a Lodi	Adda Sottolacuale	Lombardia

ZONA OMOGENEA IM-11

N°	CODICE	NOME	FIUME	REGIONI INTERESSATE
11	MANTOVA	Città di Mantova	Mincio	Lombardia
12	BRESCIA	Città di Brescia	Mella, Garza	Lombardia

ZONA OMOGENEA IM-12 e 13

N°	CODICE	NOME	FIUME	REGIONI INTERESSATE
1	PO	Fiume Po da Torino al mare	Po	Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto

ZONA OMOGENEA IM-13

N°	CODICE	NOME	FIUME	REGIONI INTERESSATE
19	SECCHIA	Fiume Secchia dalla cassa di espansione alla confluenza in Po	Secchia	Emilia Romagna, Lombardia

AREE A RISCHIO IDRAULICO SIGNIFICATIVO DI LIVELLO REGIONALE (ART. 7 D.LGS.49/2010)

ZONA OMOGENEA IM-04

Codice ARS	Nome ARS	Bacino (Sottobacino) – corso d’acqua
RL15	da Laveno Mombello a Brenta - Torrente Boesio	Ticino (Verbano)
RL16	Porto Ceresio, Besano - Torrente Bolletta	Ticino (Ceresio)

ZONA OMOGENEA IM-05

Codice ARS	Nome ARS	Bacino (Sottobacino) – corso d’acqua
RL01	Gera Lario, Sorico – Torrente San Vincenzo	Adda sopralacuale
RL02	Colico – Torrenti Perlino e Inganna	Adda sopralacuale
RL03	Olginate, Calolziocorte – Adda sottolacuale	Adda sottolacuale
RL05	Valmadrera, Civate - Torrenti Rio Torto e Toscio	Adda sottolacuale (Lario)
RL11	Oggiono, Sirone - Torrente Gandaloglio	Lambro-Seveso-Olona (Lambro)

ZONA OMOGENEA IM-06

Codice ARS	Nome ARS	Bacino (Sottobacino) – corso d’acqua
RL06	San Pellegrino Terme - Fiume Brembo	Adda sottolacuale (Brembo)
RL07	da Nembro a Villa d'Ogna - Fiume Serio	Adda sottolacuale (Serio)

ZONA OMOGENEA IM-08

Codice ARS	Nome ARS	Bacino (Sottobacino) – corso d’acqua
RL17	Casazza, Vigano San Martino, Grone, Luzzana, Borgo di Terzo, Entratico, Trescore Balneario, Zandobbio, Gorlago, Carrobbio degli Angeli- Fiume Cherio	Oglio (Cherio)
RL18	Sarezzo, Villa Carcina, Lumezzane, Concesio - Fiume Mella	Oglio (Mella)
RL19	Cellatica, Gussago, Rodengo Saiano, Brescia - Torrenti Gandovere, la Canale e Livorna	Oglio (Mella)
RL23	Caino, Nave - Torrente Garza	Oglio (Garza)

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

ZONA OMOGENEA IM-09

Codice ARS	Nome ARS	Bacino (Sottobacino) – corso d'acqua
RL10	Cairate, Fagnano Olona, Cassano Magnago - Torrente Tenore	Arno–Rile–Tenore (Tenore)
RL12	Caponago, Pessano con Bornago, Bussero, Gorgonzola, Cassina de Pecchi, Melzo, Liscate, Comazzo e Truccazzano - Torrente Molgora	Adda sottolacuale (Molgora)
RL13	Gessate, Bellinzago Lombardo - Sistema Trobbie	Adda sottolacuale (Trobbia)
RL11	Molteno - Torrente Gandaloggio	Lambro-Seveso-Olona (Lambro)

ZONA OMOGENEA IM-10

Codice ARS	Nome ARS	Bacino (Sottobacino) – corso d'acqua
RL04	Rivolta d'Adda - Adda sottolacuale	Adda sottolacuale
RL08	Mozzanica e Sergnano (Trezzolasco) - Fiume Serio	Adda sottolacuale (Serio)
RL09	Sernano (Capoluogo) - Fiume Serio	Adda sottolacuale (Serio)
RL12	Comazzo, Truccazzano - Torrente Molgora	Adda sottolacuale (Molgora)

ZONA OMOGENEA IM-11

Codice ARS	Nome ARS	Bacino (Sottobacino) – corso d'acqua
RL17	Bolgare - Fiume Cherio	Oglio (Cherio)
RL20	Castel Mella, Torbole Casaglia, Azzano Mella - Fiume Mella	Oglio (Mella)
RL21	da Palazzolo sull'Oglio a Calcio - Fiume Oglio	Oglio (Oglio sottolacuale)
RL22	Gabbioneta Binanuova, Pessina Cremonese, Ostiano - Fiume Oglio	Oglio (Oglio sottolacuale)
RL24	Nuvolento, Nuvolera, Mazzano, Rezzato - Naviglio Grande Bresciano	Oglio (Garza)
RL25	Ghedi, Calvisano - Torrente Garza	Oglio (Garza)
RL26	Asola - Fiume Chiese	Oglio (Chiese)

ZONA OMOGENEA IM-12

Codice ARS	Nome ARS	Bacino (Sottobacino) – corso d'acqua
RL14	Pavia – Fiume Ticino	Ticino

ZONA OMOGENEA IM-13

Codice ARS	Nome ARS	Bacino (Sottobacino) – corso d'acqua
RL27	Cremona – Reticolo secondario	Asta Po

AREE A RISCHIO VALANGHE MOLTO ELEVATO

ZONA OMOGENEA 11 – PREALPI OCCIDENTALI

Tabella 1 – Aree urbanizzate a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
VA	-	-	-	-	-	-

Tabella 2 – Strade principali a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
VA	-	-	-	-	-	-	-	-	-

AREE A RISCHIO VALANGHE MOLTO ELEVATO

ZONA OMOGENEA 12 – RETICHE OCCIDENTALI

Tabella 1 – Aree urbanizzate a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
CO	Peglio	13178	Cascina Alpe Paregna	Pianca	2002	Ril
			Fossato	Pianca	2002	Ril
			Ponte	Pianca	2002	Ril
	Sorico	13216	Alpi Pescedo	Pescedo - Alpe di Mezzo	2002	Foto
SO	Campodolcino	14012	Ca' Del Luc	Starleggia - Mot Pescioni - Foina	1992	Ril
			Corti	Cacarel	1992	Ril
				Cacarel - Mottasc - Valle Cannone	1992	Ril
			Fraciscio	Vallaccia - Monte Alto	1989	Foto

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
					1992	Ril
			Morone	Alpe Morone	1992	Ril
			Rifugio Chiavenna	Sponde del Lago Nero	1992	Ril
			Soste	Val Olta	1992	Ril
			Starleggia	Starleggia - Mot Pescioni - Foina	1992	Ril
	Gordona	14032	Corte Terza	<u>Crinale del Cantone di Strem</u>	1993	Ril
				<u>Valle Strem</u>	1993	Ril
			Pra Prince	Val Cappia	1993	Ril
	Madesimo	14035	Avert Groppera	Zocc di Groppera	1989	Foto
					1992	Ril
			Casa Pilati	M. Mater	1992	Ril
			Centrale Elettrica	Il Vedasè	1992	Ril
			Isola	<u>Il Vedasè</u>	1992	Ril
			Isola	Pian Cavallo - La Rovinella	1992	Ril
			Pianazzo	Pian del Lanzo	1992	Ril
			Torni	Vamlera - Moncucco	1992	Ril
			Vamlera Dentro	Vamlera - Moncucco	1992	Ril
	Menarola	14042	Avert Forcola	Val della Forcola	1992	Ril
	Novate Mezzola	14046	Averta	Averta	1989	Foto
	San Giacomo Filippo	14058	Avero	Pizzo Alto	1992	Ril
			Avert di Lendine	Punta Marina - Alpe di Lendine	1992	Ril
			Valle Cascata	Pizzo Torto	1989	Foto
			Who	Versante Vho	1992	Ril
	Verceia	14075	Frasnedo	Vale	1993	Ril
	Villa di Chiavenna		Cascina Riscia	Monte Foppa - Droso e Drosetto	1992	Ril
			Santa Barnaba	Vertura	1992	Ril

Tabella 2 – Strade principali a rischio valanghe

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
CO	DOSSO DEL LIRO	13092	<u>SP4</u>	Provinciale	Ril	102	947	997	2002
			<u>Strada da Caiasco di Sopra a Viasco</u>	Locale/comunale	Foto	555	1025	1130	2002
					Ril	402	1025	1136	2002
	PEGLIO	13178	<u>Strada per fraz. Cimamonte</u>	Locale/comunale	Foto	482	1158	1205	2002
			<u>Strada per fraz. Darana</u>	Locale/comunale	Foto	35	874	881	2002
			<u>Strada per cascina Pianezza</u>	Locale/comunale	Ril	32	1182	1182	2002
			<u>Strada per loc. Fossato</u>	Locale/comunale	Ril	36	1209	1209	2002
			<u>Strada per loc. Ponte</u>	Locale/comunale	Ril	56	1223	1224	2002
			<u>Strada presso cascina Basarot</u>	Locale/comunale	Ril	71	1173	1205	2002
			<u>Strada versante O monte La Motta</u>	Locale/comunale	Ril	508	1199	1268	2002
SO	CAMPODOLCINO	14012	SS36	Statale	Foto	205	1122	1311	1989
					Ril	532	1094	1411	1992
			SP66	Provinciale	Foto	86	1099	1161	1989
					Ril	380	1089	1184	1992
			<u>Strada per Bondeno</u>	Locale/comunale	Foto	136	1622	1634	1989
			Via delle Soste	Locale/comunale	Foto	271	1375	1460	1989
			Via Gualdera	Locale/comunale	Foto	195	1377	1385	1989
			<u>Via Starleggia</u>	Locale/comunale	Foto	332	1505	1543	1989
			Viabilità in loc. Acqua Merla	Locale/comunale	Foto	50	1084	1085	1989
			<u>Viabilità in loc. Monte Alto</u>	Locale/comunale	Foto	1	1732	1732	1989
			<u>Strada per Bondeno</u>	Locale/comunale	Ril	84	1622	1627	1992
			<u>Strada per Ca' de Luc (loc. Boscone)</u>	Locale/comunale	Ril	164	1223	1277	1992
			<u>Strada tra Gualdera e Mottalla</u>	Locale/comunale	Ril	95	1379	1387	1992
			Via Ca de Luc	Locale/comunale	Ril	121	1473	1495	1992
			Via delle Soste	Locale/comunale	Ril	220	1375	1469	1992

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			<i>Via Fracisio</i>	Locale/comunale	Ril	28	1334	1334	1992
			Via Gualdera	Locale/comunale	Ril	78	1385	1397	1992
			Via Portarezza	Locale/comunale	Ril	234	1056	1071	1992
			Via San Sisto	Locale/comunale	Ril	341	1565	1741	1992
			Via Starleggia	Locale/comunale	Ril	382	1484	1565	1992
			Viabilità in loc. Acqua Merla	Locale/comunale	Ril	244	1080	1085	1992
	GORDONA	14032	<i>Strada da Barzena a Bodengo</i>	Locale/comunale	Foto	205	872	1058	1989
					Ril	404	854	1093	1993
			<i>Strada per loc. Bedolina</i>	Locale/comunale	Ril	58	902	944	1993
	MADESIMO	14035	SS36	Statale	Foto	291	1455	1667	1989
					Ril	356	1494	1692	1992
			SP36d	Provinciale	Foto	45	1589	1593	1989
					Ril	271	1487	1928	1992
			SP66	Provinciale	Foto	471	1204	1326	1989
					Ril	844	1176	1442	1992
			<i>Sponda orientale Lago di Isola</i>	Locale/comunale	Foto	291	1253	1299	1989
					Ril	673	1250	1345	1992
			<i>Strada locale sponda N lago di Montespluga</i>	Locale/comunale	Foto	130	1901	1919	1989
					Ril	66	1908	1916	1992
			<i>Strada per cascina Tecc</i>	Locale/comunale	Foto	194	1587	1686	1989
					Ril	165	1426	1694	1992
			<i>Strada per fraz. Torni</i>	Locale/comunale	Foto	37	1289	1297	1989
					Ril	233	1263	1335	1992
			<i>Strada lungo Val Febbraro</i>	Locale/comunale	Ril	262	1534	1599	1992
			<i>Strada per Pianello e Groppera</i>	Locale/comunale	Ril	1403	1593	1918	1992
			<i>Viabilità in loc. Avert Groppera</i>	Locale/comunale	Foto	130	1905	1918	1989

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			<u>Viabilità in loc. Casa Pilati</u>	Locale/comunale	Foto	118	1613	1652	1989
					Ril	158	1577	1598	1992
			<u>Viabilità presso fraz. Canto</u>	Locale/comunale	Ril	63	1424	1440	1992
			Via Mottala		Ril	145	1282	1300	1992
	MENAROLA	14042	<u>Strada per Prato Donato</u>	Locale/comunale	Ril	141	1148	1284	1992
	NOVATE MEZZOLA	14046	<u>Strada lungo Val Codera</u>	Locale/comunale	Foto	335	717	985	1989
	PIURO	14050	<u>Strada riva O lago di Lei</u>	Locale/comunale	Foto	49	1932	1957	1989
					Ril	863	1913	1977	1992
	SAN GIACOMO FILIPPO	14058	SS36	Statale	Foto	239	703	1052	1989
					Ril	202	706	1063	1992
			<u>Strada lungo Val Genasca</u>	Locale/comunale	Foto	40	865	900	1989
					Ril	58	860	874	1992
			<u>Strada lungo Valle dei Frige</u>	Locale/comunale	Ril	2182	1179	1910	1992
			<u>Strada per Avert di Bondeno di Dentro</u>	Locale/comunale	Ril	156	1701	1708	1992
			<u>Strada per Avert di Bondeno di Fuori</u>	Locale/comunale	Ril	109	1685	1715	1992
			<u>Strada per Avert di Bondeno di Mezzo</u>	Locale/comunale	Ril	83	1642	1675	1992
			<u>Strada per Avert di Lendine</u>	Locale/comunale	Ril	1553	1734	1708	1992
			<u>Strada per loc. Who</u>	Locale/comunale	Foto	60	926	932	1989
					Ril	54	926	930	1992
			<u>Strada per Motto di Bondeno</u>	Locale/comunale	Foto	168	1697	1715	1989
			Viabilità in fraz. Cimaganda	Locale/comunale	Foto	28	935	935	1989
					Ril	47	936	936	1992
	VERCEIA	14075	<u>Strada in loc. Frasnado</u>	Locale/comunale	Ril	75	1266	1272	1993
	VILLA DI CHIAVENNA	14077	Viabilità in fraz. Santa Barnaba	Locale/comunale	Ril	126	645	658	1992

AREE A RISCHIO VALANGHE MOLTO ELEVATO

ZONA OMOGENEA 13 – RETICHE CENTRALI

Tabella 1 – Aree urbanizzate a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
SO	Caspoggio	14013	Sant' Antonio	Val dei Crapadei	1997	Ril
	Chiesa in Valmalenco	14019	Capoluogo	Corno di Braccia	1997	Ril
			Chiareggio	Il Solco	1997	Ril
			Primolo	Valle di Somprato	1997	Ril
			Somprato	Valle di Somprato	1997	Ril
	Lanzada	14036	Ganda	Gembrana	1997	Ril
	Spriana	14062	Capoluogo	Spriana - Vendulasca	2002	Ril
	Val Masino	14074	Ca' dei Rogni	Valle del Ferro/Passo Qualido Sud/Torrione del Ferro	2000	Ril
			Capoluogo	Val Materlo	2000	Ril
			Edifici val di Mello zona cave di granito	Valle Arcanzolo	2000	Ril

Tabella 2 – Strade principali a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
SO	ARDENNO	14005	SP404	Provinciale	Ril	59	656	673	2000
	CASPOGGIO	14013	<i>Via Santa Elisabetta</i>	Locale/comunale	Ril	108	1347	1402	1997
	CASTIONE ANDEVENNO	14015	<i>Strada per lago di Colina</i>	Locale/comunale	Foto	1444	1956	2107	1989
					Ril	915	1957	2107	2002

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
	CHIESA IN VALMALENCO	14019	<u>Strada lungo torrente Mallero tra Vallascia e S. Giuseppe</u>	Locale/comunale	Foto	125	1347	1368	1989
			<u>Strada per Alpe Monto Rosso</u>	Locale/comunale	Foto	235	1871	2118	1989
				Locale/comunale	Ril	103	2074	2094	1997
			<u>Strada per Lago di Entova</u>	Locale/comunale	Foto	1418	2317	2561	1989
				Locale/comunale	Ril	217	2265	2384	1997
			<u>Strada per loc. La Zocca</u>	Locale/comunale	Ril	23	1349	1349	1997
			<u>Strada per serbatoio sopra Primolo</u>	Locale/comunale	Ril	71	1397	1431	1997
			Via Ezio Vanoni	Locale/comunale	Ril	36	1029	1042	1997
			Via Quinto Alpini	Locale/comunale	Ril	110	1021	1032	1997
			Viabilità in loc. Chiareggio	Locale/comunale	Foto	10	1618	1622	1989
					Ril	537	1587	1660	1997
			<u>Viabilità in loc. Primolo</u>	Locale/comunale	Foto	73	1235	1259	1989
					Ril	325	1217	1301	1997
			<u>Viabilità in loc. Somprato</u>	Locale/comunale	Ril	86	1015	1029	1997
	CHIURO	14020	<u>Strada da Alpe Campagio a Rifugio S. Antonio</u>	Locale/comunale	Foto	649	1389	1674	1989
					Ril	1076	1245	1674	1999
			<u>Strada da Rifugio S. Antonio a Ponte Premele</u>	Locale/comunale	Foto	88	1163	1250	1989
					Ril	518	1092	1250	1999
	CIVO	14022	SP81 (Frazione Bedoglio)	Provinciale	Ril	71	835	848	2000
			Viabilità in fraz. Caspano	Locale/comunale	Ril	137	947	976	2000
			Viabilità in fraz. Cadelpicco	Locale/comunale	Ril	26	789	789	2000
			Viabilità in fraz. Cadelsasso	Locale/comunale	Ril	110	789	814	2000
	LANZADA	14036	SP15	Provinciale	Ril	162	2008	2033	1997
			<u>Strada locale tra Bacino</u>	Locale/comunale	Foto	51	2078	2083	1989

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			<u>Campo Moro e Bacino</u>		Ril	298	2008	2089	1997
			<u>Campo Gera</u>						
	MONTAGNA IN VALTELLINA	14044	Via Fellaria	Locale/comunale	Ril	49	1015	1029	1997
			<u>Strada per Dosso Bruciato</u>	Locale/comunale	Foto	316	1790	2157	1989
					Ril	170	1986	2012	2002
	PONTE IN VALTELLINA	14052	<u>Strada per Fraz. Cevo</u>	Locale/comunale	Foto	53	989	1004	1989
	POSTALESIO	14053	<u>Strada per Alpe Colina</u>	Locale/comunale	Foto	140	1950	1971	1989
					Ril	298	1897	1974	2002
			<u>Strada per Lago di Colina</u>	Locale/comunale	Foto	95	2080	2098	2002
	SONDRIO	14061	SP15	Provinciale	Ril	11	556	563	2002
	SPRIANA	14062	<u>Viabilità presso fraz. Scilironi</u>	Locale/comunale	Foto	63	719	729	1989
					Ril	41	713	729	2002
	TEGLIO	14065	<u>Strada a monte di Baite Bollone</u>	Locale/comunale	Foto	91	1609	1630	1989
			<u>Strada a monte di Sorgente Fontanacce</u>	Locale/comunale	Ril	185	2120	2290	1998
			<u>Strada lungo Val Rogna</u>	Locale/comunale	Foto	118	2109	2124	1989
			<u>Strada per Cascina Monte Basso</u>	Locale/comunale	Ril	1360	1419	1561	1998
	TORRE DI SANTA MARIA	14067	SP15 (Via Cagnoletti)	Provinciale	Ril	82	556	627	2002
			Via Cagnoletti	Locale/comunale	Ril	37	643	651	2002
	VAL MASINO	14074	SS404	Statale	Ril	1	823	823	2000
			SP404	Provinciale	Foto	83	873	1141	1989
					Ril	1022	823	1186	2000
			<u>Strada lungo Val di Mello</u>	Locale/comunale	Foto	528	1036	1079	1989
					Ril	467	1036	1097	2000
			<u>Strada lungo Valle Materlo</u>	Locale/comunale	Foto	353	835	1026	1989

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
					Ril	626	897	1026	2000
			Via Castè Olt	Locale/comunale	Ril	28	823	823	2000
			Via Moss	Locale/comunale	Foto	128	987	1038	1989
			Via Visido di Dentro	Locale/comunale	Ril	67	897	902	2000
			<u>Viabilità presso loc. Bagni di Masino</u>	Locale/comunale	Ril	195	1179	1195	2000
			<u>Viabilità presso loc. Filorera</u>	Locale/comunale	Ril	180	815	853	2000

AREE A RISCHIO VALANGHE MOLTO ELEVATO

ZONA OMOGENEA 14 – RETICHE ORIENTALI

Tabella 1 – Aree urbanizzate a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
BS	Ponte di Legno	17148	Case di Viso	Coste Casairole - Viso	1991	Ril
				Case di Viso	1991	Ril
			Case Pirli	Trincee Pirli	1991	Ril
				Case Pirli	1991	Ril
			Pezzo	Pezzo Graole	1991	Ril
			Precasaglio	Valle Aperta (valle di Pezzo)	1989	Foto
			Sant'Apollonia	Albergo Pietra Rossa - S. Apollonia	1991	Ril
SO	Livigno	14037	Zona affluenza Frigidolfo in Oglio	<u>Valle Frigidolfo</u>	1991	Ril
			Baracche del Braulio	Val del Braulio - Spondalunga	1992	Ril
			Campo Pedruna	Costa di Ferrandina	2002	Ril
			Campaccio	Trepalle - Il Castellett - Campaccio	1997	Ril
			Capoluogo	Costaccia	1997	Ril

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
				Rin del Gemel	1989	Foto
					1997	Ril
				Valanga di Valandrea - Val del Moni	1997	Ril
			Cascina Palipert	Rin de la Roina	1997	Ril
				Valle di Clus	1997	Ril
			Case della Vallaccia	Leina de la Resa	1989	Foto
			Colombina	Trepalle - Colombina	1989	Foto
					1997	Ril
			edifici via Beltram	Canalecia	1997	Ril
			Impianto sportivo tra Tresenda e Campacciolo	Monte delle Rezze	1997	Ril
				Crap della Tresenda	1997	Ril
			Taulazio	Bosc da li Resa	1997	Ril
			Tra frazz. Caravaggio e S. Antonio	Valanga di Valandrea - Val del Moni	1989	Foto
	Sondalo	14060	Baite Macoggia (baite di Teat)	Macoggia - Sasc de li Mosca	1990	Ril
			Fumero	Fumero - Sassi Neri	1990	Ril
			Verzedo	Verzedo - Val Cercia	1990	Ril
	Valdidentro	14071	Scalotta	S. Antonio di Scianno	2000	Ril
	Valdisotto	14072	Capoluogo	Vallaccia	1991	Ril
			Carpini	Vallone del Vallecetta	1991	Ril
			Cepina	Vallone del Vallecetta	1991	Ril
			Fontane	Massaniga	1989	Foto
			Massaniga	Massaniga	1989	Foto
			Monte	Dosso Filetto - Monte	1991	Ril
			Pedemonte	Vallaccia	1991	Ril
			Piazza	Vallone del Vallecetta	1991	Ril
			Pozzaglio	Vallaccia	1991	Ril
			San Rocco	Gropp Marc / Resecc	1991	Ril
	Valfurva	14073	Cascina Cerena	Cerena	1992	Ril

Tabella 2 – Strade principali a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
BS	INCUDINE	17083	<u>Strada per cascina Corte</u>	Locale/comunale	Foto	84	1792	1820	1989
					Ril	128	1792	1927	1991
			<u>Viabilità presso loc. Davenino</u>	Locale/comunale	Ril	201	1022	1103	1991
	MONNO	17110	<u>Strada per cascina Varadega</u>	Locale/comunale	Foto	138	1832	1975	1989
					Ril	590	1928	2048	1991
			<u>Strada per Casere del Comune</u>	Locale/comunale	Ril	43	1937	1940	1991
	PONTE DI LEGNO	17148	<u>Strada tra cascina Cemmo e cascina Andulfo</u>	Locale/comunale	Ril	89	1225	1243	1991
			SS300	Statale	Foto	851	1565	2338	1989
					Ril	1408	1306	2418	1991
			<u>Strada per Loc. Case di Giuoco</u>	Locale/comunale	Foto	50	1613	1624	1989
					Ril	81	1550	1588	1991
			<u>Strada da Casa dei Barc a Casa Plazzola</u>	Locale/comunale	Foto	579	1588	1740	1989
					Ril	876	1588	1741	1991
			<u>Strada da Case di Viso a Malga del Forgnuncolo</u>	Locale/comunale	Foto	180	1867	1940	1989
			<u>Strada per loc. Case degli Orti</u>	Locale/comunale	Foto	354	1601	1628	1989
					Ril	357	1601	1630	1991
			<u>Strada lungo Val di Dusine</u>	Locale/comunale	Ril	69	1497	1510	1991
			<u>Strada lungo Val Mezzana</u>	Locale/comunale	Foto	118	1506	1528	1989
					Ril	125	1307	1523	1991
			<u>Strada lungo Valle del Calo</u>	Locale/comunale	Foto	125	1494	1537	1989
					Ril	115	1494	1537	1991
			<u>Strada lungo Valle di Viso</u>	Locale/comunale	Ril	832	1763	1987	1991

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
SO			<u>Strada per Case Pirlì</u>	Locale/comunale	Ril	85	1701	1707	1991
			<u>Via A. Berni</u>	Locale/comunale	Ril	51	1532	1538	1991
			Via Valle delle messi	Locale/comunale	Ril	29	1342	1345	1991
			Via Viso	Locale/comunale	Ril	554	1538	1738	1991
			<u>Viabilità presso Rio Vallicello</u>	Locale/comunale	Foto	72	1487	1512	1989
					Ril	54	1487	1512	1991
	BORMIO	14009	SS38	Statale	Foto	951	1355	2599	1989
					Ril	4241	1572	2605	1992
	GROSIO	14033	<u>Strada locale presso cascina Le Tre Baracche</u>	Locale/comunale	Ril	115	1572	1588	1992
			<u>Via Baite Campiello</u>	Locale/comunale	Foto	9	1371	1373	1989
			SS38	Statale	Foto	126	815	862	1989
					Ril	105	818	855	2002
			<u>Ponte Pensin</u>	Locale/comunale	Ril	100	1543	1563	2002
			<u>Strada da cascina Mutin a campo Pedruna</u>	Locale/comunale	Foto	707	1379	1709	1989
					Ril	1313	1389	1717	2002
			<u>Strada da Cascina Tabac a Baite del Piano</u>	Locale/comunale	Foto	895	1605	1936	1989
					Ril	1679	1753	2263	2002
			<u>Strada da ponte torrente Roasco a cascina Predasc</u>	Locale/comunale	Ril	1	1260	1274	2002
			<u>Strada da ponte torrente Roasco a cascina Pugnalto e a Baite Petula</u>	Locale/comunale	Foto	1232	1294	1504	1989
					Ril	2581	1260	1531	2002
			<u>Strada per Baita Redasco</u>	Locale/comunale	Foto	235	1863	1922	1989
			<u>Strada per baite Dei Rossi e Baita Redasco</u>	Locale/comunale	Ril	752	1812	1905	1990
			<u>Strada per cascina Scarpa</u>	Locale/comunale	Foto	86	1311	1332	1989
					Ril	756	1250	1334	2002

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			<u>Strada per fraz. Malghera</u>	Locale/comunale	Foto	254	1745	1805	1989
					Ril	757	1725	1963	2002
			<u>Viabilità in fraz. Eita</u>	Locale/comunale	Ril	1695	1672	1778	2002
			<u>Viabilità in loc. Fusino</u>	Locale/comunale	Ril	243	1188	1267	2002
	GROSOTTO	14034	<u>Strada per cascina Presaccie</u>	Locale/comunale	Ril	182	1434	1451	2002
			<u>Strada per Pian della Gallina</u>	Locale/comunale	Foto	268	1404	1497	1989
			<u>Versante E passo di Varadega</u>	Locale/comunale	Foto	56	1525	1539	1989
					Ril	176	1486	1537	2002
	LIVIGNO	14037	SS301	Statale	Foto	621	2030	2256	1989
					Ril	3958	1864	2314	1997
			<u>proseguimento via Restel dopo Ponte delle Capre</u>	Locale/comunale	Foto	122	1885	1915	1989
					Ril	98	1886	1915	1997
			<u>Strada parallela alle vie Pienz e Taglieda</u>	Locale/comunale	Ril	91	1813	1814	1997
			<u>Strada per Croce del Vago</u>	Locale/comunale	Ril	210	1976	1987	1997
			<u>Strada per loc. Tee delle Tagliede</u>	Locale/comunale	Foto	65	1977	2001	1989
				Locale/comunale	Ril	156	1977	1996	1997
			<u>Strada sponda E fiume Spol loc. S.Rocco</u>	Locale/comunale	Ril	149	1836	1844	1997
			<u>Strada sponda O fiume Spol loc. S.Rocco</u>	Locale/comunale	Ril	122	1835	1835	1997
			<u>Strada sponda O fiume Spol loc. Caravaggio</u>	Locale/comunale	Ril	69	1807	1808	1997
			<u>Strada sponda occidentale Lago di Livigno</u>	Locale/comunale	Foto	1756	1803	1855	1989
				Locale/comunale	Ril	2532	1803	1855	1997
			Strada statale Del Foscagno	Locale/comunale	Ril	46	2243	2245	1997
			<u>Strada versante S Vetta</u>	Locale/comunale	Foto	99	2674	2698	1989

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			<u>Blesaccia</u>						
			<u>Via Arneira</u>	Locale/comunale	Ril	145	2066	2085	1997
			Via Beltram	Locale/comunale	Ril	284	1808	1814	1997
			Via Campaciol	Locale/comunale	Ril	294	1901	1917	1997
			Via Canton	Locale/comunale	Ril	46	1837	1839	1997
			<u>Via dal Brùn</u>	Locale/comunale	Foto	87	1830	1860	1989
				Locale/comunale	Ril	14	1838	1838	1997
			Via dal Val	Locale/comunale	Foto	1	1818	1818	1989
				Locale/comunale	Ril	491	1804	1822	1997
			Via Fedaria	Locale/comunale	Foto	622	1969	2200	1989
				Locale/comunale	Ril	556	1962	2179	1997
			<u>Via Florin</u>	Locale/comunale	Foto	182	1868	1875	1989
				Locale/comunale	Ril	432	1861	1875	1997
			Via Li Dorna	Locale/comunale	Ril	16	1988	1988	1997
			<u>Via Palipert</u>	Locale/comunale	Ril	162	1863	1864	1997
			Via Pemont	Locale/comunale	Ril	92	1815	1822	1997
			Via Plan	Locale/comunale	Ril	48	1813	1813	1997
			<u>Via Plan della Golp</u>	Locale/comunale	Ril	946	1908	2002	1997
			Via Pont Lonch	Locale/comunale	Ril	23	1871	1872	1997
			Via Presot	Locale/comunale	Ril	149	2022	2032	1997
			Via Rasia	Locale/comunale	Ril	33	1808	1808	1997
			Via Restel	Locale/comunale	Foto	123	1804	1831	1989
				Locale/comunale	Ril	578	1804	1834	1997
			<u>Via Rin</u>	Locale/comunale	Ril	172	1836	1849	1997
			<u>Via Rin del Gemel (a monte loc. San Rocco)</u>	Locale/comunale	Foto	393	1867	1901	1989

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			<u>Via Rin del Gemel (loc. San Rocco)</u>	Locale/comunale	Foto	113	2199	2251	1989
			<u>Via Saroch</u>	Locale/comunale	Ril	118	1862	1870	1997
			Via Steblina	Locale/comunale	Foto	149	1913	1939	1989
					Ril	243	1904	1939	1997
			<u>Via strada statale 301</u>	Locale/comunale	Ril	200	1852	2027	1997
			<u>Via Tea dal Pel</u>	Locale/comunale	Ril	11	1957	1965	1997
			Via Valecia	Locale/comunale	Foto	2	2091	2093	1989
					Ril	674	2023	2090	1997
			Via Valfin	Locale/comunale	Foto	194	2005	2048	1989
					Ril	221	1975	2048	1997
			<u>Via Vinecc</u>	Locale/comunale	Ril	134	1834	1838	1997
			<u>Viabilità presso loc. Rin del Gemel (a monte loc. San Rocco)</u>	Locale/comunale	Ril	248	1882	1901	1997
			<u>Viabilità presso loc. Rin del Gemel (loc. San Rocco)</u>	Locale/comunale	Ril	307	2150	2251	1997
			<u>Viabilità presso Rin da Rin - la Costaccia</u>	Locale/comunale	Foto	80	2349	2368	1989
	LOVERO	14038	Via al Ponte	Locale/comunale	Foto	201	518	549	1989
			<u>Via alla Piana</u>	Locale/comunale	Foto	72	527	542	1989
	SERNIO	14059	<u>Viabilità presso loc. Pra Fontana</u>	Locale/comunale	Foto	62	1245	1264	1989
					Ril	70	1236	1251	2002
	SONDALO	14060	SS38	Statale	Foto	111	1065	1190	1989
					Ril	161	997	1499	1990
			<u>SP78 (via Stelvio)</u>	Provinciale	Ril	167	972	976	1990
			<u>Strada lungo Val di Quintena</u>	Locale/comunale	Foto	179	1978	2052	1989
					Ril	645	1969	2114	1990

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			<u>Strada lungo Val Drezzo</u>	Locale/comunale	Foto	217	1735	1904	1989
			<u>Strada lungo Val Pozze</u>	Locale/comunale	Ril	70	1787	1804	1990
			<u>Strada lungo Val S. Bernardo</u>	Locale/comunale	Ril	20	1881	1904	1990
			<u>Strada per cascina Garavatti</u>	Locale/comunale	Ril	24	1422	1422	1990
			<u>Strada per cascina Resnena</u>	Locale/comunale	Ril	42	1087	1089	1990
			<u>Strada per Loc. Clevaccio</u>	Locale/comunale	Foto	26	1972	2107	1989
					Ril	1350	1954	2148	1990
			<u>Strada per Verzedo</u>	Locale/comunale	Ril	121	971	975	1990
			<u>Strada Sondalo-Migiondo (loc. Il Molino)</u>	Locale/comunale	Ril	27	954	996	1990
			<u>Strada tra fraz. Li Maiadura e Rosumia</u>	Locale/comunale	Foto	9	1703	1703	1989
					Ril	405	1538	1703	1990
			Viabilità presso fraz. Frontale	Locale/comunale	Foto	52	1474	1476	1989
					Ril	82	1474	1518	1990
			<u>Viabilità in fraz. Fumero</u>	Locale/comunale	Ril	535	1462	1602	1990
			<u>Viabilità in loc. baite Macoggia (baite di Teat)</u>	Locale/comunale	Ril	16	1861	1861	1990
			<u>Viabilità in loc. cascina Mason della Via</u>	Locale/comunale	Ril	8	1844	1844	1990
			<u>Viabilità in loc. Fumero - Sassi Neri</u>	Locale/comunale	Foto	382	1486	1602	1989
	VALDIDENTRO	14071	SS301	Statale	Foto	848	2084	2166	1989
					Ril	862	1425	2166	2000
			SS38	Statale	Ril	517	1441	2427	1992
			<u>Strada lungo Val Viola Bormina</u>	Locale/comunale	Foto	228	1943	1976	1989
					Ril	1211	1895	2325	2010
			<u>Strada per Cascina Prada</u>	Locale/comunale	Ril	385	1606	1626	2000
			<u>Strada per Rifugio Val Fraele</u>	Locale/comunale	Ril	536	1852	1961	2000

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			<u>Via dei Prati</u>	Locale/comunale	Foto	126	1329	1349	1989
					Ril	184	1320	1349	1991
			<u>Via per Sant'Antonio di Scianno</u>	Locale/comunale	Ril	100	1597	1646	2000
			Via Plomp	Locale/comunale	Ril	13	1389	1389	2000
			<u>Via Scalotta</u>	Locale/comunale	Ril	62	1549	1563	2000
			<u>Viabilità presso loc. Tabiadaccia</u>	Locale/comunale	Ril	33	1618	1619	2000
			<u>Viabilità presso loc. Cascina Prada</u>	Locale/comunale	Ril	107	1633	1647	2000
	VALDISOTTO	14072	SS38	Statale	Foto	758	1148	2388	1989
					Ril	1026	1141	1342	1991
			<u>SP78</u>	Provinciale	Foto	421	1006	1297	1989
					Ril	1754	1135	1436	1991
			<u>Proseguimento via De Gasperi</u>	Locale/comunale	Ril	27	1165	1165	1991
			<u>Strada per cascina Presure</u>	Locale/comunale	Foto	79	1113	1121	1989
					Ril	346	1113	1138	1991
			<u>Strada per fraz. Piazzistolo</u>	Locale/comunale	Foto	105	1155	1159	1989
			<u>Strada per Residence loc. Piazza</u>	Locale/comunale	Ril	89	1149	1153	1991
			<u>Strada tra Baita Ecciona e Cascina La Rocca</u>	Locale/comunale	Ril	173	2116	2168	1991
			<u>Strada tra la Santella e Calossio di Dentro</u>	Locale/comunale	Ril	37	1407	1421	1991
			<u>Strada tra loc. Tiola e loc. S. Maddalena</u>	Locale/comunale	Ril	95	1303	1332	1991
			<u>Strada tra loc. Tola e cascina Aquilone</u>	Locale/comunale	Foto	94	1120	1124	1989
					Ril	299	1099	1132	1991

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			<u>Strada tra Mortignone e S. Antonio Mortignone</u>	Locale/comunale	Ril	77	1107	1146	1991
			<u>Strada tra via Nazionale e via Gheri</u>	Locale/comunale	Foto	434	1165	1223	1989
					Ril	519	1158	1223	1991
			Via al Cantun	Locale/comunale	Ril	8	1152	1152	1991
			Via Carpin	Locale/comunale	Ril	243	1152	1164	1991
			Via Dosso Benedizione	Locale/comunale	Ril	518	1163	1182	1991
			<u>Via Dosso della Benedizione</u>	Locale/comunale	Ril	117	1167	1179	1991
			Via E. De Gasperi	Locale/comunale	Ril	389	1140	1161	1991
			Via G. Piccagnoni	Locale/comunale	Ril	246	1146	1160	1991
			Via Gheri	Locale/comunale	Foto	79	1228	1242	1989
					Ril	168	1228	1265	1991
			Via Mulino	Locale/comunale	Ril	91	1140	1140	1991
			Via Nazionale (Frazione Cepina)	Locale/comunale	Foto	94	1152	1152	1989
					Ril	942	1126	1161	1991
			<u>Via Nazionale (Frazione Piazza)</u>	Locale/comunale	Ril	343	1151	1161	1991
			Via Pedemonte	Locale/comunale	Ril	67	1161	1163	1991
			Via Piazza Dentro	Locale/comunale	Ril	21	1241	1241	1991
			Via Pietro dei Cas	Locale/comunale	Ril	200	1159	1179	1991
			Via Pila	Locale/comunale	Ril	189	1148	1157	1991
			Via Roma (Frazione Cepina)	Locale/comunale	Ril	1049	1131	1185	1991
			Via Scleva	Locale/comunale	Ril	10	1161	1161	1991
			Via Zola	Locale/comunale	Ril	265	1149	1155	1991
			Viabilità in loc. Monte	Locale/comunale	Ril	96	1537	1643	1991
			Viabilità in loc. Fontane	Locale/comunale	Foto	81	1176	1206	1989
			Viabilità in loc. Massaniga	Locale/comunale	Foto	38	1352	1354	1989

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			Viabilità in loc. Santa Maria Maddalena	Locale/comunale	Foto	45	1219	1224	1989
			<u>Viabilità in loc. Valcepina</u>	Locale/comunale	Foto	362	1249	1364	1989
			Viabilità in loc. Vendrello	Locale/comunale	Foto	110	1489	1503	1989
			Viabilità presso loc. Massaniga	Locale/comunale	Ril	2	1352	1352	1991
			<u>Viabilità presso loc. Pozzaglio</u>	Locale/comunale	Ril	515	1203	1231	1991
			Viabilità presso loc. Santa Maria Maddalena	Locale/comunale	Ril	43	1206	1224	1991
			<u>Viabilità presso loc. Tiola</u>	Locale/comunale	Ril	48	1537	1538	1991
			<u>Viabilità presso loc. Valcepina</u>	Locale/comunale	Ril	187	1252	1364	1991
			Viabilità presso loc. Vendrello	Locale/comunale	Ril	85	1489	1503	1991
			<u>Viabilità presso loc. Piazza Dentro</u>	Locale/comunale	Ril	7	1230	1230	1991
			Vicolo Martinelli	Locale/comunale	Ril	143	1153	1154	1991
	VALFURVA	14073	SS300	Statale	Ril	728	2077	2421	1992
			SP300	Provinciale	Foto	39	2185	2195	1989
			<u>Strada lungo Val Zebrù</u>	Locale/comunale	Ril	1086	1621	1858	1992
			<u>Strada lungo Vallone d'Uzza</u>	Locale/comunale	Foto	133	1404	1412	1989
			<u>Strada per Baita del Pastore</u>	Locale/comunale	Ril	1907	2064	2303	1992
			<u>Viabilità in loc. Rifugio Plaghera</u>	Locale/comunale	Foto	65	2135	2144	1989
			<u>Strada per Rifugio Plaghera</u>	Locale/comunale	Ril	483	2071	2136	1992
			Via Forni	Locale/comunale	Ril	108	1934	2186	1992
			Via Roina	Locale/comunale	Foto	101	1381	1396	1989
			<u>Viabilità presso loc. Rasella</u>	Locale/comunale	Foto	84	2220	2227	1989
					Ril	401	2180	2237	1992

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTI	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			Vicolo Zebrù	Locale/comunale	Foto	126	1580	1632	1989
					Ril	26	1614	1621	1992

AREE A RISCHIO VALANGHE MOLTO ELEVATO

ZONA OMOGENEA 15 - ADAMELLO

Tabella 1 – Aree urbanizzate a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
BS	Berzo Demo	17016	Comparte	Piz Olda	1991	Ril
	Breno	17028	Bazena	Monte Paletti	1998	Ril
			Malga Blumone di Sotto	Costone del Blumone	1998	Ril
	Edolo	17068	La Palazzina	Valle delle Fedi	1989	Foto
					1991	Ril
	Ponte di Legno	17148	Funivia Passo del Tonale	M. Castellaccio	1991	Ril
	Saviore dell'Adamello	17175	Forame	Cima di Boazzo	1991	Ril

Tabella 2 – Strade principali a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
BS	BERZO DEMO	17016	<u>Ponte sul torrente Zazza</u>	Locale/comunale	Ril	54	855	891	1991
	BRENO	17028	SS345 (Località Bazena)	Statale	Foto	243	1630	1886	1989
					Ril	474	1568	1886	1998
			SS669	Statale	Foto	198	1880	1949	1989
					Ril	643	1645	1919	1998

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			Via Pradassoli	Locale/comunale	Ril	54	857	861	1998
	CEDEGOLO	17047	<u>Strada per cascina Obizzi</u>	Locale/comunale	Ril	68	866	876	1998
	CETO	17050	<u>Strada locale in Loc. Paghera</u>	Locale/comunale	Ril	15	1221	1225	1998
	CEVO	17051	<u>Strada da Fienili Munsà a Val Ghisella</u>	Locale/comunale	Foto	625	1661	1945	1989
					Ril	1137	1608	1945	1991
	EDOLO	17068	<u>Viabilità in loc. La Palazzina</u>	Locale/comunale	Foto	71	1883	1898	1989
					Ril	114	1883	1902	1991
	PASPARDO	17135	<u>Strada per Baitoni - baita della Zumella</u>	Locale/comunale	Ril	95	1483	1612	1998
	PONTE DI LEGNO	17148	SS42 (Via Case sparse del Tonale)	Statale	Foto	152	1727	1736	1989
					Ril	148	1727	1742	1991
			<u>Strada per Caserma Tonolini</u>	Locale/comunale	Ril	18	1880	1880	1991
			<u>Strada per Colonia Vigili</u>	Locale/comunale	Ril	84	1705	1718	1991
			<u>Strada per rifugio Corno d'Aola</u>	Locale/comunale	Ril	60	1844	1893	1991
	SAVIORE DELL'ADAMELLO	17175	<u>Strada lungo Val di Savio</u>	Locale/comunale	Foto	421	1184	1577	1989
					Ril	538	1180	1617	1991
			<u>Strada lungo Valle di Bratte</u>	Locale/comunale	Foto	170	1341	1487	1989
					Ril	359	1341	1487	1991
	SONICO	17181	<u>Strada lungo valle torrente Remulo</u>	Locale/comunale	Foto	35	1532	1556	1989
					Ril	669	1338	1693	1991
			Via Baitone	Locale/comunale	Ril	87	1116	1246	1991
			Vicolo Stufiè	Locale/comunale	Ril	52	690	704	1991
	TEMU'	17184	<u>Strada lungo Val del Re</u>	Locale/comunale	Foto	103	1300	1382	1989
			<u>Strada lungo valle</u>	Locale/comunale	Ril	1701	1300	1892	1991

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
	VEZZA D'OGLIO	17198	<i>dell'Avio</i>						
			<i>Viabilità in fraz. La Palazzina (Edolo)</i>	Locale/comunale	Foto	87	1883	1904	1989
			<i>Strada da rifugio Alla Cascata a cascina Pornina</i>	Locale/comunale	Foto	258	1470	1691	1989
					Ril	322	1470	1717	1991
			<i>Strada lungo Val Paghera</i>	Locale/comunale	Foto	19	1364	1365	1989
					Ril	412	1280	1490	1991

AREE A RISCHIO VALANGHE MOLTO ELEVATO

ZONA OMOGENEA 16 – PREALPI BRESCIANE

Tabella 1 – Aree urbanizzate a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
BS	Bagolino	17010	Cascina presso Ponte Dasare	Serpett/Dasarè	2000	Ril
			Malga Dorizzo Alto-Alpe Grisa	Dorizzo Alto - Alpe Grisa	2000	Ril
			Ponte di Selva	Rio Secco - Monte Carena	2000	Ril
			San Rocco	Rio Secco - Monte Carena	2000	Ril
	Prestine	17154	Campolaro	Canale del Paciot	1998	Ril

Tabella 2 – Strade principali a rischio valanghe

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
BS	ARTOGNE	17007	<u>Strada per Località Cascina Splaza</u>	Locale/comunale	Ril	319	1586	1690	2006
			Via Plan di Monte Campione	Locale/comunale	Foto	75	1183	1462	1989
					Ril	1244	1164	1653	1998
	BAGOLINO	17010	SS669	Statale	Foto	242	1234	1319	1989
					Ril	1206	754	1435	2000
			<u>Strada da via Forno per Ponte di Selva</u>	Locale/comunale	Ril	19	700	700	2000
			<u>Strada lungo Valle della Berga</u>	Locale/comunale	Ril	307	1101	1316	2000
			<u>Strada per fienile Bonaida - Croce di Frei/ Valli Verdi</u>	Locale/comunale	Ril	64	972	1048	2000
			<u>Strada per fienile Le Pizze</u>	Locale/comunale	Foto	45	1076	1080	1989
			<u>Strada per ponte Dasare versante E punta della Banderuola</u>	Locale/comunale	Ril	89	1083	1107	2000
			<u>Strada per Ponte di Selva</u>	Locale/comunale	Ril	23	700	700	2000
			<u>Via Brolo (Rio Secco - Monte Carena)</u>	Locale/comunale	Ril	54	843	1100	2000
			Via Castegnera Pineta	Locale/comunale	Ril	26	712	720	2000
			Via Forno	Locale/comunale	Ril	17	700	706	2000
			<u>Viabilità in loc. Fienile Imbreac</u>	Locale/comunale	Ril	141	1028	1051	2000
			<u>Viabilità in loc. Dasarè</u>	Locale/comunale	Ril	262	1532	1583	2000
			<u>Viabilità in loc. Dasarè (malghe Fontanino - Raissa)</u>	Locale/comunale	Ril	270	1794	1911	2000
			<u>Viabilità in loc. Fienili Crunè - Dossone Dolò (versante O)</u>	Locale/comunale	Ril	87	1370	1407	2000
	BIENNO	17018	SS345	Statale	Foto	252	1967	2008	1989
	PRESTINE	17154	SS345	Statale	Ril	327	1369	1543	1998
			<u>Strada locale fraz. Campolaro</u>	Locale/comunale	Ril	71	1410	1422	1998

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			<u>Strada per Fontana del Trabucco</u>	Locale/comunale	Ril	313	1446	1548	1998
			<u>Via Ponte di Fontanazzo</u>	Locale/comunale	Ril	32	1453	1460	1998

AREE A RISCHIO VALANGHE MOLTO ELEVATO

ZONA OMOGENEA 54 – OROBIE CENTRALI

Tabella 1 – Aree urbanizzate a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
BG	Ardesio	16012	Bani	Cima Bani	1998	Ril
			Cascina in Valle Vendulo	Valanga di Ludrigno	1989	Foto
					1998	Ril
			Ludrigno	Valanga di Ludrigno	1998	Ril
			Zanetti	Valle di Zanetti	1998	Ril
	Branzi	16036	Cagnoli	Canal Val Grande	1992	Ril
				Pizzo Badile (i Rivioni)	1992	Ril
				Pizzo dell'Orto (Val delle Ruine)	1989	Foto
					1992	Ril
			Guardata	Valle Scura	1989	Foto

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
			Rivioni		1992	Ril
				Canal Val Grande	1992	Ril
				Pizzo Badile (i Rivioni)	1989	Foto
					1992	Ril
	Carona	16056	Capoluogo	Canale della Sponda - Canal Misoì	1992	Ril
			Carona Bassa	Pizzo del Vescovo	1992	Ril
			Case lungo via Carisole	Bivio Pagliari-Carisole-Pietra Lavorato	1992	Ril
			Edifici lungo la sponda sud del lago	Val Bonone	1992	Ril
				Val Buzone e Canal dell'Acqua Fredda	1992	Ril
			Zona impianti di Risalita Carisole	Pizzo del Vescovo	1992	Ril
	Colere	16078	Capoluogo	Cusen/Valanga della Guaita	1991	Ril
			Carbonera	Gler dol Lac/Carbonera	1991	Ril
			Valle Sponda	Visolo	1989	Foto
					1991	Ril
	Cusio	16090	Area di sosta lungo strada per Monte Avaro	Val di Scioc	1989	Foto
					1992	Ril
			Capoluogo	Pizzo di Cusio	1992	Ril
	Foppolo	16103	Capoluogo	La Rovera	1992	Ril
				Pizzo del Vescovo- S. Camillo/Valle delle Foppelle/	1992	Ril
				Vallegino/Monte Arete/Valle Bausa	1992	Ril
			Rifugio Terrarosse	Rifugio Giretta	1992	Ril
	Gandellino	16107	Gromo San Martino	Nedulo	1997	Ril
	Gromo	16118	Spiazzi	Monte Avert	1997	Ril
	Isola di Fondra	16121	Trabuchello	Vendul Pietra Quadra	1992	Ril

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
				(Trabucchetto)	1989	Foto
	Mezzoldo	16134	Casa cantoniera Ca' San Marco	Pizzo delle Segade	1992	Ril
			Castello	Bressano	1992	Ril
			Ponte dell'acqua	Foppa Buna	1992	Ril
				Montù	1992	Ril
				Segale	1989	Foto
			Rifugio Passo San Marco	<u>Costa Casera d'Ancogno</u>	1989	Foto
	Olmo al Brembo	16145	Centrale Idroelettrica	Monte Saetta	1992	Ril
	Oltressenda Alta	16147	Valzurio	Sponda sopra Varzuglio 1	1998	Ril
	Roncobello	16184	Baresi	Casa Sotto (Chi Gnot)	1992	Ril
			Capoluogo	Canale Matela	1992	Ril
				Canalu (il Corno)	1992	Ril
	Santa Brigida	16191	Case lungo SP6 (passarella pedonale su Brembo di Mezzoldo)	Gresonera (baita di Pugna)	1992	Ril
	Schilpario	16195	Cascina Valle di Meraldo	Campo - Canale di Meraldo	1991	Ril
			Grumello	Epolo/Canale Bianco/Canalone Nero	1991	Ril
			Val Marcia	Canale di Ortasolo	1991	Ril
	Valbondione	16223	Beltrame	Val delle Bidurcopa	1997	Ril
			Capoluogo	Val delle Bidurcopa	1997	Ril
			Dossi	Al Delfos	1997	Ril
				Valle della Foga	1997	Ril
			Fiumenero	Vallisù	1997	Ril
			Grumetti	Foppa del Beck	1997	Ril
			Lizzola	Cima Valletere	1997	Ril
				Valanga delle Aste	1997	Ril
			Rifugio Campel - Lizzola	Seggiovia Rambasi	1997	Ril
			Sambughera	Logrant	1997	Ril

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
	Valgoglio	16225	Novazza	Valle del Regone	1989	Foto
	Valleve	16226	Cambrembo	Lacche - Pegherolo/Le Piodere	1992	Ril
			Capoluogo	Le Ripe	1992	Ril
				Val Cavallera	1992	Ril
				Valghera	1989	Foto
					1992	Ril
			Forno	Cima Lemma 1 - Dosso dei Larici	1992	Ril
	Valtorta	16229	Capoluogo	Corna Grande	1992	Ril
			Cava Corna Grande	Corna Grande	1989	Foto
					1992	Ril
	Vilminore di Scalve	16243	Il Vendul	Il Vendul	1992	Ril
			Capoluogo	Pizzo di Pianezza	1991	Ril
BS	Angolo Terme	17006	Nona	Giavallo	1991	Ril
	Corteno Golgi	17063	Sola Alta	Vareno	1998	Ril
	Lozio	17095	Capoluogo	Valle del Duc	1991	Ril
			Villa	Valle del Re	1998	Ril
	Ono San Pietro	17124		Valle di Ge	1998	Ril
LC	Premana	97069	Baite del Mella	Bait del Mella	1998	Ril
			Alpe Chiarino	Alpe Chiarino	1997	Ril
				Pianca Spriso	1997	Ril
			Capoluogo	Chiesa di Premana	1997	Ril
SO	Gerola Alta	14031	Edifici lungo via Gabbio	La Vazzula de la Crocetta	1997	Ril
			Edifici tra Fenile e Piana di Fenile	Monte Motta 3	1998	Ril
			Fenile	Monte Motta	1989	Foto
				Monte Motta 2	1998	Ril
			Insedimenti produttivi tra capoluogo e fraz.Fenile	Gerola Alta	1998	Ril
			Villaggio Pescegallio	Cima del Larice	1989	Foto

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
				Cima del Larice 1	1998	Ril
				Pescegallo	1998	Ril
				Villaggio Pescegallo	1998	Ril
	Piateda	14049	Edificio sul Lago di Venina	Pizzo Campaggio	1989	Foto
					1999	Ril
	Ponte in Valtellina	14052	Ex centrale Zappello	Centrale Zappello	1989	Foto
			Baite Michelini	Cima Pesciola	1999	Ril
			Prataccio	Cima Pesciola	1999	Ril
	Tartano	14064	Fienili Arale	Cuminel	1998	Ril
			Pila	Val della Pila	1998	Ril
					1989	Foto

Tabella 2 – Strade principali a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
BG	ARDESIO	16012	SP49	Provinciale	Ril	107	532	541	1998
			<i>Strada locale versante S canale di Valcua</i>	Locale/comunale	Ril	49	980	991	1998
			<i>traversa via Barenzini</i>	Locale/comunale	Ril	68	994	1008	1998
			Via Alpe Piazza	Locale/comunale	Foto	74	1120	1132	1989
				Locale/comunale	Ril	107	1120	1132	1998
			Via Arera	Locale/comunale	Ril	53	968	974	1998
			Via della Stalla	Locale/comunale	Ril	16	1001	1001	1998
			Via Pagherola	Locale/comunale	Ril	130	881	943	1998
			Via Valcanale	Locale/comunale	Ril	30	988	988	1998
			Via Varisco - <i>Località Bani</i>	Locale/comunale	Ril	48	1008	1014	1998
			<i>Viabilità in loc. Bani</i>	Locale/comunale	Ril	126	1008	1025	1998

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			Viabilità presso contrada Ludrigno	Locale/comunale	Ril	166	531	565	1998
	AVERARA	16014	SP9	Provinciale	Foto	266	1927	1968	1989
					Ril	74	1956	1970	1992
	BRANZI	16036	SP2	Provinciale	Ril	97	815	1125	1992
			Via Cagnoli	Locale/comunale	Ril	437	809	832	1992
	CARONA	16056	SP5	Provinciale	Ril	145	1108	1195	1992
			Via Angelo Bianchi	Locale/comunale	Ril	51	1131	1134	1992
			Via Antonio Locatelli	Locale/comunale	Ril	90	1150	1163	1992
			Via Carisole	Locale/comunale	Ril	3239	1214	1288	1992
			Via Carona Bassa	Locale/comunale	Ril	52	1096	1098	1992
			Via Fangina	Locale/comunale	Ril	54	1143	1143	1992
			Via Lago	Locale/comunale	Ril	92	1097	1112	1992
			Via Pagliari	Locale/comunale	Foto	142	1211	1242	1989
					Ril	328	1179	1246	1992
			Via Venti Terza Papa Giovanni	Locale/comunale	Ril	52	1144	1144	1992
	CASTIONE DELLA PRESOLANA	16064	<u>Via Monte Pora</u>	Locale/comunale	Ril	16	1391	1391	1998
	COLERE	16078	SS294	Statale	Foto	27	655	677	1989
					Ril	146	660	753	1991
			SS671	Statale	Foto	224	898	998	1989
					Ril	235	787	998	1991
			SP56	Provinciale	Foto	42	1066	1071	1989
					Ril	120	1013	1195	1991
			SP58	Provinciale	Foto	36	948	963	1989
					Ril	308	926	1030	1991

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			Piazza Risorgimento	Locale/comunale	Ril	26	1022	1024	1991
			Sentiero delle quattro Fontane	Locale/comunale	Ril	338	1096	1211	1991
			Via Polzone	Locale/comunale	Ril	385	1056	1129	1991
	CUSIO	16090	<u>Strada per Monte Avaro</u>	Locale/comunale	Foto	141	1495	1547	1989
					Ril	89	1495	1547	1992
			<u>Via Maddalena</u>	Locale/comunale	Ril	147	1054	1229	1992
	FOPPOLO	16103	SP2	Provinciale	Foto	121	1458	1500	1989
			SP2	Provinciale	Ril	401	1443	1523	1992
			Via Conciliazione	Locale/comunale	Ril	64	1503	1513	1992
			Via Cortivo	Locale/comunale	Ril	325	1586	1625	1992
			Via Foppelle	Locale/comunale	Ril	73	1643	1653	1992
			Via Moia	Locale/comunale	Ril	32	1585	1586	1992
			Via Piano	Locale/comunale	Ril	174	1571	1587	1992
			Via Piave	Locale/comunale	Ril	37	1495	1500	1992
			Viabilità in loc. Teggie	Locale/comunale	Foto	90	1571	1582	1989
					Ril	136	1571	1587	1992
	GANDELLINO	16107	SP49	Provinciale	Ril	31	728	730	1997
			Via Legnano	Locale/comunale	Ril	53	785	788	1997
	GROMO	16118	<u>Strada lungo Valle dei Mulini</u>	Locale/comunale	Ril	145	975	1002	1997
	ISOLA DI FONDRA	16121	SP2 (Via Trabuchello)	Provinciale	Foto	41	786	812	1989
					Ril	58	786	812	1992
			<u>Strada locale al termine della valle della Gardata</u>	Locale/comunale	Foto	69	817	821	1989
					Ril	69	817	821	1992
			Via Chiesa	Locale/comunale	Foto	93	789	806	1989
					Ril	510	786	868	1992
			<u>Via Gere</u>	Locale/comunale	Foto	89	798	845	1989

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
					Ril	74	787	791	1992
	MEZZOLDO	16134	SP9	Provinciale	Foto	1468	1387	1930	1989
					Ril	683	1302	1655	1992
	OLTRESSEDA ALTA	16147	SP50bis	Provinciale	Ril	21	816	842	1998
	RONCOBELLO	16184	SP3	Provinciale	Ril	27	908	911	1992
			<u>Strada lungo Valle di Mezzeno</u>	Locale/comunale	Ril	265	1155	1515	1992
			Via Capovalle	Locale/comunale	Ril	44	1092	1092	1992
			Via delle Primule	Locale/comunale	Ril	47	932	955	1992
			Via Monica	Locale/comunale	Ril	31	1030	1042	1992
			Via Papa Giovanni XXIII	Locale/comunale	Ril	41	1064	1066	1992
			Via Ripe	Locale/comunale	Ril	42	1076	1080	1992
			Via Sottocorna	Locale/comunale	Ril	34	1124	1147	1992
	SANTA BRIGIDA	16191	SP6	Provinciale	Ril	92	566	585	1992
	SCHILPARIO	16195	SS294	Statale	Foto	819	1323	1810	1989
					Ril	3094	1093	1810	1991
			SP60	Provinciale	Ril	40	1082	1091	1991
			<u>Strada lungo Valle del Sello</u>	Locale/comunale	Foto	20	1595	1595	1989
			<u>Strada per Cascata del Pizzolo</u>	Locale/comunale	Ril	13	1576	1595	1991
			<u>Strada per loc. La Paghera</u>	Locale/comunale	Ril	46	1061	1091	1991
			<u>Strada per serbatoio valle di Teiass</u>	Locale/comunale	Foto	71	1637	1649	1989
			Via Palodina	Locale/comunale	Ril	36	1143	1148	1991
			Via Paradiso	Locale/comunale	Ril	72	1122	1129	1991
			<u>Viabilità in loc. Canalone</u>	Locale/comunale	Ril	405	1126	1188	1991

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			<u>Nero</u>						
	VALBONDIONE	16223	SP49	Provinciale	Foto	59	833	849	1989
				Provinciale	Ril	830	831	1100	1997
	VALGOGLIO	16225	<u>Viabilità presso campo di calcio, loc. Novazza</u>	Locale/comunale	Foto	26	849	853	1989
	VALLEVE	16226	SP2	Provinciale	Foto	167	1132	1395	1989
					Ril	539	1123	1409	1992
			<u>Strada lungo Valle Rotta</u>	Locale/comunale	Foto	272	1402	1582	1989
					Ril	1017	1381	1582	1992
			<u>Strada oltre Casera Sessi</u>	Locale/comunale	Foto	360	1830	1862	1989
					Ril	558	1804	1872	1992
			<u>Strada per loc. Forno</u>	Locale/comunale	Ril	126	1459	1477	1992
					Foto	78	1344	1344	1989
			Via Cambrembo	Locale/comunale	Ril	108	1335	1344	1992
					Foto	35	1138	1155	1989
			Via Valrobà	Locale/comunale	Ril	100	1143	1172	1992
	VALTORTA	16229	SP6	Provinciale	Foto	52	796	797	1989
					Ril	105	751	977	1992
	VILMINORE DI SCALVE	16243	SS294	Statale	Ril	306	1019	1044	1991
			SP61	Provinciale	Ril	293	1038	1080	1991
			<u>Via Comunale</u>	Locale/comunale	Ril	86	1168	1186	1991
			<u>Via Generale Albrico Alberici</u>	Locale/comunale	Ril	80	1033	1045	1991
BS	ANGOLO TERME	17006	SS294	Statale	Ril	35	470	487	1998
			<u>Strada per cascina Valcera</u>	Locale/comunale	Foto	52	568	574	1989
			<u>Viabilità in loc. Cascina Magati</u>	Locale/comunale	Ril	24	470	470	1998
			<u>Viabilità in loc. Sola Alta</u>	Locale/comunale	Ril	66	1372	1387	1998

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
	BORNO	17022	<u>Strada locale presso loc. Marsenat</u>	Locale/comunale	Ril	149	1112	1145	1998
			<u>Strada locale versante E M.te Arano</u>	Locale/comunale	Ril	178	1475	1509	1998
	CERVENO	17049	<u>Strada per Casa di Croce</u>	Locale/comunale	Foto	81	597	611	1989
			<u>Strada per Ono (ponte torrente Ble)</u>	Locale/comunale	Ril	10	536	537	1998
	CORTENO GOLGI	17063	<u>Strada da baite del Lago a Baite Socena</u>	Locale/comunale	Ril	355	1753	1828	1991
			<u>Strada lungo valle Doscalvo</u>	Locale/comunale	Ril	446	1189	1560	1991
			<u>Strada silvo pastorale Valle Brandet</u>	Locale/comunale	Foto	112	1385	1398	1989
					Ril	1104	1291	1472	1991
			<u>Versante S Monte Giovello</u>	Locale/comunale	Foto	22	1764	1764	1989
			<u>Viabilità in loc. Alpe Dolodro</u>	Locale/comunale	Ril	95	1414	1416	1991
			<u>Viabilità in loc. Alpe Casentiga</u>	Locale/comunale	Foto	361	1832	1882	1989
	LOSINE	17094	<u>Strada per Casa di Croce</u>	Locale/comunale	Foto	84	844	874	1989
			<u>Strada per Cascina monte Cerveno, versante SE monte Il Cornone</u>	Locale/comunale	Ril	70	844	874	1998
	LOZIO	17095	SP92	Provinciale	Ril	76	928	968	1998
			<u>Strada da Laveno a Cade del Ceto</u>	Locale/comunale	Ril	48	968	980	1998
			<u>Strada per Cima Plasse</u>	Locale/comunale	Ril	19	1177	1177	1998
			<u>Traversa via Santa Cristina</u>	Locale/comunale	Foto	34	1094	1100	1989
					Ril	101	1075	1081	1998
			Via Armando (Villa) Diaz	Locale/comunale	Ril	243	971	1018	1998
			Via Santa Cristina	Locale/comunale	Foto	149	1100	1191	1989

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
	ONO SAN PIETRO	17124			Ril	189	1094	1191	1998
			<u>Strada per Cervenò (ponte torrente Ble)</u>	Locale/comunale	Ril	42	536	544	1998
			Via Croce		Ril	21	485	491	1998
	PAISCO LOVENO	17131	SS294	Statale	Foto	95	1171	1194	1989
					Ril	176	1099	1194	1998
			<u>Strada per Val di Scala</u>	Locale/comunale	Foto	21	1383	1383	1989
			<u>Viabilità in fraz. Grumello</u>	Locale/comunale	Foto	55	1315	1325	1989
					Ril	78	1315	1326	1998
			Viabilità in loc. Malga di Val di Scala	Locale/comunale	Foto	81	1732	1764	1989
					Ril	264	1732	1781	1998
LC	INTROBIO	97040	<u>Strada per Cascina Acqua Torcia</u>	Locale/comunale	Foto	205	1149	1265	1989
					Ril	382	1144	1288	1992
	PREMANA	97069	Via Cristoforo Colombo	Locale/comunale	Ril	7	948	948	1997
			<u>Via Gabbio</u>	Locale/comunale	Ril	146	792	1172	1997
			Via Repubblica	Locale/comunale	Ril	101	973	1008	1997
			Via Tenente Todeschini	Locale/comunale	Ril	48	973	974	1997
			Via Valtellina	Locale/comunale	Ril	40	1145	1145	1997
			Via Venezia	Locale/comunale	Ril	63	960	962	1997
			Via Vittorio Emanuele	Locale/comunale	Ril	55	973	974	1997
SO	ALBAREDO PER SAN MARCO	14001	SP1	Provinciale	Foto	1006	1514	1925	1989
					Ril	1541	1467	1866	1998
	GEROLA ALTA	14031	SP405	Provinciale	Foto	265	1273	1440	1989
					Ril	521	961	1455	1998
			Via Case di Sopra	Locale/comunale	Ril	55	1308	1312	1998
			Via Pescegallo	Locale/comunale	Ril	414	1445	1488	1998
			Via Piana di Fenile	Locale/comunale	Foto	11	1305	1305	1989
					Ril	23	1305	1315	1998

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
	PIATEDA	14049	<u>Strada da loc. Agneda a Val Vedello</u>	Locale/comunale	Foto	67	1240	1271	1989
					Ril	1050	1223	1778	1999
			<u>Strada per loc. Ambria</u>	Locale/comunale	Foto	12	1304	1304	1989
					Ril	63	1258	1272	1999
			<u>Strada tra loc. S. Bartolomeo e cascina Ronchi</u>	Locale/comunale	Ril	102	946	965	1999
	PONTE IN VALTELLINA	14052	<u>Viabilità in loc. Alle Piane</u>	Locale/comunale	Ril	137	1496	1531	1999
			<u>Strada per lago di S.Stefano</u>	Locale/comunale	Foto	443	1485	1802	1989
					Ril	500	1465	1818	1999
			<u>Viabilità in loc. Dosso del Grillo</u>	Locale/comunale	Ril	88	1250	1265	1999
			<u>Viabilità per loc. Prataccio</u>	Locale/comunale	Ril	283	1371	1428	1999
	TARTANO	14064	SP23	Provinciale	Ril	76	1113	1177	1998
			<u>Strada presso cascina Castino</u>	Locale/comunale	Ril	42	1177	1187	1998
			<u>Strada tra Biorca e cascina Bagini</u>	Locale/comunale	Foto	143	1214	1233	1989
			Via Arale	Locale/comunale	Ril	73	1494	1495	1998
			Via Bagini	Locale/comunale	Foto	133	1272	1281	1989
					Ril	168	1265	1299	1998
			Via Barbera	Locale/comunale	Ril	151	1272	1278	1998
			Via Dosso Principi	Locale/comunale	Foto	375	1361	1502	1989
					Ril	368	1361	1502	1998
			Via Gavedo Biorca	Locale/comunale	Ril	147	1178	1219	1998
			Via Pila	Locale/comunale	Foto	106	1351	1368	1989
					Ril	210	1303	1368	1998
			Via Pra' de Ules	Locale/comunale	Ril	420	1433	1497	1998
			Via Rondelli	Locale/comunale	Foto	68	1283	1296	1989

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
	TEGLIO	14065			Ril	44	1283	1293	1998
			Via Tegge	Locale/comunale	Ril	94	1484	1485	1998
			<u>Strada da Baita Valle Aperta a Loc. Radici di Campo</u>	Locale/comunale	Foto	1	1587	1587	1989
					Ril	1241	1097	1600	1998
			Via Foppa	Locale/comunale	Foto	15	1084	1105	1989
					Ril	108	1057	1092	1998

AREE A RISCHIO VALANGHE MOLTO ELEVATO

ZONA OMOGENEA 55 – PREALPI BERGAMASCHE

Tabella 1 – Aree urbanizzate a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
BG	Cerete	16071	Fonteno	<u>Versante Ovest Monte Cuca</u>	1989	Foto
	Cornalba	16249	Capoluogo	Vendul	1999	Ril
	Costa Valle Imagna	16085	Ca' Tedesco	<u>Versante NE Monte Picchetto</u>	2000	Ril
	Oltre il Colle	16146	Piani Bracca	Il Pizzo/Valle Clepa - Piani	1999	Ril

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
				Bracca	1989	Foto
			Plassa	Valle delle Fontane	1999	Ril
			Zona artigianale via Palazzi	Val Carnera	1999	Ril
			Zorzone	Val Carnera	1999	Ril
	San Pellegrino Terme	16190	Ruspino	<u>Valle Rio di Ruspino</u>	1989	Foto
	Serina	16199	Valpiana	Andui del Monte Castello 1	1999	Ril

Tabella 2 – Strade principali a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
BG	CERETE	16071	<u>Viabilità in loc. Fonteno</u>	Locale/comunale	Foto	102	462	462	1989
	COSTA VALLE IMAGNA	16085	SP22	Provinciale	Ril	80	998	1013	2000
	DOSSENA	16092	Via Orobica	Locale/comunale	Foto	1	1051	1051	1989
	GANDINO	16108	<u>Strada da Cascina Ronco del Mago a Bistrot</u>	Locale/comunale	Foto	172	912	1008	1989
			<u>Strada versante S Cresta del Forno</u>	Locale/comunale	Foto	593	920	1024	1989
			Via Pino di Sopra	Locale/comunale	Foto	89	764	820	1989
	OLTRE IL COLLE	16146	<u>Strada lungo Val Carnera</u>	Locale/comunale	Foto	117	1174	1201	1989
					Ril	149	1151	1201	1999
			<u>Strada lungo Valle Lucchera</u>	Locale/comunale	Ril	133	1261	1281	1999
			<u>Strada per loc. Plassa</u>	Locale/comunale	Ril	429	1126	1206	1999
			<u>Strada per passo della Crocetta</u>	Locale/comunale	Foto	51	1282	1284	1989
					Ril	85	1281	1284	1999
			<u>Via Gasparelli</u>	Locale/comunale	Ril	34	923	942	1999
			<u>Via Palazzi</u>	Locale/comunale	Ril	73	883	890	1999

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			<u>Via Santi</u>	Locale/comunale	Ril	189	855	896	1999
	ONETA	16148	SP46	Provinciale	Ril	167	783	959	1998
	SAN PELLEGRINO TERME	16190	Via Rigosa	Locale/comunale	Foto	18	356	356	1989
	SANT'OMOBONO TERME	16192	SP22	Provinciale	Foto	61	833	857	1989
					Ril	76	833	857	2000
	SELVINO	16197	SP36	Provinciale	Foto	86	891	908	2000
					Ril	84	891	910	2000
					Ril	30	947	947	2000
	SERINA	16199	<u>Viabilità in fraz. Valpiana</u>	Locale/comunale	Ril	283	1027	1048	1999
			<u>Viabilità presso fraz. Piani della Palla</u>	Locale/comunale	Ril	321	1334	1394	1999

AREE A RISCHIO VALANGHE MOLTO ELEVATO

ZONA OMOGENEA 56 – OROBIE OCCIDENTALI

Tabella 1 – Aree urbanizzate a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME LOCALITA'	NOME VALANGA	ANNO RILEV	FONTE
CO	Cavargna	13062	Capoluogo	Sasso Mezzano	2010	Ril
			Monti Collo	Collo	2010	Ril
			Monti Finsue	Vegna Finsuè	2010	Ril
			Piazza del Fuoco	Collo	2010	Ril
	Cusino	13085	Malè	Sotto Malè	2010	Ril

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

	Garzeno	13106	Brenzeglio	Brenzeglio	2002	Foto
	Magreglio	13139	Malga presso Monte Ponciv	Alpe Grossa 2	2010	Ril
	San Fedele Intelvi	13205	Erbonne	Erbonne	2010	Ril
	San Nazzaro Val Cavargna	13207	Alpe Piazza Vacchera	Pizzo di Gino - Pertuso	2010	Ril
	Sormano	13217	Alpe del Ciunchetton	Valle del Ciunchetton	2010	Foto
	Val Rezzo	14074	Casa tra capoluogo e fraz. Seghebbia	Umbriadel	2010	Ril
	Veleso	13236	Ciocchè	Costa San Primo	2010	Ril
LC	Barzio	97007	Capoluogo	Val del Bur	1992	Ril
	Crandola Valsassina	97027	Alpe Grasso	El Conc	1997	Ril
			Alpe Ortighera	El Conc	1997	Ril
	Pasturo	97065	Rifugio Tedeschi al Piateral	Val di Parolo	1992	Ril
	Sueglio	97077	Sommafiume	Bruc	1997	Ril
	Vendrogno	97085	Camaggiore	Pramaggiore	1997	Ril
			Stalle di Camaggiore	Pramaggiore	1997	Ril

Tabella 2 – Strade principali a rischio valanghe

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
CO	BELLAGIO	13019	<u>SS583 (Via per CO)</u>	Statale	Ril	23	232	232	2010
			<u>Viabilità in loc. San Primo</u>	Locale/comunale	Ril	179	1107	1115	2010
					Foto	35	1112	1115	2010
	BLESSAGNO	13025	<u>Strada versante O Monte Pasquella</u>	Locale/comunale	Foto	26	1079	1081	2010
	CARLAZZO	13047	<u>SP10</u>	Provinciale	Foto	34	536	557	2010
				Provinciale	Ril	27	667	667	2010
	CASTIGLIONE D'INTELVI	13060	<u>Strada per Pizzo della Croce</u>	Locale/comunale	Foto	33	1176	1179	2010

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
	CAVARGNA	13062	<u>SP10</u>	Provinciale	Ril	55	1071	1078	2010
			<u>Strada lungo Valle Segor</u>	Locale/comunale	Ril	305	1183	1541	2010
			<u>Strada per Alpe Segor</u>	Locale/comunale	Foto	879	1635	1872	2010
					Ril	121	1687	1703	2010
			<u>Strada per Cavarlesa - loc. Sasso Mezzano</u>	Locale/comunale	Ril	106	1119	1153	2010
			<u>Strada per Monti Colone</u>	Locale/comunale	Foto	137	1221	1423	2010
					Ril	111	1387	1411	2010
			<u>Via Collo</u>	Locale/comunale	Ril	201	1148	1344	2010
			<u>Via Finsuè</u>	Locale/comunale	Ril	204	1170	1228	2010
			<u>Strada lungo Valle Segor</u>	Locale/comunale	Foto	73	1183	1537	2010
	CERANO INTELVI	13063	<u>SP15</u>	Provinciale	Foto	21	924	924	2010
					Ril	48	950	960	2010
	CUSINO	13085	<u>SP10</u>	Provinciale	Ril	58	673	695	2010
			<u>Via Don Bianchi</u>	Locale/comunale	Ril	30	1079	1080	2010
	DIZZASCO	13087	<u>SP13</u>	Provinciale	Foto	72	846	877	2010
			<u>Via Blessagno</u>	Locale/comunale	Foto	133	956	985	2010
	FAGGETO LARIO	13098	<u>Viabilità in loc. Cassin</u>	Locale/comunale	Foto	21	640	640	2010
	GARZENO	13106	<u>Strada da alpe Brento a rifugio Cai</u>	Locale/comunale	Ril	1401	1504	1716	2002
			<u>Strada da Brenzeglio a rifugio Cai</u>	Locale/comunale	Foto	1123	951	1686	2002
	GRANDOLA ED UNITI	13111	<u>Strada lungo Valle Senagra</u>	Locale/comunale	Foto	70	1211	1242	2010
			<u>Viabilità in loc. Le Tre Fontane</u>	Locale/comunale	Ril	43	894	896	2010
	GRAVEDONA ED UNITI	13249	<u>Strada da rifugio CAI (Garzeno) a Cima Pomodoro</u>	Locale/comunale	Foto	1472	1706	1799	2002
			<u>Strada lungo Valle</u>	Locale/comunale	Foto	345	1229	1407	2002

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
			<u>Badanghenò</u>						
			<u>Strada lungo Valle di Acquer</u>	Locale/comunale	Foto	61	982	986	2002
					Ril	73	982	986	2002
			<u>Strada per Brenzeglio</u>	Locale/comunale	Foto	176	927	1045	2002
			<u>Strada per cascina Alpe Albano</u>	Locale/comunale	Ril	2030	1713	1817	2002
			<u>strada per cascina Bolturegna (Stazzona)</u>	Locale/comunale	Ril	292	1229	1407	2002
			<u>Strada per loc. Ghidorino</u>	Locale/comunale	Foto	50	1154	1177	2002
			<u>strada per Passo San Iorio</u>	Locale/comunale	Ril	1683	1855	2067	2002
			<u>Viabilità in fraz. Vencigo</u>	Locale/comunale	Foto	69	1254	1278	2002
	LEZZENO	13126	<u>SS583 (Località Casate)</u>	Statale	Ril	22	232	232	2010
	MAGREGLIO	13139	<u>Via per Alpe Grossa</u>	Locale/comunale	Ril	185	1392	1429	2010
	PIGRA	13184	<u>SP13 (Via Militare)</u>	Provinciale	Foto	42	878	879	2010
			<u>Strada lungo Valle del Camoggi</u>	Locale/comunale	Foto	47	1225	1246	2010
					Ril	48	1215	1225	2010
			<u>Strada per monte Pasquella</u>	Locale/comunale	Foto	88	1094	1157	2010
					Ril	35	997	1019	2010
			<u>Via Blessagno</u>	Locale/comunale	Foto	62	946	975	2010
	PLESIO	13185	<u>Strada lungo Val di Fiume</u>	Locale/comunale	Foto	165	860	956	2010
			<u>Strada lungo Val Pessina</u>	Locale/comunale	Foto	564	1305	1557	2010
			<u>Viabilità in loc. La Forcoletta</u>	Locale/comunale	Ril	114	1329	1344	2010
	POGNANA LARIO	13186	<u>SS583 (Via Matteotti)</u>	Statale	Ril	55	299	331	2010
	SAN BARTOLOMEO VAL	13204	<u>Strada lungo Valle Vracchia</u>	Locale/comunale	Ril	39	913	947	2010
			<u>Strada tra loc. Serravada - Vallera</u>	Locale/comunale	Ril	945	1144	1355	2010

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
	CAVARGNA		<u>Viabilità in loc. Vracchia</u>	Locale/comunale	Ril	44	1084	1099	2010
	SAN FEDELE INTELVI	13205	<u>SP15</u>	Provinciale	Foto	10	952	952	2010
					Ril	21	952	952	2010
			<u>Strada comunale per Orimento</u>	Locale/comunale	Ril	142	1199	1225	2010
			<u>Viabilità in loc. Erbonne</u>	Locale/comunale	Ril	4	944	944	2010
	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	13207	<u>SP10</u>	Provinciale	Foto	213	883	1134	2010
					Ril	587	1100	1159	2010
	SORMANO	13217	<u>SP44 (via Muro di Sormano)</u>	Provinciale	Ril	113	1086	1108	2010
			<u>Strada locale versante S monte Cippei</u>	Locale/comunale	Ril	196	1134	1165	2010
			<u>Strada lungo Valle di Torno</u>	Locale/comunale	Foto	76	1028	1065	2010
			<u>Strada per Alpetto di Torno</u>	Locale/comunale	Foto	58	1098	1113	2010
	TREMEZZINA	13252	<u>Strada versante N monte Garbiga</u>	Locale/comunale	Foto	901	1534	1630	2010
					Ril	112	1539	1564	2010
			<u>Strada per cascina Montenuovo</u>	Locale/comunale	Ril	167	1235	1260	2010
	VAL REZZO	13233	<u>Via Don Felice Sambruna</u>	Locale/comunale	Ril	70	1052	1064	2010
			<u>Viabilità in loc. Umbriadel</u>	Locale/comunale	Ril	31	1061	1061	2010
	VELESIO	13236	<u>Strada lungo Valle di Loarno</u>	Locale/comunale	Foto	165	1138	1206	2010
				Locale/comunale	Ril	420	1070	1206	2010
			<u>Strada per Loarno di Sotto</u>	Locale/comunale	Foto	90	1065	1092	2010
			<u>Strada per Valle di Loarno</u>	Locale/comunale	Foto	97	990	1067	2010
			<u>Via Demetrio Battocchi</u>	Locale/comunale	Foto	5	849	849	2010
	ZELBIO	13246	<u>Via Lanfranconi</u>	Locale/comunale	Foto	66	992	999	2010
LC	BARZIO	97007	Via Colagro	Locale/comunale	Ril	107	939	962	1992
	BELLANO	97008	SP62	Provinciale	Ril	38	474	485	1997

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
	CASARGO	97015	SP66	Provinciale	Ril	69	841	853	1997
			<u>Strada da Alpe Premur per Loc. Canton della Sponda</u>	Locale/comunale	Ril	45	1064	1083	1997
			<u>Strada da Paglio per Loc. Canton della Sponda</u>	Locale/comunale	Ril	411	1404	1530	1997
			<u>Strada per Giumello</u>	Locale/comunale	Ril	38	1495	1516	1997
			Viabilità in loc. Faedo	Locale/comunale	Ril	28	964	977	1997
	ESINO LARIO	97035	SP65	Provinciale	Ril	103	1157	1176	1992
			SP65 (Viale Adamello)	Provinciale	Foto	81	732	760	1989
					Ril	103	729	760	1992
	INTROZZO	97041	<u>Strada lungo Valle Craggio</u>	Locale/comunale	Ril	55	1102	1135	1997
	MOGGIO	97050	SP64	Provinciale	Ril	57	1219	1250	1992
			SP64 (Vicolo Arturo Toscanini)	Provinciale	Foto	36	916	929	1989
	MORTERONE	97055	SP63	Provinciale	Ril	105	918	964	1992
			SP63 (Località Cascina Nuova)	Provinciale	Ril	32	1044	1051	1992
			<u>Strada per Boazzo</u>	Locale/comunale	Ril	23	920	920	1992
			Viabilità in loc. Medalunga	Locale/comunale	Ril	21	1031	1031	1992
	PARLASCO	97064	SP65	Provinciale	Ril	122	664	708	1997
			<u>Viabilità in loc. Piazza</u>	Locale/comunale	Ril	74	561	617	1997
	PERLEDO	97067	SP65	Provinciale	Ril	152	777	1180	1997
			<u>Viabilità in loc. Piazza</u>	Locale/comunale	Ril	52	545	545	1997
	PRIMALUNA	97070	<u>Viabilità in loc. Cascina Maroni</u>	Locale/comunale	Ril	23	527	527	1992
	SUEGLIO	97077	<u>Strada versante O monte Legnoncino - Venduc</u>	Locale/comunale	Ril	31	1107	1107	1997
			Viabilità in loc. Sommafiume	Locale/comunale	Ril	207	1086	1111	1997

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PROV	COMUNE	ISTAT	NOME STRADA	TIPOLOGIA	FONTE	LUNGHEZZA (m)	QUOTA MIN (mslm)	QUOTA MAX (mslm)	ANNO RILEV
	TREMENICO	97081	<u>Strada per baita Benago</u>	Locale/comunale	Ril	87	1042	1060	1997
			<u>Strada versante ONO monte Benago</u>	Locale/comunale	Ril	330	994	1042	1997
	VENDROGNO	97085	<u>Strada per frazione Noceno</u>	Locale/comunale	Ril	43	861	913	1997
			<u>Strada per Loc. Stalle di Camaggiore</u>	Locale/comunale	Ril	568	1159	1243	1997

COMUNI A RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO MOLTO ELEVATO

COMUNI A RISCHIO CLASSE 3

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	ABBIATEGRASSO	4676,58	913,79	1	0,426	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	ADRO	1429,94	322,56	0,1	0,052	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	ALBANO SANT'ALESSANDRO	534,86	176,14	0,2	0,165	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	ALBIZZATE	381,56	113,45	0	0	3
BG	PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	ALME'	197,72	25,11	0	0	3
BG	CM VALLE IMAGNA	ALMENNO SAN SALVATORE	479,42	213,14	0,2	0,11	3
CO	PROVINCIA DI COMO	ALSERIO	141,92	69,71	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	ANGERA	1764,26	808,7	0,6	0,801	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	ANNONE DI BRIANZA	571,97	221,7	0	0	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	ARCORE	938,07	140,85	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	AROSIO	271,41	69,77	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	AZZATE	462,65	114,95	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	BARDELLO	229,06	100,44	0	0	3
MB	PARCO DELLE GROANE	BARLASSINA	274,82	44,87	0	0	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	BARZAGO	360,55	155,83	0	0	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	BARZANA	207,19	42,34	0	0	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	BARZANO'	355,89	125,38	0	0	3
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	BELLANO	1071,36	356,59	0,3	0,174	3
PV	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	BEREGUARDO	1743,15	568,34	0	0	3
BG	PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	BERGAMO	4033,79	871,91	0,1	0,029	3
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	BERNATE TICINO	1213,15	269,67	0,3	0,076	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	BESANA IN BRIANZA	1574,3	506,32	0	0	3
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	BESATE	1260,72	207,14	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	BESOZZO	1405,52	659,66	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	BIANDRONNO	821,74	322,91	0,4	11,358	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	BODIO LOMNAGO	413,63	128,5	0	0	3
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	BOFFALORA SOPRA TICINO	746,09	88,22	0,5	0,78	3
MI	PARCO DELLE GROANE	BOLLATE	1312,3	144,74	0,1	0,2	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	BONATE SOTTO	634,03	136,67	0,1	0,325	3

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
PV	CM OLTREPO' PAVESE	BORGIO PRIOLO	2888,98	1156,04	0,1	0,12	3
PV	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	BORGIO SAN SIRO	1769,09	438,39	0	0	3
SO	CM ALTA VALTELLINA	BORMIO	4171,52	1813,28	0,2	0,061	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	BOSISIO PARINI	616,36	249,22	0	0	3
BG	PARCO DELL'ADDA NORD	BOTTANUCO	581,43	65,05	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	BREBBIA	674,42	223,14	0,3	1,45	3
CO	PROVINCIA DI COMO	BREGNANO	624,98	109,58	0	0	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	BREMBATE	561,52	48,93	0	0	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	BRESCIA	9051,79	1913,9	2,5	6,147	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	BRIOSCO	669,07	231,44	0	0	3
LC	PARCO DELL'ADDA NORD	BRIVIO	798,25	398,7	0,1	0,024	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	BRUSAPORTO	504,4	79,16	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	BUGUGGIATE	262,59	85,15	0	0	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	BULCIAGO	313,37	113,45	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	BULGAROGRASSO	386,7	115,02	0	0	3
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	BUSCATE	776,45	128,07	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	CABIAATE	322,38	62,78	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	CADORAGO	717,43	238,47	0	0	3
LC	PARCO DELL'ADDA NORD	CALCO	455,55	201,08	0	0	3
BG	PARCO DELL'ADDA NORD	CALUSCO D'ADDA	853,05	211,24	0	0	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	CALVAGESE DELLA RIVIERA	1177,45	158,66	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	CALVIGNANO	680,98	207,9	0	0	3
LO	PARCO DELL'ADDA SUD	CAMAIRAGO	1284,72	147,51	0	0	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	CAMPARADA	162	33,5	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	CAMPIONE D'ITALIA	265,45	56,96	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	CANEVINO	478,84	171,78	0,1	0,02	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	CANNETO PAVESE	580,92	150,29	0	0	3
BG	PARCO DELL'ADDA NORD	CANONICA D'ADDA	311,58	29,36	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	CANTU'	2323,14	930,11	0,3	0,151	3
BG	PARCO DELL'ADDA NORD	CAPRIATE SAN GERVASO	598,55	102,15	0	0	3
BS	PARCO DELL'OGGIO NORD	CAPRIOLO	1080,39	238,63	0,1	0,133	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	CARATE BRIANZA	994,66	204,88	0	0	3
PV	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	CARBONARA AL TICINO	1553,46	174,17	0,1	0,05	3
MN	PROVINCIA DI MANTOVA	CARBONARA DI PO	1567,95	129,27	0	0	3
CO	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	CARBONATE	513,5	203	0	0	3
VA	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	CARDANO AL CAMPO	941,99	327,59	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	CARIMATE	520,02	177,3	0,2	0,271	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	CAROBBIO DEGLI ANGELI	681,07	236,12	0,2	0,065	3
CO	PROVINCIA DI COMO	CARUGO	415,76	155,8	0	0	3

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	CARVICO	451,54	161,45	0	0	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	CASATENOVO	1260,73	250,33	0	0	3
VA	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	CASORATE SEMPIONE	696,72	355,9	0,2	0,126	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	CASSAGO BRIANZA	354,52	105,98	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	CASSANO MAGNAGO	1227,53	288,19	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	CASSINA RIZZARDI	346,42	84,65	0	0	3
PV	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	CASSOLNOVO	3201,32	535,62	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	CASTANA	527,41	122,55	0	0	3
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	CASTANO PRIMO	1909,68	484,14	0,2	0,265	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	CASTEGGIO	1784,75	168,78	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	CASTELLANZA	687,81	99,59	0	0	3
BG	PARCO DELL'OGGIO NORD	CASTELLI CALEPIO	984,66	273,44	0,1	0,005	3
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	CASTRO	258,41	69,12	0,3	0,601	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	CASTRONNO	371,98	126,37	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	CAVARIA CON PREMEZZO	331,35	118,96	0	0	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	CAVERNAGO	774,7	73,36	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	CAZZAGO BRABBIA	458,03	130,65	0	0	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	CELLATICA	657,27	223,11	0,2	0,037	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	CENATE SOTTO	464,46	150,2	0,1	0,131	3
MB	PARCO DELLE GROANE	CERIANO LAGHETTO	709,44	137,63	0,2	0,35	3
CO	PROVINCIA DI COMO	CERMENATE	812,48	120,78	0	0	3
LC	PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	CERNUSCO LOMBARDO	379,23	82,09	0	0	3
MB	PARCO DELLE GROANE	CESANO MADERNO	1144,31	151,6	0	0	3
MI	PARCO DELLE GROANE	CESATE	570,7	179,23	0,6	1,787	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	CHIGNOLO D'ISOLA	542,51	52,48	0	0	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	CHIUDUNO	681,49	109,47	0,1	0,03	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	CIGOGNOLA	788,66	78	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	CIRIMIDO	271,55	69,45	0	0	3
BG	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	CISANO BERGAMASCO	763,26	312,85	0,3	0,283	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	CISLAGO	1090,67	384	0	0	3
BS	CM VALLE CAMONICA	CIVIDATE CAMUNO	329,27	151,85	0,1	0,005	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	COCCAGLIO	1199,89	56,4	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	CODEVILLA	1295,44	245,16	0	0	3
MB	PARCO DELLE GROANE	COGLIATE	702,51	189,8	0,7	3,993	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	COLOGNE	1388,86	114,72	0,1	2,5	3
LO	PARCO DELL'ADDA SUD	COMAZZO	1267,99	171,6	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	CORANA	1303,5	108,27	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	CORNALE	257,63	35,36	0	0	3
MB	PARCO DELL'ADDA NORD	CORNATE D'ADDA	1413,88	147,41	0	0	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	CORREZZANA	252,11	70,39	0	0	3

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	CORTE FRANCA	1401,3	284,42	0,5	1,579	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	CORVINO SAN QUIRICO	447,74	47,86	0	0	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	COSTA DI MEZZATE	524,58	32,96	0	0	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	COSTA MASNAGA	555,02	207,04	0	0	3
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	CREDARO	346,54	149,78	0	0	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	CREMELLA	183,28	49,83	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	CROSIO DELLA VALLE	152,04	60,76	0,1	0,029	3
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	CUGGIONO	1486,26	211,88	0,1	0,07	3
MI	PROVINCIA DI MILANO	DAIRAGO	621,35	115,35	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	DAVERIO	405,61	148,44	0	0	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	DOLZAGO	228,8	108,17	0	0	3
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	DOMASO	826,73	193,22	0,1	0,03	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	ERBUSCO	1621,41	277,28	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	FAGNANO OLONA	892,25	177,35	0	0	3
BG	PARCO DELL'ADDA NORD	FARA GERA D'ADDA	1086,54	96,02	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	FENEGRO'	532,39	78,03	0	0	3
VA	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	FERNO	874,19	76,51	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	FIGINO SERENZA	503,16	185,69	0	0	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	FILAGO	544,3	85,69	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	FINO MORNASCO	735,96	291,94	0	0	3
BG	CM VALLE SERIANA	FIORANO AL SERIO	108,05	39,62	0	0	3
VA	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	GALLARATE	2097,79	371,32	0,1	0,259	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	GALLIATE LOMBARDO	374,32	114,63	0	0	3
PV	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	GAMBOLO'	5457,59	860,93	0,1	0,022	3
MI	PARCO DELLE GROANE	GARBAGNATE MILANESE	889,54	140,95	0	0	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	GARBAGNATE MONASTERO	345,24	121,02	0	0	3
PV	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	GARLASCO	3903,14	359,23	0	0	3
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	GARLATE	349,89	122,71	0	0	3
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	GERA LARIO	798,21	347,93	0,2	0,5	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	GERENZANO	987,27	185	0	0	3
VA	CM VALLI DEL VERBANO	GERMIGNAGA	371,23	85,43	0	0	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	GHISALBA	1057,91	113,82	0	0	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	GIUSSANO	1019,33	114,99	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	GOLFERENZO	430,87	114,22	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	GORLA MAGGIORE	540,75	184,84	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	GORLA MINORE	779,79	292,23	0	0	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	GORLAGO	572,66	206,99	0	0	3

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
LO	PROVINCIA DI LODI	GRAFFIGNANA	1074,03	112,82	0,1	0,15	3
CO	PROVINCIA DI COMO	GRANDATE	279,03	87,8	0,1	0,078	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	GRASSOBBIO	853,94	79,9	0	0	3
CO	CM LARIO INTELVESE	GRIANTE	699,77	192,62	0,1	4,9	3
PV	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	GROPELLO CAIROLI	2627,02	298,93	0	0	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	GRUMELLO DEL MONTE	1009,98	243,45	0,4	0,26	3
CO	PROVINCIA DI COMO	GUANZATE	682,85	141,45	0	0	3
LC	PARCO DELL'ADDA NORD	IMBERSAGO	316,51	114,99	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	INARZO	246,36	135,72	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	INVERIGO	1005,29	503,17	0	0	3
BS	CM SEBINO BRESCIANO	ISEO	2660,33	1062,65	0,3	0,176	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	ISPRA	1384,21	311,31	0,1	0,003	3
CO	PROVINCIA DI COMO	LAMBRUGO	177,41	47,9	0	0	3
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	LANZADA	11725,38	4069,62	0,3	0,53	3
VA	CM VALLI DEL VERBANO	LAVENO - MOMBELLO	2805,46	754,94	0,2	0,127	3
MB	PARCO DELLE GROANE	LAZZATE	515,06	81,26	0,1	0,2	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	LEGGIUNO	1544,01	284,67	0,4	0,255	3
MB	PARCO DELLE GROANE	LENTATE SUL SEVESO	1415,75	313,44	0,3	0,744	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	LESMO	502,35	144,36	0	0	3
MB	PARCO DELLE GROANE	LIMBIATE	1234,27	199,74	0	0	3
CO	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	LIMIDO COMASCO	446,39	128,13	0,2	0,148	3
PV	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	LINAROLO	1301,8	125,13	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	LIRIO	180,92	18,78	0	0	3
SO	CM ALTA VALTELLINA	LIVIGNO	21137,36	12284,66	0,3	1,25	3
LC	PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	LOMAGNA	399,02	100,83	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	LOMAZZO	943,36	230,04	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	LONATE CEPPINO	483,07	155,58	0	0	3
VA	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	LONATE POZZOLO	2881,76	1248,2	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	LOZZA	167,18	60,6	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	LUISAGO	209,15	62,57	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	LURAGO D'ERBA	473,87	161,89	0	0	3
CO	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	LURAGO MARINONE	385,21	144,28	0,1	0,136	3
CO	PROVINCIA DI COMO	LURATE CACCIVIO	600,76	182,58	0	0	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	MACHERIO	327,8	31,7	0	0	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	MADONE	305,25	49,19	0	0	3
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	MAGENTA	2183,78	309,93	0,9	0,711	3
MI	PROVINCIA DI MILANO	MAGNAGO	1129,05	349,6	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	MALGESSO	271,53	145,41	0	0	3
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE	MALGRATE	189,33	65,21	0,2	0,005	3

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
	SAN MARTINO						
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	MAPELLO	868,11	238,02	0,1	0,03	3
CO	PROVINCIA DI COMO	MARIANO COMENSE	1379,59	353,85	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	MARNATE	484,75	167,51	0,2	1,471	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	MAZZANO	1563,7	103,32	0,1	0,152	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	MEDA	832,31	160,48	0	0	3
BG	PARCO DELL'ADDA NORD	MEDOLAGO	387,86	81,88	0	0	3
LC	PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	MERATE	1107,33	250,07	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	MERONE	323,47	138,62	0,1	0,13	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	MEZZANA RABATTONE	637,64	54,57	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	MIRADOLO TERME	961,15	133,75	0	0	3
MB	PARCO DELLE GROANE	MISINTO	529,96	96,27	0,1	0,198	3
LC	PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	MISSAGLIA	1158,97	503,32	0	0	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	MOLTENO	313,96	69,1	0	0	3
PV	CM OLTREPO' PAVESE	MONTALTO PAVESE	1916,77	418,25	0	0	3
LO	PARCO DELL'ADDA SUD	MONTANASO LOMBARDO	957,55	113,26	0,1	0,07	3
BS	CM SEBINO BRESCIANO	MONTE ISOLA	1113,18	235,11	0,1	0,15	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	MONTECALVO VERSIGLIA	1127,11	197,9	0,1	0,015	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	MONTELLO	176,61	32,49	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	MONTESCANO	236,62	22,59	0	0	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	MONTICELLO BRIANZA	461,89	118,07	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	MONTU' BECCARIA	1549,23	161,89	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	MONVALLE	340,84	99,94	0	0	3
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	MORIMONDO	2610,64	396,51	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	MORNICO LOSANA	813,75	125,21	0	0	3
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	MOTTA VISCONTI	1051,1	201,08	0,2	0,238	3
CO	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	MOZZATE	1037,98	447,71	0	0	3
BG	PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	MOZZO	371,64	69,44	0	0	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	MUSCOLINE	1012,4	375,34	0,1	0,03	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	NIBIONNO	350,81	147,96	0	0	3
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	NOSATE	500,78	214,68	0,4	0,307	3
CO	PROVINCIA DI COMO	NOVEDRATE	281,72	81,06	0,1	0,009	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	NUVOLENTI	744,06	276,45	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	OGGIONA CON SANTO STEFANO	275,35	101,68	0,1	0,05	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	OGGIONO	801,96	342,72	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	OLGIATE OLONA	709,54	71,54	0	0	3

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
PV	PROVINCIA DI PAVIA	OLIVA GESSI	386,89	69,07	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	ORIGGIO	805,7	145,06	0	0	3
LC	PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	OSNAGO	444,11	57,35	0	0	3
LC	PARCO DELL'ADDA NORD	PADERNO D'ADDA	347,93	75,85	0	0	3
BG	PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	PALADINA	197,47	65,01	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	PANCARANA	667,53	52,91	0	0	3
BS	PARCO DELL'OGGIO NORD	PARATICO	618,33	268,35	0	0	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	PASSIRANO	1351,46	122,88	0	0	3
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	PESCATO	223,28	57,64	0,2	0,025	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	PIETRA DE' GIORGI	1114,06	203,35	0,4	0,441	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	PIEVE DEL CAIRO	2631,27	304,97	0	0	3
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	POGGIRIDENTI	293,24	106,68	0	0	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	POLPENAZZE DEL GARDA	911,69	200,11	0	0	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	PREVALLE	994,79	225,23	0	0	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	PROVAGLIO D'ISEO	1621,23	695,91	0,2	0,2	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	PUEGNAGO SUL GARDA	1096,96	340,48	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	RANCO	797,72	128,9	0,1	0,05	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	RENATE	288,83	65,87	0	0	3
MI	PROVINCIA DI MILANO	RESCALDINA	815,21	223,27	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	RETORBIDO	1139,89	235,5	0,3	1,571	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	REZZATO	1828,41	382,76	0,1	0,326	3
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	RIVA DI SOLTO	852,3	290,51	0,1	0,1	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	RIVANAZZANO TERME	2929,52	656,27	0,1	0,015	3
CR	PARCO DELL'ADDA SUD	RIVOLTA D'ADDA	2998,14	236,7	0,4	1,087	3
LC	PARCO DELL'ADDA NORD	ROBBiate	462,62	108,24	0	0	3
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	ROBECCHETTO CON INDUNO	1396,97	480,11	0,3	0,024	3
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	ROBECCO SUL NAVIGLIO	2042,04	316,57	0,6	1,071	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	RODENGO - SAIANO	1285,15	291,84	0	0	3
BS	CM VALLE SABBIA	ROE' VOLCIANO	578,29	279,75	0,1	0,015	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	ROGENO	504,43	126,77	0	0	3
PV	CM OLTREPO' PAVESE	RUINO	2136,03	760,24	0,2	0,18	3
BS	CM ALTO GARDA BRESCIANO	SALO'	2599,73	1002,47	0,3	0,079	3
VA	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	SAMARATE	1585,29	602,89	0	0	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	SAN PAOLO D'ARGON	525,54	116,93	0,1	0,008	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	SAN ZENONE AL PO	707,44	67,89	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	SANTA GIULETTA	1166,08	132,04	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	SANTA MARIA DELLA VERSA	1851,61	174,49	0,2	0,041	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	SCANZOROSCIATE	1068,51	436,04	0	0	3
MI	PARCO DELLE GROANE	SENAGO	866,42	121,8	0	0	3

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
MB	PARCO DELLE GROANE	SEVESO	737,93	133,71	0	0	3
LC	PROVINCIA DI LECCO	SIRONE	323,9	134,19	0,1	0,1	3
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	SOIANO DEL LAGO	578,06	183,91	0,1	0,106	3
MI	PARCO DELLE GROANE	SOLARO	662,12	91,12	0,1	1	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	SOLBIATE ARNO	300,33	58,6	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	SOLBIATE OLONA	491,17	98,3	0	0	3
MN	PROVINCIA DI MANTOVA	SOLFERINO	1300,48	142	0	0	3
BG	PARCO DELL'ADDA NORD	SOLZA	120,46	14,7	0	0	3
VA	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	SOMMA LOMBARDO	3043,89	1529,52	1,3	3,449	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	SOVICO	325,12	30,63	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	SUARDI	999,34	141,55	0	0	3
BG	PARCO DELL'ADDA NORD	SUISIO	472,26	48,63	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	TERNATE	479,03	191,3	0	0	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	TERNO D'ISOLA	410,68	62,14	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	TORRAZZA COSTE	1623,18	562,5	0,4	0,382	3
PV	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	TORRE D'ISOLA	1637,84	198,26	0,1	0,1	3
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	TORRE DE' ROVERI	272,15	77,7	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	TORRICELLA VERZATE	351,98	41,2	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	TRAVEDONA - MONATE	925,61	426,22	0,1	0,067	3
MI	PARCO DELL'ADDA NORD	TREZZO SULL'ADDA	1296,76	153,32	0	0	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	TRIUGGIO	838,6	314,22	0	0	3
CO	PROVINCIA DI COMO	TURATE	1016,39	109,14	0,1	0,025	3
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	TURBIGO	853,94	236,11	0,3	0,099	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	UBOLDO	1071,17	166,9	0	0	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	USMATE VELATE	965,92	173,04	0	0	3
SO	CM ALTA VALTELLINA	VALFURVA	21445,07	9238,13	0,3	0,334	3
MI	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	VANZAGHELLO	553,68	210,72	0,1	0,322	3
MI	PROVINCIA DI MILANO	VANZAGO	612,97	84,1	0	0	3
MI	PARCO DELL'ADDA NORD	VAPRIO D'ADDA	713,7	90,29	0	0	3
VA	PROVINCIA DI VARESE	VARANO BORGHI	328,12	114,92	0,1	0,03	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	VEDUGGIO CON COLZANO	348,17	84,76	0	0	3
CO	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	VENIANO	312,63	76,05	0	0	3
MB	PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	VERANO BRIANZA	350,98	43,1	0	0	3
PV	PROVINCIA DI PAVIA	VERRETTO	273,85	31,65	0	0	3
PV	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	VIGEVANO	7909,5	1364,51	0,6	0,241	3
CO	PROVINCIA DI COMO	VILLA GUARDIA	785,33	279,59	0	0	3
VA	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	VIZZOLA TICINO	782,61	426,33	0,5	4,768	3

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
PV	PROVINCIA DI PAVIA	VOLPARA	391,99	101,39	0	0	3
LO	PARCO DELL'ADDA SUD	ZELO BUON PERSICO	1869,21	243,05	0	0	3
PV	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	ZERBOLO'	3746,75	480,02	0	0	3

COMUNI A RISCHIO CLASSE 4

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	ABBADIA LARIANA	1680,36	1181,66	0,4	0,191	4
LC	PARCO DELL'ADDA NORD	AIRUNO	426,16	268,81	0	0	4
CO	PROVINCIA DI COMO	ALBIOLO	281,96	141,38	0	0	4
BG	CM VALLE IMAGNA	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	1058,29	597,13	0,2	0,23	4
BG	CM VALLE SERIANA	ALZANO LOMBARDO	1360,56	1061,98	0,8	2,832	4
CO	PROVINCIA DI COMO	ALZATE BRIANZA	763,79	462,92	0	0	4
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	AMBIVERE	326,77	161,9	0,1	0,047	4
CO	PROVINCIA DI COMO	ANZANO DEL PARCO	323,95	187,09	0	0	4
CO	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	APPIANO GENTILE	1273,29	728,89	0,6	0,341	4
VA	CM PIAMBELLO	ARCISATE	1206,12	691,01	0	0	4
CO	CM LARIO INTELVESE	ARGEGNO	435,88	196,03	0	0	4
VA	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	ARSAGO SEPRIO	1038,07	735,93	0,5	2,616	4
VA	CM VALLI DEL VERBANO	AZZIO	247,32	146,35	0,1	0,005	4
PV	CM OLTREPO' PAVESE	BAGNARIA	1666,24	1085,49	0	0	4
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	BELLAGIO	2262,71	1343,41	0	0	4
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	BERBENNO DI VALTELLINA	3591,09	3070,99	0,4	1,944	4
CO	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	BEREGAZZO CON FIGLIARO	382,91	171,74	0	0	4
VA	CM PIAMBELLO	BESANO	349,97	242,27	0	0	4
VA	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL	BESNATE	770,43	413,68	0	0	4

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
	TICINO						
BG	CM VALTELLINA DI TIRANO	BIANZONE	1730,42	1412,39	0,2	0,72	4
CO	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	BINAGO	693,71	386,46	0,2	0,045	4
VA	CM PIAMBELLO	BISUSCHIO	722,97	474,45	0	0	4
CO	PROVINCIA DI COMO	BIZZARONE	283,82	178,42	0	0	4
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	BLEVIO	569,4	348,22	0	0	4
PV	CM OLTREPO' PAVESE	BORGORATTO MORMOROLO	1605,3	693,78	0	0	4
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	BOTTICINO	1856,05	1213,27	0,6	4,414	4
BS	CM VALLE TROMPIA	BOVEZZO	640,78	468,31	0,1	0,2	4
BG	CM VALLE BREMBANA	BRANZI	2616,21	2166,5	0	0	4
BS	CM VALLE CAMONICA	BRAONE	1331,46	1010,05	0,1	0,05	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	BREGANO	233,79	184,63	0	0	4
CO	PROVINCIA DI COMO	BRENNA	480,11	312,93	0,4	0,665	4
BS	CM VALLE CAMONICA	BRENO	5982,94	4858,51	0,7	0,534	4
VA	CM VALLI DEL VERBANO	BREZZO DI BEDERO	971,01	458,11	0,3	0,153	4
CO	CM LARIO INTELVESE	BRIENNO	905,43	594,42	0	0	4
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	BRUNATE	181,54	115,27	0	0	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	BRUNELLO	167,19	72,79	0	0	4
VA	CM PIAMBELLO	BRUSIMPIANO	620,86	353,82	0,3	6,2	4
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	BUGLIO IN MONTE	2776,18	1940,56	0,1	0,25	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	CADREZZATE	475,69	285,13	0	0	4
CO	PROVINCIA DI COMO	CAGNO	348,33	206,19	0	0	4
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	CAIOLO	3337,34	2920,01	0,2	0,104	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	CAIRATE	1133,96	479,04	0	0	4
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	CALOLZIOCORTE	903,94	504,94	0,3	0,177	4
SO	CM VALCHIAVENNA	CAMPODOLCINO	4843,57	3574,8	0,1	0,061	4
VA	CM PIAMBELLO	CANTELLO	917,14	553,75	0,1	0,069	4
CO	PROVINCIA DI COMO	CAPIAGO INTIMIANO	576,04	352,2	0,1	0,01	4
BG	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	CAPRINO BERGAMASCO	872,95	649,36	0,2	0,261	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	CARAVATE	529,59	243,36	0,4	0,249	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	CARNAGO	623,87	298,85	0,2	1,209	4
BG	CM VALLE BREMBANA	CARONA	4419,86	3535,93	0	0	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	CARONNO VARESINO	566,9	266,8	0,1	0,06	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	CASALE LITTA	1061,74	726,91	0,1	0,03	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	CASAZZA	711,92	527,69	0	0	4
VA	PARCO CAMPO DEI FIORI	CASCIAGO	401,89	184,35	0	0	4

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
CO	PROVINCIA DI COMO	CASNATE CON BERNATE	520,37	233,3	0,1	0,024	4
LC	PROVINCIA DI LECCO	CASTELLO DI BRIANZA	358,1	224,57	0	0	4
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	CASTELMARTE	189,73	129,03	0	0	4
CO	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	CASTELNUOVO BOZZENTE	364,43	257,82	0,1	0,055	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	CASTELSEPRIO	399,71	238,41	0,1	0,06	4
VA	CM VALLI DEL VERBANO	CASTELVECCANA	2036,48	1116,07	0,2	0,062	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	CASTIGLIONE OLONA	711,56	290,45	0	0	4
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	CASTIONE ANDEVENNO	1700,2	1416,25	0,1	0,1	4
CO	PROVINCIA DI COMO	CAVALLASCA	271,84	149,36	0,3	0,102	4
BG	CM VALLE SERIANA	CAZZANO SANT' ANDREA	242,29	170,85	0	0	4
PV	CM OLTREPO' PAVESE	CECIMA	1013,35	467,3	0	0	4
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	CEDRASCO	1448,9	1328,61	0,1	0,077	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	CENATE SOPRA	699,29	515,04	0,1	0,08	4
BG	CM VALLE SERIANA	CENE	861,84	707,83	0	0	4
BS	CM VALLE CAMONICA	CERVENO	2152,8	1756,67	0,1	0,055	4
LC	CM LARIO ORIENTALE- VALLE SAN MARTINO	CESANA BRIANZA	344,52	182,13	0,2	0,2	4
BS	CM VALLE CAMONICA	CETO	3232,17	2454,33	0	0	4
BS	CM VALLE CAMONICA	CEVO	3548,15	2886,44	0,2	0,505	4
SO	CM VALCHIAVENNA	CHIAVENNA	1101,72	895	0,1	0,769	4
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	CHIESA IN VALMALENCO	10706,48	5282,66	0,4	0,416	4
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	CHIURO	5158,93	3032,72	0,5	0,466	4
BS	CM VALLE CAMONICA	CIMBERGO	2473,51	1767,24	0,2	0,036	4
LC	CM LARIO ORIENTALE- VALLE SAN MARTINO	CIVATE	915,55	579,64	0,4	0,047	4
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	CIVO	2505,86	2079,36	1,4	1,292	4
CO	CM LARIO INTELVESE	CLAINO CON OSTENO	1254,72	783,98	0	0	4
VA	CM PIAMBELLO	CLIVIO	315,39	192,27	0	0	4
VA	CM VALLI DEL VERBANO	COCQUIO - TREVISAGO	940,65	591,55	0,1	0,007	4
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	COLICO	3307,14	1854,96	1,1	0,846	4
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	COLLEBEATO	535,95	288,68	0,2	0,06	4
CO	CM LARIO INTELVESE	COLONNO	598,18	381,57	0,1	0,005	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	COMABBIO	488,82	234,27	0	0	4
CO	PROVINCIA DI COMO	COMO	3731,32	1725	0,9	0,326	4
BS	CM VALLE TROMPIA	CONCESIO	1912,3	1303,98	0,4	0,732	4

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	COSTA VOLPINO	1970,95	1400,36	0,3	0,078	4
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	CREMIA	994,94	737,02	1,6	33,568	4
CO		CUCCIAGO	498,16	278,61	0,2	0,063	4
VA	CM PIAMBELLO	CUNARDO	589,6	431,22	0,1	0,027	4
BS	CM VALLE CAMONICA	DARFO BOARIO TERME	3624,83	2931,47	0,4	0,205	4
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	DELEBIO	2243,32	1900,34	0	0	4
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	DERVIO	1136,49	575,89	0,8	0,306	4
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	DONGO	753,57	417,91	1,8	17,921	4
CO	PROVINCIA DI COMO	DREZZO	191,09	126,87	0,3	0,125	4
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	DUBINO	1284,62	1036,67	0,5	5,122	4
BS	CM VALLE CAMONICA	EDOLO	8907,47	5705,17	3,1	2,391	4
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	ELLO	236,76	183,92	0,1	0,05	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	ENTRATICO	418,93	326,22	0,1	0,006	4
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	ERBA	1788,52	1049,67	0,7	2,489	4
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	EUPILIO	682,3	326,9	0,5	11,954	4
CO	PROVINCIA DI COMO	FALOPPIO	417,73	197,09	0,1	0,02	4
VA	CM VALLI DEL VERBANO	FERRERA DI VARESE	150,18	80,26	0	0	4
BG	CM VALLE BREMBANA	FOPPOLO	1644,92	1435,2	0,2	0,6	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	FORESTO SPARSO	789,05	493,46	0,1	0,3	4
PV	CM OLTREPO' PAVESE	FORTUNAGO	1784,97	876,59	0,1	0,005	4
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	FUSINE	3720,91	3389,51	0,1	0,04	4
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	GALBIATE	1602,77	1191,25	0,6	3,782	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	GANDOSSO	311,45	197,28	0	0	4
BS	CM ALTO GARDA BRESCIANO	GARDONE RIVIERA	2116,5	1205,35	0	0	4
BS	CM ALTO GARDA BRESCIANO	GARGNANO	7647,59	5254,5	0,6	0,735	4
BS	CM VALLE SABBIA	GAVARDO	2981,36	1946,95	0,1	0,189	4
VA	CM VALLI DEL VERBANO	GAVIRATE	1250	560,45	0,2	0,106	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	GAZZADA SCHIANNO	480,41	177,87	0	0	4
VA	CM VALLI DEL VERBANO	GEMONIO	366,58	200,1	0	0	4
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	GEROLA ALTA	3694,78	2842,5	0	0	4

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
CO	PROVINCIA DI COMO	GIRONICO	430,28	245,27	0	0	4
PV	CM OLTREPO' PAVESE	GODIASCO	2058,95	1078,38	0,2	0,93	4
VA	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	GOLASECCA	749,63	506,51	0,5	0,526	4
SO	CM VALCHIAVENNA	GORDONA	4914,66	4280,88	0,7	5,902	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	GORNATE OLONA	462,49	233,61	0	0	4
VA	CM VALLI DEL VERBANO	GRANTOLA	207,78	140,61	0	0	4
SO	CM VALTELLINA DI TIRANO	GROSIO	12676,36	7824,56	0,9	6,174	4
SO	CM VALTELLINA DI TIRANO	GROSOTTO	5305,72	4044,84	0,5	0,227	4
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	GUSSAGO	2504,93	1024,69	0,2	0,151	4
BS	CM VALLE SABBIA	IDRO	2233,51	1550,98	0,2	0,285	4
VA	CM PIAMBELLO	INDUNO OLONA	1238,38	875,64	0,4	0,434	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	JERAGO CON ORAGO	395,42	146,33	0,1	0,07	4
CO	CM LARIO INTELVESE	LAGLIO	578,81	372,99	0	0	4
VA	CM PIAMBELLO	LAVENA PONTE TRESA	447,41	226,66	0,1	0,03	4
LC	PARCO DELL'ADDA NORD	LECCO	4497,19	3229,05	0,5	8,395	4
BG	CM VALLE SERIANA	LEFFE	664,59	485,9	0	0	4
CO	CM LARIO INTELVESE	LENNO	986,3	686,46	0	0	4
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	LEZZENO	2059,35	1345,28	0,2	0,05	4
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	LIERNA	1210,31	826,66	0	0	4
BS	CM ALTO GARDA BRESCIANO	LIMONE SUL GARDA	2282,71	1306,11	0,3	0,146	4
CO	PROVINCIA DI COMO	LIPOMO	233,55	92,29	0	0	4
CO	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	LOCATE VARESINO	581,15	280,87	0	0	4
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	LONGONE AL SEGRINO	143,26	75,16	0	0	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	LOVERE	687,83	405,24	0,1	0,01	4
VA	CM VALLI DEL VERBANO	LUINO	2067,18	815,68	0,9	0,291	4
VA	PARCO CAMPO DEI FIORI	LUVINATE	417,71	301,39	0	0	4
VA	CM VALLI DEL VERBANO	MACCAGNO	1618,25	948,93	0,4	0,191	4
SO	CM VALCHIAVENNA	MADESIMO	8534,56	5068,25	0,2	0,053	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	MALNATE	895,3	411,93	0,1	0,115	4
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	MANDELLO DEL LARIO	4236,31	3067,37	0,4	0,455	4
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	MANTELLIO	361,86	297,96	0	0	4
BS	CM SEBINO BRESCIANO	MARONE	2357,02	1284,51	0,5	26,98	4
CO	PROVINCIA DI COMO	MASLIANICO	131,48	61,49	0	0	4

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	MELLO	1150,68	1004,39	0,8	3,415	4
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	MENAGGIO	1059,9	427,15	0,2	0,02	4
SO	CM VALCHIAVENNA	MENAROLA	1459,2	1335,79	0	0	4
PV	CM OLTREPO' PAVESE	MENCONICO	2839,62	2002,38	0,7	1,87	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	MERCALLO	534,82	349,96	0,2	0,467	4
SO	CM VALCHIAVENNA	MESE	411,05	327,47	0,1	0,01	4
CO	PROVINCIA DI COMO	MONGUZZO	407,11	251,18	0,2	0,738	4
BS	CM VALLE CAMONICA	MONNO	3106,51	2784,93	0,9	0,329	4
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	MONTAGNA IN VALTELLINA	4501,02	3268,86	0,5	0,734	4
CO	PROVINCIA DI COMO	MONTANO LUCINO	529,73	280,07	0	0	4
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	MONTE MARENZO	307,89	187,2	0	0	4
PV	CM OLTREPO' PAVESE	MONTESGALE	1483,27	642,06	0	0	4
LC	PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	MONTEVECCHIA	582,1	363,27	0	0	4
BS	CM SEBINO BRESCIANO	MONTICELLI BRUSATI	1081,75	579,96	0	0	4
CO	PROVINCIA DI COMO	MONTORFANO	359,31	168,57	0	0	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	MORAZZONE	548,29	277,76	0	0	4
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	MORBEGNO	1478,59	1116,8	1,3	0,646	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	MORNAGO	1221,31	637,99	0,4	0,186	4
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	MUSSO	409,56	240,76	0,6	2,181	4
BS	CM VALLE TROMPIA	NAVE	2713,26	2135,27	1	6,32	4
BG	CM VALLE SERIANA	NEMBRO	1516,43	1143,53	0,4	0,098	4
BS	CM VALLE CAMONICA	NIARDO	2218,13	2014,65	0,2	0,159	4
SO	CM VALCHIAVENNA	NOVATE MEZZOLA	9975,7	7445,84	0,2	2,773	4
BS	PROVINCIA DI BRESCIA	NUVOLERA	1329,07	587,97	0	0	4
BS	CM VALLE SABBIA	ODOLO	649,39	503,85	0,7	2,218	4
CO	PROVINCIA DI COMO	OLGIATE COMASCO	1096,7	443,69	0,1	0,06	4
LC	PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	OLGIATE MOLGORA	715,18	386,43	0,1	0,159	4
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	OLGINATE	799,45	461,55	0,1	0,021	4
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	OLIVETO LARIO	1641,86	716,38	0,1	0,1	4
CO	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	OLTRONA DI SAN MAMETTE	270,3	155,51	0,1	0,075	4
BS	CM SEBINO BRESCIANO	OME	988,57	646,19	0	0	4
CO	PROVINCIA DI COMO	ORSENIGO	444,94	234,94	0	0	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	OSMATE	369,78	210,48	0,2	0,061	4
BS	CM VALLE CAMONICA	PAISCO LOVENO	3559,4	3428,26	0,2	0,044	4
BS	CM VALLE SABBIA	PAITONE	785,91	608,78	0,3	0,131	4

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
BG	CM VALLE IMAGNA	PALAZZAGO	1402,6	1016,3	0,6	0,707	4
CO	PROVINCIA DI COMO	PARE'	221,37	129,58	0,5	0,274	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	PARZANICA	1037,42	513,66	0	0	4
LC	PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	PEREGO	420,1	326,66	0,2	0,26	4
BS	CM VALLE CAMONICA	PIAN CAMUNO	1097,16	840,06	0,4	5,551	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	PIANICO	270,98	218,98	0,2	0,3	4
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	PIANTEDO	673,47	565,25	0,2	0,013	4
BG	CM VALLE SERIANA	PIARIO	152,92	116,71	0	0	4
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	PIATEDA	7092,69	5353	0,6	10,352	4
VA	CM VALLI DEL VERBANO	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	834,96	427,48	0	0	4
SO	CM VALCHIAVENNA	PIURO	8566,94	5505,92	0,1	0,15	4
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	POGNANA LARIO	500,09	362,19	0	0	4
BS	CM VALLE CAMONICA	PONTE DI LEGNO	10044,09	7149,65	0,3	0,349	4
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	PONTE IN VALTELLINA	6757,26	4879,11	1	9,275	4
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	PONTE LAMBRO	321,35	213,17	0	0	4
PV	CM OLTREPO' PAVESE	PONTE NIZZA	2319,42	1361,02	0,3	0,59	4
BG	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	PONTIDA	1049,53	749,3	0,5	0,768	4
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	PORLEZZA	1902,18	1346,61	0	0	4
VA	CM PIAMBELLO	PORTO CERESIO	556,96	227,41	0,1	0,05	4
VA	CM VALLI DEL VERBANO	PORTO VALTRAVAGLIA	1588,5	784,1	0	0	4
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	POSTALESIO	1069,17	944,75	0,1	0,002	4
SO	CM VALCHIAVENNA	PRATA CAMPORTACCIO	2778,19	2532,08	0,2	17,13	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	PREDORE	1207,85	636,87	0,1	0,02	4
BS	CM VALLE SABBIA	PRESEGLIE	1145,53	1019,56	0,6	0,239	4
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	PUSIANO	312,49	156,46	0,4	0,82	4
BG	CM VALLE SERIANA	RANICA	405,53	162,64	0,1	0,035	4
PV	PROVINCIA DI PAVIA	ROCCA DE' GIORGI	1049,34	429,85	0,1	0,677	4
PV	CM OLTREPO' PAVESE	ROCCA SUSELLA	1277,18	683,37	0,3	0,114	4
CO	PROVINCIA DI COMO	RODERO	257,3	167,19	0,1	0,117	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	ROGNO	1588,92	1334,41	0,3	3,035	4
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	ROGOLO	1305,02	1122,8	0	0	4
PV	CM OLTREPO' PAVESE	ROMAGNESE	2937,43	2071,38	0,8	0,545	4

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
CO	PROVINCIA DI COMO	RONAGO	216,44	122,73	0	0	4
LC	PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	ROVAGNATE	461,53	310,05	0	0	4
BS	CM VALLE SABBIA	SABBIO CHIESE	1834,93	1425,82	0	0	4
CO	CM LARIO INTELVESE	SALA COMACINA	497,46	358,18	0	0	4
BS	CM SEBINO BRESCIANO	SALE MARASINO	1640,02	1235,52	0,8	15,925	4
VA	CM PIAMBELLO	SALTRIO	343,92	186,93	0	0	4
SO	CM VALCHIAVENNA	SAMOLACO	4519,74	3744,58	0,5	0,213	4
CO	PROVINCIA DI COMO	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	310,78	152,47	0	0	4
SO	CM VALCHIAVENNA	SAN GIACOMO FILIPPO	6128,4	4746,57	0,1	0,2	4
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	SAN SIRO	2148,36	1048,76	1,9	9,049	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	SANGIANO	213,27	107,91	0,2	0,009	4
LC	PROVINCIA DI LECCO	SANTA MARIA HOE'	275,98	179,22	0	0	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	SARNICO	643,15	258,2	0,2	0,137	4
BS	CM VALLE CAMONICA	SAVIORE DELL' ADAMELLO	8393,09	4280,77	0,2	0,525	4
BG	CM VALLE DI SCALVE	SCHILPARIO	6403,17	5876,37	0,4	10,678	4
CO	PROVINCIA DI COMO	SENNA COMASCO	266,71	157,8	0	0	4
VA	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	SESTO CALENDE	2502,98	1263,93	0,7	0,771	4
LC	PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	SIRTORI	428,03	252,86	0	0	4
CO	PROVINCIA DI COMO	SOLBIATE	414,15	227,52	0	0	4
SO	CM ALTA VALTELLINA	SONDALO	9548,49	7451,18	0,3	0,391	4
SO	PROVINCIA DI SONDRIO	SONDRIO	2060,35	1363,73	0,1	0,065	4
BS	CM VALLE CAMONICA	SONICO	6035,97	4105,28	1,1	1,06	4
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	SORICO	2401,25	2135,5	1,6	4,931	4
BG	PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	SORISOLE	1239,8	863,08	0,2	0,057	4
BG	PROVINCIA DI BERGAMO	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	503,11	230,6	0	0	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	SPINONE AL LAGO	203,12	133,27	0	0	4
LC	CM LARIO ORIENTALE- VALLE SAN MARTINO	SUELLO	253,36	137,29	0,1	0,007	4
BS	CM SEBINO BRESCIANO	SULZANO	1085,63	767,49	0	0	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	SUMIRAGO	1155,04	626,82	0,1	0,018	4
VA	PROVINCIA DI VARESE	TAINO	784,95	486,52	0,1	0,15	4
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	TARTANO	4779,1	4467,25	0,7	0,523	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	TAVERNOLA BERGAMASCA	1298,25	537,45	0	0	4

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
SO	CM VALTELLINA DI TIRANO	TEGLIO	11536,8	9291,64	1,4	0,889	4
BS	CM VALLE CAMONICA	TEMU'	4332,17	3336,29	0,6	0,756	4
SO	CM VALTELLINA DI TIRANO	TIRANO	3255,65	2563,52	1,7	2,13	4
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	TORNO	745,8	518,57	0	0	4
BG	PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	TORRE BOLDONE	349,83	168,46	0,1	0,214	4
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	TORRE DI SANTA MARIA	4471,39	3336	0,2	0,03	4
BS	CM ALTO GARDA BRESCIANO	TOSCOLANO MADERNO	5759,83	3081,76	0,2	0,086	4
VA	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	TRADATE	2134,47	1141,33	1,6	2,893	4
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	TRAONA	667,94	461,34	0,1	0,014	4
CO	CM LARIO INTELVESE	TREMEZZO	833,41	420,39	0	0	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	TRESCORE BALNEARIO	1346,19	762,41	0,3	0,191	4
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	TRESIVIO	1488,67	1058,25	1	0,513	4
VA	CM VALLI DEL VERBANO	TRONZANO LAGO MAGGIORE	1067,94	586,22	0,4	0,201	4
CO	PROVINCIA DI COMO	UGGIATE - TREVANO	576,19	308,45	0,2	0,133	4
PV	CM OLTREPO' PAVESE	VAL DI NIZZA	2941,13	2000,65	0,2	0,05	4
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	VAL MASINO	11652,92	7460,54	0,4	3,597	4
BG	CM VALLE SERIANA	VALBONDIONE	9648,69	6963,74	0,2	0,082	4
SO	CM ALTA VALTELLINA	VALDIDENTRO	24442,06	14175,93	0,3	0,163	4
SO	CM ALTA VALTELLINA	VALDISOTTO	8821,57	5821	0,8	2,595	4
BG	CM VALLE SERIANA	VALGOGLIO	3191,85	2691,22	0,2	1,152	4
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	VALGREGHENTINO	625,38	457,38	0	0	4
BG	CM VALLE BREMBANA	VALLEVE	1476,43	1289,06	0	0	4
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	VALMADRERA	1219,61	791,34	0	0	4
CO	PROVINCIA DI COMO	VALMOREA	313,45	156,77	0	0	4
PV	CM OLTREPO' PAVESE	VALVERDE	1487,82	853,86	0,2	0,023	4
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	VARENNA	1240,25	437,77	0,3	7,05	4
VA	PARCO CAMPO DEI FIORI	VARESE	5463,13	2301,13	0,6	2,433	4
PV	CM OLTREPO' PAVESE	VARZI	5837,97	3864,55	0,8	0,261	4
VA	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	VEDANO OLONA	711,97	285,75	0,2	0,028	4
VA	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	VENEGONO INFERIORE	582,38	243,82	0,1	0,005	4

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
VA	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	VENEGONO SUPERIORE	685,61	301,38	0,4	0,349	4
SO	CM VALCHIAVENNA	VERCEIA	1160,52	901,27	0,2	0,77	4
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	VERCURAGO	213,09	91,04	0	0	4
VA	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	VERGIATE	2163,91	1345,79	0,4	0,665	4
CO	PROVINCIA DI COMO	VERTEMATE CON MINOPRIO	580,36	275,11	0	0	4
SO	CM VALTELLINA DI TIRANO	VERVIO	1231,45	845,68	0,2	0,44	4
BS	CM VALLE CAMONICA	VEZZA D'OGLIO	5413	4322,44	0,2	0,7	4
LC	PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE	VIGANO'	159,91	61,73	0	0	4
VA	CM PIAMBELLO	VIGGIU'	928,32	657,97	0,7	0,104	4
BG	PARCO DELL'ADDA NORD	VILLA D'ADDA	590,16	284,92	0	0	4
BG	PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	VILLA D'ALME'	634,25	402,16	0,1	0,01	4
SO	CM VALCHIAVENNA	VILLA DI CHIAVENNA	3267,96	2626,31	0	0	4
BG	CM VALLE SERIANA	VILLA DI SERIO	466,86	226,55	0	0	4
BS	CM VALLE SABBIA	VILLANUOVA SUL CLISI	915,09	672,83	0,4	1,09	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	VILLONGO	592,86	265,69	0,3	1,1	4
BG	CM VALLE DI SCALVE	VILMINORE DI SCALVE	4096,78	3740,07	0,9	1,015	4
BS	CM VALLE CAMONICA	VIONE	3544,67	2723,75	0,2	0,055	4
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	ZANDOBBIO	652,43	445,3	0,1	0,03	4
PV	CM OLTREPO' PAVESE	ZAVATTARELLO	2853,8	1647,26	0,6	0,997	4

COMUNI A RISCHIO CLASSE 5

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	ADRARA SAN MARTINO	1258,98	1084,48	0,3	0,188	5
BG	CM LAGHI	ADRARA SAN	933,78	871,25	0,4	2,015	5

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
	BERGAMASCHI	ROCCO					
BS	CM VALLE SABBIA	AGNOSINE	1350,24	1263,25	0,8	1,29	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	AGRA	290,48	241,86	0,1	0,27	5
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	ALBAREDO PER SAN MARCO	1897,48	1799,02	0,4	0,739	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	ALBAVILLA	1048,76	773,78	0,4	12,594	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	ALBESE CON CASSANO	822,44	636,03	0,1	0,015	5
BG	CM VALLE SERIANA	ALBINO	3164,59	2582,94	0,2	0,07	5
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	ALBOSAGGIA	3403,84	3103,25	0,6	0,337	5
BG	CM VALLE BREMBANA	ALGUA	832,06	800,34	0	0	5
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	ANDALO VALTELLINO	667,84	613,07	0	0	5
BS	CM VALLE SABBIA	ANFO	2389,22	1925,93	0	0	5
BS	CM VALLE CAMONICA	ANGOLO TERME	3053,21	2935,32	0,3	0,309	5
SO	CM VALTELLINA DI TIRANO	APRICA	2045,34	1799,59	0,4	0,623	5
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	ARDENNO	1704,27	1507,52	0,5	0,533	5
BG	CM VALLE SERIANA	ARDESIO	5465,65	4716,12	0,2	0,293	5
BS	CM VALLE CAMONICA	ARTOGNE	2092,61	1898,03	2,7	3,881	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	ASSO	643,96	536,86	0	0	5
BG	CM VALLE BREMBANA	AVERARA	1063,51	1043,11	0,1	0,1	5
BG	CM VALLE SERIANA	AVIATICO	852,74	796,02	0,3	0,503	5
BG	CM VALLE DI SCALVE	AZZONE	1732,79	1585,64	0	0	5
BS	CM VALLE SABBIA	BAGOLINO	10980	10485,74	0,4	16,041	5
LC	CM LARIO ORIENTALE- VALLE SAN MARTINO	BALLABIO	1495,53	1331,02	0,3	1,098	5
VA	PARCO CAMPO DEI FIORI	BARASSO	401,57	300,48	0,1	0,1	5
BS	CM VALLE SABBIA	BARGHE	546,35	459,55	0	0	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	BARNI	568,05	540,13	0,3	0,118	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	BARZIO	2130	1988,48	0	0	5
VA	CM PIAMBELLO	BEDERO VALCUVIA	251,22	212,79	0	0	5
BG	CM VALLE IMAGNA	BEDULITA	422,33	377,93	0,1	0,079	5
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	BEMA	1966,34	1925,41	0,1	0,005	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	BENE LARIO	554,68	536,49	0	0	5
BG	CM VALLE IMAGNA	BERBENNO	618,09	503,21	0,1	0,165	5
BS	CM VALLE CAMONICA	BERZO DEMO	1605,27	1519,18	2,3	9,79	5
BS	CM VALLE CAMONICA	BERZO INFERIORE	2199,03	2068,8	0,2	0,386	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	BERZO SAN FERMO	587,33	498,53	0,2	0,38	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	BIANZANO	666,73	640,67	0,1	1,405	5

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
BS	CM VALLE CAMONICA	BIENNO	3060,95	2907,62	0,1	0,005	5
BS	CM VALLE SABBIA	BIONE	1732,26	1672,6	1,3	16,148	5
BG	CM VALLE BREMBANA	BLELLO	223,71	217,43	0	0	5
CO	CM LARIO INTELVESE	BLESSAGNO	343,33	331,89	0,4	0,95	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	BORGO DI TERZO	182,21	133,55	0	0	5
BS	CM VALLE CAMONICA	BORNO	3055,94	2745,12	0	0	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	BOSSICO	641,46	605,77	0,1	0,018	5
BS	CM VALLE TROMPIA	BOVEGNO	4785,55	4689,5	3,9	59,518	5
BG	CM VALLE BREMBANA	BRACCA	548,49	515,23	0	0	5
PV	CM OLTREPO' PAVESE	BRALLO DI PREGOLA	4641,79	4203,94	2	2,335	5
BG	CM VALLE BREMBANA	BREMBILLA	2122,26	1953,34	0,3	0,146	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	BRENTA	432,78	341,51	0,1	0,013	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	BRINZIO	656,35	604,74	0	0	5
BS	CM VALLE TROMPIA	BRIONE	680,94	634,93	0,3	0,166	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	BRISSAGO - VALTRAVAGLIA	610,24	523,93	0,1	0,01	5
BG	CM VALLE IMAGNA	BRUMANO	822,43	803,45	0,1	0,02	5
VA	CM PIAMBELLO	CADEGLIANO - VICONAGO	999,33	893,18	0,2	0,038	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	CAGLIO	661,74	618,85	0,3	2,03	5
BS	CM VALLE TROMPIA	CAINO	1725,61	1652,92	0,1	0,471	5
BG	CM VALLE BREMBANA	CAMERATA CORNELLO	1251,67	1184,93	0,8	1,287	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	CANZO	1115,48	943,83	0,1	0,15	5
BG	CM VALLE IMAGNA	CAPIZZONE	468,42	411,13	0	0	5
BS	CM VALLE CAMONICA	CAPO DI PONTE	1859,92	1697,27	0,3	0,12	5
BS	CM VALLE SABBIA	CAPOVALLE	2278,27	2260,22	0,3	0,9	5
CO	CM LARIO INTELVESE	CARATE URIO	713,87	522,2	0	0	5
LC	CM LARIO ORIENTALE- VALLE SAN MARTINO	CARENNO	777,23	725	0,1	0,01	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	CARLAZZO	1268,48	1081,44	0,4	27,172	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	CASALZUIGNO	713,9	589,08	0	0	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	CASARGO	2028,47	1969,13	0,5	0,379	5
CO	CM LARIO INTELVESE	CASASCO D'INTELVI	423,91	388,54	0,1	0,36	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	CASLINO D'ERBA	724,41	669,45	0,1	0,005	5
BG	CM VALLE SERIANA	CASNIGO	1339,93	1173,68	0,3	13,487	5
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	CASPOGGIO	726,93	666,92	0	0	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	CASSANO VALCUVIA	403,34	316,97	0	0	5

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
BG	CM VALLE BREMBANA	CASSIGLIO	1363,79	1326,48	0	0	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	CASSINA VALSASSINA	276,15	248,55	0	0	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	CASTELLO CABIAGLIO	685,73	654,21	0,1	0,01	5
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	CASTELLO DELL'ACQUA	1413,58	1343,26	0,5	0,491	5
CO	CM LARIO INTELVESE	CASTIGLIONE D'INTELLI	432,59	371,09	0	0	5
BG	CM VALLE SERIANA	CASTIONE DELLA PRESOLANA	4253,17	3716,99	1,2	3,455	5
BS	CM VALLE SABBIA	CASTO	2133,49	2053,98	0,7	2,12	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	CAVARGNA	1486,9	1473,26	1,2	23,877	5
BS	CM VALLE CAMONICA	CEDEGOLO	1110,15	1039,98	0,3	0,272	5
CO	CM LARIO INTELVESE	CERANO INTELVI	538,89	508,8	0,1	0,2	5
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	CERCINO	576,65	525,37	0	0	5
BG	CM VALLE SERIANA	CERETE	1426,88	1317,94	0,1	7,5	5
CO	CM LARIO INTELVESE	CERNOBBIO	1177,37	836,59	0,1	0,2	5
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	CINO	502,9	479,58	0	0	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	CITTIGLIO	1148,9	918,84	0,4	0,098	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	CIVENNA	544,78	471,85	0	0	5
BG	CM VALLE SERIANA	CLUSONE	2595,57	2273,86	0,1	0,1	5
BG	CM VALLE DI SCALVE	COLERE	1861,57	1591,39	0,2	0,18	5
LC	CM LARIO ORIENTALE-VALLE SAN MARTINO	COLLE BRIANZA	837,33	758,6	0,5	0,44	5
BS	CM VALLE TROMPIA	COLLIO	5348,8	5227,62	4,2	50,683	5
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	COLORINA	1792,41	1630,3	0,1	0,056	5
BG	CM VALLE SERIANA	COLZATE	639,35	574,55	0,1	1,013	5
VA	PARCO CAMPO DEI FIORI	COMERIO	554,65	445,46	0,1	0,015	5
BG	CM VALLE IMAGNA	CORNA IMAGNA	439,71	402,52	0	0	5
BG	CM VALLE BREMBANA	CORNALBA	940,31	836,37	0	0	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	CORRIDO	592,91	572,17	1	2,567	5
BS	CM VALLE CAMONICA	CORTENO GOLGI	8281,55	7667,95	2,8	17,82	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	CORTENOVA	1139,33	1015,9	0,2	0,365	5
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	COSIO VALTELLINO	2389,81	2150,24	0,7	0,244	5
BG	CM VALLE BREMBANA	COSTA DI SERINA	1215,18	1147,52	0	0	5
BG	CM VALLE IMAGNA	COSTA VALLE IMAGNA	418,48	382,31	0,1	0,015	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL	CRANDOLA VALSASSINA	893,24	879,77	0,4	0,328	5

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
	D'ESINO E RIVIERA						
VA	CM PIAMBELLO	CREMENAGA	449,84	398,78	0	0	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	CREMENO	1324,68	1216,33	0,4	0,062	5
VA	CM PIAMBELLO	CUASSO AL MONTE	1613,39	1474,69	2,4	4,364	5
VA	CM PIAMBELLO	CUGLIATE - FABIASCO	689,06	547,24	0,2	0,249	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	1085,05	1069,11	0,1	0,67	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	CUSINO	957,04	946,59	0	0	5
BG	CM VALLE BREMBANA	CUSIO	923,19	891,84	0,1	0,09	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	CUVEGLIO	763,2	568,42	0,3	0,095	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	CUVIO	605,41	468,41	0,2	0,088	5
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	DAZIO	373,57	341,84	0	0	5
CO	CM LARIO INTELVESE	DIZZASCO	356,17	325,26	0,1	0,06	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	DORIO	1153,47	897,56	0,1	0,03	5
BG	CM VALLE BREMBANA	DOSSENA	1907,08	1862,89	0,7	0,223	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	DOSSO DEL LIRO	2304,52	2157,16	1,1	5,086	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	DUMENZA	1835,32	1705,96	0,3	0,111	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	DUNO	247,62	233,09	0	0	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	ENDINE GAIANO	2103,76	1825,67	0,3	0,046	5
LC	CM LARIO ORIENTALE- VALLE SAN MARTINO	ERVE	618,67	597,73	0,3	0,19	5
BS	CM VALLE CAMONICA	ESINE	3105,46	2808,66	0,7	45,676	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	ESINO LARIO	1839,29	1647,48	1	1,96	5
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	FAEDO VALTELLINO	496,24	473,08	0,1	0,003	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	FAGGETO LARIO	1781,44	1544,82	0	0	5
BG	CM VALLE SERIANA	FINO DEL MONTE	435,25	392,22	0	0	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	FONTENO	1092,93	1074,95	0,2	0,356	5
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	FORCOLA	1525,64	1423,05	0,1	0,02	5
BG	CM VALLE IMAGNA	FUIPIANO VALLE IMAGNA	430,19	392,59	0	0	5
BG	CM VALLE SERIANA	GANDELLINO	2542,53	2418,12	0,2	0,044	5
BG	CM VALLE SERIANA	GANDINO	2924,09	2721,34	0,7	3,605	5
BS	CM VALLE TROMPIA	GARDONE VALTROMPIA	2657,86	2436,44	0,4	5,29	5

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	GARZENO	2887,73	2850,44	8,7	97,46	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	GAVERINA TERME	520,77	486,9	0,1	0,105	5
BG	CM VALLE SERIANA	GAZZANIGA	1441,55	1325,86	0,4	0,786	5
BG	CM VALLE BREMBANA	GEROSA	1008,28	985,87	0,1	0,25	5
BS	CM VALLE CAMONICA	GIANICO	1323,07	1186,04	0,3	0,546	5
BG	CM VALLE SERIANA	GORNO	1016,07	955,74	0,2	2,42	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	GRANDOLA ED UNITI	1678,81	1592,31	0	0	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	GRAVEDONA ED UNITI	3976,74	3470,05	4,6	18,943	5
BG	CM VALLE SERIANA	GROMO	1987,06	1812,36	0	0	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	GRONE	779,25	636,95	0,1	0,4	5
BS	CM VALLE CAMONICA	INCUDINE	1999,02	1844,39	1,1	0,832	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	INTROBIO	2582,54	2404,86	0,5	2,393	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	INTROZZO	364,61	352,3	0,2	0,071	5
BS	CM VALLE TROMPIA	IRMA	503,72	498,1	0,2	0,207	5
BG	CM VALLE BREMBANA	ISOLA DI FONDRA	1265,09	1147,69	0,1	2,639	5
CO	CM LARIO INTELVESE	LAINO	681,58	655,6	0	0	5
CO	CM LARIO INTELVESE	LANZO D'INTEVI	1004,64	873,64	0	0	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	LASNIGO	557	533,8	0	0	5
BS	CM VALLE SABBIA	LAVENONE	3189,03	3153,25	0,2	20,93	5
BG	CM VALLE BREMBANA	LENNA	1299,93	1223,72	0,3	0,528	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	LIVO	3289,49	3082,22	0,8	1,174	5
BG	CM VALLE IMAGNA	LOCATELLO	391,51	359,31	0,2	0,082	5
BS	CM VALLE TROMPIA	LODRINO	1646,54	1571,92	0,7	31,693	5
BS	CM VALLE CAMONICA	LOSINE	633,39	561,95	0,1	0,01	5
SO	CM VALTELLINA DI TIRANO	LOVERO	1350,5	1160,1	0,1	0,01	5
BS	CM VALLE CAMONICA	LOZIO	2366,95	2088,92	0,2	0,22	5
BS	CM VALLE TROMPIA	LUMEZZANE	3173,03	2703,97	1,5	30,024	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	LUZZANA	340,76	277,95	0	0	5
BS	CM ALTO GARDA BRESCIANO	MAGASA	1901,31	1896,22	0,1	0,251	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	MAGREGLIO	304,97	258,19	0,1	0,03	5
BS	CM VALLE CAMONICA	MALEGNO	693,61	616,39	0,4	0,73	5
BS	CM VALLE CAMONICA	MALONNO	3069,65	2892,94	2,3	12,844	5
BS	CM VALLE TROMPIA	MARCHENO	2273,64	2134,97	0,4	13,181	5
VA	CM PIAMBELLO	MARCHIROLO	533,69	417,74	0,1	0,024	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	MARGNO	373,51	348,43	0	0	5

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
BS	CM VALLE TROMPIA	MARMENTINO	1792,8	1761,22	0,3	12,566	5
VA	CM PIAMBELLO	MARZIO	192,41	164,81	0,1	0,02	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	MASCIAGO PRIMO	185,25	162,51	0	0	5
SO	CM VALTELLINA DI TIRANO	MAZZO DI VALTELLINA	1537,35	1368,05	0,1	0,05	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	MESENZANA	489,21	368,15	0	0	5
CO	CM LARIO INTELVESE	MEZZEGRA	332,82	279,04	0,1	0,3	5
BG	CM VALLE BREMBANA	MEZZOLDO	1855,67	1806,75	0	0	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	MOGGIO	1319,57	1281,73	0,1	0,093	5
BG	CM VALLE BREMBANA	MOIO DE' CALVI	653,45	632,14	0,2	0,11	5
CO	CM LARIO INTELVESE	MOLTRASIO	916,96	698,21	0	0	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	MONASTEROLO DEL CASTELLO	853,95	753,06	0	0	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	1021,99	909,53	0,4	0,33	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	MONTEMEZZO	902,65	869,29	0	0	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	MORTERONE	1363,86	1356,01	0,1	5,7	5
BS	CM VALLE SABBIA	MURA	1257,58	1203,48	0	0	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	NESSO	1464,8	1068,99	0,1	0,111	5
BG	CM VALLE BREMBANA	OLMO AL BREMBO	704,7	674,3	0	0	5
BG	CM VALLE BREMBANA	OLTRE IL COLLE	3280,43	2901,37	0,5	71,8	5
BG	CM VALLE SERIANA	OLTRESSENDA ALTA	1671,65	1581,4	0,2	0,034	5
BG	CM VALLE SERIANA	ONETA	1825,38	1709,76	0	0	5
BS	CM VALLE CAMONICA	ONO SAN PIETRO	1389,06	1191,3	0	0	5
BG	CM VALLE SERIANA	ONORE	1176,44	1075,05	0,3	0,133	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	ORINO	370,14	318,04	0,1	0,047	5
BG	CM VALLE BREMBANA	ORNICA	1465,56	1313,5	0,1	3	5
BS	CM VALLE CAMONICA	OSSIMO	1488,67	1417,94	0	0	5
CO	CM LARIO INTELVESE	OSSUCCIO	798,78	600	0	0	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	PAGNONA	855,91	825,64	0,1	0,07	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	PARLASCO	287,35	281,61	0	0	5
BG	CM VALLE SERIANA	PARRE	2233,59	2097,06	0,6	0,86	5
BS	CM VALLE CAMONICA	PASPARDO	1119,89	1094,24	0,1	15	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	PASTURO	2173,21	2003,55	0,1	0,049	5
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	PEDESINA	637,91	594,5	0	0	5

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	PEGLIO	1052,17	1010,99	2,8	43,247	5
BG	CM VALLE SERIANA	PEIA	445,59	392,23	0,1	0,048	5
CO	CM LARIO INTELVESE	PELLIO INTELVI	1016,09	951,72	0	0	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	PERLEDO	1232,52	905,49	0,1	0,5	5
BS	CM VALLE SABBIA	PERTICA ALTA	2089,94	2062,55	0,3	0,9	5
BS	CM VALLE SABBIA	PERTICA BASSA	3014,16	2954,83	0,3	0,125	5
BS	CM VALLE TROMPIA	PEZZAZE	2159,88	2100,28	3,4	28,421	5
BS	CM VALLE CAMONICA	PIANCOGNO	1342,81	1210,93	0,5	9,221	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	PIANELLO DEL LARIO	850,5	639,53	0,4	3,231	5
BG	CM VALLE BREMBANA	PIAZZA BREMBANA	699,21	651,77	0,1	0,1	5
BG	CM VALLE BREMBANA	PIAZZATORRE	2435,2	2235,8	0,1	0,15	5
BG	CM VALLE BREMBANA	PIAZZOLO	480,18	469,84	0	0	5
CO	CM LARIO INTELVESE	PIGRA	431,86	412,43	0,2	1,069	5
BS	CM SEBINO BRESCIANO	PISOGNE	4932,74	3988,46	1,4	2,693	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	PLESIO	1705,15	1659,42	0,1	2,179	5
BS	CM VALLE TROMPIA	POLAVENO	915,16	831,03	0,2	0,49	5
CO	CM LARIO INTELVESE	PONNA	589,99	578,39	0,1	0,01	5
BG	CM VALLE SERIANA	PONTE NOSSA	587,06	492,59	0,9	38,18	5
BG	PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	PONTERANICA	842,75	667,78	0,2	1,9	5
BG	CM VALLE SERIANA	PRADALUNGA	830,9	671,92	0,2	0,5	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	PREMANA	3357,28	3265,31	0,4	3,305	5
BG	CM VALLE SERIANA	PREMOLO	1787,8	1701,06	0,2	0,08	5
BS	CM VALLE CAMONICA	PRESTINE	1625,01	1602,65	0,4	26,025	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	PRIMALUNA	2278,45	2067,26	1,1	4,79	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	PROSERPIO	255,45	214	0,1	0,015	5
BS	CM VALLE SABBIA	PROVAGLIO VAL SABBIA	1490,29	1450,48	0	0	5
CO	CM LARIO INTELVESE	RAMPONIO VERNÀ	504,43	474,44	0	0	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	RANCIO VALCUVIA	439,62	347,15	0	0	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	RANZANICO	725,7	578,35	0	0	5
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	RASURA	593,65	564,63	0,1	0,005	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	REZZAGO	384,25	370,29	0	0	5
BG	CM VALLE BREMBANA	RONCOBELLO	2530,72	2150,93	0,2	0,016	5
BG	CM VALLE IMAGNA	RONCOLA	501,66	428,06	0,2	0,06	5
BG	CM VALLE IMAGNA	ROTA D'IMAGNA	596,87	536,89	0	0	5
BG	CM VALLE SERIANA	ROVETTA	2463,03	2169,55	0,3	0,405	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	SAN BARTOLOMEO	1055,19	1025,51	0,3	1,725	5

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
	DEL CERESIO	VAL CAVARGNA					
CO	CM LARIO INTELVESE	SAN FEDELE INTELVI	1097,02	1003,02	0,2	0,025	5
BG	CM VALLE BREMBANA	SAN GIOVANNI BIANCO	3149,39	2964,11	0,7	0,247	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	1304,28	1285,77	0,4	27,542	5
BG	CM VALLE BREMBANA	SAN PELLEGRINO TERME	2289,58	2133,59	0,4	0,389	5
BG	CM VALLE IMAGNA	SANT'OMOBONO TERME	1110,77	949,04	0	0	5
BG	CM VALLE BREMBANA	SANTA BRIGIDA	1467,32	1379,13	0,3	0,54	5
PV	CM OLTREPO' PAVESE	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	3689,17	3175,9	0,6	4,427	5
BS	CM VALLE TROMPIA	SAREZZO	1759,85	1447,19	0,3	0,318	5
CO	CM LARIO INTELVESE	SCHIGNANO	1005,82	957,81	0,1	0,2	5
BG	CM VALLE BREMBANA	SEDRINA	593,02	496,33	0,1	0,155	5
BS	CM VALLE CAMONICA	SELLERO	1398,96	1263,06	0,3	0,16	5
BG	CM VALLE SERIANA	SELVINO	648,59	492,22	0	0	5
BG	CM VALLE BREMBANA	SERINA	2750,08	2531,37	0,2	2	5
BS	CM VALLE SABBIA	SERLE	1856,47	1489,55	0,5	1,085	5
SO	CM VALTELLINA DI TIRANO	SERNIO	946,85	784,57	0,1	0,1	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	SOLTO COLLINA	1187,43	1015,54	0,7	0,977	5
BG	CM VALLE SERIANA	SONGAVAZZO	1310,97	1255,97	0	0	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	SORMANO	1075,12	1036,27	0,1	0,006	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	SOVERE	1842,83	1646,14	0,7	0,666	5
SO	CM VALTELLINA DI SONDRIO	SPRIANA	819,15	802,42	0	0	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	STAZZONA	757,92	732,5	1	1,617	5
BG	CM VALLE IMAGNA	STROZZA	387,62	320,02	0	0	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	SUEGLIO	400,56	383,51	0,2	1,011	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	TACENO	362,49	316,45	0,1	0,01	5
SO	CM VALTELLINA DI MORBEGNO	TALAMONA	2124,42	1842,41	0,4	0,135	5
BG	CM VALLE BREMBANA	TALEGGIO	4727,08	4637,76	0,6	2,726	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	TAVERNERIO	1157,88	982,18	0	0	5
BS	CM VALLE TROMPIA	TAVERNOLE SUL MELLA	1988,2	1929,04	0,7	0,407	5
BS	CM ALTO GARDA BRESCIANO	TIGNALE	4562,88	3363,49	1,1	4,16	5
LC	CM LARIO ORIENTALE- VALLE SAN MARTINO	TORRE DE' BUSI	925,24	836,95	0,5	1,238	5

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

Provincia	Nome Area di Base	Comune	Superficie totale (ha)	Superficie bruciabile (ha)	Incendi boschivi anno (n)	Superficie totale percorsa media annua (ha)	Classe di rischio
SO	CM VALTELLINA DI TIRANO	TOVO DI SANT'AGATA	1108,06	1016,44	0	0	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	TREMENICO	916,12	876,39	0,1	0,01	5
BS	CM ALTO GARDA BRESCIANO	TREMOSINE	7284,92	5885,73	0,6	0,545	5
BS	CM VALLE SABBIA	TREVISO BRESCIANO	1781,7	1755,21	0	0	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	TREZZONE	357,84	337,86	0,3	0,55	5
BG	CM VALLE BREMBANA	UBIALE CLANEZZO	736,63	642,45	0	0	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	VAL REZZO	684,56	677,24	0,8	7,121	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	VALBRONA	1359,88	1160,61	0,1	0,1	5
VA	CM PIAMBELLO	VALGANNA	1231,41	1110,09	0,9	22,017	5
BS	CM VALLE SABBIA	VALLIO TERME	1487,74	1401,25	0,5	1,528	5
BG	CM VALLE BREMBANA	VALNEGRA	213,88	205,51	0	0	5
BG	CM VALLE IMAGNA	VALSECCA	531,52	501	0,1	0,05	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	VALSOLDA	3134,15	2566,53	0,1	4,228	5
BG	CM VALLE BREMBANA	VALTORTA	3143,39	3002,93	0,6	0,864	5
BS	CM ALTO GARDA BRESCIANO	VALVESTINO	3125,79	3103,18	0,4	9,704	5
VA	CM VALLI DEL VERBANO	VEDDASCA	1700,95	1659,72	0,1	0,491	5
BG	CM VALLE BREMBANA	VEDESETA	1927,21	1882,08	0,3	1,8	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	VELESO	593,88	579,55	0,1	0,3	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	VENDROGNO	1143,8	1116	0,9	0,571	5
CO	CM VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	VERCANA	1467,24	1349,77	1	3,951	5
BG	CM VALLE SERIANA	VERTOVA	1573,31	1432,93	0,6	2,083	5
BS	CM VALLE SABBIA	VESTONE	1297,76	1123,04	0	0	5
LC	CM VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	VESTRENO	277,68	259,35	0	0	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	VIADANICA	541,25	470,21	0,1	0,073	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	VIGANO SAN MARTINO	372,62	285,13	0,1	0,051	5
BG	CM LAGHI BERGAMASCHI	VIGOLO	1227,88	1110,52	0,2	0,412	5
BS	CM VALLE TROMPIA	VILLA CARCINA	1442,58	1150,46	0,5	0,234	5
BG	CM VALLE SERIANA	VILLA D'OGNA	508,67	432,54	0	0	5
SO	CM VALTELLINA DI TIRANO	VILLA DI TIRANO	2451,18	2046,01	0,3	0,035	5
BS	CM VALLE SABBIA	VOBARNO	5330,7	4951,4	0,6	0,822	5
CO	CM TRIANGOLO LARIANO	ZELBIO	452,45	436,97	0,3	1,308	5
BG	CM VALLE BREMBANA	ZOGNO	3515,19	3217,82	0,8	1,483	5
BS	CM SEBINO BRESCIANO	ZONE	1956,51	1895,46	0	0	5

Indicazione dei canali informativi utilizzati

Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27/02/2004)

Indicazione dei canali informativi utilizzati

I livelli di criticità sulle zone omogenee di allertamento sono individuati e pubblicati quotidianamente sul portale dei servizi di protezione civile (<http://sicurezza.servizirl.it>) visibile a tutti i cittadini che dispongono di un accesso alla internet.

Il portale dei servizi rappresenta pertanto lo strumento di riferimento principale cui deve far riferimento ogni ente/amministrazione destinataria degli AVVISI DI CRITICITÀ per informarsi sullo stato di allertamento in atto.

Lo storico degli avvisi è invece accessibile consultando un sito ad accesso riservato (<http://allerte.protezionecivile.regione.lombardia.it>).

Per comodità dell'utenza in generale, una sintesi degli Avvisi di Criticità è pubblicata anche sull'APP "Protezione Civile Lombardia", scaricabile per i sistemi Android e iOS.

Il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi Naturali, per comunicare il livello di criticità previsto, emette due tipologie di documento:

- una semplice Comunicazione per segnalare agli interessati che nel proprio territorio è previsto un Codice GIALLO;
- un Avviso di Criticità per segnalare agli interessati che nel proprio territorio è previsto un Codice ARANCIONE o ROSSO.

Per agevolare i destinatari e metterli nella condizione di adottare i conseguenti adempimenti di propria competenza, Regione Lombardia invia documenti e notifiche direttamente ai destinatari delle predette informative attraverso l'uso di diversi canali di comunicazione: SMS, PEO (Posta Elettronica Ordinaria) e PEC (Posta Elettronica Certificata).

L'utilizzo dei canali è incrementato in base al crescere del livello di criticità che si deve comunicare, come di seguito descritto:

- in caso di Codice GIALLO il Centro funzionale regionale invia la Comunicazione mediante PEO (Posta Elettronica Ordinaria) e PEC (Posta Elettronica Certificata).
- in caso di Codici ARANCIONE e ROSSO il Centro funzionale regionale invia l'Avviso di Criticità tramite PEO (Posta Elettronica Ordinaria) e PEC (Posta Elettronica Certificata), e inoltre spedisce un SMS per notificare l'avvenuta pubblicazione sul Portale dei Servizi del suddetto Avviso di Criticità.

E' evidente quindi l'importanza del corretto e tempestivo aggiornamento dei recapiti per l'invio di quanto detto.

I destinatari hanno pertanto l'obbligo di comunicare tali aggiornamenti ai seguenti indirizzi della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile:

cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it

salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it

Consistenza rete regionale di monitoraggio

Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27/02/2004)

Consistenza rete regionale di monitoraggio

Nella tabella che segue è indicata la consistenza della rete regionale di monitoraggio, gestita da ARPA, che è possibile consultare al seguente indirizzo web:

http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public/

PROV.	COMUNE	STAZIONE	COORD_X_GB	COORD_Y_GB	H SU LIV. MARE	SENSORE
BG	ARDESIO	Valcanale	1566944	5088938	1002	Termometro aria
BG	ARDESIO	Valcanale	1566944	5088938	1002	Pluviometro
BG	AVERARA	Passo San Marco	1548671	5098512	1824	Termometro aria
BG	AVERARA	Passo San Marco	1548671	5098512	1824	Pluviometro
BG	AZZONE	Dezzo di Scalve	1585471	5092195	780	Pluviometro
BG	BERGAMO	BERGAMO	1551349	5056562	211	Termometro aria
BG	BERGAMO	BERGAMO	1551349	5056562	211	Pluviometro
BG	BERGAMO	BERGAMO (Torre Boldone)	1553858	5062759	311	Termometro aria
BG	BERGAMO	BERGAMO (Torre Boldone)	1553858	5062759	311	Pluviometro
BG	BRANZI	Il Pizzo	1557633	5094027	1540	Termometro aria
BG	BRANZI	Il Pizzo	1557633	5094027	1540	Pluviometro
BG	CARONA	Carona Carisole	1561712	5098976	1950	Termometro aria
BG	CARONA	Carona Carisole	1561712	5098976	1950	Pluviometro
BG	CARONA	Carona Carisole	1561712	5098976	1950	Nivometro
BG	CASNIGO	Casnigo	1568075	5075998	501	Termometro aria
BG	CASNIGO	Casnigo	1568075	5075998	501	Pluviometro
BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	Castione della Presolana	1582469	5086669	1180	Termometro aria
BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	Castione della Presolana	1582469	5086669	1180	Pluviometro
BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	Castione della Presolana	1582469	5086669	1180	Nivometro
BG	CENE	Ponte Cene	1563914	5070459	368	Termometro aria
BG	CENE	Ponte Cene	1563914	5070459	368	Pluviometro
BG	CENE	Ponte Cene	1563914	5070459	368	Idrometro
BG	CHIUDUNO	Cavernago	1566000	5056000	199	Termometro aria
BG	CHIUDUNO	Cavernago	1566000	5056000	199	Pluviometro
BG	CLUSONE	Clusone	1573479	5081881	309	Termometro aria
BG	CLUSONE	Clusone	1573479	5081881	309	Pluviometro
BG	CLUSONE	Clusone SP 671	1572437	5081264	564	Termometro aria
BG	CLUSONE	Clusone SP 671	1572437	5081264	564	Pluviometro
BG	FOPPOLO	Foppolo	1558529	5099068	1682	Termometro aria
BG	FOPPOLO	Foppolo	1558529	5099068	1682	Pluviometro

BG	GANDELLINO	Grabiasca	1573413	5095358	738	Termometro aria
BG	GANDELLINO	Grabiasca	1573413	5095358	738	Pluviometro
BG	GANDELLINO	Grabiasca	1573413	5095358	738	Idrometro
BG	MEZZOLDI	Mezzoldo	1551283	5095865	988	Termometro aria
BG	MEZZOLDI	Mezzoldo	1551283	5095865	988	Pluviometro
BG	MEZZOLDI	Mezzoldo	1551283	5095865	988	Nivometro
BG	OLTRE IL COLLE	Oltre il Colle	1559572	5082116	1084	Termometro aria
BG	OLTRE IL COLLE	Oltre il Colle	1559572	5082116	1084	Nivometro
BG	OLTRE IL COLLE	Oltre il Colle 2	1561236	5082282	1138	Termometro aria
BG	OLTRE IL COLLE	Oltre il Colle 2	1561236	5082282	1138	Pluviometro
BG	PIAZZA BREMBANA	Piazza Brembana	1552172	5088301	510	Termometro aria
BG	PIAZZA BREMBANA	Piazza Brembana	1552172	5088301	510	Pluviometro
BG	PIAZZATORRE	Piazzatorre	1553716	5093568	966	Termometro aria
BG	PIAZZATORRE	Piazzatorre	1553716	5093568	966	Pluviometro
BG	PONTE SAN PIETRO	Ponte Briolo	1545747	5062040	260	Termometro aria
BG	PONTE SAN PIETRO	Ponte Briolo	1545747	5062040	260	Pluviometro
BG	PONTE SAN PIETRO	Ponte Briolo	1545747	5062040	260	Idrometro
BG	RANZANICO	Ranzanico	1572529	5070833	512	Termometro aria
BG	RANZANICO	Ranzanico	1572529	5070833	512	Pluviometro
BG	ROTA D'IMAGNA	Rota Imagna	1539736	5076401	674	Termometro aria
BG	ROTA D'IMAGNA	Rota Imagna	1539736	5076401	674	Pluviometro
BG	SAN GIOVANNI BIANCO	Camerata Cornello	1551106	5083004	450	Idrometro
BG	SAN GIOVANNI BIANCO	Cornalita	1550237	5081200	700	Termometro aria
BG	SAN GIOVANNI BIANCO	Cornalita	1550237	5081200	700	Pluviometro
BG	SAN PELLEGRINO TERME	S. Pellegrino Terme	1551581	5076059	1100	Idrometro
BG	SAN PELLEGRINO TERME	San Pellegrino Terme PT	1551761	5077099	350	Termometro aria
BG	SAN PELLEGRINO TERME	San Pellegrino Terme PT	1551761	5077099	350	Pluviometro
BG	SCHILPARIO	Schilpario	1588249	5095473	1096	Termometro aria
BG	SCHILPARIO	Schilpario	1588249	5095473	1096	Pluviometro
BG	SCHILPARIO	Schilpario	1588249	5095473	1096	Nivometro
BG	STIZZANO	Stizzano	1550659	5054351	211	Termometro aria
BG	STIZZANO	Stizzano	1550659	5054351	211	Pluviometro
BG	TALEGGIO	Taleggio	1543942	5082265	763	Pluviometro
BG	TALEGGIO	Taleggio	1543942	5082265	763	Nivometro
BG	TREVIGLIO	Treviglio	1546000	5041000	125	Termometro aria
BG	TREVIGLIO	Treviglio	1546000	5041000	125	Pluviometro
BG	VAL BREMBILLA	Brembilla	1547360	5073667	468	Termometro aria
BG	VAL BREMBILLA	Brembilla	1547360	5073667	468	Pluviometro
BG	VALBONDIONE	Valbondione	1580355	5101767	1802	Termometro aria
BG	VALBONDIONE	Valbondione	1580355	5101767	1802	Pluviometro

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

BG	VALBONDIONE	Valbondione	1580355	5101767	1802	Nivometro
BG	VALTORTA	Valtorta	1541774	5091277	982	Termometro aria
BG	VALTORTA	Valtorta	1541774	5091277	982	Pluviometro
BS	BAGOLINO	Bagolino	1612801	5077162	775	Termometro aria
BS	BAGOLINO	Bagolino	1612801	5077162	775	Pluviometro
BS	BAGOLINO	Valle Dorizzo	1613001	5082162	1146	Termometro aria
BS	BAGOLINO	Valle Dorizzo	1613001	5082162	1146	Pluviometro
BS	BEDIZZOLE	Salago - Lonata	1610721	5038431	153	Idrometro
BS	BEDIZZOLE	Salago - Schiannini	1610650	5038350	150	Idrometro
BS	BIENNO	Bienno	1599980	5088196	505	Termometro aria
BS	BIENNO	Bienno	1599980	5088196	505	Pluviometro
BS	BIONE	Bione San Bernardo	1603423	5057952	911	Termometro aria
BS	BIONE	Bione San Bernardo	1603423	5057952	911	Pluviometro
BS	BOTTICINO	Cantrina	1601125	5042472	166	Idrometro
BS	BOTTICINO	Cantrina	1601125	5042472	166	Idrometro
BS	BOVEGNO	Bovegno	1598223	5070555	572	Pluviometro
BS	BOVEGNO	Bovegno	1598223	5070555	572	Idrometro
BS	BRENO	Lago della Vacca	1611829	5090358	2416	Termometro aria
BS	BRENO	Lago della Vacca	1611829	5090358	2416	Pluviometro
BS	BRENO	Lago della Vacca	1611829	5090358	2416	Pluviometro
BS	BRENO	Lago della Vacca	1611829	5090358	2416	Nivometro
BS	BRENO	Lago della Vacca	1611829	5090358	2416	Nivometro
BS	BRESCIA	BRESCIA Itas Pastori	1598530	5042196	149	Termometro aria
BS	BRESCIA	BRESCIA Itas Pastori	1598530	5042196	149	Pluviometro
BS	CALCINATO	Calcinato - Montichiara	1609412	5035159	164	Idrometro
BS	CALCINATO	Ponte S. Marco 1	1609934	5036681	140	Termometro aria
BS	CALCINATO	Ponte S. Marco 1	1609934	5036681	140	Pluviometro
BS	CALCINATO	Ponte S. Marco 1	1609934	5036681	140	Idrometro
BS	CALCINATO	Ponte S. Marco 2	1609663	5036522	140	Idrometro
BS	CALVISANO	Mezzane	1609894	5022547	71	Idrometro
BS	CAPO DI PONTE	Capo di Ponte	1603931	5097897	362	Termometro aria
BS	CAPO DI PONTE	Capo di Ponte	1603931	5097897	362	Pluviometro
BS	CAPO DI PONTE	Capo di Ponte 2	1603871	5098344	377	Idrometro
BS	CAPRIOLO	Capriolo	1571414	5055346	178	Idrometro
BS	CASTENEDOLO	Castenedolo	1601000	5035000	152	Termometro aria
BS	CASTENEDOLO	Castenedolo	1601000	5035000	152	Pluviometro
BS	CEDEGOLO	Cedegolo	1604785	5102179	426	Termometro aria
BS	CEVO	Cevo	1606557	5103942	1128	Termometro aria
BS	CEVO	Cevo	1606557	5103942	1128	Pluviometro
BS	CHIARI	Chiari	1573264	5041413	140	Pluviometro
BS	CIVIDATE CAMUNO	Cividate Camuno	1598508	5088441	264	Idrometro

BS	COLLIO	Memmo	1602237	5073951	1069	Termometro aria
BS	COLLIO	Memmo	1602237	5073951	1069	Pluviometro
BS	COLLIO	S. Colombano di Collio	1606880	5074002	960	Termometro aria
BS	COLLIO	S. Colombano di Collio	1606880	5074002	960	Pluviometro
BS	CORZANO	Bargnano di Corzano	1581299	5031679	93	Termometro aria
BS	CORZANO	Bargnano di Corzano	1581299	5031679	93	Pluviometro
BS	DARFO BOARIO TERME	Darfo	1591392	5080819	215	Termometro aria
BS	DARFO BOARIO TERME	Darfo	1591392	5080819	215	Pluviometro
BS	EDOLO	Edolo	1603471	5113769	705	Pluviometro
BS	EDOLO	Edolo Scuola	1602963	5114452	699	Termometro aria
BS	EDOLO	Edolo Scuola	1602963	5114452	699	Pluviometro
BS	EDOLO	Pantano d'Avio	1613558	5114565	2105	Termometro aria
BS	EDOLO	Pantano d'Avio	1613558	5114565	2105	Pluviometro
BS	EDOLO	Pantano d'Avio	1613558	5114565	2105	Nivometro
BS	GARDONE VALTROMPIA	Gardone Val Trompia Idro	1592374	5060495	340	Idrometro
BS	GARDONE VALTROMPIA	Gardone Val Trompia Pluvio	1592418	5060580	338	Termometro aria
BS	GARDONE VALTROMPIA	Gardone Val Trompia Pluvio	1592418	5060580	338	Pluviometro
BS	GARGNANO	Gargnano - Monte Prà	1626177	5065497		Termometro aria
BS	GARGNANO	Gargnano - Monte Prà	1626177	5065497		Pluviometro
BS	GAVARDO	Gavardo	1612431	5049788	205	Idrometro
BS	GIANICO	Darfo	1589783	5080356	216	Termometro aria
BS	GIANICO	Darfo	1589783	5080356	216	Pluviometro
BS	GIANICO	Darfo	1589783	5080356	216	Idrometro
BS	IDRO	Galleria Agricoltori 1	1613019	5065640	370	Idrometro
BS	IDRO	Galleria Agricoltori 2	1612886	5065651	370	Idrometro
BS	IDRO	Galleria Agricoltori 2	1612886	5065651	370	Idrometro
BS	IDRO	Idro - Traversa	1613191	5065474	371	Termometro aria
BS	IDRO	Idro - Traversa	1613191	5065474	371	Pluviometro
BS	IDRO	Lago D'Idro	1613633	5065655	378	Idrometro
BS	LIMONE SUL GARDA	Limone sul Garda	1639117	5074165	75	Termometro aria
BS	LIMONE SUL GARDA	Limone sul Garda	1639117	5074165	75	Pluviometro
BS	LOZIO	Laveno di Lozio	1598025	5094463	1020	Termometro aria
BS	LOZIO	Laveno di Lozio	1598025	5094463	1020	Pluviometro
BS	MANERBIO	Manerbio	1589748	5023574	60	Termometro aria
BS	MANERBIO	Manerbio	1589748	5023574	60	Pluviometro
BS	MANERBIO	Manerbio	1589748	5023574	60	Idrometro
BS	MONNO	San Giacomo	1600913	5122713	1728	Termometro aria
BS	MONNO	San Giacomo	1600913	5122713	1728	Pluviometro
BS	MONNO	San Giacomo	1600913	5122713	1728	Nivometro
BS	NAVE	Caino	1600312	5051557	428	Termometro aria

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

BS	NAVE	Caino	1600312	5051557	428	Pluviometro
BS	PADENGHE SUL GARDA	Padenghe	1617728	5040107	129	Termometro aria
BS	PADENGHE SUL GARDA	Padenghe	1617728	5040107	129	Pluviometro
BS	PAISCO LOVENO	Paisco Lovenò	1600310	5103621	816	Termometro aria
BS	PAISCO LOVENO	Paisco Lovenò	1600310	5103621	816	Pluviometro
BS	PARATICO	Sarnico	1574566	5057398	197	Termometro aria
BS	PARATICO	Sarnico	1574566	5057398	197	Pluviometro
BS	PARATICO	Sarnico	1574566	5057398	197	Idrometro
BS	PISOGNE	Fraine	1589881	5074276	847	Termometro aria
BS	PISOGNE	Fraine	1589881	5074276	847	Pluviometro
BS	PONTE DI LEGNO	Case Pirlì	1616058	5128162	1640	Termometro aria
BS	PONTE DI LEGNO	Case Pirlì	1616058	5128162	1640	Pluviometro
BS	PONTE DI LEGNO	Case Pirlì	1616058	5128162	1640	Nivometro
BS	PUEGNAGO SUL GARDA	Puegnago sul Garda - Laghi di Sovenigo	1617080	5048481	291	Termometro aria
BS	PUEGNAGO SUL GARDA	Puegnago sul Garda - Laghi di Sovenigo	1617080	5048481	291	Pluviometro
BS	SAN ZENO NAVIGLIO	Verziano	1595177	5039519	146	Termometro aria
BS	SAN ZENO NAVIGLIO	Verziano	1595177	5039519	146	Pluviometro
BS	SAREZZO	Sarezzo via della Fonte	1592496	5057845	290	Termometro aria
BS	SAREZZO	Sarezzo via della Fonte	1592496	5057845	290	Pluviometro
BS	SAVIORE DELL'ADAMELLO	Saviore - Valle - UR01	1610253	5102711	1119	Pluviometro
BS	SONICO	Edolo	1602951	5115042	683	Idrometro
BS	SONICO	Edolo	1603471	5113769	705	Termometro aria
BS	SONICO	Pal	1606356	5113123		Termometro aria
BS	SONICO	Pal	1606356	5113123		Pluviometro
BS	TIGNALE	Tignale	1635080	5067885	600	Termometro aria
BS	TIGNALE	Tignale	1635080	5067885	600	Pluviometro
BS	TIGNALE	Tignale - Oldesio	1633924	5065803	374	Termometro aria
BS	TIGNALE	Tignale - Oldesio	1633924	5065803	374	Pluviometro
BS	TOSCOLANO MADERNO	Toscolano Maderno	1626044	5054944	70	Termometro aria
BS	TOSCOLANO MADERNO	Toscolano Maderno	1626044	5054944	70	Pluviometro
BS	TREVISO BSNO	Cavacca	1616687	5064515	1147	Termometro aria
BS	TREVISO BSNO	Cavacca	1616687	5064515	1147	Pluviometro
CO	BARNI	Barni	1520667	5083578	625	Termometro aria
CO	BARNI	Barni	1520667	5083578	625	Pluviometro
CO	CANTU'	Cantu' Asnago	1507838	5062800	244	Termometro aria
CO	CANTU'	Cantu' Asnago	1507838	5062800	244	Pluviometro
CO	CANTU'	Cantu' Asnago	1507838	5062800	244	Idrometro
CO	CARLAZZO	Porlezza	1510936	5098377	304	Termometro aria
CO	CARLAZZO	Porlezza	1510936	5098377	304	Pluviometro

CO	CARLAZZO	Porlezza	1510936	5098377	304	Idrometro
CO	CARLAZZO	Porlezza 2	1510923	5098276	291	Termometro aria
CO	CARLAZZO	Porlezza 2	1510923	5098276	291	Pluviometro
CO	CASNATE CON BERNATE	Minoprio	1506222	5067481	322	Termometro aria
CO	CASNATE CON BERNATE	Minoprio	1506222	5067481	322	Pluviometro
CO	CASTELMARTE	Caslinò d'Erba	1518073	5075805	332	Termometro aria
CO	CASTELMARTE	Caslinò d'Erba	1518073	5075805	332	Pluviometro
CO	CASTELMARTE	Caslinò d'Erba	1518073	5075805	332	Idrometro
CO	CAVARGNA	Cavargna	1508595	5104246	1100	Termometro aria
CO	CAVARGNA	Cavargna	1508595	5104246	1100	Pluviometro
CO	CAVARGNA	Cavargna	1508595	5104246	1100	Nivometro
CO	COMO	COMO -Villageno	1506234	5074100	200	Termometro aria
CO	COMO	COMO -Villageno	1506234	5074100	200	Pluviometro
CO	COMO	COMO -Villageno	1506234	5074100	200	Idrometro
CO	GARZENO	Garzeno	1519172	5108782	581	Termometro aria
CO	GARZENO	Garzeno	1519172	5108782	581	Pluviometro
CO	GERA LARIO	Fuentes - Consorzio	1530476	5110998	213	Pluviometro
CO	GERA LARIO	Fuentes - Consorzio	1530476	5110998	213	Idrometro
CO	GERA LARIO	Fuentes Radio	1531868	5110835	213	Pluviometro
CO	GERA LARIO	Fuentes Radio	1531868	5110835	213	Idrometro
CO	GERA LARIO	Ponte del Passo	1531320	5113349	205	Idrometro
CO	LAMBRUGO	Lambrugo	1519036	5067648	273	Termometro aria
CO	LAMBRUGO	Lambrugo	1519036	5067648	273	Pluviometro
CO	LURAGO MARINONE	Lurago Marinone	1497877	5061887	296	Termometro aria
CO	LURAGO MARINONE	Lurago Marinone	1497877	5061887	296	Pluviometro
CO	MONTEMEZZO	Gera Lario	1527797	5114348	680	Termometro aria
CO	MONTEMEZZO	Gera Lario	1527797	5114348	680	Pluviometro
CO	OLGIATE COMASCO	Olgiate Comasco	1498446	5071552	382	Termometro aria
CO	OLGIATE COMASCO	Olgiate Comasco	1498446	5071552	382	Pluviometro
CO	OLGIATE COMASCO	Olgiate Comasco-via Repubblica	1497899	5068854	400	Termometro aria
CO	OLGIATE COMASCO	Olgiate Comasco-via Repubblica	1497899	5068854	400	Pluviometro
CO	PORLEZZA	Porlezza lago	1508993	5098106	272	Idrometro
CO	TREMEZZINA	Tremezzo	1516607	5092726	309	Termometro aria
CO	TREMEZZINA	Tremezzo	1516607	5092726	309	Pluviometro
CO	TREMEZZINA	Tremezzo	1516607	5092726	309	Pluviometro
CO	VERCANÀ	Vercana	1525085	5114325	980	Termometro aria
CO	VERCANÀ	Vercana	1525085	5114325	980	Pluviometro
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	Vertemate	1506680	5062852	310	Termometro aria
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	Vertemate	1506680	5062852	310	Pluviometro
CR	CAPRALBA	Capralba	1550510	5032590	96	Termometro aria

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

CR	CAPRALBA	Capralba	1550510	5032590	96	Pluviometro
CR	CASALBUTTANO ED UNITI	Casalbuttano	1575627	5011856	56	Termometro aria
CR	CASALBUTTANO ED UNITI	Casalbuttano	1575627	5011856	56	Pluviometro
CR	CREMA	Crema	1552618	5022800	103	Termometro aria
CR	CREMA	Crema	1552618	5022800	103	Pluviometro
CR	CREMONA	CREMONA	1578251	4997713	40	Idrometro
CR	CREMONA	Persico Dosimo	1583242	5001693	44	Termometro aria
CR	CREMONA	Persico Dosimo	1583242	5001693	44	Pluviometro
CR	MONTODINE	Montodine	1555804	5014663	63	Misuratore Portata
CR	MONTODINE	Montodine	1555804	5014663	63	Idrometro
CR	PIEVE SAN GIANO	Pieve S. Giacomo	1594028	4997188	39	Termometro aria
CR	PIEVE SAN GIANO	Pieve S. Giacomo	1594028	4997188	39	Pluviometro
CR	PIZZIGHETTONE	Pizzighettone	1561247	5003979	47	Misuratore Portata
CR	PIZZIGHETTONE	Pizzighettone	1561247	5003979	47	Idrometro
CR	RIVOLTA D'ADDA	Rivolta d'Adda	1540748	5032437	102	Termometro aria
CR	RIVOLTA D'ADDA	Rivolta d'Adda	1540748	5032437	102	Pluviometro
CR	RIVOLTA D'ADDA	Rivolta d'Adda 2	1538972	5035982	106	Idrometro
CR	SONCINO	Soncino (Orzinuovi)	1569706	5027700	76	Termometro aria
CR	SONCINO	Soncino (Orzinuovi)	1569706	5027700	76	Pluviometro
CR	SONCINO	Soncino (Orzinuovi)	1569706	5027700	76	Idrometro
LC	BARZIO	Piani di Bobbio	1538861	5089690	1713	Termometro aria
LC	BARZIO	Piani di Bobbio	1538861	5089690	1713	Pluviometro
LC	BARZIO	Piani di Bobbio	1538861	5089690	1713	Nivometro
LC	BOSISIO PARINI	Bosisio Parini	1522339	5072287	266	Pluviometro
LC	BOSISIO PARINI	Bosisio Parini	1522339	5072287	266	Idrometro
LC	CASARGO	Diga di Pagnona	1531449	5100143	725	Termometro aria
LC	CASARGO	Diga di Pagnona	1531449	5100143	725	Pluviometro
LC	CASATENOVINO	Casatenovino	1524000	5061000	360	Termometro aria
LC	CASATENOVINO	Casatenovino	1524000	5061000	360	Pluviometro
LC	CASATENOVINO	Casatenovino P	1524093	5061000	360	Termometro aria
LC	CASATENOVINO	Casatenovino P	1524093	5061000	360	Pluviometro
LC	CASATENOVINO	Casatenovino T	1524103	5061304	360	Pluviometro
LC	CORTENOVA	Cortanova	1529478	5094968	456	Termometro aria
LC	CORTENOVA	Cortanova	1529478	5094968	456	Pluviometro
LC	COSTA MASNAGA	Lambrugo - Costa Masnaga	1519408	5067778	248	Idrometro
LC	MOGGIO	Moggio	1538610	5083533	1234	Termometro aria
LC	MOGGIO	Moggio	1538610	5083533	1234	Pluviometro
LC	MOLTENO	Molteno	1523899	5070006	278	Termometro aria
LC	MOLTENO	Molteno	1523899	5070006	278	Pluviometro
LC	MOLTENO	Molteno	1523899	5070006	278	Idrometro

LC	OLGINATE	S. Maria Lavello	1533460	5070764	198	Idrometro
LC	OSNAGO	Osnago	1530288	5058333	234	Termometro aria
LC	OSNAGO	Osnago	1530288	5058333	234	Pluviometro
LC	VALMADRERA	Canzo - M. Prasanto	1524728	5077245	1233	Termometro aria
LC	VALMADRERA	Canzo - M. Prasanto	1524728	5077245	1233	Pluviometro
LC	VALMADRERA	Malgrate	1529111	5078122	206	Idrometro
LO	CAVENAGO D'ADDA	Cavenago d'Adda	1544093	5013099	67	Termometro aria
LO	CAVENAGO D'ADDA	Cavenago d'Adda	1544093	5013099	67	Pluviometro
LO	CODOGNO	Codogno	1556680	5001213	68	Pluviometro
LO	CODOGNO	Codogno	1554878	5003300	58	Termometro aria
LO	CODOGNO	Codogno	1554878	5003300	58	Pluviometro
LO	LODI	Lodi	1539849	5018486	80	Termometro aria
LO	LODI	Lodi	1539849	5018486	80	Pluviometro
LO	LODI	Lodi	1539849	5018486	80	Idrometro
LO	LODI	Lodi	1539012	5017836	87	Termometro aria
LO	LODI	Lodi	1539012	5017836	87	Pluviometro
LO	MARUDO	Sant'Angelo Lodigiano	1529815	5011998	60	Termometro aria
LO	MARUDO	Sant'Angelo Lodigiano	1529815	5011998	60	Pluviometro
LO	MERLINO	Spino canale	1536379	5029930	89	Idrometro
LO	MERLINO	Spino incrocio	1536267	5030106	89	Idrometro
LO	ORIO LITTA	Orio Litta	1541847	5001516	61	Misuratore Portata
LO	ORIO LITTA	Orio Litta	1541847	5001516	61	Idrometro
LO	SALERANO SUL LAMBRO	Salerano sul Lambro	1529878	5016406	74	Idrometro
MN	ASOLA	Asola	1610543	5008437	39	Idrometro
MN	ASOLA	Sorbara d'Asola	1611205	5008061	41	Termometro aria
MN	ASOLA	Sorbara d'Asola	1611205	5008061	41	Pluviometro
MN	BIGARELLO	Bigarello	1648276	5005643	15	Termometro aria
MN	BIGARELLO	Bigarello	1648276	5005643	15	Pluviometro
MN	BORGO VIRGILIO	Mantova C.	1641035	4997314	19	Termometro aria
MN	BORGO VIRGILIO	Mantova C.	1641035	4997314	19	Pluviometro
MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Castiglione delle Stiviere	1618414	5025649	109	Termometro aria
MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Castiglione delle Stiviere	1618414	5025649	109	Pluviometro
MN	CURTATONE	Curtatone	1636143	4994497	20	Termometro aria
MN	CURTATONE	Curtatone	1636143	4994497	20	Pluviometro
MN	GOITO	Goito	1630543	5013602	30	Termometro aria
MN	GOITO	Goito	1630543	5013602	30	Pluviometro
MN	GOITO	Goito - Mincio	1631143	5011697	30	Idrometro
MN	GONZAGA	Palù	1567978	5126947	2155	Pluviometro
MN	GONZAGA	Palù	1567978	5126947	2155	Nivometro
MN	MANTOVA	Mantova	1640000	5001000	19	Termometro aria

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

MN	MANTOVA	Mantova	1640000	5001000	19	Pluviometro
MN	MANTOVA	Mantova - Lunetta 2 (meteo)	1643388	5002140	25	Termometro aria
MN	MANTOVA	Mantova - Lunetta 2 (meteo)	1643388	5002140	25	Pluviometro
MN	MANTOVA	Mantova ERSAF	1640000	5001000	19	Termometro aria
MN	MANTOVA	Mantova ERSAF	1640000	5001000	19	Pluviometro
MN	MONZAMBANO	Monzambano	1634010	5028165	71	Termometro aria
MN	MONZAMBANO	Monzambano	1634010	5028165	71	Pluviometro
MN	MONZAMBANO	Monzambano	1634010	5028165	71	Idrometro
MN	MOTTEGGIANA	Borgoforte	1638490	4989528	19	Idrometro
MN	SERMIDE	Castelmassa SIAP	1681817	4986496	12	Idrometro
MN	SERMIDE	Sermide	1680464	4987228	10	Termometro aria
MN	SERMIDE	Sermide	1680464	4987228	10	Pluviometro
MN	SERMIDE	Sermide	1680464	4987228	10	Idrometro
MI	ARCONATE	Arconate	1488109	5043918	182	Termometro aria
MI	ARCONATE	Arconate	1488109	5043918	182	Pluviometro
MI	BOFFALORA SOPRA TICINO	Boffalora Ticino	1486620	5035080	142	Termometro aria
MI	BOFFALORA SOPRA TICINO	Boffalora Ticino	1486620	5035080	142	Pluviometro
MI	CARPIANO	Landriano	1518808	5019732	88	Termometro aria
MI	CARPIANO	Landriano	1518808	5019732	88	Pluviometro
MI	CERRO MAGGIORE	Rescaldina via Marco Polo	1496354	5050499		Pluviometro
MI	CINISELLO BALSAMO	Parco Nord Milano	1516078	5043277	142	Termometro aria
MI	CINISELLO BALSAMO	Parco Nord Milano	1516078	5043277	142	Pluviometro
MI	LAINATE	Lainate	1500356	5046496	183	Termometro aria
MI	LAINATE	Lainate	1500356	5046496	183	Pluviometro
MI	LAINATE	Lainate	1500356	5046496	183	Idrometro
MI	LAINATE	Lainate Ponte SP109	1503787	5046749		Idrometro
MI	MILANO	Brera	1512000	5036000	122	Termometro aria
MI	MILANO	Brera	1512000	5036000	122	Pluviometro
MI	MILANO	Lambrate	1520070	5038200		Termometro aria
MI	MILANO	Lambrate	1520070	5038200		Pluviometro
MI	MILANO	Milano	1515151	5037090	128	Pluviometro
MI	MILANO	Milano 2 Sede	1520328	5034180	120	Termometro aria
MI	MILANO	Milano 2 Sede	1520328	5034180	120	Pluviometro
MI	MILANO	Milano Brera	1512000	5036000	122	Termometro aria
MI	MILANO	Milano Brera	1512000	5036000	122	Pluviometro
MI	MILANO	Milano-via Feltre	1519463	5037617	127	Termometro aria
MI	MILANO	Milano-via Feltre	1519463	5037617	127	Idrometro
MI	MILANO	Milano-via Rosellini	1515146	5037085	122	Pluviometro
MI	MILANO	Niguarda	1515038	5041401	139	Idrometro
MI	MILANO	Niguarda via Ornato	1515038	5041401	139	Misuratore Portata

MI	MILANO	Parco Lambro	1520309	5039330	120	Termometro aria
MI	MILANO	Parco Lambro	1520309	5039330	120	Pluviometro
MI	MILANO	Rho-Scalo-Firenza-Prato	1508400	5040600	143	Termometro aria
MI	MILANO	Rho-Scalo-Firenza-Prato	1508400	5040600	143	Pluviometro
MI	MOTTA VISCONTI	Motta Visconti	1499131	5014293	100	Termometro aria
MI	MOTTA VISCONTI	Motta Visconti	1499131	5014293	100	Pluviometro
MI	PADERNO DUGNANO	Palazzolo parco Borghetto	1512429	5047728		Misuratore Portata
MI	PADERNO DUGNANO	Palidano di Gonzaga	1639424	4980543	22	Termometro aria
MI	PADERNO DUGNANO	Palidano di Gonzaga	1639424	4980543	22	Pluviometro
MI	PADERNO DUGNANO	Palù	1567978	5126947	2155	Termometro aria
MI	PIEVE EMANUELE	Locate Triulzi	1515904	5022903	92	Idrometro
MI	POGLIANO MILANESE	Pogliano m.se - Molino S.Giulio	1500433	5042469		Pluviometro
MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	S. Colombano al Lambro	1538227	5003859	80	Termometro aria
MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	S. Colombano al Lambro	1538227	5003859	80	Pluviometro
MB	LESMO	Peregallo	1523339	5053579	180	Idrometro
MB	MISINTO	Misinto	1505199	5056448	247	Termometro aria
MB	MISINTO	Misinto	1505199	5056448	247	Pluviometro
MB	MONZA	Monza via Monte Generoso	1519201	5048392		Pluviometro
PV	ARENA PO	Spessa Po	1527245	4994326	64	Idrometro
PV	BAGNARIA	Bagnaria	1509616	4963736	312	Idrometro
PV	BAGNARIA	Bagnaria	1509616	4963736	312	Idrometro
PV	BELGIOIOSO	Ponte Becca	1520630	4997062	75	Idrometro
PV	CANEVINO	Canevino	1521779	4975763	455	Termometro aria
PV	CANEVINO	Canevino	1521779	4975763	455	Pluviometro
PV	CASEI GEROLA	Casei Gerola (G.C.)	1494448	4983607	89	Idrometro
PV	CASEI GEROLA	Casei Gerola (G.C.)	1494448	4983607	89	Idrometro
PV	CASTELLO D'AGOGNA	Castello d'Agogna	1475121	5008922	106	Termometro aria
PV	CASTELLO D'AGOGNA	Castello d'Agogna	1475121	5008922	106	Pluviometro
PV	CERTOSA DI PAVIA	Certosa di Pavia	1510091	5010942	90	Termometro aria
PV	CERTOSA DI PAVIA	Certosa di Pavia	1510091	5010942	90	Pluviometro
PV	FORTUNAGO	Fortunago	1514209	4972751	500	Termometro aria
PV	FORTUNAGO	Fortunago	1514209	4972751	500	Pluviometro
PV	GAMBOLO'	Gambolo'	1489302	5010506	101	Idrometro
PV	LOMELLO	Lomello (G.C.)	1484249	4996730	96	Termometro aria
PV	LOMELLO	Lomello (G.C.)	1484249	4996730	96	Pluviometro
PV	LOMELLO	Lomello (G.C.)	1484249	4996730	96	Idrometro
PV	MEZZANA BIGLI	Casei Gerola Po	1492479	4990000	188	Idrometro
PV	PAVIA	Pavia	1511536	5002953	71	Termometro aria
PV	PAVIA	Pavia	1511536	5002953	71	Pluviometro
PV	PAVIA	Pavia	1511536	5002953	71	Idrometro

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

PV	PAVIA	Ponte dell'Impero	1511572	5003038	69	Idrometro
PV	PIEVE DEL CAIRO	Isola S. Antonio	1486874	4988194	80	Idrometro
PV	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	Casanova	1518944	4957229	575	Termometro aria
PV	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	Casanova	1518944	4957229	575	Pluviometro
PV	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	Casanova	1518944	4957229	575	Idrometro
PV	VARZI	Varzi	1515685	4963209	485	Termometro aria
PV	VARZI	Varzi	1515685	4963209	485	Pluviometro
PV	VARZI	Varzi - Villa di Nivione	1515446	4963427	500	Termometro aria
PV	VARZI	Varzi - Villa di Nivione	1515446	4963427	500	Pluviometro
PV	VIGEVANO	Vigevano	1490600	5020906	94	Termometro aria
PV	VIGEVANO	Vigevano	1490600	5020906	94	Pluviometro
PV	VIGEVANO	Vigevano	1490600	5020906	94	Idrometro
PV	VOGHERA	Voghera	1501407	4981890	95	Termometro aria
PV	VOGHERA	Voghera	1501407	4981890	95	Pluviometro
PV	VOGHERA	Voghera	1501407	4981890	95	Idrometro
SO	ALBOSAGGIA	Sondrio	1567000	5112000	307	Termometro aria
SO	ALBOSAGGIA	Sondrio	1567000	5112000	307	Pluviometro
SO	APRICA	Aprica Magnolta	1589565	5111234	1950	Termometro aria
SO	APRICA	Aprica Magnolta	1589565	5111234	1950	Pluviometro
SO	APRICA	Aprica Magnolta	1589565	5111234	1950	Nivometro
SO	BEMA	Bema loc. Rasura	1544010	5105988	800	Termometro aria
SO	BEMA	Bema loc. Rasura	1544010	5105988	800	Pluviometro
SO	CAIOLO	Caiolo	1561222	5111588	274	Termometro aria
SO	CAIOLO	Caiolo	1561222	5111588	274	Pluviometro
SO	CAMPODOLCINO	Madesimo Alpe Motta	1528370	5141149	1880	Termometro aria
SO	CAMPODOLCINO	Madesimo Alpe Motta	1528370	5141149	1880	Pluviometro
SO	CAMPODOLCINO	Madesimo Alpe Motta	1528370	5141149	1880	Nivometro
SO	CASPOGGIO	Piazzo Cavalli	1567241	5122248	1777	Termometro aria
SO	CASPOGGIO	Piazzo Cavalli	1567241	5122248	1777	Pluviometro
SO	CASPOGGIO	Piazzo Cavalli	1567241	5122248	1777	Nivometro
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Alpe dell'Oro	1558770	5130070	2040	Termometro aria
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Alpe dell'Oro	1558770	5130070	2040	Pluviometro
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Alpe dell'Oro	1558770	5130070	2040	Nivometro
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Alpe Entova	1564240	5130120	1905	Termometro aria
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Alpe Entova	1564240	5130120	1905	Pluviometro
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Chiesa	1565743	5123937	1022	Pluviometro
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Chiesa	1565743	5123937	1022	Idrometro
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Curlo	1565743	5125044	1070	Pluviometro
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Curlo	1565743	5125044	1070	Idrometro
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Funivie Bernina	1566568	5126807	1921	Termometro aria

SO	CHIESA IN VALMALENCO	Funivie Bernina	1566568	5126807	1921	Pluviometro
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Funivie Bernina	1566568	5126807	1921	Nivometro
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Palazzolo	1512409	5047728	168	Pluviometro
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Palazzolo	1512409	5047728	168	Idrometro
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Palazzolo parco Borghetto	1512429	5047728		Pluviometro
SO	CHIESA IN VALMALENCO	S. Giuseppe	1563866	5128539	1430	Termometro aria
SO	CHIESA IN VALMALENCO	S. Giuseppe	1563866	5128539	1430	Pluviometro
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Sasso del Cane	1564980	5125642	1284	Termometro aria
SO	GEROLA ALTA	Gerola-Pescegallo	1544831	5097009	1845	Termometro aria
SO	GEROLA ALTA	Gerola-Pescegallo	1544831	5097009	1845	Pluviometro
SO	GEROLA ALTA	Gerola-Pescegallo	1544831	5097009	1845	Nivometro
SO	LANZADA	Campo Franscia	1569797	5126858	1596	Termometro aria
SO	LANZADA	Campo Franscia	1569797	5126858	1596	Pluviometro
SO	LANZADA	Campo Franscia	1569797	5126858	1596	Nivometro
SO	LANZADA	Campo Franscia - Lanzada - RTU 120	1570305	5127280	1545	Termometro aria
SO	LANZADA	Campo Franscia - Lanzada - RTU 120	1570305	5127280	1545	Pluviometro
SO	LANZADA	Campo Franscia - Lanzada - RTU 120	1570305	5127280	1545	Nivometro
SO	LANZADA	Campo Franscia Pluv.	1569964	5127231	1518	Pluviometro
SO	LANZADA	Campo Franscia1-TAR1/L	1569797	5126858	1518	Termometro aria
SO	LANZADA	Campo Franscia2-TAR2/L	1570015	5127000	1673	Termometro aria
SO	LANZADA	Campo Franscia3-TAR5/L	1569379	5126395	1544	Termometro aria
SO	LANZADA	Campo Franscia4-TAR4/L	1569317	5126437	1595	Termometro aria
SO	LANZADA	Campo Moro	1571450	5128460	1970	Pluviometro
SO	LANZADA	Campo Moro	1571450	5128460	1970	Nivometro
SO	LANZADA	Ganda di Lanzada	1568311	5124488	988	Termometro aria
SO	LANZADA	Ganda di Lanzada	1568311	5124488	988	Pluviometro
SO	LANZADA	Ganda di Lanzada	1568311	5124488	988	Idrometro
SO	LANZADA	Lanzada	1567657	5124314	1000	Termometro aria
SO	LANZADA	Lanzada	1567657	5124314	1000	Pluviometro
SO	LANZADA	Lanzada	1567657	5124314	1000	Idrometro
SO	LANZADA	Passo Marinelli	1570444	5133344	3025	Termometro aria
SO	LANZADA	Passo Marinelli	1570444	5133344	3025	Pluviometro
SO	LANZADA	Passo Marinelli	1570444	5133344	3025	Nivometro
SO	LANZADA	Rifugio Marco e Rosa	1570048	5136003	3610	Termometro aria
SO	LANZADA	Rifugio Marco e Rosa	1570048	5136003	3610	Nivometro
SO	LIVIGNO	Livigno	1592690	5149715	2250	Termometro aria
SO	LIVIGNO	Livigno	1592690	5149715	2250	Pluviometro
SO	MADESIMO	Spluga	1526752	5146535	1920	Termometro aria
SO	MADESIMO	Spluga	1526752	5146535	1920	Pluviometro
SO	MESE	Mese	1529810	5129116	331	Idrometro

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

SO	PONTE IN VALTELLINA	Lago Reguzzo	1575008	5105249	2440	Termometro aria
SO	PONTE IN VALTELLINA	Lago Reguzzo	1575008	5105249	2440	Pluviometro
SO	PONTE IN VALTELLINA	Lago Reguzzo	1575008	5105249	2440	Nivometro
SO	SAMOLACO	Samolaco	1531290	5121033	212	Termometro aria
SO	SAMOLACO	Samolaco	1531290	5121033	212	Termometro aria
SO	SAMOLACO	Samolaco	1531290	5121033	212	Pluviometro
SO	SAMOLACO	Samolaco	1531290	5121033	212	Pluviometro
SO	SAMOLACO	Samolaco	1531290	5121033	212	Idrometro
SO	SAMOLACO	Samolaco	1531290	5121033	212	Idrometro
SO	SAMOLACO	Samolaco	1532923	5120391	206	Termometro aria
SO	SAMOLACO	Samolaco	1532923	5120391	206	Pluviometro
SO	SAN GIACO FILIPPO	Chiavenna Inferno	1529019	5130299	403	Idrometro
SO	SAN GIACO FILIPPO	Lago Truzzo	1524642	5134178	2064	Termometro aria
SO	SAN GIACO FILIPPO	Lago Truzzo	1524642	5134178	2064	Pluviometro
SO	SAN GIACO FILIPPO	Lago Truzzo	1524642	5134178	2064	Nivometro
SO	SAN GIACO FILIPPO	Val Genasca	1528127	5130409	845	Termometro aria
SO	SAN GIACO FILIPPO	Val Genasca	1528127	5130409	845	Pluviometro
SO	SAN GIACO FILIPPO	Val Genasca	1528127	5130409	845	Nivometro
SO	SONDALO	Le Prese	1604303	5133908	954	Termometro aria
SO	SONDALO	Le Prese	1604303	5133908	954	Pluviometro
SO	SONDALO	Le Prese	1604303	5133908	954	Idrometro
SO	SONDRIO	Sondrio Ponte Eiffel	1566730	5113150	314	Idrometro
SO	SPRIANA	Alpe Costa	1568471	5118274	1690	Termometro aria
SO	SPRIANA	Alpe Costa	1568471	5118274	1690	Pluviometro
SO	SPRIANA	Alpe Costa	1568471	5118274	1690	Nivometro
SO	SPRIANA	Cucchi	1567551	5117266	680	Termometro aria
SO	SPRIANA	Cucchi	1567551	5117266	680	Pluviometro
SO	SPRIANA	Cucchi	1567551	5117266	680	Nivometro
SO	TALAMONA	San Giorgio	1548736	5107971	830	Termometro aria
SO	TALAMONA	San Giorgio	1548736	5107971	830	Pluviometro
SO	TALAMONA	San Giorgio	1548736	5107971	830	Nivometro
SO	TEGLIO	Teglio	1580180	5112211	357	Termometro aria
SO	TEGLIO	Teglio	1580180	5112211	357	Pluviometro
SO	TEGLIO	Teglio	1580180	5112211	357	Idrometro
SO	TIRANO	Monte Masuccio	1590511	5121845	1732	Termometro aria
SO	TIRANO	Monte Masuccio	1590511	5121845	1732	Pluviometro
SO	TIRANO	Monte Masuccio	1590511	5121845	1732	Nivometro
SO	TORRE DI SANTA MARIA	Alla Braccia	1564431	5119799	1690	Termometro aria
SO	TORRE DI SANTA MARIA	Alla Braccia	1564431	5119799	1690	Pluviometro
SO	TORRE DI SANTA MARIA	Laghi Chiesa	1563649	5121840	1610	Termometro aria

SO	TORRE DI SANTA MARIA	Laghi Chiesa	1563649	5121840	1610	Pluviometro
SO	TORRE DI SANTA MARIA	Laghi Chiesa	1563649	5121840	1610	Nivometro
SO	TORRE DI SANTA MARIA	Spriana	1566619	5118510	770	Pluviometro
SO	TORRE DI SANTA MARIA	Spriana	1566619	5118510	770	Idrometro
SO	TORRE DI SANTA MARIA	Torre Santa Maria	1565922	5120299	814	Termometro aria
SO	TORRE DI SANTA MARIA	Torre Santa Maria	1565922	5120299	814	Pluviometro
SO	TORRE DI SANTA MARIA	Torre Santa Maria	1565922	5120299	814	Idrometro
SO	TORRE DI SANTA MARIA	Torreggio 1/C	1563377	5120618	1570	Termometro aria
SO	TORRE DI SANTA MARIA	Torreggio 1/D	1563408	5120415	1300	Termometro aria
SO	TORRE DI SANTA MARIA	Valtorreggio	1563646	5120761	1075	Termometro aria
SO	TORRE DI SANTA MARIA	Valtorreggio	1563646	5120761	1075	Pluviometro
SO	TORRE DI SANTA MARIA	Valtorreggio	1563646	5120761	1075	Nivometro
SO	VAL MASINO	Bagni di Masino	1546007	5121292	1191	Termometro aria
SO	VAL MASINO	Bagni di Masino	1546007	5121292	1191	Pluviometro
SO	VAL MASINO	San Martino Valmasino	1548764	5121090	943	Termometro aria
SO	VAL MASINO	San Martino Valmasino	1548764	5121090	943	Pluviometro
SO	VALDIDENTRO	Arnoga	1595400	5145800	1880	Termometro aria
SO	VALDIDENTRO	Arnoga	1595400	5145800	1880	Pluviometro
SO	VALDIDENTRO	Cancano	1601940	5151960	1930	Termometro aria
SO	VALDIDENTRO	Cancano	1601940	5151960	1930	Pluviometro
SO	VALDIDENTRO	Cancano	1601940	5151960	1930	Nivometro
SO	VALDIDENTRO	La Vallaccia 1	1592339	5148033	2650	Termometro aria
SO	VALDIDENTRO	La Vallaccia 1	1592339	5148033	2650	Pluviometro
SO	VALDIDENTRO	La Vallaccia 1	1592339	5148033	2650	Nivometro
SO	VALDIDENTRO	Monte Trela	1597244	5150281	2150	Termometro aria
SO	VALDIDENTRO	Monte Trela	1597244	5150281	2150	Pluviometro
SO	VALDIDENTRO	Monte Trela	1597244	5150281	2150	Nivometro
SO	VALDIDENTRO	Presa D'Adda	1603915	5148685	1400	Pluviometro
SO	VALDIDENTRO	Presa D'Adda	1603915	5148685	1400	Idrometro
SO	VALDIDENTRO	Presa Viola	1603659	5148678	1421	Idrometro
SO	VALDIDENTRO	San Giacomo Spol	1595940	5155774		Idrometro
SO	VALDIDENTRO	Semogo	1597799	5149165	1450	Termometro aria
SO	VALDIDENTRO	Semogo	1597799	5149165	1450	Pluviometro
SO	VALDIDENTRO	Semogo	1597799	5149165	1450	Nivometro
SO	VALDIDENTRO	Semogo - RTU230	1597720	5149147	1621	Termometro aria
SO	VALDIDENTRO	Semogo - RTU230	1597720	5149147	1621	Pluviometro
SO	VALDIDENTRO	Semogo1	1598760	5148548	1450	Termometro aria
SO	VALDIDENTRO	Semogo1	1598760	5148548	1450	Pluviometro
SO	VALDISOTTO	Aquilone	1603742	5139716	1139	Termometro aria
SO	VALDISOTTO	Aquilone	1603742	5139716	1139	Pluviometro

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

SO	VALDISOTTO	Aquilone	1603742	5139716	1139	Idrometro
SO	VALDISOTTO	Arginone	1604141	5137670	1050	Termometro aria
SO	VALDISOTTO	Arginone	1604141	5137670	1050	Pluviometro
SO	VALDISOTTO	Arginone	1604141	5137670	1050	Nivometro
SO	VALDISOTTO	Cam Boer	1602443	5137553	2114	Pluviometro
SO	VALDISOTTO	Cam Boer	1602443	5137553	2114	Nivometro
SO	VALDISOTTO	Cam Boer tar/4	1602380	5137600	2114	Termometro aria
SO	VALDISOTTO	Cepina	1604150	5142100	1125	Termometro aria
SO	VALDISOTTO	Cepina	1604150	5142100	1125	Pluviometro
SO	VALDISOTTO	Cepina	1604150	5142100	1125	Nivometro
SO	VALDISOTTO	Cepina	1604150	5142100	1125	Idrometro
SO	VALDISOTTO	Cepina1	1604150	5142201	1124	Termometro aria
SO	VALDISOTTO	Galleria 1	1604100	5139510	1078	Idrometro
SO	VALDISOTTO	Galleria 2	1604100	5139500	1079	Idrometro
SO	VALDISOTTO	Oga San Colombano	1603177	5146182	2295	Termometro aria
SO	VALDISOTTO	Oga San Colombano	1603177	5146182	2295	Pluviometro
SO	VALDISOTTO	Oga San Colombano	1603177	5146182	2295	Nivometro
SO	VALDISOTTO	Presure	1603480	5140020	1180	Termometro aria
SO	VALDISOTTO	Val Pola - Valdisotto - RTU100	1602400	5136650	2330	Termometro aria
SO	VALDISOTTO	Val Pola tar/2	1602279	5136883	2320	Termometro aria
SO	VALFURVA	Confinale	1612947	5144316	2300	Pluviometro
SO	VALFURVA	Forni di Sopra	1619550	5142000	2180	Termometro aria
SO	VALFURVA	Forni di Sopra	1619550	5142000	2180	Pluviometro
SO	VALFURVA	Forni di Sopra	1619550	5142000	2180	Nivometro
SO	VALFURVA	Presa Frodolfo	1606972	5146634	1220	Termometro aria
SO	VALFURVA	Presa Frodolfo	1606972	5146634	1220	Pluviometro
SO	VALFURVA	Presa Frodolfo	1606972	5146634	1220	Idrometro
SO	VALFURVA	Ruinon	1612362	5144632	2140	Termometro aria
SO	VALFURVA	Ruinon 2004	1612090	5144180	1930	Termometro aria
SO	VALFURVA	Ruinon 2004	1612090	5144180	1930	Nivometro
SO	VALFURVA	S. Caterina ValFurva	1614900	5140950	1730	Termometro aria
SO	VALFURVA	S. Caterina ValFurva	1614900	5140950	1730	Pluviometro
SO	VALFURVA	S. Caterina ValFurva	1614900	5140950	1730	Nivometro
SO	VALFURVA	Sce' di Sotto	1611520	5144490	1765	Termometro aria
SO	VALFURVA	Sce' di Sotto	1611520	5144490	1765	Pluviometro
SO	VALFURVA	Sce' di Sotto	1611520	5144490	1765	Nivometro
VA	ANGERA	Angera	1466898	5068691	202	Pluviometro
VA	ANGERA	Angera	1466898	5068691	202	Idrometro
VA	ANGERA	Angera	1466898	5068691	202	Idrometro
VA	ARCISATE	Arcisate	1491528	5076975	383	Termometro aria

VA	ARCISATE	Arcisate	1491528	5076975	383	Pluviometro
VA	BUSTO ARSIZIO	Busto Arsizio	1486298	5052573	242	Termometro aria
VA	BUSTO ARSIZIO	Busto Arsizio	1486298	5052573	242	Pluviometro
VA	CARNAGO	Cassano Magnago A1	1487210	5061382	320	Idrometro
VA	CASSANO MAGNAGO	Cassano Magnago A5	1486838	5059376	230	Idrometro
VA	CASTELLANZA	Castellanza	1492810	5050428	206	Idrometro
VA	CASTIGLIONE OLONA	Castiglione Olona	1489614	5067267	268	Idrometro
VA	CASTRONNO	Castronno	1486085	5066166	379	Termometro aria
VA	CASTRONNO	Castronno	1486085	5066166	379	Pluviometro
VA	CAVARIA CON PREMEZZO	Cavaria con Premezzo	1485053	5059587	274	Termometro aria
VA	CAVARIA CON PREMEZZO	Cavaria con Premezzo	1485053	5059587	274	Pluviometro
VA	CAVARIA CON PREMEZZO	Cavaria con Premezzo	1485053	5059587	274	Idrometro
VA	CUVEGLIO	Cuveglia	1480074	5083359	294	Termometro aria
VA	CUVEGLIO	Cuveglia	1480074	5083359	294	Pluviometro
VA	GALLARATE	Gallarate	1484678	5057390	242	Idrometro
VA	GOLASECCA	Miorina	1472694	5060426	204	Misuratore Portata
VA	GOLASECCA	Miorina	1472694	5060426	204	Idrometro
VA	ISPRA	Ispra	1470085	5073502	193	Termometro aria
VA	ISPRA	Ispra	1470085	5073502	193	Pluviometro
VA	ISPRA	Ispra prato	1470085	5073502	193	Termometro aria
VA	ISPRA	Ispra prato	1470085	5073502	193	Pluviometro
VA	ISPRA	Ispra tetto	1470085	5073502	193	Termometro aria
VA	ISPRA	Ispra tetto	1470085	5073502	193	Pluviometro
VA	LAVENA PONTE TRESA	Lavena Ponte Tresa	1488425	5090934	269	Termometro aria
VA	LAVENA PONTE TRESA	Lavena Ponte Tresa	1488425	5090934	269	Pluviometro
VA	LAVENO - MOMBELLO	Laveno	1470447	5084146	280	Termometro aria
VA	LAVENO - MOMBELLO	Laveno	1470447	5084146	280	Pluviometro
VA	LAVENO - MOMBELLO	Laveno	1470447	5084146	280	Idrometro
VA	LAVENO - MOMBELLO	Poggio S. Elsa	1472007	5084248	927	Termometro aria
VA	LAVENO - MOMBELLO	Poggio S. Elsa	1472007	5084248	927	Pluviometro
VA	LOZZA	Ponte Vedano	1489818	5069183	276	Termometro aria
VA	LOZZA	Ponte Vedano	1489818	5069183	276	Pluviometro
VA	LOZZA	Ponte Vedano	1489818	5069183	276	Idrometro
VA	LUINO	Luino	1480118	5094562	197	Termometro aria
VA	LUINO	Luino	1480118	5094562	197	Pluviometro
VA	LUINO	Luino	1480118	5094562	197	Idrometro
VA	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	Veddasca - Monte Cadrigna	1482148	5102075	1302	Termometro aria
VA	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	Veddasca - Monte Cadrigna	1482148	5102075	1302	Pluviometro
VA	ORINO	Orino	1477595	5080566	450	Termometro aria
VA	ORINO	Orino	1477595	5080566	450	Pluviometro

Serie Ordinaria n. 53 - Martedì 29 dicembre 2015

VA	SESTO CALENDE	Sesto Calende 2	1471836	5063485	196	Idrometro
VA	VARANO BORGHI	Varano Borghi	1477658	5068153	171	Termometro aria
VA	VARANO BORGHI	Varano Borghi	1477658	5068153	171	Pluviometro
VA	VARESE	Varese	1486327	5075472	416	Termometro aria
VA	VARESE	Varese	1486327	5075472	416	Pluviometro
VA	VERGIATE	Vergiate	1476517	5063408	270	Termometro aria
VA	VERGIATE	Vergiate	1476517	5063408	270	Pluviometro